



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 novembre 2002

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 43 Leggi e regolamenti
- 43 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 43 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 80 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 84 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 85 Determinazioni dei Dirigenti
- 192 Circolari / Direttive
- Comunicati

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 193 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
**REGIONE PIEMONTE** - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.  
 Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.  
 È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 15-7336**

Approvazione delle nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative. Parziale modifica della D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998 pag. 47

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 38-7358**

Approvazione progetti da proporre al CIPE - Delibera n. 36 del 3 maggio 2002 pag. 58

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 33-7489**

Avvio sperimentazione gare on-line. Approvazione criteri e modalità pag. 65

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 70-7526**

L.R. n. 42/2000 art. 16: definizione dei criteri, delle modalità e dei termini per la presentazione dei progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale per l'anno 2003 pag. 70

**D.G.R. 4 novembre 2002, n. 16-7567**

Adesione della Regione Piemonte ai programmi del Ministero dell'Ambiente diretti all'incentivazione degli impianti fotovoltaici e solari termici di cui ai decreti ministeriali 972/2001/SIAR/DEC e 973/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001 - Criteri per l'assegnazione di contributi pag. 72

**D.G.R. 4 novembre 2002 n. 59-7609**

Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della L.R. n. 75/96, così come sono stati aggiunti dalla L.R. n. 1/2002 pag. 78

**D.C.R. 15 ottobre 2002, n. 270-31622**

Piano di attività triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, ai sensi dell'articolo 1 bis della legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e la difesa del consumatore), introdotto dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 23 pag. 80

**Codice 22.5****D.D. 28 ottobre 2002, n. 433**

Realizzazione interventi finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa. Individuazione delle modalità di intervento finanziario regionale a sostegno dei relativi costi. Impegno di spesa Euro 2.000.000,00 sul cap. 26938/2002 e autorizzazione alla liquidazione dell'anticipazione pag. 93

**Circolare del Presidente della Giunta Regionale 4 novembre 2002, n. 8/FEM**

Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) - Chiarimenti applicativi pag. 192

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, viene pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.**

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

AVVISO DI RETTIFICA

D.P.G.R. 18 ottobre 2002, n. 10/R.

**Regolamento di attività dell'Organismo pagatore  
della Regione Piemonte.** pag. 43

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 ottobre 2002, n. 91 pag. 43

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 1-7322 pag. 43  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 2-7323 pag. 43  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 3-7324 pag. 44  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 4-7325 pag. 44  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 5-7326 pag. 44  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 6-7327 pag. 45  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 7-7328 pag. 45  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 8-7329 pag. 45  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 9-7330 pag. 45  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 10-7331 pag. 46  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 11-7332 pag. 46  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 12-7333 pag. 47  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 13-7334 pag. 47  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 14-7335 pag. 47

D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 15-7336 pag. 47  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 16-7337 pag. 54  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 17-7338 pag. 54  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 18-7339 pag. 55  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 19-7340 pag. 55  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 20-7341 pag. 55  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 21-7342 pag. 55  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 22-7343 pag. 55  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 23-7344 pag. 56  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 24-7345 pag. 56  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 25-7346 pag. 56  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 26-7347 pag. 57  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 27-7348 pag. 57  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 28-7349 pag. 57  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 29 - 7350 pag. 57  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 30-7351 pag. 57  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 32-7352 pag. 58  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 33-7353 pag. 58  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 38-7358 pag. 58  
D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 61-7381 pag. 59  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 4-7461 pag. 59  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 5-7462 pag. 62  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 33-7489 pag. 65  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 50-7506 pag. 66  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 51-7507 pag. 67  
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 70-7526 pag. 70  
D.G.R. 4 novembre 2002, n. 16-7567 pag. 72  
D.G.R. 4 novembre 2002, n. 29-7580 pag. 78  
D.G.R. 4 novembre 2002, n. 59-7609 pag. 78

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 15 ottobre 2001, n. 268-31619	pag. 80
D.C.R. 15 ottobre 2001, n. 269-31621	pag. 80
D.C.R. 15 ottobre 2002, n. 270-31622	pag. 80

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 2 ottobre 2002, n. 165	pag. 84
D.U.P.C.R. 2 ottobre 2002, n. 166	pag. 84
D.U.P.C.R. 9 ottobre 2002, n. 171	pag. 84
D.U.P.C.R. 9 ottobre 2002, n. 173	pag. 84

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 151	pag. 85
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 152	pag. 85
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 153	pag. 86
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 154	pag. 86
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 156	pag. 86
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 157	pag. 87
Codice 22.1 D.D. 22 maggio 2002, n. 158	pag. 87

Codice 22.7 D.D. 23 maggio 2002, n. 159	pag. 87
Codice 22.7 D.D. 27 maggio 2002, n. 162	pag. 87
Codice 22.5 D.D. 27 maggio 2002, n. 163	pag. 87
Codice 22.5 D.D. 27 maggio 2002, n. 164	pag. 88
Codice 22.7 D.D. 27 maggio 2002, n. 165	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 28 maggio 2002, n. 166	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 29 maggio 2002, n. 167	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 29 maggio 2002, n. 168	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 30 maggio 2002, n. 169	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 30 maggio 2002, n. 170	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 3 giugno 2002, n. 173	pag. 88
Codice 22.5 D.D. 3 giugno 2002, n. 174	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 3 giugno 2002, n. 175	pag. 89
Codice 22.7 D.D. 3 giugno 2002, n. 178	pag. 89
Codice 22.8 D.D. 10 giugno 2002, n. 182	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 11 giugno 2002, n. 185	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 11 giugno 2002, n. 186	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 11 giugno 2002, n. 187	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 11 giugno 2002, n. 188	pag. 89
Codice 22.5 D.D. 11 giugno 2002, n. 189	pag. 90
Codice 22.5 D.D. 13 giugno 2002, n. 195	pag. 90

Codice 22.8 D.D. 20 giugno 2002, n. 204	pag. 90	Codice 23.1 D.D. 1 luglio 2002, n. 66	pag. 112
Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2002, n. 205	pag. 90	Codice 23.1 D.D. 2 luglio 2002, n. 67	pag. 112
Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2002, n. 206	pag. 91	Codice 23.1 D.D. 2 luglio 2002, n. 68	pag. 112
Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2002, n. 207	pag. 91	Codice 23.1 D.D. 2 luglio 2002, n. 69	pag. 112
Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2002, n. 208	pag. 91	Codice 23.1 D.D. 2 luglio 2002, n. 70	pag. 112
Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2002, n. 209	pag. 91	Codice 23.1 D.D. 3 luglio 2002, n. 71	pag. 112
Codice 22.8 D.D. 2 luglio 2002, n. 210	pag. 91	Codice 23.1 D.D. 3 luglio 2002, n. 72	pag. 112
Codice 22.8 D.D. 2 luglio 2002, n. 211	pag. 92	Codice 23.1 D.D. 9 luglio 2002, n. 73	pag. 112
Codice 22.8 D.D. 2 luglio 2002, n. 212	pag. 92	Codice 23.3 D.D. 9 luglio 2002, n. 74	pag. 113
Codice 22.8 D.D. 2 luglio 2002, n. 214	pag. 92	Codice 23.3 D.D. 9 luglio 2002, n. 75	pag. 113
Codice 22.5 D.D. 5 luglio 2002, n. 223	pag. 93	Codice 23.3 D.D. 9 luglio 2002, n. 76	pag. 113
Codice 22 D.D. 8 luglio 2002, n. 239	pag. 93	Codice 23 D.D. 16 luglio 2002, n. 77	pag. 114
Codice 22.5 D.D. 15 luglio 2002, n. 246	pag. 93	Codice 23.1 D.D. 22 luglio 2002, n. 79	pag. 114
Codice 22.5 D.D. 28 ottobre 2002, n. 433	pag. 93	Codice 23.1 D.D. 22 luglio 2002, n. 80	pag. 114
Codice 23.1 D.D. 5 giugno 2002, n. 58	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 23 luglio 2002, n. 81	pag. 114
Codice 23.1 D.D. 5 giugno 2002, n. 59	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 23 luglio 2002, n. 82	pag. 114
Codice 23.1 D.D. 7 giugno 2002, n. 60	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 23 luglio 2002, n. 83	pag. 114
Codice 23.1 D.D. 10 giugno 2002, n. 61	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 30 luglio 2002, n. 85	pag. 114
Codice 23.1 D.D. 12 giugno 2002, n. 62	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 31 luglio 2002, n. 86	pag. 115
Codice 23.1 D.D. 12 giugno 2002, n. 63	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 2 agosto 2002, n. 87	pag. 115
Codice 23.1 D.D. 28 giugno 2002, n. 65	pag. 112	Codice 23.3 D.D. 22 agosto 2002, n. 88	pag. 115



Codice 23.3 D.D. 28 agosto 2002, n. 89	pag. 115	Codice 23.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 120	pag. 123
Codice 23.3 D.D. 28 agosto 2002, n. 90	pag. 115	Codice 23.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 121	pag. 123
Codice 23.3 D.D. 29 agosto 2002, n. 91	pag. 116	Codice 23.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 124	pag. 123
Codice 23.3 D.D. 29 agosto 2002, n. 92	pag. 116	Codice 23.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 126	pag. 124
Codice 23.3 D.D. 29 agosto 2002, n. 93	pag. 116	Codice 23.3 D.D. 25 settembre 2002, n. 128	pag. 124
Codice 23.3 D.D. 30 agosto 2002, n. 94	pag. 117	Codice 23.3 D.D. 25 settembre 2002, n. 129	pag. 125
Codice 23.3 D.D. 30 agosto 2002, n. 95	pag. 117	Codice 23.3 D.D. 25 settembre 2002, n. 130	pag. 125
Codice 23.3 D.D. 30 agosto 2002, n. 96	pag. 118	Codice 24 D.D. 17 giugno 2002, n. 246	pag. 125
Codice 23.3 D.D. 9 settembre 2002, n. 103	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 3 luglio 2002, n. 262	pag. 125
Codice 23.3 D.D. 9 settembre 2002, n. 104	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 263	pag. 125
Codice 23.3 D.D. 10 settembre 2002, n. 105	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 264	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 10 settembre 2002, n. 106	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 265	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 107	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 266	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 108	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 267	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 109	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 5 luglio 2002, n. 268	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 110	pag. 121	Codice 24.1 D.D. 16 luglio 2002, n. 269	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 18 settembre 2002, n. 111	pag. 121	Codice 24.3 D.D. 16 luglio 2002, n. 270	pag. 126
Codice 23.3 D.D. 18 settembre 2002, n. 112	pag. 121	Codice 24.3 D.D. 16 luglio 2002, n. 271	pag. 127
Codice 23.3 D.D. 19 settembre 2002, n. 117	pag. 122	Codice 24 D.D. 17 giugno 2002, n. 272	pag. 127
Codice 23.3 D.D. 19 settembre 2002, n. 118	pag. 122	Codice 24 D.D. 22 luglio 2002, n. 273	pag. 127
Codice 23.3 D.D. 19 settembre 2002, n. 119	pag. 122	Codice 24 D.D. 22 luglio 2002, n. 274	pag. 128

Codice 24.3 D.D. 25 luglio 2002, n. 275	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 296	pag. 132
Codice 24.3 D.D. 29 luglio 2002, n. 276	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 297	pag. 132
Codice 24.2 D.D. 6 agosto 2002, n. 277	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 298	pag. 132
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 278	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 299	pag. 132
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 279	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 300	pag. 132
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 280	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 301	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 281	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 302	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 282	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 303	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 283	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 304	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 284	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 305	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 285	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 306	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 286	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 307	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 287	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 308	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 288	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 309	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 289	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 310	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 290	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 311	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 291	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 312	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 292	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 313	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 293	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 314	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 294	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 315	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 6 agosto 2002, n. 295	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 316	pag. 135



Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 317	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 338	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 318	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 339	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 319	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 340	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 320	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 341	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 321	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 343	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 322	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 344	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 323	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 345	pag. 137
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 324	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 346	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 325	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 347	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 326	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 348	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 327	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 349	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 328	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 350	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 329	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 351	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 330	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 352	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 331	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 353	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 332	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 354	pag. 138
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 333	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 355	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 334	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 356	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 335	pag. 136	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 357	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 336	pag. 137	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 358	pag. 139
Codice 24.3 D.D. 2 settembre 2002, n. 337	pag. 137	Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 359	pag. 139

Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 360	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 22 maggio 2002, n. 688	pag. 142
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 361	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 22 maggio 2002, n. 689	pag. 143
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 362	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 22 maggio 2002, n. 690	pag. 144
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 363	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 23 maggio 2002, n. 691	pag. 144
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 364	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 23 maggio 2002, n. 692	pag. 145
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 365	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 maggio 2002, n. 693	pag. 146
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 366	pag. 140	Codice 25.8 D.D. 23 maggio 2002, n. 694	pag. 147
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 367	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 maggio 2002, n. 695	pag. 148
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 368	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 maggio 2002, n. 696	pag. 149
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 369	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 698	pag. 149
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 370	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 699	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 371	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 700	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 372	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 702	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 373	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 704	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 374	pag. 140	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 705	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 375	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 706	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 376	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 707	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 377	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 708	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 378	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2002, n. 709	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 12 settembre 2002, n. 379	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 24 maggio 2002, n. 710	pag. 151
Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 687	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 24 maggio 2002, n. 711	pag. 151

Codice 25.7 D.D. 24 maggio 2002, n. 712	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 765	pag. 156
Codice 25.7 D.D. 24 maggio 2002, n. 713	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 766	pag. 156
Codice 25.7 D.D. 24 maggio 2002, n. 714	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 767	pag. 156
Codice 25.9 D.D. 24 maggio 2002, n. 715	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 768	pag. 156
Codice 25.5 D.D. 27 maggio 2002, n. 716	pag. 153	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 769	pag. 156
Codice 25.2 D.D. 28 maggio 2002, n. 719	pag. 153	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 770	pag. 156
Codice 25.2 D.D. 29 maggio 2002, n. 720	pag. 154	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 771	pag. 156
Codice 25.2 D.D. 29 maggio 2002, n. 721	pag. 154	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 772	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 31 maggio 2002, n. 731	pag. 154	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 773	pag. 156
Codice 25.2 D.D. 31 maggio 2002, n. 732	pag. 154	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 774	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 754	pag. 154	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 775	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 755	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 776	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 756	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 777	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 757	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 778	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 758	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 779	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 759	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 780	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 760	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 781	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 761	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 782	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 762	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 783	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 763	pag. 155	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 784	pag. 158
Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 764	pag. 156	Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 785	pag. 158

Codice 25.2 D.D. 5 giugno 2002, n. 786	pag. 158	Codice 25.6 D.D. 18 giugno 2002, n. 867	pag. 167
Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2002, n. 793	pag. 158	Codice 25.2 D.D. 19 giugno 2002, n. 868	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 7 giugno 2002, n. 795	pag. 158	Codice 25.2 D.D. 19 giugno 2002, n. 869	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 10 giugno 2002, n. 796	pag. 158	Codice 25.6 D.D. 19 giugno 2002, n. 871	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 10 giugno 2002, n. 797	pag. 159	Codice 25.6 D.D. 20 giugno 2002, n. 873	pag. 169
Codice 25.6 D.D. 10 giugno 2002, n. 798	pag. 160	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 876	pag. 170
Codice 25.6 D.D. 10 giugno 2002, n. 799	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 877	pag. 170
Codice 25.2 D.D. 10 giugno 2002, n. 804	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 878	pag. 170
Codice 25.2 D.D. 10 giugno 2002, n. 805	pag. 162	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 879	pag. 171
Codice 25.2 D.D. 10 giugno 2002, n. 806	pag. 162	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 880	pag. 171
Codice 25.4 D.D. 11 giugno 2002, n. 825	pag. 162	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2002, n. 881	pag. 171
Codice 25.2 D.D. 11 giugno 2002, n. 827	pag. 163	Codice 25.2 D.D. 21 giugno 2002, n. 882	pag. 172
Codice 25.4 D.D. 11 giugno 2002, n. 830	pag. 163	Codice 25.6 D.D. 25 giugno 2002, n. 891	pag. 172
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2002, n. 851	pag. 164	Codice 25.6 D.D. 26 giugno 2002, n. 894	pag. 173
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2002, n. 852	pag. 164	Codice 25.6 D.D. 26 giugno 2002, n. 895	pag. 173
Codice 25.8 D.D. 13 giugno 2002, n. 853	pag. 164	Codice 25.6 D.D. 26 giugno 2002, n. 896	pag. 174
Codice 25.8 D.D. 13 giugno 2002, n. 854	pag. 165	Codice 25.6 D.D. 26 giugno 2002, n. 897	pag. 174
Codice 25.8 D.D. 13 giugno 2002, n. 855	pag. 166	Codice 25.6 D.D. 27 giugno 2002, n. 904	pag. 175
Codice 25.2 D.D. 17 giugno 2002, n. 859	pag. 166	Codice 25.6 D.D. 27 giugno 2002, n. 906	pag. 175
Codice 25.2 D.D. 17 giugno 2002, n. 860	pag. 167	Codice 25.6 D.D. 27 giugno 2002, n. 907	pag. 175
Codice 25.2 D.D. 17 giugno 2002, n. 861	pag. 167	Codice 25.2 D.D. 27 giugno 2002, n. 908	pag. 176

Codice 25.2 D.D. 27 giugno 2002, n. 909	pag. 176	Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2002, n. 961	pag. 188
Codice 25.2 D.D. 27 giugno 2002, n. 910	pag. 176	Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2002, n. 962	pag. 189
Codice 25.6 D.D. 28 giugno 2002, n. 912	pag. 176	Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2002, n. 963	pag. 189
Codice 25.6 D.D. 28 giugno 2002, n. 913	pag. 177	Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2002, n. 964	pag. 190
Codice 25.6 D.D. 1 luglio 2002, n. 917	pag. 178	Codice 25.7 D.D. 10 luglio 2002, n. 966	pag. 191
Codice 25.6 D.D. 1 luglio 2002, n. 918	pag. 178		
Codice 25.5 D.D. 2 luglio 2002, n. 923	pag. 178		
Codice 25.2 D.D. 2 luglio 2002, n. 926	pag. 179		
Codice 25.6 D.D. 2 luglio 2002, n. 927	pag. 179		
Codice 25.6 D.D. 3 luglio 2002, n. 932	pag. 179		
Codice 25.9 D.D. 3 luglio 2002, n. 934	pag. 180		
Codice 25.9 D.D. 3 luglio 2002, n. 935	pag. 181		
Codice 25.9 D.D. 3 luglio 2002, n. 936	pag. 181		
Codice 25.9 D.D. 3 luglio 2002, n. 937	pag. 183		
Codice 25.9 D.D. 4 luglio 2002, n. 940	pag. 184		
Codice 25.4 D.D. 5 luglio 2002, n. 941	pag. 185		
Codice 25.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 954	pag. 185		
Codice 25.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 955	pag. 186		
Codice 25.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 956	pag. 186		
Codice 25.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 957	pag. 187		
Codice 25.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 958	pag. 188		

---

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale  
4 novembre 2002, n. 8/FEM pag. 192

---

## Parte II ATTI DELLO STATO

---

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri pag. 193

---

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### AVVISO DI RETTIFICA

#### D.P.G.R. 18 ottobre 2002, n. 10/R.

Regolamento di attività dell'Organismo pagatore della Regione Piemonte. pag. 43

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 12-7333

Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari". Protocollo d'intesa con AGEA: autorizzazione alla stipula pag. 47

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 13-7334

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, individuazione dei parametri per il riparto ai Distretti del Vino del Piemonte pag. 47

## COMMERCIO

#### D.C.R. 15 ottobre 2002, n. 270-31622

Piano di attività triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, ai sensi dell'articolo 1 bis della legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e la difesa del consumatore), introdotto dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 23 pag. 80

## COMUNICAZIONE

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 33-7353

Integrazione DGR 37-5174 del 28.1.2002 Accantonamento di Euro 4.201.308,00= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale - Ulteriore accantonamento di Euro 193.627,00 sul cap. 10370/2002 pag. 58

## CONSIGLIO REGIONALE

#### D.U.P.C.R. 2 ottobre 2002, n. 165

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/88 e s.m.i.: art. 7, comma 7) (Scopelliti Carmelo, Scavino Massimo) (MP/LS) pag. 84

#### D.U.P.C.R. 2 ottobre 2002, n. 166

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore Tecnico - Geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte" - Nomina Commissione esaminatrice - (PC) pag. 84

#### D.U.P.C.R. 9 ottobre 2002, n. 171

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire all'ufficio di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/88 e s.m.i.: art. 1, comma 7) (Pagliaccetti, Cabases) (MP/LS) pag. 84

#### D.U.P.C.R. 9 ottobre 2002, n. 173

LL.RR. 1/12/98 n. 39 e 29/8/00 n. 50 "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione" - Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2002 - Intesa dell'Ufficio di Presidenza (GA) pag. 84

## CONTENZIOSO

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 10-7331

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 79/95 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme in materia di truffa relativa a contributi per strade interpoderali pag. 46

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 6-7327

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Pier Carlo Maina e Franco Fortina pag. 45

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 7-7328

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino Sezione Lavoro n. 1337/2001 del 14.2.2001 concernente la richiesta di ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione organizzativa "A". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 45

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 8-7329

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 45

#### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 9-7330

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un privato avverso l'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 752/2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 45

## CULTURA

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 27-7348

L.R. 58/78. Sostegno alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico a favore di centri culturali e dello spettacolo. Prenotazione della somma di Euro 2.065.828,00 cap. 20405/03 pag. 57

### D.G.R. 14 ottobre 2002 n. 61-7381

Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e non statali paritarie, parificate e legalmente riconosciute - Anno scolastico 2002-2003. Proroga dei termini per l'assegnazione dei contributi. pag. 59

## DELEGA DI FUNZIONI

### D.P.G.R. 28 ottobre 2002, n. 91

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 43

## DIFENSORE CIVICO

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 28-7349

Emolumenti spettanti al Difensore Civico ai sensi della L. R. n. 50 del 9.12.1981. Incremento Accantonamento della somma di Euro 14.977,67 sul capitolo 10100/2002 per la Direzione Bilanci e Finanze pag. 57

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

### Circolare del Presidente della Giunta Regionale 4 novembre 2002, n. 8/FEM

Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) - Chiarimenti applicativi pag. 192

## EDILIZIA SPORTIVA

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 29 - 7350

L.R. 93/95. L.R. 18/00. Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva anni 1999-2001. Anno 2001. Assegnazione delle risorse di Euro 12.944.115,57 a favore delle proposte progettuali presentate nell'anno 2001, sul cap. 20927 del bilancio 2002 pag. 57

## ENERGIA

### D.G.R. 4 novembre 2002, n. 16-7567

Adesione della Regione Piemonte ai programmi del Ministero dell'Ambiente diretti all'incentivazione degli impianti fotovoltaici e solari termici di cui ai decreti ministeriali 972/2001/SIAR/DEC e 973/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001 - Criteri per l'assegnazione di contributi pag. 72

### Codice 22.8

#### D.D. 10 giugno 2002, n. 182

Programma Comunitario SAVE II. Progetto "Application and follow up model for building energy and environmental certification schemes". Accertamento di un'economia di spesa di Euro 2238,64 sull'impegno n. 346056 assunto sul cap. 15155/99 con D.D. 150/99. Re-impegno di Euro 14161,36 sul cap. 15156/02 pag. 89

### Codice 22.8

#### D.D. 20 giugno 2002, n. 204

Diagnosi energetiche degli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico; ripartizione e trasferimento di complessivi Euro 154.937,07 a favore delle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino pag. 90

### Codice 22.8

#### D.D. 2 luglio 2002, n. 210

Art. 8 legge 10/1991. Riapertura dei termini del bando regionale 1996. Impegno di spesa di Euro 307.701,39 a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria "Edilizia" terza tranche pag. 91

### Codice 22.8

#### D.D. 2 luglio 2002, n. 211

Determinazione 20 del 3 novembre 1997. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore Industria del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di Euro 170.430,7 sul cap. 26770/02 (pre-impegno per residui parenti n. 86/2002) pag. 92

### Codice 22.8

#### D.D. 2 luglio 2002, n. 212

Impegno di complessivi 5.164.568,99 Euro sul capitolo 26770/2002 per la copertura finanziaria delle obbligazioni già assunte con le determinazioni 287/22.8 e 288/22.8 del 6 giugno 2001, relative alla concessione di contributi per il risparmio energetico, poi revocate ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 3 settembre 2001 n. 21 pag. 92

### Codice 22.8

#### D.D. 2 luglio 2002, n. 214

Legge 10/1991. Autorizzazione all'erogazione di euro 29.871,87 sul cap. 29770/02 (I. 2274) a favore della società "Idroelettriche Riunite S.p.A." quale contributo concesso nell'ambito del bando regionale 2000 "Settore Industria Prioritaria" pag. 92

## FINANZE

### Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 74 depositato il 15 ottobre 2002. Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della L.R. Piemonte n. 20/2002 pag. 193



## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 4 novembre 2002 n. 29-7580

D.G.R. n. 56 - 5528 del 11.03.2002 avente per oggetto la Direttiva finalizzata alla formazione degli operatori degli Enti di Formazione Professionale. Riapertura dei termini di presentazione delle proposte relative allo sportello in scadenza il 10/10/2002. pag. 78

## INFORMATICA

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 1-7322

L.R. 18/2002 di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Accantonamento a favore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane per la gestione del SIRE della somma di Euro 6.300.000,00 (cap. 10635/02) pag. 43

## INIZIATIVE SPECIALI

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 5-7326

Adesione al "Comitato Promotore delle Olimpiadi degli scacchi 2006" - Accantonamento e assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale di Euro 16.950,00 sul cap. 10940/2002 pag. 44

## NOMINE

### D.C.R. 15 ottobre 2001, n. 268-31619

Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Verbania - Nomina di 2 esperti (art. 8 l.r. 20/1989) pag. 80

### D.C.R. 15 ottobre 2001, n. 269-31621

Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Vercelli (art. 8 l.r. 20/1989) - Nomina di 2 esperti pag. 80

## OPERE PUBBLICHE

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 25-7346

Evento sismico del 21.08.2000 - Ordinanze Ministro dell'Interno n. 3084 del 28.09.2000 e 3124 del 12.04.2001. Predisposizione ed approvazione di un quarto piano stralcio di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate. Importo Euro 499.000,00= pag. 56

### D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 26-7347

Evento alluvionale novembre 1994 - Contributo della Regione Trentino Alto Adige di Euro 217.031,09 - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione regionale Opere Pubbliche della somma di Euro 217.031,09 sul capitolo 11010 del bilancio per l'anno 2002 pag. 57

### Codice 25.6

#### D.D. 22 maggio 2002, n. 687

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3985 - Realizzazione difesa sponale in c.a. in sinistra idrografica della Bealera del Molino in comune di Moretta - Richiedente: Comune di Moretta - pag. 141

### Codice 25.9

#### D.D. 22 maggio 2002, n. 688

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 52 di Valle Strona in Comune di Valstrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno e ponte in località Strona - km. 6+700. Importo progetto: L. 700.000.000= Importo finanziato: L. 700.000.000= pari a Euro 361.519,83= pag. 142

### Codice 25.9

#### D.D. 22 maggio 2002, n. 689

Autorizzazione idraulica per la realizzazione degli attraversamenti del rio S. Marco e del rio Agua con una pista a servizio della cava in Comune di Montecrestese. Ditta Graniti Simplon White pag. 143

### Codice 25.9

#### D.D. 22 maggio 2002, n. 690

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un muro di contenimento della scarpata sul rio Cresta in Comune di Villette (VB). Ditta: Arrigoni Pierino pag. 144

### Codice 25.9

#### D.D. 23 maggio 2002, n. 691

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotto del rio Alfenza, D'Agnisio, Piccolo, Belma, Casa Gianzana e fiume Toce in Comune di Crodo (VB). Ditta Terna S.p.A. pag. 144

### Codice 25.9

#### D.D. 23 maggio 2002, n. 692

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotto dei rii Olina, Boggi, Val Bonera e Roggia Gora in Comune di Montecrestese (VB). Ditta: Terna S.p.A. pag. 145

### Codice 25.9

#### D.D. 23 maggio 2002, n. 693

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotto dei rii Monciasco, Monteggia, Ginestro, Pontemaglio, S. Marco e fiume Toce (2 volte) in Comune di Crevoladossola (VB). Ditta: Terna S.p.A. pag. 146

**Codice 25.8****D.D. 23 maggio 2002, n. 694**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1842 - Ditta Oasi - Milano - costruzione guado provvisorio a servizio cantiere sul rio Rivacco (o delle Rivacce) in località Cavo Catto nel Comune di Serravalle Sesia pag. 147

**Codice 25.9****D.D. 23 maggio 2002, n. 695**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Val Crosa. Importo finanziato: Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) pag. 148

**Codice 25.9****D.D. 23 maggio 2002, n. 696**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 3 attraversamenti del rio Ragozzo con una pista di servizio alla cava in loc. Agua in Comune di Montecrestese. Ditta: Graniti Simplon White pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 698**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino condotta acque meteoriche nella piazza del peso pubblico in Comune di Castelbolognone. Contributo Euro 9.269,22 pag. 149

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 699**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino di un tratto di condotta fognaria in Via Al Castello in Comune di Castagnole Monferrato. Contributo Euro 10.845,59 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 700**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino condotta fognaria e impianto depurazione in località Gallareto in Comune di Piovà Massaia - Contributo Euro 12.911,42 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 702**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di ripristino acquedotto nel Comune di Fraconalto - Contributo Euro 34.602,61 (L. 67.000.000.=) - Rettifica D.D. n° 348 del 21/03/2001 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 704**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di ricostruzione opere fognarie in L.go Cavanna nel Comune di Serravalle Scrivia - Contributo Euro 61.974,83 (L. 120.000.000.=) - Rettifica D.D. n° 346 del 21/03/2001 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 705**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino transito s.c. Via Belveglio nel Comune di Vinchio - Contributo Euro 15.493,71 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 706**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino di un tratto di condotta fognaria in Via Vittorio Emanuele II in Comune di Viarigi - Contributo Euro 11.362,05 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 707**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino sezione d'alveo e difese spondali sul Rio Valle Bonina in Comune di Mombercelli - Contributo Euro 23.240,56 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 708**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino fognatura in V. Della Filatura in Comune di Settime - Contributo Euro 12.911,42 pag. 150

**Codice 25.2****D.D. 24 maggio 2002, n. 709**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di ricostruzione tratto rete fognaria tra la rete comunale Barbano Dante e Via Circonvallazione in Comune di Cellamonte - Contributo Euro 5.681,03 pag. 150

**Codice 25.6****D.D. 24 maggio 2002, n. 710**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Elva - Progetto per lavori di ripristino transito, opere di consolidamento e regimazione acque s.c. Lischia, Chiosso, Martini, Grange, Traverse Alberg ecc. ripristino acquedotto Chiosso Sottano, ripristino Rio Maggiore. Importo di Euro 116.719,26 - Lire 226 milioni pag. 151

**Codice 25.6****D.D. 24 maggio 2002, n. 711**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bibiana (TO) - Progetto per lavori di realizzazione difesa spondale canale Via Vecchia. Importo di Euro 18.075,99 - Lire 35 milioni pag. 151

**Codice 25.7****D.D. 24 maggio 2002, n. 712**

Società Caterina S.r.l.. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di una scaletta metallica per accesso allo specchio d'acqua antistante il mapp. 165 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 151

**Codice 25.7****D.D. 24 maggio 2002, n. 713**

Comune di Borgomanero (NO) - L.R. 38/78. Lavori di consolidamento statico e geotecnico ponte sul torrente Agogna, in via Principe Umberto s.c. per la frazione San Marco. Importo Euro 51.645,69= importo finanziamento L. 80.000.000= (Euro 41.316,55) pag. 152

**Codice 25.7****D.D. 24 maggio 2002, n. 714**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Orta San Giulio. Lavori di rifacimento completo strada comunale "Del Pomarolo". Importo Euro 72.900,00 (L. 141.154.083) pag. 152

**Codice 25.9****D.D. 24 maggio 2002, n. 715**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una nuova opera di presa sul fiume Toce per una centrale idroelettrica in Comune di Formazza (VB). Ditta: CO-VER Nuove Energie S.r.l. pag. 152

**Codice 25.5****D.D. 27 maggio 2002, n. 716**

Autorizzazione idraulica n. 2/2002 per attraversamento del rio Valle Vico e del rio Valmelia in Comune di Rocca d'Arazzo (AT) con n. 3 tratti di linea elettrica MT (15000 V). Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria pag. 153

**Codice 25.2****D.D. 28 maggio 2002, n. 719**

L. n. 438/95 - art. 1 sexies. Alluvione novembre 1994. Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti provinciali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 19/10/1996 - Euro 300.619,45 sul Cap. 24095/2002 pag. 153

**Codice 25.2****D.D. 29 maggio 2002, n. 720**

L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Finanziamento a favore della Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza di ulteriori interventi a carattere idrogeologico e impegno della relativa spesa di Euro 273.722,15 (Cap. 24301/2002) pag. 154

**Codice 25.2****D.D. 29 maggio 2002, n. 721**

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Groscavallo - Lavori di ricostruzione ponte di Bonzo - Importo Euro 21.691,19 + Euro 66.106,48 pag. 154

**Codice 25.4****D.D. 31 maggio 2002, n. 731**

Ripristino sezione di deflusso rio Vatti in località Cascine Vallanca in Comune di Merana. Determina di autorizzazione all'esecuzione dei lavori pag. 154

**Codice 25.2****D.D. 31 maggio 2002, n. 732**

Alluvione autunno 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati. Euro 51.000.000,00 sul Cap. 24085/02 pag. 154

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 754**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ferrere. Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponticello sul rio Valle Battista. Contributo Euro 27.888,70 (L. 54.000.000.=) pag. 154

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 755**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Prali. Lavori di pronto intervento per ricostruzione tratto muro di sostegno lungo la strada comunale per fraz. Indritti. Contributo Euro 9.606,10 (L. 18.600.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 756**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Valfenera. Lavori di pronto intervento per ripristino dei muri d'ala del ponte, sul rio Riccarello e disalveo di un tratto dello stesso. Contributo Euro 29.592,98 (L. 57.300.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 757**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Corio. Lavori di pronto intervento per consolidamento frana in località Rio Costa. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 758**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Valfenera - Lavori di pronto intervento per risanamento e consolidamento palazzo municipale sede uffici comunali. Contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 759**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Camerano Casasco - Lavori di pronto intervento per sistemazione edificio di proprietà comunale sede ufficio postale. Contributo Euro 20.658,30 (L. 40.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 760**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Costigliole D'Asti - Lavori di pronto intervento per ripristino cimitero capoluogo. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 761**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Costigliole D'Asti - Lavori di pronto intervento per ripristino sede municipale. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 762**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per ripristino scuole elementari case Ferraris. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 763**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Cassinasco - Lavori di pronto intervento per demolizione muro pericolante di sostegno, campo sportivo. Contributo Euro 15.493,71 pag. 155

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 764**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Castelbolognino - Lavori di pronto intervento per ripristino edificio scolastico (sede municipale). Contributo Euro 15.493,71 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 765**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento Torre S. Marzano. Contributo Euro 51.645,69 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 766**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Agliano Terme - Lavori di pronto intervento per cimitero servizi igienici. Contributo Euro 14.460,79 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 767**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per ripristino scuola M. B. Giuliani. Contributo Euro 51.645,69 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 768**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Usseglio. Lavori di pronto intervento per esportazione materiale ligneo dall'alveo del torrente Stura in fraz. Piazzette. Contributo Euro 3.098,74 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 769**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Viù. Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità comunale (località Ficatera-Savagnengo, Trichera, Venera-Balma) ed attraversamento riale in località Pavagliona. Contributo Euro 4.854,70 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 770**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Parella. Lavori di pronto intervento per ripristino efficienza opere captazione acquedotto comunale. Contributo Euro 29.438,04 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 771**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Vigliano D'Asti. Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Valmontasca. Contributo Euro 15.493,71 pag. 156

**Codice 25.2****D.D. 5 giugno 2002, n. 772**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rocca D'Arazzo. Lavori di pronto intervento per consolidamento edificio comunale vincolato. Contributo Euro 33.569,70 pag. 156



**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 773**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Viale. Lavori di pronto intervento per ripristino transito lungo la strada comunale S. Rocco. Contributo Euro 15.493,71 pag. 156

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 774**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro. Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale del Castello. Contributo Euro 18.075,99 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 775**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Berzano San Pietro. Lavori di pronto intervento per indagini geognostiche e primi interventi urgenti per messa in sicurezza piazzale antistante chiesa parrocchiale sovrastante Via Baione. Contributo Euro 15.493,07 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 776**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di San Martino Canavese. Lavori di pronto intervento per installazione impianto di filtraggio per il ripristino della funzionalità dell'acquedotto comunale. Contributo Euro 92.962,25 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 777**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sparone. Lavori di pronto intervento per consolidamento muro d'ala e spalla sinistra ponte sul torrente Orco in Loc. Bisdonio. Contributo Euro 9.038,00 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 778**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di San Colombano Belmonte. Lavori di pronto intervento per installazione impianto di debatterizzazione a raggi U.V. a servizio acquedotto. Contributo Euro 41.316,55 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 779**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Isola D'Asti. Lavori di pronto intervento per ricostruzione attraversamento rio lungo la strada comunale per Bricco San Giovanni in loc. Lesche. Contributo Euro 7.746,85 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 780**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sparone. Lavori di pronto intervento per disaggi massi pericolanti e pulizia parete lungo il sentiero comunale in loc. "Oltre Piantonera". Contributo Euro 17.559,53 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 781**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Monastero Bormida. Lavori di pronto intervento per ripristino transito lungo la strada comunale Pini-Santa Libera. Contributo Euro 16.784,85 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 782**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pont Canavese. Lavori di pronto intervento per demolizione masso pericolante a monte della borgata Giandrè. Contributo Euro 42.865,92 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 783**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Prarostino. Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali rio Ruata loc. Gobina, Via Massera dei Boschi ed altre strade danneggiate dalle piogge del Maggio 2000. Contributo Euro 68.688,77 pag. 157

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 784**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Incisa Scapacino. Lavori di pronto intervento per ripristino muro di recinzione cimitero di borgo Villa. Contributo Euro 8.263,31 pag. 158

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 785**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ingria. Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali Bettassa-Oja e Ciuccia-Mombianco. Contributo Euro 51.645,69 pag. 158

**Codice 25.2**

**D.D. 5 giugno 2002, n. 786**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro. Lavori di pronto intervento per ripristino condizioni di agibilità scuola media e palestra. Contributo Euro 42.607,69 pag. 158

**Codice 25.2**

**D.D. 6 giugno 2002, n. 793**

L.R. n° 18/84 - Comune di Montaldo Bormida - Lavori di sistemazione strade comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 21.456,04 pag. 158

**Codice 25.6**

**D.D. 7 giugno 2002, n. 795**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - Corso d'acqua T. Varaita - Richiedente: Comune di Savigliano pag. 158

**Codice 25.6**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 796**

Autorizzazione idraulica n. 3961 per la realizzazione di scogliera in destra orografica sul Torrente Ermena in Comune di Vicoforte - Richiedente: Giuseppe Salvatico pag. 158

**Codice 25.6**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 797**

Autorizzazione idraulica n. 3959 per la costruzione di opere per l'utilizzo della derivazione d'acqua dal Rio Piz in Comune di Pietraporzio - Richiedente: Idrogea pag. 159

**Codice 25.6**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 798**

Autorizzazione idraulica n. 3978 per la posa di una condotta per lo scarico delle acque bianche sul Rio Bozzolo in Comune di Mondovì. Richiedente: Amm.ne Comunale di Mondovì pag. 160

**Codice 25.6**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 799**

Autorizzazione idraulica n. 3977 per la sistemazione idraulica del Rio Garino in Comune di Farigliano. Richiedente: Amm.ne Comunale pag. 161

**Codice 25.2**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 804**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Mollia - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di ripristino acquedotti comunali e servizio del Capoluogo e frazioni pag. 161

**Codice 25.2**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 805**

Evento sismico del 21/08/2000 - Art. 4 dell'Ordinanza n° 3084 del 28/09/2000. Erogazione contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari. Spesa di Euro 19.522,11 - Cap. 24290/2000 pag. 162

**Codice 25.2**

**D.D. 10 giugno 2002, n. 806**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 32.020,33 pag. 162

**Codice 25.4**

**D.D. 11 giugno 2002, n. 825**

Comune di Arquata Scrivia. Autorizzazione idraulica per la demolizione del guado sul Torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (AL) a valle ponte per Voce-mola pag. 162

**Codice 25.2**

**D.D. 11 giugno 2002, n. 827**

Evento alluvionale autunno 2000. Comune di Trino - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 163

**Codice 25.4**

**D.D. 11 giugno 2002, n. 830**

Domanda in data 13.5.2002 n° 833 del Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali (C.I.S.I.), relativa ad interventi urgenti per fronteggiare eventuale emergenza idrica 2002 con opere temporanee di prevenzione mediante esecuzione di n° 2 traverse in materiale d'alveo da realizzarsi lungo il Torrente Erro, nei Comuni di Terzo e Melazzo, Località Levato e Lavinello pag. 163

**Codice 25.2**

**D.D. 13 giugno 2002, n. 851**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 51.645,69 pag. 164

**Codice 25.2**

**D.D. 13 giugno 2002, n. 852**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 56.810,26 pag. 164

**Codice 25.8**

**D.D. 13 giugno 2002, n. 853**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1833 - Comune di Cervatto - attraversamento sorgente Bonde e Rio Grattugge con condotta acquedotto comunale in Frazione Taponaccio pag. 164

**Codice 25.8**

**D.D. 13 giugno 2002, n. 854**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1840 - Ditta Collivasone Carlo e Falletti Maria - costruzione di tratti di difesa sponale lungo il torr. Marchiazza a protezione porzioni di aree in Comune di Rovasenda pag. 165

**Codice 25.8**

**D.D. 13 giugno 2002, n. 855**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1841 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - L.E. a 15 kv. staffata ai manufatti dei ponti interferente con il Rio Rivacco e Rio di Quarola in loc. Vintebbio nel Comune di Serravalle Sesia pag. 166

**Codice 25.2**

**D.D. 17 giugno 2002, n. 859**

Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza Ministeriale int. n° 3090/2000 - Comune di Borgo Ticino - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 166

**Codice 25.2****D.D. 17 giugno 2002, n. 860**

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Antrona Schieranco - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 167

**Codice 25.2****D.D. 17 giugno 2002, n. 861**

Alluvione novembre 1994 - Programma interventi di completamento opere e monitoraggi geognostici ai sensi del D.L. n. 691/94 convertito con L. n. 35/95 pag. 167

**Codice 25.6****D.D. 18 giugno 2002, n. 867**

Autorizzazione idraulica n. 3975 per il ripristino della copertura ad arco sul torrente Lurisia in Comune di Roccaforte Mondovì - richiedente: Geom. Claudio Castellino, Amministratore protempore del condominio "Residence delle Fonti" pag. 167

**Codice 25.2****D.D. 19 giugno 2002, n. 868**

L. n° 61/98, art. 23 e L. n° 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Pagamento acconto relativo ai lavori di ricostruzione ponti provinciali e comunali danneggiati. Euro 1.048.738,64 - Cap. 24217/2001 pag. 168

**Codice 25.2****D.D. 19 giugno 2002, n. 869**

L. n° 61/98, art. 23 e L. n° 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Amministrazione Provinciale di Cuneo. Pagamento acconto relativo ai lavori su S.P. n° 3 Baraccone - Rondò di Neive - Ponte sul Fiume Tanaro in Castagnito. Euro 247.899,31 - Cap. 24127/2000 pag. 168

**Codice 25.6****D.D. 19 giugno 2002, n. 871**

Autorizzazione idraulica n. 3967 - Realizzazione di un consolidamento delle fondazioni alle difese spondali esistenti sul T. Lurisia in comune di Roccaforte Mondovì Loc. Giovannini - Richiedente: Ditta Elcom Snc - pag. 168

**Codice 25.6****D.D. 20 giugno 2002, n. 873**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3989 - Comune di Sampeyre - Corso d'acqua Rio Rore - Richiedente: Comunità Montana Valle Varaita, con sede in Piazza della Vittoria n. 40, Sampeyre - Lavori di realizzazione opera di captazione, sul Rio Rore nel Comune di Sampeyre, per vasca antincendio mobile pag. 169

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 876**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Dronero - Progetto per lavori di ripristino scogliera protezione fognatura e consolidamento strada Borgata Ruata Prato e Canale Marchisa. Finanziamento di Euro 25.822,84 - Lire 50 milioni pag. 170

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 877**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Cartignano - Progetto per opere di ripristino strade Copetto e Sperone-Grangia e sistemazione ponte di strada Chiabrieria, difese spondali Rio Moschieres e Torrente Maira. Importo Euro 111.038,23 - Lire 215 milioni pag. 170

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 878**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Melle - Progetto per lavori di difesa spondale lungo il Rio Melle - Finanziamento di Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni pag. 170

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 879**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Rocca De Baldi - Progetto per lavori di sistemazione idraulica e spondale nell'alveo del Torrente Pesio località Ponte S.P. n. 120 Ripa Donne Basse di Faramello. Finanziamento di Euro 19.108,91 - Lire 37 milioni pag. 171

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 880**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Ordinanza n. 3051 del 31.03.2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale in frana a protezione della caduta di massi sul piano viabile sulla S.P. n. 154 da Ponte di Nava e Viozene - Finanziamento di Euro 258.228,45 - Lire 500 milioni pag. 171

**Codice 25.6****D.D. 21 giugno 2002, n. 881**

P.F. n. 3995 - Comune di Marmora - Corso d'acqua: Rio Marmora - Richiedente: Amministrazione Comunale di Marmora - Lavori di sistemazione idraulico-forestale del rio Marmora in Comune di Marmora ex L.R. 54/75 pag. 171

**Codice 25.2****D.D. 21 giugno 2002, n. 882**

L. n° 61/98, art. 23 e L. n° 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Comune di Nizza Monferrato. Pagamento acconto relativo ai lavori di rifacimento del ponte Buccelli sul Torr. Belbo nel centro abitato di Nizza Monferrato. Euro 95.441,24 sul Cap. 24126/2001, Imp. 7755 - Euro 197.083,75 sul Cap. 24217/2001, Imp. 7757/2001 pag. 172



**Codice 25.6****D.D. 25 giugno 2002, n. 891**

Autorizzazione idraulica n. 3973 per la realizzazione di una sottomurazione al muro portante il canale irriguo posto in sponda dx del torrente Pesio con sistemazione dell'alveo nei pressi della canalizzazione irrigua - Comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Consorzio irriguo Carabin-Monticello pag. 172

**Codice 25.6****D.D. 26 giugno 2002, n. 894**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Zinzasco o dell'Olmo in Comune di Roddi con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al manufatto - Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba pag. 173

**Codice 25.6****D.D. 26 giugno 2002, n. 895**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Plaustra o Praosta nei Comuni di La Morra e Roddi e per un attraversamento del Torrente Talloria nei Comuni di Alba e La Morra con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al manufatto - Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba pag. 173

**Codice 25.6****D.D. 26 giugno 2002, n. 896**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Roburentello nei Comuni di Roburent e Montaldo Mondovì con linea elettrica aerea MT a 15 kV - Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 174

**Codice 25.6****D.D. 26 giugno 2002, n. 897**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Torrente Corborant in Comune di Vinadio con linea elettrica bt a 0.220/0.380 in cavo staffato al ponte - Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 174

**Codice 25.6****D.D. 27 giugno 2002, n. 904**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - (Comune di Limone Piemonte) - Progetto per lavori di ricostruzione muri di controripa e sottoscarpa sulla S.P. n. 44 nel Tronco: S.S. 20 - Limonetto. Finanziamento di Euro 103.291,37 - Lire 200 milioni pag. 175

**Codice 25.6****D.D. 27 giugno 2002, n. 906**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Dogliani - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio San Giorgio. Finanziamento di Euro 87.797,67 - Lire 170 milioni pag. 175

**Codice 25.6****D.D. 27 giugno 2002, n. 907**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Melle - Progetto per lavori di difesa spondale strada comunale Via Aprico. Finanziamento di Euro 72.303,96 - Lire 140 milioni pag. 175

**Codice 25.2****D.D. 27 giugno 2002, n. 908**

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Fenestrelle - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 176

**Codice 25.2****D.D. 27 giugno 2002, n. 909**

Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza n° 3090/18.10.2000 e s.m.i. - Variazione ai programmi precedentemente approvati a favore del Comune di S. Germano Chisone pag. 176

**Codice 25.2****D.D. 27 giugno 2002, n. 910**

Legge 365/2000, art. 7 bis, comma 7 - Contributi per trasferimento abitati a seguito di eventi calamitosi successi in conseguenza dell'alluvione del novembre 1994 pag. 176

**Codice 25.6****D.D. 28 giugno 2002, n. 912**

Autorizzazione idraulica n. 3959 per la realizzazione di impianto idroelettrico (opera di presa, condotta, canalizzazioni) con captazione dal F. Tanaro in Comune di Ormea loc. Ponte di Nava - Richiedente: River Energy S.r.l. pag. 176

**Codice 25.6****D.D. 28 giugno 2002, n. 913**

Polizia Fluviale n. 3988 - Costruzione nuovo impianto idroelettrico - Rio Torto in Comune di Verzuolo - Società Genera 2 S.r.l. pag. 177

**Codice 25.6****D.D. 1 luglio 2002, n. 917**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Scagnello) - Progetto per lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Mongia lavori di completamento al km. 13+250 sulla S.P. n. 1434 Mongia-Scagnello (Bagnasco-Scagnello Bivio S.P. n. 34) - Importo Euro 143.500,00 - Lire 277.800.000 pag. 178

**Codice 25.6****D.D. 1 luglio 2002, n. 918**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cuneo - Progetto per interventi di difese spondali a protezione del territorio comunale Torrente Gesso - Località Boschetto. Importo di Euro 253.063,88 - Lire 490 milioni pag. 178

**Codice 25.5****D.D. 2 luglio 2002, n. 923**

Autorizzazione idraulica n. 1152 per lavori di manutenzione e ripristino officiosità delle sezioni del rio Sabbione, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 27 - Comune di Rocchetta Palafea (AT). Richiedente: Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida"

pag. 178

**Codice 25.2****D.D. 2 luglio 2002, n. 926**

Alluvione autunno 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Boccioleto - Autorizzazione utilizzo economie Euro 9.292,14 (L. 17.992.098.=)

pag. 179

**Codice 25.6****D.D. 2 luglio 2002, n. 927**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Casteldelfino - progetto per lavori di realizzazione scogliera a difesa depuratore comunale. Finanziamento di Euro 10.329,14 - Lire 20 milioni

pag. 179

**Codice 25.6****D.D. 3 luglio 2002, n. 932**

Autorizzazione idraulica n. 3996 per la costruzione di opere di difesa e sistemazione idraulica del Rio Preit in comune di Canosio - Richiedente: Amministrazione Comunale di Canosio -

pag. 179

**Codice 25.9****D.D. 3 luglio 2002, n. 934**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno Km. 12+500 (loc. Madonna) (Importo L. 400.000.000=) e ricostruzione muri di controripa al km. 5+500 e km. 6+400 (Importo L. 200.000.000=). Importo progetto: L. 540.000.000=.

Importo finanziamento: L. 600.000.000=

pag. 180

**Codice 25.9****D.D. 3 luglio 2002, n. 935**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di modifica all'opera di presa sul rio Bagnone in Comune di Loreglia (VB). Ditta: Enel Green Power

pag. 181

**Codice 25.9****D.D. 3 luglio 2002, n. 936**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Edison S.p.A.. Lavori di sfangamento del bacino dell'opera di presa sul Torrente Anza con asportazione di materiale litoide in Comune di Ceppo Morelli

pag. 181

**Codice 25.9****D.D. 3 luglio 2002, n. 937**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: L.I.MO.TER. Costruzioni Generali S.r.l.. Lavori di asportazione materiale litoide per il ripristino delle sezioni di deflusso dei rii Molini, Anzola e Ogliana nei Comuni di Premosello Chiovenda, Anzola d'Ossola e Beura Cardezza

pag. 183

**Codice 25.9****D.D. 4 luglio 2002, n. 940**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idraulica rio Bernasco su s.p. di Cheggio importo L. 20.000.000= - Lavori di sistemazione idraulica rio Loranco in prossimità ponte delle Vacche - Importo L. 15.000.000= Importo complessivo L. 35.000.000= pari a Euro 18.075,98=

pag. 184

**Codice 25.4****D.D. 5 luglio 2002, n. 941**

Intervento di manutenzione ordinaria del Torr. Orba in Comune di Ovada - Località Ghiaie

pag. 185

**Codice 25.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 954**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di sotomurazione pennello a monte Campo sportivo in Comune di Fabbrica Curone, importo Euro 21.691,19=

pag. 185

**Codice 25.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 955**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino danni rete idrica comunale, in Comune di Costa Vescovato, importo Euro 32.020,27=

pag. 186

**Codice 25.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 956**

Approvazione ed autorizzazione lavori di ricostruzione str. comunale Valle Squaneto sul Rio Priero, in Comune di Pareto, importo Euro 36.151,98=

pag. 186

**Codice 25.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 957**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Ca' Bella, importo Euro 11.362,05=

pag. 187

**Codice 25.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 958**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Casa Marco in Comune di Dernice, importo Euro 38.734,27=

pag. 188

**Codice 25.7****D.D. 9 luglio 2002, n. 961**

Delibera CIPE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Interventi per la lotta agli incendi boschivi. Realizzazione di punti acqua per l'azione di spegnimento con elicottero. Lavori di costruzione pozzetto di raccolta acqua nel torrente Sizzone in Comune di Maggiora (NO) pag. 188

**Codice 25.7****D.D. 9 luglio 2002, n. 962**

Ente Fiera Lago Maggiore. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale in Comune di Arona, per l'organizzazione della manifestazione "Una Birra al Lido di Arona" pag. 189

**Codice 25.7****D.D. 9 luglio 2002, n. 963**

Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di difesa spondale in sinistra del torrente Vevera in Comune di Arona (NO). Ditta: sig. Del Guasta Roberto pag. 189

**Codice 25.7****D.D. 9 luglio 2002, n. 964**

Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di difesa spondale in destra del torrente Vevera in Comune di Arona (NO). Ditta Sigg.re Pavesi Alida e Clelia pag. 190

**Codice 25.7****D.D. 10 luglio 2002, n. 966**

L.R. 54/1975 - Comune di Pettenasco. Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa abitato. Importo Euro 103.290,00 (L. 200.000.000) pag. 191

**PATRIMONIO****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 33-7489**

Avvio sperimentazione gare on-line. Approvazione criteri e modalità pag. 65

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 2-7323**

Dirigente regionale dr. Giovanni Gili: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97 pag. 43

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 3-7324**

Dipendente Sig. Pierangelo Cauda; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Casa di Riposo Ospedale Ricovero di Carita' di Riva presso Chieri (TO) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 44

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 4-7325**

Dipendente Sig. Dario De Filippi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 44

**PROGRAMMAZIONE****D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 38-7358**

Approvazione progetti da proporre al CIPE - Delibera n. 36 del 3 maggio 2002 pag. 58

**SANITA'****D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 14-7335**

Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 80.000,00 sul capitolo 12170 del bilancio 2003 per il potenziamento del progetto di anagrafe canina informatizzata pag. 47

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 15-7336**

Approvazione delle nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative. Parziale modifica della D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998 pag. 47

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 16-7337**

Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 608.310,96 sul capitolo 12174 del bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97 pag. 54

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 17-7338**

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Mario Pasino nell'incarico di direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure pag. 54

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 18-7339**

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Alessandro Bertinaria nell'incarico di direttore generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano pag. 55

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 19-7340**

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Mario Lombardo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 1 di Torino pag. 55

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 20-7341**

AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO OIRM/S. ANNA di Torino - Atto n. 1212 del 7.8.2002 "Rettifica parziale dell'atto n. 1749/2001/DG del 21.11.2001 modificato e integrato con deliberazione n. 1898/2001/DG del 19.12.2001". Formulazione di rilievi pag. 55

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 21-7342**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 476 del 17.9.2002 "Convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in servizio sociale A.A. 2002/2003". Approvazione

pag. 55

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 22-7343**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 466 del 9.9.02 "Accordo conv. di durata triennale a decorrere dall'A.A. 2002/2003, tra l'ASL n. 14 di Omegna e l'Univ. degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di scienze politiche di AL - per svolgimento tirocini di formazine e orientamento da parte studenti iscritti al corso di diploma univ. in servizio sociale". Approvazione

pag. 55

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 23-7344**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 1016 del 20.9.02 "Rinnovo convenzione con Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture dell'ASL 10 a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro I". Approvazione

pag. 56

**D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 24-7345**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 1574 del 26.9.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze Politiche, corso di laurea in servizio sociale". Approvazione

pag. 56

**SPORT****D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 30-7351**

L.R. 93/95. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 1.000.000,00 stanziata sul cap. 14620 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Approvazione degli obiettivi e dei criteri

pag. 57

**TRASPORTI****D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 11-7332**

Conferenza di Servizi istruttoria del 30 settembre 2002 per la valutazione e l'approvazione del progetto preliminare relativo alla linea ferroviaria AC tratta Milano - Genova "III Valico dei Giovi" - Parere della Regione Piemonte sul tracciato

pag. 46

**TURISMO****D.G.R. 4 novembre 2002 n. 59-7609**

Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della L.R. n. 75/96, così come sono stati aggiunti dalla L.R. n. 1/2002.

pag. 78

**TUTELA DELL'AMBIENTE****Codice 22.5****D.D. 28 ottobre 2002, n. 433**

Realizzazione interventi finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa. Individuazione delle modalità di intervento finanziario regionale a sostegno dei relativi costi. Impegno di spesa Euro 2.000.000,00 sul cap. 26938/2002 e autorizzazione alla liquidazione dell'anticipazione

pag. 93

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 70-7526**

L.R. n. 42/2000 art. 16: definizione dei criteri, delle modalità e dei termini per la presentazione dei progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale per l'anno 2003

pag. 70

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 151**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici alla Sig.ra Luisa Morano dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato

pag. 85

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 152**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici alla Sig.ra Luisemma Novarese dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato

pag. 85

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 153**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Sig. Roberto Costanzo dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato

pag. 86

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 154**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 18 - Alba - Bra a favore del Sig. Alois Giampiero

pag. 86



**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 156**

D.G.R. n. 44-1385 del 20.11.2000. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2001. Impegno di spesa di Euro 154.937,07 (cap. 15640/02) Accantonamento n. 100024 pag. 86

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 157**

Erogazione al Comune di Garbagna (AL) di Euro 17.198,90, pari a L. 33.301.719, quale saldo del contributo concesso con DD. 404 del 9.9.1999, per il recupero dell'area degradata in località Castello (LR 2.11.1982 n. 32, art. 12). Accertamento di minor spesa di Euro 350,82, pari a L. 679.281 pag. 87

**Codice 22.1****D.D. 22 maggio 2002, n. 158**

Erogazione al Comune di Mezzomerico (NO) di Euro 28.608,08, pari a L. 55.392.966, quale saldo del contributo concesso con DD. 402 del 9.9.1999, per il recupero dell'area degradata in località Torrente Agamo (LR 2.11.1982 n. 32, art. 12). Accertamento di minor spesa di Euro 20.290,06, pari a L. 39.287.034 pag. 87

**Codice 22.7****D.D. 23 maggio 2002, n. 159**

Comune di Tortona. Bonifica del sito interessato dallo sversamento accidentale di Pseudocumene avvenuto sull'autostrada A7 al km 66+200. Accettazione delle garanzie finanziarie presentate dalla compagnia di assicurazioni La Viscontea S.p.A. nell'interesse della C.I.M.I.S. di G. Fiorani. Importo Euro 5.164,57 pag. 87

**Codice 22.7****D.D. 27 maggio 2002, n. 162**

D.G.R. 17-155 in data 5 giugno 2000 relativa al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati; impegno di Euro 3.371.891,08 sul cap. 26958/2002 pag. 87

**Codice 22.5****D.D. 27 maggio 2002, n. 163**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003102 del 14 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano pag. 87

**Codice 22.5****D.D. 27 maggio 2002, n. 164**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla appendice 1 del 22 aprile 2002 alla fidejussione n. 1363317 del 4 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella pag. 88

**Codice 22.7****D.D. 27 maggio 2002, n. 165**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Assegnazione del contributo regionale di 221.097,71 Euro al Comune di Leinì per interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito Elba di via Settimo 189 pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 28 maggio 2002, n. 166**

Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 143 del 16 maggio 2002 avente per oggetto "Deliberazione CIPE 12.07.1996. Consorzio ACEA energia ambiente Pinerolo. Impianto di compostaggio per la frazione verde, i fanghi di depurazione e l'organico di utenze selezionate (1° lotto funzionale). Collaudo e rendicontazione finale. Liquidazione saldo del finanziamento CIPE assegnato. Euro 354.447,39 cap. 20025/2001" pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 29 maggio 2002, n. 167**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.800016.95 del 22 aprile 2002 della compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria" - Agenzia generale di Milano pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 29 maggio 2002, n. 168**

Ditta Pyreco S.r.l. di Mantova. Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003172. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003211 del 17 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 30 maggio 2002, n. 169**

D.D. 293 del 1.7.1999 - CO.S.R.A.B. di Biella. Interventi finalizzati alla realizzazione dei servizi del sistema integrato di smaltimento e di recupero nell'ambito biellese. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro 72.265,23 (cap. 26984/99) pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 30 maggio 2002, n. 170**

L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 560 dell'11.11.1999 - Cooperativa Sociale Arcobaleno di Torino. Progetto Greenfox - sistema integrato di raccolta, trattamento e selezione rifiuti. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro 46.843,93. (cap. 27035/1999) pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 3 giugno 2002, n. 173**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002740. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0083982 del 13 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 88

**Codice 22.5****D.D. 3 giugno 2002, n. 174**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002769. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068477 del 24 gennaio 2002 e relativa appendice del 30 aprile 2002, della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 3 giugno 2002, n. 175**

Regolamento CEE n. 259/93. Rilascio autorizzazione alla ditta Lisibach Baggerarbeiten di Neuenkirch (CH), per il trasferimento di rifiuti presso la ditta Annovati di Frossasco (TO) - Modulo di notifica CH-0000868

pag. 89

**Codice 22.7****D.D. 3 giugno 2002, n. 178**

Bonifica del sito "ex Ramel" in Comune di Salmour. Ing. Maurizio Zamprognà. Comunicazione di variazione del tipo di soggetto d'imposta

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 11 giugno 2002, n. 185**

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 33 del 22 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 11 giugno 2002, n. 186**

Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002743. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0083980 del 13 maggio 2002 della compagnia di assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 11 giugno 2002, n. 187**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003393 del 22 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 11 giugno 2002, n. 188**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002728 - viaggi dal n. 1 al n. 10 di 40 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006011482 emessa in data 17 luglio 2001 dalla compagnia di assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Genova

pag. 89

**Codice 22.5****D.D. 11 giugno 2002, n. 189**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002751. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223653124 emessa il 16 maggio 2002 dalla Compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Genova

pag. 90

**Codice 22.5****D.D. 13 giugno 2002, n. 195**

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.7.2000. Consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti di Casale Monferrato (AL). Ammissione a finanziamento regionale e definizione dell'entità del contributo. Impegno di spesa di Euro 462.019,89 - cap. 26936/2002

pag. 90

**Codice 22.5****D.D. 27 giugno 2002, n. 205**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003165. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071271/0 del 31 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano

pag. 90

**Codice 22.5****D.D. 27 giugno 2002, n. 206**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003710 del 31 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano

pag. 91

**Codice 22.5****D.D. 27 giugno 2002, n. 207**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003152. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1353583 del 10 dicembre 2001 e relativa appendice n. 3 del 23 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia Generale di Brescia pag. 91

**Codice 22.5****D.D. 27 giugno 2002, n. 208**

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui ai moduli di notifica n. IT002749 e n. IT003177. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 34 del 27 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma pag. 91

**Codice 22.5****D.D. 27 giugno 2002, n. 209**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT001193. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0090048 del 6 giugno 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia Generale di Brescia pag. 91

**Codice 22.5****D.D. 5 luglio 2002, n. 223**

DD 337 del 4.7.2001. Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti di Borgomanero. Progetto territoriale raccolta differenziata rifiuti nei Comuni di: Carpignano Sesia, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara N.se, Ghemme, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Varallo Pombia. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo Euro 13.398,71 (cap. 26936/2002) pag. 93

**Codice 22****D.D. 8 luglio 2002, n. 239**

Art. 17 lettera d) legge regionale 13 aprile 1995 n. 60; impegno di Euro 3.615.198,00 sul cap. 15735/2002 e di Euro 2.382.374,00 sul cap. 27070/2002 in favore dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale pag. 93

**Codice 22.5****D.D. 15 luglio 2002, n. 246**

D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999. Attuazione programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.434.868,77 Euro al cap. 26982/2002 (UPB 22052) pag. 93

**TUTELA DEL SUOLO****Codice 23.1****D.D. 5 giugno 2002, n. 58**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimento franoso strada cimitero in Comune di Lerma (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 43.016,69.- - Cap. 23980/2002 pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 5 giugno 2002, n. 59**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione straordinaria delle combe denominate Ciabot, Cottolengo, Rivetto in Comune di Pinasca (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 30.987,41.= pari al 50% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 7 giugno 2002, n. 60**

Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione torrente Cervo in Comune di Vigliano Biellese - Concessione contributo Euro 1.032.913,80.= (L. 2.000.000.000.=) - Cap. 23985/99 - 23985/2000 - Amministrazione Provinciale di Biella pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 10 giugno 2002, n. 61**

L. 267/98 e s.m.i. - Lavori integrativi e migliorativi dell'area interessata dal ponte sul Torrente Chisone in Comune di Fenestrelle pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 12 giugno 2002, n. 62**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Pralungo - Lavori di consolidamento versante a valle fraz. Canton Gruppo e strada comunale - Revoca contributo di L. 150.000.000.= (Euro 77.468,54.=) - Cap. 23980/98 pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 12 giugno 2002, n. 63**

L.R. 54/75 - Lavori di consolidamento movimento franoso Località Meani in Comune di Limone Piemonte - D.G.R. n. 4-41925 del 21.12.94 - Autorizzazione all'Impresa aggiudicataria ad affidare in subappalto lavori per opere in c.a. e noli a caldo pag. 111

**Codice 23.1****D.D. 28 giugno 2002, n. 65**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione progetto lavori di consolidamento versante a difesa abitato in Piedilago in Comune di Premia - Importo L. 60.000.000.= (Euro 30.987,41.=) pag. 112



**Codice 23.1****D.D. 1 luglio 2002, n. 66**

L.R. 13/2002 - L.R. 7/2001 - L. 38/2001 e D.Lgs. 112/98 - Costituzione dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po - Impegno di Euro 30.000.00.= - Cap. 15318/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 2 luglio 2002, n. 67**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Vallo paramassi difesa località Cortelizio - Erogazione 1° 30% L. 30.000.000.= (Euro 15.493,71.=) - Amministrazione Comunale di Usseglio - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 2 luglio 2002, n. 68**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Formazione briglie e consolidamento ponte rio Piani. Erogazione saldo Euro 61.096,38.= (L. 118.299.087.=) - Amministrazione Comunale di Sparone - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 2 luglio 2002, n. 69**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato via De Rossi - Erogazione 1° 60% L. 72.000.000.= (L. 37.184.90.=) - Amministrazione Comunale di Trisobbio - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 2 luglio 2002, n. 70**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Sistemazione aste torrentizie - Erogazione 1° 60% L. 84.000.000.= (Euro 43.382,38.=) - Amministrazione Comunale di Mosso Santa Maria - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13) per Euro 13.140,42.= e Cap. 23980/2002 (Acc. 100121) per Euro 30.241,96.= pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 3 luglio 2002, n. 71**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso località Caseripe in Comune di Caprile (BI) - Impegno ed erogazione spesa di Euro 37.184,90.=, pari al 60% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 3 luglio 2002, n. 72**

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Strona in Comune di Ghemme (NO) - Impegno ed erogazione spesa di Euro 23.240,56.= (L. 45.000.000.=) pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.1****D.D. 9 luglio 2002, n. 73**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione muro sostegno via Giardino in Comune di Lu (AL) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 6.197,48.= (L. 12.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 112

**Codice 23.3****D.D. 9 luglio 2002, n. 74**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico per uso irriguo, cat. A1 registr. con cod. (CN 00135), sito in località via dei Peano in Comune di Envie (CN), di proprietà dei Sigg.ri Toesca di Castellazzo Gioacchino e Anna, ed in gestione al Sig. Fraire Giovanni pag. 113

**Codice 23.3****D.D. 9 luglio 2002, n. 75**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00144), sito in località via Civallo, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Eligi Michele pag. 113

**Codice 23.3****D.D. 9 luglio 2002, n. 76**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00146), sito in località via Civallo, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Civallo Chiaffredo pag. 113

**Codice 23****D.D. 16 luglio 2002, n. 77**

Piano per l'Assetto Idrogeologico - Modifiche ed integrazioni - Impegno di spesa per riproduzione elaborati pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 22 luglio 2002, n. 79**

L. n. 183/89 - Schemi previsionali e programmatici art. 31 - Impegno di spesa di Euro 3.500.000,00.= Cap. 23985/2002 pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 22 luglio 2002, n. 80**

Legge n. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica forestale sui corsi d'acqua di competenza regionale - Approvazione nuovo programma pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 23 luglio 2002, n. 81**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazioni spondali rii S. Anna, Caudano e Cugino in Comune di Bernezzo (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 22.874,72.= - Cap. 23980/2002 pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 23 luglio 2002, n. 82**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione e consolidamento statico bastione Via Cairolì in Comune di Calliano (AT) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 38.734,27.= (L. 75.000.000.=) pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 23 luglio 2002, n. 83**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione paravalanghe loc. Orgera in Comune di Prali (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 77.468,53.= (Lire 150.000.000.=) pari al 60% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 30 luglio 2002, n. 85**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione frana loc. Valeirole (I° lotto) in Comune di Corneliano d'Alba (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 24.160,88.= - Cap. 23980/2002 pag. 114

**Codice 23.1****D.D. 31 luglio 2002, n. 86**

L. 183/89. Impegno di spesa per Euro 4.131.655,00 (A. 100794) sul cap. 23984/2002 per lavori di consolidamento delle sezioni di deflusso, adeguamento e costruzione di arginature a valle del ponte di Casale Monferrato pag. 115

**Codice 23.1****D.D. 2 agosto 2002, n. 87**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 84 del 26.07.2002. - Lavori di sistemazione frana Via Intolle - Erogazione 2° 30% Euro 23.240,56 (L. 45.000.000) - Amministrazione Comunale di Vaglio Serra - Cap. 23980/2002 (Accantonamento 100121 - Pre-impegno 2730) pag. 115

**Codice 23.3****D.D. 22 agosto 2002, n. 88**

L.R. 11.04.95 N. 58 e L.R. 24.07.96 N. 49 - Autorizzazione per la realizzazione dei lavori di adeguamento della traversa ENEL di San Mauro Torinese pag. 115

**Codice 23.3****D.D. 28 agosto 2002, n. 89**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (VC 0001), sito in loc. Rasè, in Comune di Civiasco (VC) di proprietà della Soc. Fargosa Snc via Gorizia, 34 Nerviano (MI). Legale rappresentante e gestore dell'invaso Sig. Vignati Giorgio loc. Rasè-Ortaiolo Civiasco (VC) pag. 115

**Codice 23.3****D.D. 28 agosto 2002, n. 90**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico ad uso irriguo, cat. A1 registrato con cod. (CN00148), sito in località via Grengia in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Rosso Chiaffredo via Roma 61, Envie ed in gestione al Sig. Abbate Daga Chiaffredo pag. 115

**Codice 23.3****D.D. 29 agosto 2002, n. 91**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN00141) sito in località via Carrà, in Comune di Envie (CN) di proprietà dei Sigg.ri Fraire Giacomo e Camosso Riccardo pag. 116

**Codice 23.3****D.D. 29 agosto 2002, n. 92**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00050), sito in località Navalle, in Comune di Castino (CN) di proprietà dei Sigg.ri Negro Adelio e Vacchetto Oreste pag. 116

**Codice 23.3****D.D. 29 agosto 2002, n. 93**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo cat. A1 cod. (CN00140), sito in località Occa, in Comune di Envie (CN) di proprietà della Sig.ra Marossero Rosalia, pag. 116

**Codice 23.3****D.D. 30 agosto 2002, n. 94**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00017), sito in località Ripoirà, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Coalova Romana pag. 117

**Codice 23.3****D.D. 30 agosto 2002, n. 95**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00049), sito in località c.na Grazie, in Comune di Castino (CN) di proprietà del Sig. Bordino Guido, subentrato al Sig. Giacosa Vittorio pag. 117

**Codice 23.3****D.D. 30 agosto 2002, n. 96**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00145), sito in località Pettinotto, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Reinaudo Alessandro pag. 118

**Codice 23.3****D.D. 9 settembre 2002, n. 103**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cat. (AI 00137), sito in località Ca' Orsa, in Comune di Tagliolo M.to (AI) di proprietà del Sig. Marchese Pinelli Gentile Dott. Oberto pag. 118

**Codice 23.3****D.D. 9 settembre 2002, n. 104**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cat. (CN 00136), sito in località Boretto, in Comune di Envie (CN) di proprietà degli eredi di Fantone Giacomo Sigg.ri Gaminera Carmelina, Fantone Alessandro e Fantone Margherita pag. 118

**Codice 23.3****D.D. 10 settembre 2002, n. 105**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00103), sito in località Manganelli, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Capello Giuseppe pag. 119

**Codice 23.3****D.D. 10 settembre 2002, n. 106**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, di cat. A1 cod. (CN 00098), sito in località San Grato, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà dei Sigg.ri Cortassa Guglielmo ed eredi Cortassa Francesco pag. 119

**Codice 23.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 107**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00113), sito in località C.na Tarditi, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Vigna Franca pag. 119

**Codice 23.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 108**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso riserva d'acqua cat. A1 cod. (CN00117), sito in località Casolari Superiori, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Chabloz Fontana Liliana pag. 120

**Codice 23.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 109**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 142), sito in località Grengia, in Comune di Envie (CN) proprietà delle Sigg.re Corsino Catterina, Fraire Giam-piera e Fraire Marinella pag. 120

**Codice 23.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 110**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00100), sito in località San Grato, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Cortassa Mariella pag. 121

**Codice 23.3****D.D. 18 settembre 2002, n. 111**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00030), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Geuna Mario pag. 121

**Codice 23.3****D.D. 18 settembre 2002, n. 112**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00032), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Minetto Antonio pag. 121

**Codice 23.3**

**D.D. 19 settembre 2002, n. 117**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00042), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Oraldi Ada

pag. 122

**Codice 23.3**

**D.D. 19 settembre 2002, n. 118**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00101), sito in località Manfredi, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Gagliardi Domenico

pag. 122

**Codice 23.3**

**D.D. 19 settembre 2002, n. 119**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00116), sito in località Tarditi in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà del Sig. Novarino Giovanni

pag. 122

**Codice 23.3**

**D.D. 20 settembre 2002, n. 120**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00028), sito in località Ripoirà, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Carle Andrea

pag. 123

**Codice 23.3**

**D.D. 20 settembre 2002, n. 121**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00138), sito in località via Provinciale per Barge in Comune di Envie (CN) di proprietà dei Sigg.ri Beltramone Federico e Beltramone Giuseppina

pag. 123

**Codice 23.3**

**D.D. 24 settembre 2002, n. 124**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00029), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Magnano Bartolomeo

pag. 123

**Codice 23.3**

**D.D. 24 settembre 2002, n. 126**

LL.RR. 58 LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00045), sito in località Gabiola, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Carle Maria Via Gabiola, gestore Sig. Bertone Cesare

pag. 124

**Codice 23.3**

**D.D. 25 settembre 2002, n. 128**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (AT0001), sito in località Fontana, in Comune di Moncucco di proprietà dei Sigg.ri Mosso Rinaldo, Audino Ignazio

pag. 124

**Codice 23.3**

**D.D. 25 settembre 2002, n. 129**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00007), sito in località C.na Torre, in Comune di Baldissero D'Alba (CN) di proprietà del Sig. Berbotto Baldassarre

pag. 125

**Codice 23.3**

**D.D. 25 settembre 2002, n. 130**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00147), sito in località Ocça, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Abbate Daga Antonio

pag. 125

## URBANISTICA

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 4-7461**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Borgosesia (VC). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi interessante la località Plello e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

pag. 59

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 5-7462**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lozzolo (VC). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 62

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 50-7506**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Biandrate (NO). Variante n. 2/2001 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

pag. 66



**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 51-7507**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Mezzomerico (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 67

**URBANIZZAZIONE****Codice 24****D.D. 17 giugno 2002, n. 246**

Comune di Fontaneto D'Agogna (BO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due pozzi dell'acquedotto consortile ubicati in località Maggina e Incrocio. Art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 125

**Codice 24****D.D. 17 giugno 2002, n. 272**

Incarico di consulenza al Dott. Giuseppe Lo Presti riguardante il supporto della Direzione Pianificazione delle risorse idriche per la stesura della proposta di regolamento sui procedimenti relativi alle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61. Impegno di Euro 16.000,00 sul cap. 14155/2002 pag. 127

**Codice 24.3****D.D. 3 luglio 2002, n. 262**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Cavallermaggiore (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale pag. 125

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 263**

Legge n. 447/97, art. 49, comma 16 - Consorzio Intercomunale per la costruzione, potenziamento e gestione dei collettori e dell'impianto di depurazione comprensorio lago di Viverone (BI). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale pag. 125

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 264**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vigliano D'Asti. Lavori di sistemazione della fognatura in frazione Tiglione. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 265**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Exilles (TO). Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 2° lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 266**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cravanzana (CN). Lavori di costruzione della fognatura in località Brovia. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 267**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Masserano (BI). Lavori di rifacimento della fognatura ed acquedotto in frazione Baltera. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 5 luglio 2002, n. 268**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bobbio Pellice (TO). Lavori di realizzazione della rete fognaria ed impianto di depurazione in località Pian del Prà. Concessione contributo di Euro 103.291,38 pag. 126

**Codice 24.1****D.D. 16 luglio 2002, n. 269**

Istanza in data 4 aprile 1996 della ditta N.I.E. S.r.l. per derivare dal torrente Orco in comune di Cuorgnè (TO) 220 moduli massimi e 127,7 moduli medi per produrre su un salto di 30,24 m la potenza nominale media di 4085,72 KW. Parere ex art. 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 16 luglio 2002, n. 270**

Rettifica Determinazione n. 257 del 1.7.2002 recante "Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bistagno (AL). Lavori di realizzazione della fognatura in Via IV Novembre. Concessione contributo di Euro 51.645,00" pag. 126

**Codice 24.3****D.D. 16 luglio 2002, n. 271**

Rettifica Determinazione n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Lesegno (CN). Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - nuova condotta di adduzione. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 127

**Codice 24****D.D. 22 luglio 2002, n. 273**

Comune di Arona (NO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di tre pozzi dell'acquedotto comunale ubicati in località Prato Grande del Comune di Oleggio Castello. Articolo 21 del Decreto Legislativo 152/1999 e successive modifiche e integrazioni pag. 127

**Codice 24****D.D. 22 luglio 2002, n. 274**

Comune di Nebbiuno (NO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due sorgenti dell'acquedotto comunale denominato "Donati". Articolo 21 del Decreto Legislativo 152/1999 e successive modifiche e integrazioni pag. 128

**Codice 24.3****D.D. 25 luglio 2002, n. 275**

Accordo di programma quadro tra Ministero Ambiente, Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. in data 4.12.2000 per collettamento e depurazione acque reflue - Intervento n. 1 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero con sede in Alba - Rideterminazione finanziamento pag. 129

**Codice 24.3****D.D. 29 luglio 2002, n. 276**

Legge n. 650/1979 - Consorzio Acque Cusio - Novazione soggettiva di mutuo di Euro 516.456,90 contratto con la Cassa DD.PP. per costruzione collettori consortili pag. 129

**Codice 24.2****D.D. 6 agosto 2002, n. 277**

Procedura ex art. 10 l.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Interconnessione acquedotti Bassa Valle Scrivia e interconnessione Alessandria-Tortona (2° lotto Tortona-Sale)" presentato dalla Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia (A.C.I.B.S.) - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 129

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 278**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cameri (NO). Lavori di rifacimento tronco fognario in Via Colombo. Concessione contributo di Euro 30.987,41 pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 279**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cellarengo (AT). Lavori di costruzione di un tratto fognario. Concessione contributo di Euro 36.152,00 pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 280**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Tassarolo (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di sostituzione tubazione acquedotto di adduzione in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 25.822,84 pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 281**

L. 183/89 - Comune di Gavi (AL) - Lavori di acquedotto - Rifornimento idropotabile alle località Valle Cheirasca Mausina ed altre utenze limitrofe. Conferma finanziamento pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 282**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Dernice (AL). Lavori di ripristino rete acquedotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 283**

Ordinanza n. 1920/1990 - Azienda Multiservizi Casalese - Costruzione acquedotto consortile - Richiesta trasferimento fondi alla Protezione Civile pag. 130

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 284**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Calasca Castiglione (VCO). Lavori di costruzione della fognatura comunale e collegamento delle località Vigino e Duiamen. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 285**

L. 183/89 - Comune di Rosta (TO) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 2° lotto - Conferma finanziamento pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 286**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 - Comune di Quincinetto (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuove opere di presa in località Montellina in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 56.810,26 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 287**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Comune di Vercelli. Lavori di completamento della rete comunale e adeguamento depuratore al D.Lgs. n. 152/99 (Intervento n. 2). Concessione quote residua del finanziamento di Euro 746.280,22 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 288**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Venasca (CN). Lavori di completamento e ampliamento depuratore. Concessione contributo di Euro 30.987,00 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 289**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Sabbia (VC). Lavori di ristrutturazione  
opere di captazione a servizio della frazione Massera.  
Concessione contributo di Euro 15.494,00 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 290**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999  
- Comune di Samone (TO). Lavori di rifacimento della  
fognatura in Via Ivrea. Concessione contributo di Euro  
61.974,82 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 291**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di San Didero (TO). Lavori di costruzione di  
un tratto di fognatura in località Comba. Concessione  
contributo di Euro 41.317,00 pag. 131

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 292**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Andrate (TO). Lavori di ristrutturazione  
serbatoio dell'acquedotto comunale. Concessione con-  
tributo di Euro 36.152,00 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 293**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Comune di Fenestrelle (TO). Lavori di costruzione  
dell'impianto di depurazione a servizio della località  
Depot. Concessione contributo di Euro  
10.329,14 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 294**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Massello (TO). Lavori di costruzione della  
fognatura in località Borgata Ciaberso. Concessione con-  
tributo di Euro 51.645,00 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 295**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Neive (CN). Lavori di costruzione tratti di  
fognatura ed acquedotto. Concessione contributo di  
Euro 51.645,00 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 296**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Scagnello (CN). Lavori di completamento  
opere acquedottistiche e fognarie. Concessione contri-  
buto di Euro 51.645,00 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 297**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Comune di Montechiaro D'Asti. Lavori di rifacimento  
tratti fognari in Via Girardi e Via Maresco. Concessione  
contributo di Euro 41.316,55 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 298**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000  
- Comune di Odalengo Piccolo (AL). Autorizzazione ed  
esecuzione lavori di costruzione tratto di fognatura e  
relativo impianto di depurazione in zona sottoposta a  
vincolo idrogeologico pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 299**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 -  
Comune di Pomaro Monferrato (AL). Lavori di comple-  
tamento acquedotto comunale a case sparse. Concessio-  
ne contributo di Euro 30.987,41 pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 300**

Legge n. 183/89 - Consorzio per il servizio integrato  
delle acque tra i Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cureg-  
gio, Cressa e Suno - Lavori di sostituzione e potenzi-  
amento delle condotte idriche consortili - Conferma fi-  
nanziamento pag. 132

**Codice 24.3****D.D. 6 agosto 2002, n. 301**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Caresanablot (VC). Lavori di rifacimento  
tronco fognario. Concessione contributo di Euro  
41.317,00 pag. 133

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 302**

Accordo di programma quadro Stato-Regione del  
26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di  
approvvigionamento e distribuzione delle acque destina-  
te al consumo umano. Azienda Consortile Acquedotto  
delle Langhe ed Alpi Cuneesi. Reti di adduzione alla  
Bassa Valle Belbo - Città di Canelli, condotta di allaccia-  
mento alla Città di Fossano. (Intervento n. 15). Conces-  
sione finanziamento di Euro 2.840.512,94 pag. 133

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 303**

Legge n. 135/97 - Piano straordinario di completamen-  
to e razionalizzazione sistemi di collettamento e depu-  
razione delle acque reflue - Comune di Castiglione Tinel-  
la (CN). Lavori di realizzazione fognatura comunale e  
collegamento condotte consortili. Concessione finanzia-  
mento di Euro 118.785,09 pag. 133



**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 304**

Accordo di programma quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Comune di Ovada (AL). Lavori di completamento della rete comunale e adeguamento depuratore al D.Lgs. n. 152/99 (Intervento n. 11). Concessione finanziamento di Euro 1.239.496,56 pag. 133

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 305**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castino (CN). Lavori di costruzione 4 lotto della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 133

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 306**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Sparone (TO). Lavori di costruzione nuova rete fognaria in frazione Appare'. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 133

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 307**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto della Val-tiglione - Asti. Lavori di potenziamento reti di adduzione idrica e completamento impianto di telemisura. (Intervento n. 8). Concessione finanziamento di Euro 1.032.913,80 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 308**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Stazzano (AL). Lavori di costruzione collettore fognario. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 309**

Accordo di Programma Quadro in data 4.12.2000 per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione acque reflue urbane - Intervento n. 12. Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana con sede in Ceva (CN). Rideterminazione finanziamento pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 310**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Molare (AL). Lavori di sistemazione nuovo pozzo idropotabile in località Battagliosi. Concessione contributo di Euro 36.151,98 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 311**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Grignasco (NO). Lavori di costruzione condotta acque meteoriche in Via Manzoni. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 312**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Isola D'Asti. Lavori di realizzazione fognatura sotto il rilevato ferroviario. Concessione contributo di Euro 69.721,68 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 313**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Bossolasco (CN). Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura in località Bicocca. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 314**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Venaus (TO). Lavori di ristrutturazione della rete acquedottistica alle frazioni Parore, Centrale e Molino. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 315**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mango (CN). Lavori di costruzione acquedotto in località Bosco di Sotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 134

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 316**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Barolo (CN). Lavori di completamento della rete dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 317**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Frassineto (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuovo acquedotto dal serbatoio in località Pacchiola alla località Truffa in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 318**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Vezza D'Alba (CN). Lavori di ampliamento della rete fognaria comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 319**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Sardigliano (AL). Lavori di costruzione collettore fognario ed impianto di depurazione in frazione Cuquello. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 320**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Lavori di estensione della rete idrica in Regione Pianchetta nel Comune di Casorzo. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 321**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Molino dei Torti (AL). Lavori di ampliamento della rete idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 20.660,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 322**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Gremiasco (AL). Lavori di costruzione tratto di fognatura e nuovo impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 25.823,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 323**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Isola Sant'Antonio (AL). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 324**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000  
- Comune di Rocchetta Palafea (AT). Lavori di ristrutturazione depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 36.151,98 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 325**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Valfenera (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione di una diramazione della fognatura in località San Rocco in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 135

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 326**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Terruggia (AL). Lavori di costruzione tronchi fognari in strada Cacciolo. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 327**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Lavori di costruzione della rete fognaria comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 328**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Comune di Castel Rocchero (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ripristino della rete dell'acquedotto comunale in strada Ceretta e Casello in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 329**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Odalengo Grande (AL). Lavori di costruzione tratto di fognatura. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 330**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Roccabruna (CN). Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 331**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Cella Monte (AL). Lavori di costruzione tronchi di fognatura ed installazione fossa Imhoff in località Cascine Varocara. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 332**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001  
- Comune di Trinità (CN). Lavori di realizzazione della rete fognaria in frazione Molini - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 333**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Comune di Grana (AT). Lavori di ripristino e completamento delle fognature comunali. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 334**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001  
- Comune di Piozzo (CN). Lavori di rifacimento acquedotto in Via Garibaldi e Via Priola. Concessione contributo di Euro 25.822,85 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 335**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Montalenghe (TO). Lavori di rifacimento tratti dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 136

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 336**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Torre Canavese (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuovo pozzo in località Castiglione in zona sottoposta a vincolo idrogeologico pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 337**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Consorzio Acquedotto Val Badone. Lavori di adeguamento e potenziamento stazione di sollevamento Galleria di Prasco. Concessione contributo di Euro 34.086,16 pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 338**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - CORDAR Biella S.p.A. - Società per il servizio idrico integrato. Lavori di potenziamento della rete idrica in Comune di Cossato (BI). Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 339**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Verrua Savoia (TO). Lavori di realizzazione del depuratore acque reflue in località Cascine e ampliamento della fognatura in località Tabbia. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 340**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Cesara (VCO). Lavori di sostituzione tronchi di tubazione dell'acquedotto comunale. Perizia di variante e suppletiva di Euro 48.023,96 pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 2 settembre 2002, n. 341**

Determinazioni Dirigenziali n. 196 in data 15.5.2001 e n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Feisoglio (CN). Lavori di rifacimento linea di adduzione acqua potabile della Sorgente Castellar. Concessione contributo dell'importo complessivo di Euro 72.307,12 pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 343**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Coggio-la (BI). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 344**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di S. Francesco al Campo (TO). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 345**

Deliberazione CIPE del 12.7.1996 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Lavori di disinquinamento idrico nell'area della Comunità Montana - Progetto di 2 stralcio del 1 lotto. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 516 dell'8.9.2000 e concessione finanziamento pag. 137

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 346**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Olmo Gentile (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione vasca di stoccaggio nuovo impianto di trattamento e clorazione dell'acquedotto comunale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 347**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Robella (AT). Lavori di estensione rete acquedottistica in Via Torino. Concessione contributo di Euro 16.010,16 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 348**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Zubiena (BI). Lavori di modifica e manutenzione straordinaria rete idrica. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 349**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Briga Alta (CN). Lavori di ripristino tratto fognario in frazione Pioggia. Concessione contributo di Euro 25.822,84 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 350**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Castell'Alfero (AT). Lavori di costruzione della rete fognaria ed impianto di depurazione in località Roggera. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 351**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.. Lavori di realizzazione impianto di demanganizzazione e deferrizzazione acque potabili provenienti da pozzi nel Comune di Avigliana. Concessione contributo di Euro 206.582,76 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 352**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cervere (CN). Lavori di costruzione della fognatura nelle frazioni Grinzano e Montarossa. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 353**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mombarcaro (CN). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 354**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Carrù (CN). Lavori di rifacimento tratti di acquedotto. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 138

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 355**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Rodello (CN). Lavori di sostituzione ed adeguamento fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 356**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di San Nazzaro Sesia (NO). Lavori di potenziamento impianto di trattamento ed erogazione acqua potabile. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 357**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Coazzolo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria in località Val Ferretti e Osasca in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 358**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Pettenasco (NO). Lavori di riordino funzionale e di esercizio dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.482,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 359**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Trivero (BI). Lavori di sostituzione tratto di condotta idrica nelle frazioni Rondò e Vico. Concessione contributo di Euro 77.469,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 360**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Consorzio di Gestione Servizi Ecologici Area Ovest Torino con sede in Cerano (NO). Lavori di costruzione variante al tracciato del collettore consortile in Comune di Cerano località Prati Nuovi. Concessione contributo di Euro 103.291,38 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 361**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cameri (NO). Lavori di ampliamento rete idrica a servizio della Cascina Picchetta. Concessione contributo di Euro 46.482,00 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 362**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Prato Sesia (NO). Lavori di costruzione condotta fognaria ed idrica in Via Vaglio. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 363**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cissone (CN). Lavori di prolungamento delle condotte di scarico degli impianti di depurazione esistenti. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 139



**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 364**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Serralunga Di Crea (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria al servizio del Santuario di Crea in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 67.139,40 pag. 139

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 365**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mombasiglio (CN). Lavori di realizzazione della fognatura in località San Bernardo. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 366**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Quassolo (TO). Lavori di potenziamento acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 367**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori di realizzazione tratti di rete idrica. Concessione contributo di Euro 72.304,00 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 368**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di San Pietro Val Lemina (TO). Lavori di estensione acquedotto comunale - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 369**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sciolze (TO). Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura in Regione Montariolo. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 370**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Monchiero (CN). Lavori di completamento fognatura del concentrico. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 371**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Neviglie (CN). Lavori di potenziamento acquedotto in località Forma-Coda. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 372**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Scurzolengo (AT). Lavori di realizzazione tratto fognario in strada Costa-Peschiera. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 373**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Casalborgone (NO). Lavori di realizzazione rete fognaria. Concessione contributo di Euro 56.810,26 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 374**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Loazzolo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento della rete fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 140

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 375**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Ornavasso (VCO). Lavori di realizzazione tratti di fognatura. Concessione contributo di Euro 77.469,00 pag. 141

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 376**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Samone (TO). Lavori di costruzione nuovo tronco di fognatura mista tra Via Tripoli e la Strada Provinciale n. 222. Concessione contributo di Euro 36.151,98 pag. 141

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 377**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero. Lavori di ampliamento rete di fognatura mista in località Migliero nel Comune di Cornigliano d'Alba. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 141

**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 378**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Marene (CN). Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 141

**Codice 24.3****D.D. 12 settembre 2002, n. 379**

Legge 208/98 - Deliberazione CIPE 6 agosto 1999 - Completamento opere infrastrutturali nelle aree depresse - Riduzione di Euro 524.720,21 all'impegno n. 2558/2001 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 232 del 14.6.2001 sul cap. 20052/2001 pag. 141

## **VIABILITA'**

### **D.G.R. 14 ottobre 2002, n. 32-7352**

Rinnovo Permessi di transito ZTL. Assegnazione  
somma Euro 5.100,00= cap. 10570/2002 alla Direzione  
Comunicazione Istituzionale della Giunta Regiona-  
le pag. 58

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

#### AVVISO DI RETTIFICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2002, n. 10/R

#### **Regolamento di attività dell'Organismo pagatore della Regione Piemonte**

All'articolo 13 comma 3 del Regolamento Regionale in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 43 del 24 ottobre 2002, parte I, a pagina 30, deve intendersi "**h**) il sistema di gestione degli accessi e delle autorizzazioni alle funzionalità del sistema di archivi e procedure." anzichè "**g**) il sistema di gestione degli accessi e delle autorizzazioni alle funzionalità del sistema di archivi e procedure." come erroneamente stampato per mero errore materiale contenuto nel testo originale del Regolamento Regionale.

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 91

#### **Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella mattinata del 31 ottobre 2002, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 1-7322

**L.R. 18/2002 di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Accantonamento a favore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane per la gestione del SIRE della somma di Euro 6.300.000,00 (cap. 10635/02)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare sul bilancio per l'esercizio 2002 la somma di Euro 6.300.000,00 (Acc. 101484) da assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 2-7323

**Dirigente regionale dr. Giovanni Gili: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di assegnare il dirigente Giovanni Gili, sempre in posizione di staff intermedio ad esaurimento, alla direzione Controllo delle attività sanitarie;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'assegnazione del dr. Gili disposta con la DGR n. 4-1827 del 21.12.2000 e l'individuazione del medesimo quale vicario del settore Gestione amministrativa attività formative di cui alla DGR n. 14-28944 del 20.12.99 ed ogni altro incarico da queste derivante;

- di stabilire che tale provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r. 51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente;



- di precisare che il presente provvedimento non comporta alcun incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 3-7324

**Dipendente Sig. Pierangelo Cauda; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Casa di Riposo Ospedale Ricovero di Carità di Riva presso Chieri (TO) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Pierangelo Cauda a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore della Casa di Riposo Ospedale Ricovero di Carità di Riva presso Chieri (TO) per un periodo di dieci mesi dalla data di approvazione del presente atto.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Casa di Riposo direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 4-7325

**Dipendente Sig. Dario De Filippi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Dario De Filippi a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica per il periodo settembre - ottobre 2002.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di

recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dall'Agenzia al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 5-7326

**Adesione al "Comitato Promotore delle Olimpiadi degli scacchi 2006" - Accantonamento e assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale di Euro 16.950,00 sul cap. 10940/2002**

A relazione del Presidente Ghigo:

In data 1 agosto 2002 si è costituito il "Comitato Promotore delle Olimpiadi degli scacchi 2006" (atto costitutivo e statuto agli atti dell'Amministrazione regionale), per perseguire le finalità di pubblico interesse e senza fini di lucro, di seguito sintetizzate:

- promuovere l'assegnazione dell'organizzazione delle "Olimpiadi degli Scacchi 2006" alla città di Torino, sostenendo la domanda di candidatura presentata dalla Federazione Scacchistica Italiana;

- raccogliere le risorse finanziarie necessarie alla presentazione della domanda e al suo sostegno, nonché fondi per lo svolgimento della manifestazione e delle attività connesse in caso di accoglimento della candidatura (assegnazione delle Olimpiadi - Bled, 11 novembre 2002).

Con nota del 2 agosto 2002 detto Comitato ha chiesto all'Amministrazione regionale, alla Provincia ed al Comune di Torino di aderire con un contributo ai costi previsti per l'iniziativa, che ammontano a complessivi Euro 39.300,00.

In proposito si ritiene che gli scopi del Comitato siano coerenti con la programmazione regionale e che l'iniziativa segnalata possa concorrere alle attività regionali nello spirito del titolo I dello Statuto della Regione Piemonte.

Pertanto, si ritiene possibile aderire agli ideali ed alle attività della predetta Fondazione con l'erogazione di un contributo finanziario pari ad Euro 16.950,00 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/77.

Come da accordi intercorsi con la Provincia di Torino ed il Comune di Torino, i due Enti contribuiranno con le quote necessarie alla copertura dei costi preventivati dal Comitato.

Tutto ciò premesso;

visto l'art.1 lett. c). 1 della L.R. 6/77;

vista la L.R. n.13/2002 di approvazione del bilancio 2002;

vista la L.R. n. 18/2002 di assestamento al bilancio 2002;

vista la L.R. n. 20/2002 "legge finanziaria per l'anno 2002";

ritenuto opportuno aderire al "Comitato Promotore delle Olimpiadi degli scacchi 2006";

la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

per le ragioni illustrate in premessa:

- di aderire al Comitato Promotore "Olimpiadi degli scacchi 2006" con un contributo di Euro 16.950,00;
- di accantonare e assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale la somma di Euro 16.950,00 sul capitolo 10940/2002 (101482) che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 6-7327

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Pier Carlo Maina e Franco Fortina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo e Fortina Franco ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Cuneo, Viale Angeli 1.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Fortina Franco sarà impegnata e liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 7-7328

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino Sezione Lavoro n. 1337/2001 del 14.2.2001 concernente la richiesta di ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione organizzativa "A". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in

premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo studio in Torino, Via Grassi n. 9.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Claudio Federico Pipitone sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 8-7329

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, anche a titolo di manleva o in garanzia, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 9-7330

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un privato avverso l'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 752/2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romaneli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alla conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 10-7331

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 79/95 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme in materia di truffa relativa a contributi per strade interpoderali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 79/95 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 11-7332

**Conferenza di Servizi istruttoria del 30 settembre 2002 per la valutazione e l'approvazione del progetto preliminare relativo alla linea ferroviaria AC tratta Milano - Genova "III Valico dei Giovi" - Parere della Regione Piemonte sul tracciato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di riconfermare l'interesse strategico per la Regione Piemonte dell'opera in oggetto;

- di approvare ai sensi dell'art. 10 della L. 24.11.2000 n° 340 per i motivi indicati in premessa il solo tracciato proposto nei progetti pervenuti in data 31.7.2002 prot. 7466/26.5 con gli adeguamenti ed alle condizioni di seguito riportate:

a) il nuovo progetto redatto sulla base del tracciato approvato dovrà essere sottoposto in tutte le sue fasi, Preliminare con Studio di Impatto Ambientale e successivamente Definitivo alle procedure approvative previste dalla L. 443/01 e del D.lgs. 190/02;

b) il nuovo progetto, ed in particolare lo Studio di Impatto Ambientale dovrà tenere conto delle specifiche riportate nella DGR 1-126 del 30.5.2000 adeguatamente riferite al nuovo tracciato con particolare riferimento alle prescrizioni in materia di tutela delle risorse idriche;

c) per quanto riguarda il tracciato e la giacitura della nuova linea AC proposta si richiede che: 1) nel comune di Arquata Scrivia, previa verifica dell'interferenza con il Rio Pradella si provveda all'abbassamento della quota della linea AC in prossimità della località Moriassi; 2) nel comune di Serravalle Scrivia il località Barbellotta si preveda una galleria naturale in luogo di quella artificiale con opportuno abbassamento della livelletta della ferrovia AC; 3) nel Comune di Pozzolo Formigaro si preveda l'interramento della tratta AC che attraversa ad est il territorio del Comune; 4) nel comune di Novi Ligure si preveda la realizzazione di una fermata lungo la linea AC per i treni di lunga percorrenza;

d) per quanto riguarda la linea storica si richiede la predisposizione da parte del Proponente di Protocolli d'intesa con i comuni interessati di Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro e Novi Ligure, la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria che dia adeguata risposta alle esigenze di miglioramento della permeabilità urbana dell'infrastruttura ferroviaria esistente;

e) con il comune di Tortona si richiede la predisposizione di un Protocollo d'intesa che in ambito di quadruplicamento della linea Tortona - Voghera, sulla base dell'effettivo incremento di traffico ferroviario valuti la fattibilità di realizzazione di una circconvallazione ferroviaria del comune;

f) la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria ed il Proponente si attiveranno con tutti i soggetti coinvolti per predisporre un protocollo d'Intesa finalizzato alla pianificazione di iniziative per lo sviluppo di un progetto di area retroportuale nell'ambito di una vocazione logistica della Valle Scrivia valorizzando le aree ferroviarie e industriali presenti anche ottimizzando i collegamenti presenti e previsti.

g) detti protocolli dovranno esser sottoscritti prima dell'espressione di merito che la Regione Piemonte sarà chiamata ad esprimere in sede CIPE per l'approvazione del progetto preliminare così come previsto dal d.lgs 190/02.

- di richiamare integralmente le indicazioni puntuali presentate dal rappresentante delegato dalla Regione Piemonte con nota 27.9.02 nella sessione della C.d.S del 30.9.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 12-7333

**Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari". Protocollo d'intesa con AGEA: autorizzazione alla stipula**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di stipulare un protocollo d'intesa, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, fra Regione Piemonte e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) al fine di disciplinare l'adozione di un progetto finalizzato alla costituzione dell'Organismo Pagatore in agricoltura della Regione Piemonte in attuazione della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16;

2. di autorizzare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa l'Assessore pro-tempore all'Ambiente, Agricoltura e Qualità, Ugo Cavallera;

3. ad eventuali oneri per l'attuazione del protocollo d'intesa si farà fronte con quota parte della dotazione finanziaria del Programma Interregionale "Azioni di supporto", come individuata dalla precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-6356 dell'8/7/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 13-7334

**Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, individuazione dei parametri per il riparto ai Distretti del Vino del Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di individuare i seguenti parametri oggettivi per il riparto delle risorse finanziarie ai Distretti dei vini di cui alla Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999:

- 20% in parti uguali tra i due Distretti;
- 20 % in base al numero dei Comuni inseriti nel distretto;
- 60% in proporzione alla superficie vitata delle Province.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 14-7335

**Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 80.000,00 sul capitolo 12170 del bilancio 2003 per il potenziamento del progetto di anagrafe canina informatizzata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prenotare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di Euro 80.000,00 sul cap. 12170 del bilancio regionale 2003, (100192/P) per sostenere le spese derivanti dal potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina gestita dalle ASL.

Con successive determinazioni dirigenziali verranno adottati i provvedimenti necessari per l'impegno e l'erogazione della somma accantonata con il presente atto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 15-7336

**Approvazione delle nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative. Parziale modifica della D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Le Cure Palliative costituiscono una serie di interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura attiva e totale dei malati, la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici. Fondamentale è il controllo del dolore e degli altri sintomi ed, in generale, dei problemi psicologici, sociali e spirituali dei malati stessi e dei loro familiari. Di conseguenza, l'obiettivo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e per le loro famiglie.

La Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 72-17691 del 24.03.1997, anticipando la normativa nazionale ed in attuazione del proprio P.S.R., tuttora vigente, con L.R. 61/1997, ha costituito una Commissione tecnico-consulativa per le cure palliative, con il compito di predisporre un modello organizzativo delle cure palliative ai diversi livelli: ambulatoriale, domiciliare, residenziale.

Successivamente, con D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998, sono state approvate le "linee guida indicanti i requisiti organizzativi, tecnici e strutturali di tutto il sistema di cure palliative e domiciliari in Piemonte", predisposte dalla Commissione suddetta.

In seguito, in ambito nazionale, con L. 39/1999 ed i successivi D.M. 28.09.1999 e D.P.C.M. 20.01.2000, è stato approvato il Piano Nazionale



sulle Cure Palliative; tale Piano prevede che ciascuna Regione predisponga un programma per la realizzazione di strutture per le cure palliative.

Inoltre, nella seduta del 19.04.2001, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato le "linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative", pubblicate sulla G.U. del 14.05.2001.

La normativa citata definisce i requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi minimi per i centri residenziali e la rete delle cure palliative; la Regione Piemonte ha, quindi, nel rispetto delle linee di indirizzo della normativa nazionale, predisposto il Programma Regionale per le Cure Palliative, approvato con determinazione regionale n. 320 del 28.09.2000, che è stato avallato dalla Direzione competente per l'assegnazione dei fondi finalizzati del Ministero della Sanità, nell'ottobre 2000.

Le azioni previste dal Programma devono essere attivate entro la fine del 2002. Di conseguenza, in considerazione della decorrenza dei tempi del mandato della prima Commissione tecnico-consulativa per le Cure Palliative, la Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 39-2440 del 12.03.2001, ha revocato la D.G.R. n. 72-17691 del 24.03.1997 sopra citata ed ha costituito una nuova Commissione tecnico-consulativa con il compito di fornire supporto alle Direzioni Regionali competenti (Programmazione Sanitaria e Controllo Attività Sanitarie) per la predisposizione delle linee guida aggiornate inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative.

In tal senso, occorre modificare ed integrare la D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998, allegato B, nei titoli inerenti la definizione, le finalità e gli obiettivi, i criteri di ammissione, le modalità di accesso ed i rapporti tra hospice e U.O.C.P., come indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La Commissione regionale suddetta, i cui componenti sono stati nominati con determinazione del Dirigente del Settore Programmazione Sanitaria, n. 116 del 10.04.2001, ha elaborato un documento-proposta di nuove linee guida regionali, per l'attuazione delle cure palliative sul territorio regionale.

Inoltre, avendo la Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 41-5952 del 07.05.2002, approvato le linee guida per l'attivazione del Servizio di Cure Domiciliari nelle Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte, risulta necessario assicurare il coordinamento delle prestazioni erogate dal servizio di cure domiciliari con le prestazioni delle cure palliative e garantire, di conseguenza, una gestione efficiente delle attività sul territorio, fornendo risposte efficaci nei confronti delle persone malate, nella fase terminale della loro vita. Le nuove linee guida sulle cure palliative, infatti, prevedono, nell'impostazione organizzativa, un'interazione costante con il servizio di cure domiciliari ed indicano modalità e procedure attuative all'interno del percorso tecnico-amministrativo delle cure domiciliari stesse.

Più in generale, nelle more dell'approvazione del nuovo ordinamento del servizio sanitario regionale e del nuovo piano socio-sanitario, la Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 39-6552 del 08.07.2002, ha approvato la definizione dei budgets ed azioni per il recupero di efficienza gestionale delle aziende sanitarie regionali, confermando l'articolazione territoriale delle stesse in quadranti, quale

base portante di aggregazione di interessi di programmazione e di gestione coincidenti, secondo criteri di economicità accessibilità delle strutture ed analisi della domanda.

Le linee guida procedurali ed organizzative, oggetto del presente atto deliberativo, si inseriscono coerentemente nel disegno più ampio della programmazione regionale sopra evidenziato.

Tutto ciò premesso, risulta necessario approvare le nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure Palliative, contenute negli allegati A e B come parti integranti della presente deliberazione, per consentire il corretto e fattivo svolgimento del Piano Regionale per le Cure Palliative, all'interno degli obiettivi di programmazione sanitaria e ad integrazione delle attività domiciliari, le cui linee guida sono state approvate dalla D.G.R. sopra citata.

Vista la L. 39/1999;

visti il D.M. 28.09.1999 e il D.P.C.M. 20.01.2000;

vista l'approvazione della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19.04.2001 delle "linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative";

vista la L.R. n. 61 del 12.12.1997;

viste le D.G.R. n. 72-17691 del 24.03.1997, n. 17-24510 del 06.05.1998, n. 39-2440 del 12.03.2001 e n. 41-5952 del 07.05.2002;

viste le determinazioni regionali n. 320 del 28.09.2000 e n. 116 del 10.04.2001;

acquisito il parere favorevole del C.O.R.E.S.A., in data 26.06.2002 e data comunicazione alla competente Commissione Consiliare in data 23.07.2002, che si è espressa positivamente;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

*delibera*

- di approvare le nuove linee guida regionali inerenti l'applicazione delle cure palliative in

Piemonte, la formazione degli operatori e l'attuazione del Programma Regionale per le Cure

Palliative, contenute negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

- di modificare ed integrare la D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998, allegato B, nei titoli inerenti la

definizione, le finalità e gli obiettivi, i criteri di ammissione, le modalità di accesso ed i rapporti tra hospice e U.O.C.P., come indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO ALLA SANITA'  
Direzione Regionale Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

*NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI INERENTI L'APPLICAZIONE DELLE CURE PALLIATIVE IN PIEMONTE, LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE*



## Premessa

Le cure palliative, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, costituiscono una "serie di interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura attiva e totale di malati, la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici. Fondamentale è il controllo del dolore e degli altri sintomi ed, in generale, dei problemi psicologici, sociali e spirituali dei malati stessi. L'obiettivo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e per le loro famiglie."

Lo sviluppo di una strategia che abbia come obiettivo quello di dare una risposta efficace ai bisogni dei malati alla fine della vita deve basarsi su una adeguata analisi epidemiologica di questi bisogni.

E' stato stimato che il 70%-90% dei malati deceduti per tumore necessita di cure palliative nell'ultimo periodo di vita, con una durata media della fase terminale compresa fra i 60 e i 90 giorni, mentre il 15%-25% di questi pazienti beneficerebbe di ricoveri in strutture residenziali tipo hospice. Per quanto riguarda la Regione Piemonte, le dimensioni del fabbisogno di cure palliative possono essere perciò quantificate nel seguente modo:

- 215/280 deceduti per cancro ogni 100.000 abitanti che, ogni anno, necessitano di cure palliative sia domiciliari che residenziali (9.300/12.000 pazienti in tutta la regione);

- una prevalenza di pazienti in fase terminale, in carico alla rete di cure palliative, pari a 40/60 pazienti/giorno ogni 100.000 abitanti;

- 170/200 deceduti per cancro ogni 100.000 abitanti che, ogni anno, necessitano di cure palliative a domicilio (7.350/8.650 pazienti in tutta la regione).

Allo stato attuale non è ancora possibile definire con precisione il bisogno di cure palliative in malati deceduti per malattie diverse dal cancro, anche se stime attendibili indicano un numero complessivo di pazienti compreso fra il 50% e il 100% dei malati deceduti per cancro.

## Obiettivi

Alla luce delle normative in precedenza citate, gli obiettivi che le linee-guida per lo sviluppo delle cure palliative in Piemonte si propongono, sono:

- garantire il diritto di ogni persona che affronta la fase terminale della vita a ricevere cure palliative appropriate, ovunque si trovi;

- promuovere l'attivazione di Reti locali di cure palliative, in grado di garantire tutti i livelli assistenziali necessari all'assistenza dei malati alla fine della vita;

- garantire una continuità assistenziale che possa migliorare la qualità di vita dei malati e fornire adeguato supporto psicologico e sociale ai familiari;

- garantire la disponibilità di cure a domicilio di elevata qualità, che permettano a chi lo desidera di essere assistito a casa fino alla morte, con una riduzione significativa dei ricoveri ospedalieri impropri;

- attivare una Rete regionale di cure palliative, in collegamento con la Rete Oncologica regionale.

## Ricognizione della situazione attuale

Negli ultimi anni anche in Piemonte è notevolmente cresciuto l'interesse per i problemi legati alle cure alla fine della vita e un numero crescente di

malati è stato assistito da programmi di cure palliative. In regione, alcune Aziende Ospedaliere e ASL hanno già attivato strutture complesse di cure palliative e sono più di 25 le Organizzazioni no-profit che, a vario titolo, collaborano ad attività di questo tipo, prevalentemente a livello domiciliare e che sono state un importante punto di riferimento nello sviluppo delle cure palliative in Piemonte: sono quattro gli Hospices che attualmente operano in regione (Biella, Busca, Lanzo Torinese, Torino). Esiste, tuttavia, una grande disomogeneità nei modelli organizzativi proposti e nella disponibilità di questo tipo di cure sul territorio regionale. Nella ricognizione dei servizi offerti, sono spesso presenti sovrapposizioni con servizi o reparti di oncologia medica e/o di terapia antalgica o di attività garantite, parzialmente o completamente, da Organizzazioni no-profit. E' necessario definire come U.O. Cure Palliative quelle nelle quali è presente ed opera personale formato e dedicato a questa attività a tempo pieno.

## Modello organizzativo

L'organizzazione di una rete di cure palliative richiede la possibilità di erogare interventi che siano fra di loro fortemente integrati e coordinati e che abbiano al centro il malato e la sua famiglia, cercando di soddisfarne i bisogni.

Nello specifico, la progettazione e la realizzazione della rete delle cure palliative territoriali, all'interno di ogni ASL, si attua a livello interdistrettuale e prevede il coordinamento delle attività palliative con le altre attività domiciliari. La rete deve costituire parte integrante del Piano di attività, nell'ambito del quale sono individuate le risorse per garantire l'attuazione di tutte le prestazioni previste.

E', quindi, indispensabile che ogni Azienda Sanitaria preveda la realizzazione di tale Rete rivolta a "malati affetti da malattie progressive e in fase avanzata, in particolare cancro, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile né appropriata. Nello specifico, la Rete deve essere operativa in tutte le sue articolazioni assistenziali e nella rete si coordinano e si sviluppano i servizi ospedalieri e territoriali, sanitari e sociali, pubblici e privati dedicati alla cura dei malati alla fine della vita.

La Struttura Organizzativa di Cure Palliative (UOCP) è la struttura specialistica coordinatrice delle Rete di Cure Palliative, per una gestione unitaria della rete e di un continuum assistenziale per i malati che va dall'ospedale, alle cure a casa, al ricovero in hospice.

L'UOCP costituisce il punto di sintesi e di svincolo fra cure specialistiche e cure primarie, garantendo continuità terapeutica, assistenziale e organizzativa, in stretto rapporto con la centrale Operativa delle Cure Domiciliari.

Le funzioni specifiche che, la rete di cure palliative e l'UOCP devono garantire, tenendo conto delle realtà locali nelle quali operano, sono:

- attività ambulatoriale per malati con sufficiente grado di autonomia;

- ricovero ospedaliero ordinario e di day-hospital;

- attività di consulenza di medicina palliativa per pazienti alla fine della vita ricoverati in ospedale

- o presso strutture residenziali;

- cure palliative domiciliari collocabili a livello di alta ed altissima complessità assistenziale previste

nel Modello Integrato del servizio di cure domiciliari;

- degenza presso Centri residenziali di cure palliative - Hospice;
- mantenimento della continuità assistenziale attraverso l'integrazione delle diverse opzioni in un unico piano assistenziale;
- formazione del personale e diffusione della cultura delle cure palliative tra il personale sanitario, sia ospedaliero, sia territoriale;
- collaborazione organica con le risorse formali e informali esistenti nella società, in particolare con le organizzazioni no-profit operanti nel settore delle cure palliative, nell'ottica di un migliore utilizzo delle risorse;
- organizzazione e partecipazione a progetti di ricerca specifici in cure palliative;
- informazione alla popolazione sui problemi legati alla fine della vita e sulle possibilità di accesso alla rete di cure palliative;
- verifica e valutazione della qualità dei servizi offerti e dei risultati ottenuti, in particolare del gradimento del servizio da parte dei malati e dei loro familiari.

### Composizione della UOCP

L'équipe dell'UOCP è composta dalle seguenti figure professionali:

- Medico specialista, in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative, responsabile della UOCP;
- Medici specialisti, in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative.

L'accesso alle funzioni dirigenziali nelle UOCP è stato definito a livello nazionale nelle "Linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative" - G.U. 14/5/2001 n. 110, alle quali si rimanda.

Il medico responsabile dell' UOCP è il garante della adeguatezza, sia in termini di formazione, sia di esperienza clinica, degli operatori inseriti nella rete di Cure palliative.

- Infermiere professionale coordinatore, in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative;

- Infermieri professionali, in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative.

E' fortemente raccomandato che cooperino con l'équipe della UOCP anche le seguenti figure professionali:

- psicologo;
- assistente sociale che svolga la funzione di raccordo con la centrale operativa delle cure domiciliari;
- fisioterapista con specifica formazione in cure palliative, messo a disposizione dalle UOA di Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- personale di assistenza (OTA, ADEST, OSA) fornito dal servizio di cure domiciliari;
- personale amministrativo.

E' anche fortemente raccomandata la partecipazione all'équipe della UOCP di volontari adeguatamente selezionati e formati, con una costante supervisione da parte del personale della UOCP e di assistenti religiosi delle diverse confessioni.

### Cure Palliative in Ospedale

Una percentuale molto elevata di malati di cancro continua a morire in ospedale e lo stesso avviene per molte altre malattie croniche ad evoluzione

fatale. In Gran Bretagna e in Francia, è stato calcolato che il 10%-15% di tutti i malati ricoverati in ospedale è destinato a morire entro un anno. E', perciò, necessario che l'UOCP, nell'ambito delle attività della rete di cure palliative, svolga anche all'interno dell'ospedale la propria attività di cura, a supporto dei malati alla fine della loro vita. Tale attività avviene prevalentemente attraverso consulenza di medicina palliativa per malati ricoverati presso i reparti di degenza, formazione del personale sanitario sui problemi legati alla fine della vita e sulle possibili strategie terapeutiche-assistenziali.

### Cure Palliative Domiciliari

La complessità dei bisogni fisici, psicologici e sociali dei malati terminali, unita all'esigenza e alla volontà di cure palliative a domicilio, richiede l'organizzazione di risposte integrate, centrate sui bisogni dei pazienti e di chi li assiste, unitarie nel modo in cui vengono erogate.

L'integrazione delle responsabilità ed anche di tutte le risorse disponibili sul territorio, è la condizione essenziale per migliorare l'efficacia degli interventi, riducendo l'autoreferenzialità e abituando tutti gli operatori coinvolti a lavorare insieme, garantendo un'ottimale distribuzione delle risorse.

Gli obiettivi specifici delle cure palliative domiciliari sono:

- garantire ai pazienti che lo desiderano cure a casa che assicurino la migliore qualità di vita possibile;
- realizzare un sistema integrato di risposte ai bisogni dei malati e dei loro familiari;
- garantire continuità terapeutica e assistenziale fra ospedale e territorio;
- attivare piani di cura e gestire percorsi assistenziali complessi anche a domicilio;
- monitorizzare i processi assistenziali e valutarne i risultati.

Le condizioni necessarie perché possano essere erogate le cure palliative a domicilio sono:

- consenso alle cure domiciliari;
- indicazioni, in pazienti in fase avanzata di malattia, al trattamento di tipo palliativo finalizzato al miglioramento della qualità di vita ed al controllo dei sintomi;
- ambiente abitativo e familiare idoneo;
- livello di complessità ed intensività delle cure compatibili con l'ambiente domestico;
- disponibilità della famiglia a collaborare.

Le cure palliative domiciliari sono attivate o per richiesta del medico di medicina generale (per un paziente che si trova a domicilio) o per dimissione protetta da un reparto ospedaliero.

La procedura di attivazione comporta, in entrambi i casi:

- la valutazione congiunta del medico di medicina generale, del personale della UOCP e del Servizio Cure Domiciliari; tale valutazione deve tenere conto delle indicazioni cliniche e dei criteri sopra riportati. La dimissione ospedaliera dovrà avvenire solo quando vi è la certezza della attivazione delle cure palliative domiciliari. Condizione indispensabile per l'efficacia di questa valutazione è il superamento della funzione burocratica di tale azione, per ricondurla ad un'effettiva valutazione comune e diretta dei bisogni del malato e della famiglia. La gravità delle condizioni cliniche dei malati (il 15-20% dei malati assistiti in cure palliative in Italia muore entro una settimana dall'inizio dell'assistenza) richiede

inoltre che tale valutazione venga effettuata nei tempi più rapidi possibili (entro due giorni dal momento della richiesta) e secondo modalità di lavoro flessibili.

- la segnalazione alla Centrale operativa del Servizio Cure Domiciliari e l'autorizzazione del Responsabile del Servizio o di un suo delegato.

I due livelli assistenziali previsti sono:

**\* Assistenza Domiciliare per le Cure palliative:** questo modulo assistenziale, da garantire prioritariamente, è ad alta intensità e specificamente rivolto a pazienti in fase terminale di malattia che richiedono un intervento coordinato ed intensivo. Il medico di medicina generale è il responsabile dell'assistenza al singolo paziente e si avvale della consulenza dell'equipe dell'UOCP con la quale è stato stabilito il piano assistenziale. La presenza di problematiche non solo fisiche, ma anche (e talvolta soprattutto) psicologiche e sociali richiede l'organizzazione, nel corso di questo tipo di assistenza, di un supporto adeguato sia per il malato, sia per la famiglia, attraverso una stretta collaborazione anche con i servizi sociali e, quando possibile, con le risorse del volontariato. Al fine di garantire la continuità del programma assistenziale e la copertura per tutte le 24 ore è fortemente auspicabile il massimo livello di integrazione fra le professionalità dei medici di medicina generale, del personale dell'UOCP e delle Cure domiciliari mediante una programmazione concordata dei rispettivi compiti e interventi (piano assistenziale). La documentazione di ogni intervento prestato viene raccolta nel diario clinico delle cure domiciliari che, al momento della chiusura del caso, verrà archiviata a cura del Distretto e di cui una copia resterà in archivio della UOCP.

**\* Ospedalizzazione domiciliare:** per i casi valutati ad altissima complessità assistenziale si attiva l'ospedalizzazione domiciliare da parte dell'UOCP ospedaliera. In questo caso la responsabilità clinica dell'attuazione delle prestazioni compete al responsabile dell'UOCP, che dovrà comunque agire in stretta collaborazione con il medico di medicina generale ed il Servizio Cure Domiciliari e concordare con gli stessi il piano assistenziale.

A livello territoriale di ciascuna ASL, il Direttore del Distretto assicura la presenza, almeno semestrale, del responsabile dell'UOCP nelle riunioni dell'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali per:

\* assicurare l'uniformità dei criteri di ammissione ai trattamenti;

\* verificare l'andamento del processo erogativi in base agli effetti della sua efficienza ed efficacia;

\* esaminare e proporre soluzioni ad eventuali problemi connessi alla gestione dei processi assistenziali.

### Hospice

La Regione Piemonte ha definito, con determinazioni n. 320 del 28.09.2000 e n. 97 del 19.04.2002 il programma regionale per lo sviluppo di strutture residenziali per le cure palliative-hospice, che dovranno essere attivate nel triennio 2000-2002: è indispensabile garantire, in tale triennio, la concreta attuazione del programma regionale, verificandone le modalità organizzative nel rispetto delle indica-

zioni e dei requisiti espressi dalla normativa nazionale.

Il fabbisogno evidenziato, almeno nella prima fase di attivazione della residenzialità, è di circa 230 posti letto-hospice.

Per quanto riguarda i requisiti strutturali ed organizzativi degli Hospice si rimanda, oltre che alle normative nazionali, all'Allegato B delle precedenti linee guida regionali, che viene però modificato nelle seguenti parti:

### Definizione

L'Hospice è "una struttura per l'assistenza in ricovero temporaneo di pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata e, prioritariamente, per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto".

### Finalità e obiettivi

L'hospice è parte integrante della rete di assistenza ai malati terminali: esso è una delle opportunità assistenziali che vengono offerte alla libera scelta del malato e della sua famiglia.

Funzioni principali dell'hospice sono:

- garantire un ricovero temporaneo per malati per i quali le cure a domicilio non sono possibili o appropriate;

- ottenere un miglior controllo dei sintomi legati alla fase finale della vita, nel caso questo non sia possibile a domicilio;

- fornire un periodo di sollievo alle famiglie nella cura dei pazienti;

- diventare un punto di riferimento per l'informazione e il supporto agli utenti;

- garantire formazione continua al personale;

Gli interventi sanitari erogati nell'hospice sono quasi sempre a bassa invasività ma ad alta intensità assistenziale.

### Criteri di ammissione

Per l'ammissione devono essere presenti contemporaneamente i seguenti criteri:

\* presenza di malattie progressive e in fase avanzata, in via prioritaria malattie neoplastiche, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per le quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata;

\* aspettativa di vita presunta assai limitata, non superiore ai 4 mesi;

\* performance status secondo la scala di Karnofsky uguale o inferiore a 50;

\* impossibilità della famiglia ad assistere il malato a domicilio.

### Modalità di accesso

- Per i pazienti già assistiti da una UOCP nell'ambito della rete di cure palliative, l'accesso in hospice avviene, per i pazienti già seguiti a domicilio, su richiesta del responsabile dell'UOCP, autorizzata dal Direttore del Distretto;

- Nel caso il paziente sia proveniente dal domicilio e non sia già assistito da una UOCP nell'ambito della rete di cure palliative, l'accesso avviene su richiesta del medico di medicina generale al responsabile della UOCP di residenza del paziente. Il responsabile della UOCP valuterà, insieme al medico



di medicina generale, l'appropriatezza del ricovero, tenendo conto dei criteri stabiliti di ammissione e di quale sia la più opportuna opzione assistenziale nell'ambito della rete di cure palliative. In caso di valutazione favorevole, l'accesso in Hospice verrà autorizzato di conseguenza dal Direttore del Distretto di residenza del paziente.

- Nel caso il paziente sia degente presso una struttura di ricovero, l'accesso avviene su proposta del responsabile della U.O. di degenza al responsabile della UOCP di residenza del paziente. Il responsabile della UOCP valuterà, insieme al medico di medicina generale, l'appropriatezza del ricovero, tenendo conto dei criteri stabiliti di ammissione e di quale sia la più opportuna opzione assistenziale nell'ambito della rete di cure palliative. In caso di valutazione favorevole, l'accesso in Hospice verrà autorizzato di conseguenza dal Direttore del Distretto di residenza del paziente.

Le fasi di valutazione e di autorizzazione devono tenere conto della particolare gravità delle condizioni cliniche dei malati e quindi dovranno essere effettuate nei tempi più rapidi possibili, in ogni caso entro tre giorni lavorativi dalla data documentata di arrivo della richiesta al responsabile della UOCP.

### **Rapporti fra Hospice e UOCP**

L'Hospice, qualunque sia la sua collocazione, è parte integrante della Rete di cure palliative. In caso di Hospice con collocazione extraospedaliera, il responsabile della UOCP cui fa riferimento il territorio in cui è situato l'Hospice, anche quando non è il medico responsabile di tale struttura, ha una funzione di integrazione di questa attività nella rete di cure palliative e di valutazione della qualità delle cure prestate.

### **Requisiti gestionali**

L'Hospice è una struttura a bassa intensità tecnologica, ma ad alta intensità e continuità assistenziale. E' perciò necessario prevedere standard elevati di personale, atti a garantire una risposta adeguata ai bisogni dei malati ricoverati e dei loro familiari.

La composizione dell'organico deve prevedere le seguenti figure professionali:

- medici (di cui 1 medico responsabile);
- infermiere professionale coordinatore;
- infermieri professionali;
- assistenti tutelari;
- terapeuta della riabilitazione;
- psicologo.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, sono previsti, come requisiti minimi, quelli già indicati dalla D.G.R. n. 17-24510 del 06.05.1998 e che, per maggior chiarezza, qui di seguito, riportiamo:

almeno una visita giornaliera da parte del personale medico, pari, al minimo, a 17/minuti/paziente/giorno, oltre alla reperibilità per 24 ore su 24;

a) almeno 50 ore /paziente/anno di assistenza medica specialistica;

b) almeno 180 minuti/paziente/giorno di assistenza diretta da parte degli infermieri professionali;

c) almeno 90 minuti/paziente/giorno di assistenza tutelare;

d) almeno 50 ore/paziente/anno di assistenza da parte dello psicologo;

e) almeno 9 minuti/paziente/giorno di riabilitazione da parte del terapeuta.

La Commissione Regionale, sulla base delle esperienze regionali e italiane già operative e degli

standard di eccellenza internazionali, ha proposto livelli gestionali più alti, individuando, per ogni figura professionale, un tempo medio di presenza per paziente, superiore a quello già in atto. Per questi motivi, sarà comunque monitorata, per almeno un anno, l'attività nelle strutture residenziali-Hospices, attivate sul territorio regionale e sarà valutata, attraverso gli indicatori di qualità individuati dalla Commissione stessa, la congruità delle prestazioni fornite. Solo dopo tale analisi si deciderà l'eventuale modifica dei livelli assistenziali e l'applicazione dei requisiti gestionali proposti dalla Commissione.

Partecipano al lavoro di équipe i seguenti altri operatori:

- assistente sociale;
- assistente spirituale;
- volontari.

### **Formazione**

La formazione degli operatori delle Cure Palliative si svolgerà in armonia con le indicazioni contenute nelle "Linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative", pubblicate sulla G.U. 14/5/2001 n. 110 ed in attuazione di quanto previsto nel documento specifico allegato (Allegato B).

Le linee guida sopra citate prevedono, infatti, che tutti gli operatori che vengono inseriti nelle UOCP devono svolgere un training formativo appropriato; coloro che già vi operano devono adoperarsi per acquisire il livello formativo idoneo al ruolo che occupano. La Regione si adopererà, in accordo con le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, per la pianificazione di percorsi formativi specifici per i diversi operatori, come indicato nell'Allegato B.

### **Comunicazione e informazione sulle Cure Palliative**

Il piano di comunicazione e informazione sul Programma regionale delle Cure Palliative tiene conto e si integra con la strategia di comunicazione e informazione definita per la Rete Oncologica Regionale.

La realizzazione del piano si articola su tre livelli:

#### **- Creazione dell'immagine distintiva delle Cure Palliative**

Ha l'obiettivo di identificare le Cure Palliative come elemento della Rete Oncologica e di coordinare tutta la comunicazione relativa. Verrà realizzato un marchio che, all'interno della Rete Oncologica, identifica il Programma e ne sarà definita la sua applicazione.

#### **- Comunicazione e sensibilizzazione alle Cure Palliative**

Affrontare il tema dell'informazione sulle Cure Palliative vuol dire, inevitabilmente, affrontare un discorso sulla morte e sulla qualità di vita possibile per i malati alla fine della vita. Pertanto, per costruire una comunicazione efficace in grado di informare i destinatari diretti e gli operatori sanitari e sensibilizzare la popolazione, occorre evidenziare tutti gli aspetti culturali correlati alle Cure Palliative.

Verrà predisposta una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta alle famiglie che dovrà portare alla luce concetti quali: il valore del ruolo di cura della famiglia; l'educazione all'integrazione

del senso del morire nella vita; l'informazione sullo stato di salute ai malati.

Un altro aspetto che sarà affrontato è quello della comunicazione del progetto Cure Palliative tra gli operatori sanitari con particolare attenzione a tutti gli attori della Rete Oncologica ed ai medici di Medicina Generale.

#### **- Indagine conoscitiva sulle strutture e i servizi di Cure Palliative**

Verranno analizzati i momenti chiave di interazione tra pazienti, famiglie, medici di base, strutture preposte alle Cure Palliative, con particolare attenzione al fabbisogno informativo di pazienti e familiari nel momento dell'inizio della attività dell'Unità Operativa di Cure Palliative e/o dell'Hospice.

#### **Verifica e valutazione di qualità**

Anche per le cure palliative esiste la necessità di monitorare la qualità e l'appropriatezza delle cure prestate: indispensabile è, a questo scopo, la definizione di indicatori di qualità adatti al monitoraggio della cura dei malati alla fine della vita, il cui utilizzo può essere anche un importante strumento di garanzia degli assistiti rispetto alla qualità dei servizi prestati. E' necessario, perciò, costruire un set di indicatori specifici per la raccolta di informazioni sull'andamento delle reti locali di cure palliative e più in generale sulla rete regionale, anche per poter valutare l'impatto che queste attività avranno sulla riduzione dei ricoveri in posti letto per acuti ospedalieri.

#### **Risultati attesi**

Obiettivo generale della rete di cure palliative è quello, nell'arco dei prossimi tre anni, di completare l'attivazione delle reti locali di cure palliative secondo il modello organizzativo sopra descritto e di estendere la copertura assistenziale fornita dalla rete regionale di cure palliative ad almeno il 50% di tutti i morti per cancro in Piemonte e a un numero crescente di malati terminali affetti da altre patologie.

I risultati attesi sono:

- riduzione della percentuale di giorni di ricovero in strutture diverse dall'Hospice di malati terminali durante gli ultimi tre mesi di vita;
- riduzione del numero di accessi in Pronto Soccorso di malati terminali durante gli ultimi tre mesi di vita;
- incremento del numero di malati terminali per i quali è stato attivato un programma di rilevazione costante della qualità di vita;
- incremento del numero di familiari di malati terminali per i quali è stato attivato un programma di rilevazione costante della soddisfazione per le cure prestate;
- incremento del numero di medici di medicina generale che hanno attivato programmi di Assistenza Domiciliare per le Cure Palliative;
- formazione di un numero di operatori sufficienti per lo sviluppo delle reti locali di cure palliative;
- attivazione di programmi di comunicazione e informazione alla popolazione sui problemi legati alle cure alla fine della vita e sulle soluzioni assistenziali possibili.

Nell'ambito della Commissione regionale sarà costituito un gruppo di lavoro che predisporrà, entro il primo semestre dalla pubblicazione delle linee-guida, un sistema di indicatori di qualità, alimenta-

to da un set minimo di dati, necessario per una valutazione di impatto della rete regionale di cure palliative e del raggiungimento dei risultati precedentemente definiti.

Allegato B

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO ALLA SANITA'  
Direzione Regionale Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

#### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI INERENTI L'APPLICAZIONE DELLE CURE PALLIATIVE IN PIEMONTE, LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE**

La formazione degli operatori è un'azione organizzativa, finalizzata al raggiungimento della qualità richiesta, per creare e migliorare le performance dei servizi di Cure Palliative.

Risultano attualmente formati, attraverso i corsi (residenziali, interdisciplinari, di 100 ore) promossi dalla Regione Piemonte, 322 operatori, di cui 209 infermieri e 98 medici. Poiché nei prossimi anni il personale sanitario e assistenziale operativo nelle UOCP aumenterà notevolmente in coerenza con l'applicazione del Programma di Cure Palliative Regionale, si dovrà provvedere a realizzare un programma in collaborazione con le Agenzie Formative del settore e le Università.

Il documento si configura come allegato operativo costituito da:

- Principi generali della formazione in cure palliative;
- Livelli di formazione in cure palliative;
- Generalità dei corsi di formazione regionale;
- Valutazione della formazione.

#### **Principi generali della formazione in cure palliative**

I principi generali di riferimento per la costruzione dei percorsi formativi in Cure Palliative sono:

- La centralità del malato nel processo di cura;
- L'interdisciplinarietà come caratteristica essenziale nell'assistenza ai malati terminali.

**Livelli di formazione** I livelli di formazione in Cure Palliative previsti sono tre:

Livello	Finalità
Primo livello	Sviluppare la cultura delle Cure Palliative nelle professioni sanitarie
Secondo livello	Preparare operatori che lavorano nella Rete delle Cure Palliative
Terzo livello	Creare competenze per operatori che dirigono i servizi, svolgono ricerca e formazione nell'ambito delle Cure Palliative

#### **Generalità sui corsi**

##### **Primo livello:**

**Sede:** Università degli Studi (nelle specifiche sedi di facoltà).

**Obiettivo:** poiché è l'Università la sede di formazione dei differenti professionisti, sarà suo compito inserire almeno un insegnamento in Cure Palliative al fine di contribuire allo sviluppo di cultura diffusa delle Cure ai morenti.

**Fruitori:** tutti i professionisti della sanità che frequentano un corso di Laurea.



**Azioni:** una componente operativa della Commissione regionale Cure Palliative promuove e stimola l'Università a intraprendere iniziative di formazione nei corsi di Laurea.

#### **Secondo livello:**

La Regione si impegna a formulare ulteriori proposte per creare e migliorare la performance tecnica specifica della professione, in ambito delle Cure Palliative.

**Azioni:** una componente operativa della commissione Cure Palliative promuove e stimola l'Università a intraprendere iniziative di formazione nei corsi post Laurea.

Percorso di formazione:

**Fruitori:** operatori che:

- già operano nel settore delle Cure Palliative;
- devono iniziare a lavorare nel settore delle Cure Palliative;
- sono coinvolti a livello ospedaliero o domiciliare nelle problematiche delle Cure Palliative;

**Sede:** regionale attraverso agenzie formative del settore.

**Obiettivo:** creare e migliorare la performance tecnica specifica delle Cure Palliative, al fine di permettere l'attuazione e lo sviluppo organizzativo del Programma di Cure Palliative regionale.

**Caratteristiche del corso:** cento ore, interdisciplinarietà, residenzialità, didattica per adulti, valutazione dell'apprendimento.

Appositi programmi di formazione saranno sviluppati per i Medici di Medicina Generale.

La finalità di questi programmi è di formare operatori con competenza di gestione dei malati in Cure Palliative, inseriti in una rete di servizi (Ospedale, Hospice, Cure Domiciliari).

**Formazione per volontari:** la Regione si impegna a formulare proposte di formazione rivolte ai volontari delle associazioni che operano in convenzione con le Aziende Sanitarie Regionali, nell'ambito delle Cure Palliative.

#### **Terzo livello**

La Regione si impegna a programmare corsi per Dirigenti e per Formatori in Cure Palliative.

##### **Corso per Dirigenti**

Obiettivi:

- Migliorare la cultura e i valori della formazione di base in Cure Palliative;
- Acquisire metodi per migliorare il processo decisionale, la relazione e la capacità di lavoro in équipe;
- Acquisire competenze manageriali;
- Acquisire capacità di utilizzo di metodi di valutazione dell'assistenza e dei servizi;
- Acquisire competenze di ricerca in Cure Palliative.

**Caratteristiche:** 180 ore.

##### **Corso per Formatori**

Obiettivi:

- Acquisire competenze di progettazione didattica;
- Acquisire competenze di applicazione di metodologie didattiche nell'ambito della didattica per adulti;
- Acquisire competenze di conduzione dei gruppi di apprendimento;
- Acquisire competenze di valutazione dei processi formativi;

**Caratteristiche:** 70 ore, residenziale, interdisciplinare, con valutazione dei partecipanti.

#### **Valutazione della formazione**

I programmi di formazione sono valutati attraverso:

- Il gradimento dei partecipanti: valutazione dei docenti, del corso, del clima relazionale;
- L'apprendimento dei partecipanti: test finale;
- I formatori: report dei corsi;
- I committenti istituzionali: verifiche dei risultati raggiunti.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 16-7337

**Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 608.310,96 sul capitolo 12174 del bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità in materia di emergenza sanitaria, il seguente accantonamento sul bilancio dell'anno 2002 :

- Capitolo 12174 Euro 608.310,96 (Acc. n. 101478)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 17-7338

**Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Mario Pasino nell'incarico di direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Mario Pasino nell'incarico di direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 18-7339

**Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.  
Conferma del dott. Alessandro Bertinaria nell'incarico di direttore generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Alessandro Bertinaria nell'incarico di direttore generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 19-7340

**Art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.  
Conferma del dott. Mario Lombardo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 1 di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Mario Lombardo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 1 di Torino ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 20-7341

**AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO OIRM/S. ANNA di Torino - Atto n. 1212 del 7.8.2002 "Rettifica parziale dell'atto n. 1749/2001/DG del 21.11.2001 modificato e integrato con deliberazione n. 1898/2001/DG del 19.12.2001". Formulazione di rilievi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASO OIRM/S. ANNA di Torino, della deliberazione n. 1212 del 7.8.2002 "Rettifica parziale dell'atto n.1749/2001/DG del 21.11.2001 modificato e integrato con deliberazione n. 1898/2001/DG del 19.12.2001;

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

Considerato che nel Piano di attività annuale riferito all'anno 2002 l'Azienda ha previsto una sola struttura complessa di Anatomia Patologica nell'ambito del Dipartimento interospedaliero A di Patologia Clinica, si rende necessario apportare a tale documento la modifica proposta, previa attivazione del relativo procedimento;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 21-7342

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 476 del 17.9.2002 "Convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in servizio sociale A.A. 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L 12 di Biella n. 476 del 17.9.2002 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in servizio sociale A.A. 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 22-7343

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 466 del 9.9.02 "Accordo conv. di durata triennale a decorrere dall'A.A. 2002/2003, tra l'ASL n. 14 di Omegna e l'Univ. degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di scienze politiche di AL - per svolgimento tirocini di formazioni**

**ne e orientamento da parte studenti iscritti al corso di diploma univ. in servizio sociale". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell' A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna n. 466 del 9.9.2002 avente ad oggetto "Accordo convenzionale di durata triennale, a decorrere dall'anno accademico 2002/2003, tra l'ASL n. 14 di Omega e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Facoltà di Scienze politiche di Alessandria - per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento da parte degli studenti iscritti al corso di diploma universitario in servizio sociale";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 23-7344

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 1016 del 20.9.02 "Rinnovo convenzione con Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture dell'ASL 10 a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro I". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 10 di Pinerolo n. 1016 del 1.10.2002 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture dell'ASL 10 a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro I";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 24-7345

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 1574 del 26.9.2002 "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze Politiche, corso di laurea in servizio sociale". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 1574 del 26.9.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze Politiche, corso di Laurea in Servizio Sociale";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 25-7346

**Evento sismico del 21.08.2000 - Ordinanze Ministro dell'Interno n. 3084 del 28.09.2000 e 3124 del 12.04.2001. Predisposizione ed approvazione di un quarto piano stralcio di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate. Importo Euro 499.000,00=**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare un quarto piano stralcio di interventi per il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate dall'evento sismico del 21.08.2000, così come dettagliato nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per un importo complessivo di Euro 499.000,00=

2. precisare che per la messa a punto del citato programma, predisposto a cura del responsabile della posizione organizzativa "Interventi infrastrutturali di emergenza sul territorio a seguito calamità naturali" del Settore del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, sono stati seguiti i criteri di priorità già collaudati in precedenza e riferiti in particolare al ripristino di infrastrutture adibite a servizi essenziali ovvero alla tutela della pubblica incolumità, tenendo conto delle risultanze dei sopralluoghi e delle conoscenze tecniche note alla data di predisposizione del piano;

3. di prendere atto che alla predetta spesa di Euro 499.000,00= si farà fronte con i fondi accantonati ed assegnati alla Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001 sul capitolo 24098/2001 (101372/A) ed impegnati con Determinazione del Direttore OO.PP. n. 1650/2001 (imp. 6549);

4. di trasmettere il presente provvedimento, preliminarmente all'attuazione del piano, al Dipartimento della Protezione Civile per la presa d'atto di cui all'art. 2, comma 3, dell'ordinanza ministeriale n. 3084/2000 e dell'art. 3 dell'ordinanza n. 3124/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 26-7347

**Evento alluvionale novembre 1994 - Contributo della Regione Trentino Alto Adige di Euro 217.031,09 - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione regionale Opere Pubbliche della somma di Euro 217.031,09 sul capitolo 11010 del bilancio per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare ed assegnare alla Direzione regionale Opere Pubbliche per le motivazioni espresse in premessa e per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97, la somma di Euro 217.031,09 sul capitolo 11010 del bilancio per l'anno 2002. (A. 101481)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 27-7348

**L.R. 58/78. Sostegno alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico a favore di centri culturali e dello spettacolo. Prenotazione della somma di Euro 2.065.828,00 cap. 20405/03**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di procedere all'assegnazione delle seguenti risorse finanziarie, mediante prenotazione, alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per le motivazioni indicate in premessa, così come di seguito riportato:

Capitolo	Importo	n. prenotazione
20405	Euro 2.065.828,00	100190

Il Dirigente competente della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà con proprie determinazioni a individuare i soggetti beneficiari e a utilizzare le risorse accantonate, ai sensi della L.R. 51/97 art 23 a), g), e h).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 28-7349

**Emolumenti spettanti al Difensore Civico ai sensi della L. R. n. 50 del 9.12.1981. Incremento Accantonamento della somma di Euro 14.977,67 sul capitolo 10100/2002 per la Direzione Bilanci e Finanze**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di incrementare l'accantonamento n. 100421 a favore della Direzione Bilanci e Finanze dell'importo di Euro 14.977,67 sul cap. 10100/2002 per la corresponsione degli emolumenti spettanti al Difensore Civico, Dr. Bruno Brunetti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 29 - 7350

**L.R. 93/95. L.R. 18/00. Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva anni 1999-2001. Anno 2001. Assegnazione delle risorse di Euro 12.944.115,57 a favore delle proposte progettuali presentate nell'anno 2001, sul cap. 20927 del bilancio 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare la Direzione Turismo Sport e Parchi, all'utilizzo delle risorse di Euro 12.944.115,57 assegnate ed accantonate sul cap. 20927 (acc. 101231) per l'anno finanziario 2002, necessarie alla copertura finanziaria totale delle risultanze istruttorie del bando per l'anno 2001, in attuazione del programma pluriennale sull'impiantistica sportiva 1999-2001.

Con successiva determina dirigenziale si provvederà all'impegno di tali risorse a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e a favore dell'Ente Strumentale Finpiemonte S.p.A..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 30-7351

**L.R. 93/95. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 1.000.000,00 stanziata sul cap. 14620 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Approvazione degli obiettivi e dei criteri**



(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* per le motivazioni espresse in premessa, di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, la somma di Euro 1.000.000= (acc. n. 101480) relativa agli stanziamenti previsti sul capitolo 14620 in materia di Promozione delle attività sportive e fisico-motorie, per le azioni di intervento che saranno realizzate per perseguire gli obiettivi riguardanti la promozione delle attività sportive e fisico-motorie descritti nei seguenti Assi facenti parte integrante del Programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva anni 2002-2005, approvato con D.C.R. n. 229 - 10389 del 28/3/2002 e del Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2002, approvato con D.G.R. n. 48 - 6659 del 15/7/2002:

\* Asse 2 "Promozione delle attività fisico-motorie"

Misura 2.2. "Sostegno all'organizzazione di grandi eventi sportivi". Tale misura è volta al sostegno di manifestazioni sportive di valenza nazionale ed internazionale di alto livello tecnico e agonistico e di forte valenza che abbiano una ricaduta d'immagine sui territori in cui si svolgono;

\* Asse 3 "Formazione ed istruzione sportiva"

Misura 3.1. "Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare". La misura prevede l'attivazione di collaborazioni con gli enti scolastici per sostenere azioni di promozione dell'attività fisico-motoria e l'individuazione di percorsi formativi e di istruzione sportiva in coerenza con le norme vigenti ed in particolare la l.r.63/95;

\* di approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 1, della l.r. 51/97, gli obiettivi e i criteri riportati in premessa, per l'assegnazione della somma di Euro 1.000.000, stanziata sul capitolo 14620 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, approvato con la l.r. 13/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 32-7352

**Rinnovo Permessi di transito ZTL. Assegnazione somma Euro 5.100,00= cap. 10570/2002 alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare l'assegnazione e l'accantonamento della somma di Euro 5.100,00= sul cap. 10570/2002 (A. 101485) alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale per il rinnovo di permessi ZTL

da assegnare al personale dipendente che utilizzi l'automezzo proprio per motivi di servizio;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale il conseguente impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 33-7353

**Integrazione DGR 37-5174 del 28.1.2002 Accantonamento di Euro 4.201.308,00= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale - Ulteriore accantonamento di Euro 193.627,00 sul cap. 10370/2002**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di integrare la D.G.R. n. 37-5174 del 28.1.2002 avente per oggetto: L.R. 36 del 20.12.2001. Accantonamento di 4.201.308,00= Euro sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale" provvedendo ad un ulteriore accantonamento della somma di Euro 193.627,00 sul cap. 10370/2002 (acc. n. 100415), finalizzato alle attività di competenza della Direzione Comunicazione Istituzionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002, n. 38-7358

**Approvazione progetti da proporre al CIPE - Delibera n. 36 del 3 maggio 2002**

A relazione del Presidente Ghigo:

La Giunta regionale, con deliberazione n. 13 - 6760 del 29 luglio 2002, ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36.

La deliberazione CIPE assegna al Piemonte 52,150 milioni di Euro per opere pubbliche nelle aree depresse per gli anni 2002 - 2004.

Le risorse assegnate devono essere programmate nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di programma, tramite specifici Accordi di programma quadro.

La Regione deve presentare al CIPE, entro il 31 dicembre 2002, un elenco di progetti da finanziare con cronoprogramma e relativo profilo di spesa annuo. Prima dell'inoltro al CIPE la Regione è tenuta a dare adeguata pubblicità ai progetti selezionati, affinché gli Enti locali possano esprimere eventuali osservazioni.



La citata deliberazione regionale 29 luglio 2002 ha destinato l'80% delle risorse, pari a 41,720 milioni di Euro, alla Difesa del suolo e il 20% alle Risorse idriche, pari a 10,150 milioni di Euro, come risulta dall'allegato 1 della medesima.

Le Direzioni interessate (Risorse Idriche, Difesa del suolo e Montagna) hanno proposto una selezione di progetti, sulla base dei criteri concordati con il Ministero dell'Economia.

La Direzione Programmazione ha indetto entro il mese di settembre una Conferenza di servizi per acquisire un parere, da parte delle Direzioni competenti, sulla coerenza delle opere proposte con gli indirizzi regionali in materia di tutela ed assetto del territorio, difesa del suolo e assetto idrogeologico, nonché per la verifica della conformità urbanistica.

Le Direzioni proponenti, a cui si è aggiunta la Direzione Opere Pubbliche, hanno presentato i progetti preliminari delle opere proposte alla Conferenza di servizi, svoltasi nelle date 23, 25 e 26 settembre 2002, come risulta dall'informazione in Giunta, presentata in data 7 ottobre 2002.

In tale sede, sebbene assente la Direzione Ambiente, è stata concordata la trasmissione alle Direzioni competenti dei progetti preliminari, per i quali siano richiesti il parere beni ambientali e la procedura di VIA.

Entro l'8 ottobre c.a. si è completata la trasmissione delle schede alla Direzione Programmazione con indicazione per ciascun progetto, del cronoprogramma e del relativo profilo di spesa.

In considerazione degli adempimenti necessari, prima della trasmissione al CIPE, si propone di approvare l'elenco dei progetti come risulta dall'allegato n. 1 a questa deliberazione, in modo da poter dare adeguata pubblicità agli stessi, tramite la Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale (RUPAR).

Si propone inoltre di approvare i criteri, (allegato n. 3), proposti dalle Direzioni competenti, per la selezione dei progetti, oltre a quelli già concordati con il Ministero dell'Economia. Per la selezione dei progetti nelle aree montane, la Giunta regionale ha già approvato i criteri, con DGR n. 56 - 6803 del 29 luglio 2002 e DGR n. 48 - 7210 del 30 settembre 2002.

Si propone infine di emanare gli indirizzi alle Direzioni competenti per la predisposizione degli Accordi di programma quadro per la definitiva approvazione dei progetti, come risulta dall'allegato n. 2 a questa deliberazione.

La Giunta regionale;  
udita la relazione dell'Assessore competente,

*delibera*

1) di approvare l'elenco dei progetti da proporre al CIPE entro il 31 dicembre 2002, per il loro finanziamento a valere sulle risorse attribuite al Piemonte con deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36, come risulta dall'allegato n. 1 a questa deliberazione. Per ciascun progetto è previsto un cronoprogramma e un profilo di spesa annuo, come risulta dalla documentazione agli atti della Direzione Programmazione,

2) di approvare i criteri proposti dalle Direzioni regionali per la selezione dei progetti, come risulta dall'allegato n. 3 a questa deliberazione,

3) di dare adeguata pubblicità ai progetti, tramite il sito WEB regionale collegato alla Rete unitaria della Pubblica Amministrazione regionale (RUPAR),

dal 30 ottobre al 13 novembre 2002. I progetti proposti possono essere consultati al seguente indirizzo: <http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/cipe/>,

4) di invitare gli Enti locali a fornire eventuali osservazioni entro il 13 novembre 2002 alla Direzione regionale Programmazione - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata (e-mail: [valutazione.progetti@regione.piemonte.it](mailto:valutazione.progetti@regione.piemonte.it)),

5) di approvare gli indirizzi alle Direzioni competenti allegato n. 2, per la conclusione degli accordi di programma quadro.

Gli allegati n. 1 (Elenco dei progetti presentati), n. 2 (Indirizzi alle Direzioni) e n. 3 (Criteri) fanno parte integrante di questa deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2002 n. 61-7381

**Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e non statali paritarie, parificate e legalmente riconosciute - Anno scolastico 2002-2003. Proroga dei termini per l'assegnazione dei contributi.**

(omissis)

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di prorogare al 25 ottobre 2002, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 133-6965 del 5.8.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 4-7461

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Borgosesia (VC). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi interessante la località Plello e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi interessante la località Plello e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adot-

tati dal Comune di Borgosesia, in Provincia di Vercelli, con deliberazioni consiliari n. 3 in data 19.1.2001 e n. 20 in data 23.7.2001, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazione consiliare n. 6 in data 1.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 11.9.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, del Comune di Borgosesia, secondo quanto specificato in narrativa.

#### ART. 3

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato lo Strumento Urbanistico Esecutivo in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

#### ART. 4

La documentazione relativa al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi interessante la località Pello ed alla contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Borgosesia, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 3 in data 19.1.2001 e n. 20 in data 23.7.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi

- Elab.1 - Relazione illustrativa comprensiva della Relazione finanziaria

- Tav.1a - Stato di fatto, in scala 1:1000 (allegato A alla Relazione illustrativa)

- Tav.2 - Stralcio del P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.3 - Planimetria di progetto, in scala 1:1000

- Tav.4-5 - Opere di urbanizzazione - Profili esemplificativi, in scala 1:1000 e scale varie

- Elab.6 - Elenchi catastali

- Tav.6 - Planimetrie ed elenchi catastali, in scala 1:1000

- Elab.7 - Norme di attuazione

- Tav.8 - Inserimento del Progetto nel P.R.G., in scala 1:2000

- Elab. - Relazione - Indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche

- Elab. - Cartografia - Indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.1 - Relazione illustrativa

- Tav.2a - P.R.G. vigente (individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:1000

- Tav.2b - P.R.G. vigente (individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:2000

- Tav.2c - P.R.G. vigente (individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:2000

- Tav.3a - Variante al P.R.G., in scala 1:1000

- Tav.3b - Variante al P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.3c - Variante al P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.4 - Variante al P.R.G., in scala 1:10000

- deliberazione consiliare n. 6 in data 1.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati modificati conseguentemente ai rilievi regionali:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi

- Elab.1 - Relazione illustrativa

- Tav.1a - Stato di fatto, in scala 1:1000 (allegato A alla Relazione illustrativa)

- Elab.1b - Relazione finanziaria (allegato B alla Relazione illustrativa)

- Tav.2 - Stralcio del P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.3 - Planimetria di progetto, in scala 1:1000

- Tav.4-5 - Opere di urbanizzazione - Profili esemplificativi, in scala 1:1000

- Elab.6 - Elenchi catastali

- Tav.6 - Planimetrie ed elenchi catastali, in scala 1:1000

- Elab.7 - Norme di attuazione

- Tav.8 - Inserimento del progetto nel P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.9 - Esemplificazione planivolumetrica, in scala 1:1000

- Elab.A - Relazione geologico-tecnica

- Elab.B - Cartografia geologica e geomorfologica, in scale varie

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.1 - Relazione illustrativa

- Elab.1bis - Modifiche alle Norme di attuazione

- Tav.2a - P.R.G. vigente (Individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:1000

- Tav.2b - P.R.G. vigente (Individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:2000

- Tav.2c - P.R.G. vigente (Individuazione dell'area oggetto di variante), in scala 1:2000

- Tav.3a - Variante al P.R.G., in scala 1:1000

- Tav.3b - Variante al P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.3c - Variante al P.R.G., in scala 1:2000

- Tav.4 - Variante al P.R.G., in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

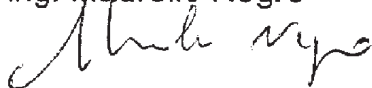
Allegato

**Allegato alla D.G.R. n. 4-7461 in data 28.07.2002 relativa alla approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi in località Plello e della contestuale variante al P.R.G. vigente del Comune di Borgosesia. Elenco modifiche introdotte "ex officio".**

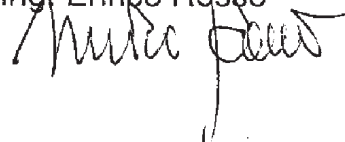
Elaborato geologico-tecnico; Fascicolo B – cartografia

- prevedere nella "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" una estensione minima della classe IIIa lungo il Rio Plello pari ad almeno 10 m. per sponda.
- sostituire nel capitolo "Note alla carta di Sintesi – Variante Plello" alla voce Versanti la frase "Eventuali rilievi topografici ...omissis... il limite della classe IIIa." con "Gli interventi in progetto dovranno essere realizzati ad una distanza di sicurezza dal piede dei versanti; la corretta individuazione di tale distanza, che non potrà essere inferiore ad almeno 10m., sarà valutata in fase esecutiva."

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale di Vercelli  
ing. Maurello Negro



Il Referente d'Area  
della Direzione  
ing. Enrico Rosso



Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 5-7462

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lozzolo (VC). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Lozzolo, in Provincia di Vercelli, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 2.7.1998, n. 9 in data 11.4.2000, n. 15 in data 21.6.2000 e n. 3 in data 18.1.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 12.9.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Lozzolo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 2.7.1998, n. 9 in data 11.4.2000 e n. 15 in data 21.6.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.1. - Inquadramento territoriale, in scala 1:10000

- Tav.2 - Aree urbanizzate, urbanizzazione primarie esistenti, in scala 1:2000

- Tav.5 - Interventi strutturali residenziali, in scala 1:2000

- Tav.6 - Aree oggetto della presente variante, in scala 1:2000

- Tav.7 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:2000

- Tav.8 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:5000

- Tav.9 - Osservazioni proposte al progetto preliminare, in scala 1:2000

- Tav.10 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:2000

- Tav.11 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:5000

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Elab. - Relazione di accompagnamento

- Elab.A.T.G. - 01, Relazione geologico-tecnica

- Tav.A.T.G. - 02, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 03, Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 04, Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 05, Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico superficiale, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 06, Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 07, Carta della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10000

- Tav.12 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della tavola della zonizzazione del Piano, in scala 1:5000

- Deliberazione consiliare n. 3 in data 18.1.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.10bis - Osservazioni regionali, in scala 1:2000

- Elab.A.T.G. - 01, Relazione geologico-tecnica

- Tav.A.T.G. - 02, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav.A.T.G. - 03, Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Fasc. - Relazione di controdeduzioni in merito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte

- Tav.10 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:2000

- Tav.11 - Destinazione d'uso e vincoli, in scala 1:5000

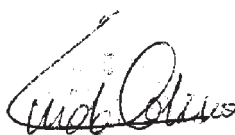
- Tav.12 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della Tavola della zonizzazione del Piano, in scala 1:5000

- Elab. - Norme tecniche di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato




**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data Torino, li 12 settembre 2002

Protocollo

**Allegato alla D.G.R. n. 5-74621 in data 28-10-02 relativa alla  
approvazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente  
del Comune di LOZZOLO (VC)**

**Elenco modifiche introdotte "ex officio"**

#### **AZZONAMENTO**

- nelle tavole n. 10 e n. 11 l'area produttiva inserita in accoglimento dell'osservazione n. 22 al progetto preliminare, è stralciata dai contenuti della Variante.

#### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

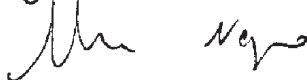
- all'articolo 50, nel primo comma, dopo "D.M. 1.04.1968 n. 1404" è inserita l'espressione "e da D.L. 30.04.92 n. 285; 10.09.93 n. 360; D.P.R. 16.12.92 n. 495 e D.P.R. 26.04.93 n. 147" e, nell'ultimo comma, le parole "come indicato cartograficamente" sono sostituite da "con una profondità di 30 metri e lungo la strada di accesso al concentrico di 10 metri, ancorché non indicate cartograficamente anche all'interno degli azzonamenti urbani."
- all'articolo 53 è aggiunta la seguente prescrizione: "E' fatta salva comunque una fascia di rispetto di 10 metri di profondità definita ai sensi del R.D. 523/1904."
- all'articolo 60 è aggiunta la seguente prescrizione: "La realizzazione degli interventi di nuova costruzione nelle aree ricadenti in classe II<sup>a</sup> è subordinata alla predisposizione di un'apposita Relazione Geologica che ne determini le condizioni di edificabilità."



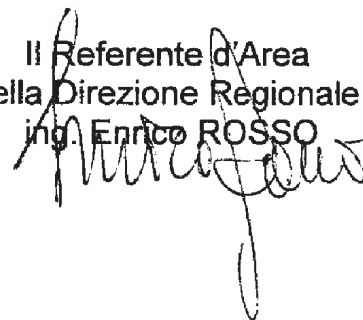
## ELABORATI IDROGEOLOGICI

- sulle tavole n.12 in scala 1:5000 e n. A.T.G. 02 in scala 1:10000 i settori territoriali indicati come "zone soggette a blande erosioni per ruscellamento potenziale soggette a frane superficiali" sono inseriti in classe II<sup>a</sup> anziché in classe I<sup>a</sup> mentre i settori di fondovalle definiti e perimetrati come "aree rispetto torrente" e di cui all'art. 53 delle N.T.A. sono inseriti in classe III<sup>a</sup>; lungo il torrente Marchiazza ed il Rio Marchiazzola tale classe non potrà avere un'estensione inferiore a 10 metri per sponda.
- nell'elaborato A.T.G. 01 - Relazione geologico-tecnica le schede sono corrette classificando in classe II<sup>a</sup> le aree 1-4-5-8-11.

Il Dirigente del Settore  
Urbanistico Territoriale  
Provincia di Vercelli  
ing. Maurello NEGRO



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
ing. Enrico ROSSO



Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 33-7489

**Avvio sperimentazione gare on-line. Approvazione criteri e modalità**

A relazione del Presidente Ghigo e dell'Assessore Ferrero:

La Regione Piemonte intende avviare una prima sperimentazione per lo svolgimento di gare on-line finalizzata all'acquisto di attrezzature informatiche e dei relativi servizi di assistenza, nonché di beni di facile consumo.

A tal fine sono stati predisposti criteri generali di indirizzo per consentire l'acquisto dei suddetti beni attraverso l'utilizzo di strumenti telematici innovativi; successivamente, anche sulla base delle risultanze di tale sperimentazione, verrà predisposto un regolamento definitivo e generale, per la disciplina delle gare on-line da parte dell'Amministrazione.

L'entrata in vigore del D.P.R. 101/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte di amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi" ha indubbiamente facilitato il compito di tutte quelle amministrazioni interessate ad utilizzare procedure telematiche di acquisto attraverso sistemi automatizzati di scelta del contraente, fissando un "codice deontologico" di comportamento.

I vantaggi portati dall'adozione di un tale sistema sono numerosi: permettono di ridurre i costi di gara ed i tempi necessari per espletare le procedure; consentono una verbalizzazione automatica, semplificano l'aggiudicazione, riducono i tempi di trasmissione dei documenti e semplificano l'iter procedimentale e di protocollazione, con conseguente maggiore trasparenza verso fornitori e cittadini.

Il carattere sperimentale dell'iniziativa e l'esiguità, dal punto di vista economico, delle attrezzature oggetto delle gare giustificano da parte dell'Amministrazione l'utilizzo, quale sistema di negoziazione, della trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera g) L.R. 8/84, con aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, oppure con riferimento al prezzo più basso.

Alla luce di quanto premesso, vista l'opportunità di sperimentare per l'approvvigionamento di attrezzature informatiche e dei relativi servizi di assistenza, nonché di beni di facile consumo, apposite procedure telematiche;

considerata l'esigenza - al fine di consentire un legittimo e corretto svolgimento delle procedure di cui sopra - di approvare criteri generali di indirizzo, che verranno utilizzati esclusivamente per la citata sperimentazione;

preso atto che per lo svolgimento delle suddette procedure telematiche l'Amministrazione intende adottare, quale sistema di negoziazione, la trattativa privata con aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, oppure con riferimento al prezzo più basso visto il carattere sperimentale dell'iniziativa e l'esiguità dal punto di vista economico delle attrezzature oggetto delle gare;

la Giunta Regionale a voti unanimi

*delibera*

- di avviare la prima sperimentazione di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di attrezzature informatiche e dei relativi

servizi di assistenza, nonché di beni di facile consumo;

- di approvare, criteri generali di indirizzo per consentire l'acquisto di attrezzature informatiche e dei relativi servizi di assistenza, nonché di beni di facile consumo attraverso l'uso di strumenti telematici innovativi, come riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di adottare quale sistema di negoziazione la trattativa privata con aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, oppure con riferimento al prezzo più basso;

- di affidare congiuntamente alle Direzioni Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e Patrimonio e Tecnico il compito di avviare la sperimentazione di gare telematiche e di relazionare sull'esito di tale sperimentazione, anche eventualmente attraverso l'organizzazione di un seminario o convegno finale sul tema, e, di affidare alle medesime Direzioni la predisposizione del regolamento per la disciplina delle gare on-line da parte dell'Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**CRITERI GENERALI DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DI TRATTATIVA PRIVATA ON-LINE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

**ART. 1**

**OGGETTO:**

I criteri seguenti disciplinano lo svolgimento della procedura telematica a trattativa privata per l'acquisto di beni e servizi della Regione Piemonte.

**ART. 2**

**DEFINIZIONI**

Ai fini dell'applicazione dei criteri si intendono:

a. per **TRATTATIVA PRIVATA TELEMATICA** la procedura di scelta del contraente disciplinata nel rispetto dell'art. 31, comma 1, lett g) L.R. 8/84 s.m.i., che consente all'Amministrazione Regionale di effettuare approvvigionamenti di beni e servizi attraverso sistemi elettronici e telematici di negoziazione ponendo in concorrenza gli offerenti;

b. per **SISTEMA ELETTRONICO E TELEMATICO DI NEGOZIAZIONE** l'insieme delle soluzioni tecniche in grado di consentire l'acquisto di beni e servizi attraverso l'utilizzo delle reti di telecomunicazioni, dell'informatica e dei sistemi di negoziazione elettronici;

c. per **UTENTE** il fornitore abilitato a partecipare alle gare on-line attraverso apposita procedura di identificazione;

d. per **PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE** la modalità informatica che consente all'utente-fornitore l'accesso al sistema;

e. per **SITO** il punto di presenza sulle reti telematiche dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici necessari all'espletamento in via elettronica e telematica delle procedure a evidenza pubblica;

**ART. 3  
FONTI**

I presenti criteri vengono assunti nel rispetto ed in conformità ai principi stabiliti dalla L.R. 8/84 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione" e successive modificazioni, nonché ai principi stabiliti dalla normativa vigente in materia di e-procurement.

Il ricorso alla trattativa privata telematica è consentito nell'ipotesi previste dall'art. 31, comma 1, lett. g) L.R. 8/84 s.m.i.

**ART. 4  
PRINCIPI ORGANIZZATIVI**

Il sistema delle gare telematiche prevede la creazione di apposito sito INTERNET, di seguito denominato "acquisti.sistemapiemonte".

Il sito conterrà i riferimenti della gara e tutte le modalità di espletamento della stessa, le informazioni sul funzionamento dei sistemi telematici, la metodologia da utilizzare per l'aggiudicazione.

La procedura telematica in oggetto è realizzata nel rispetto della Legge 31.12.1996 n. 675 e dei principi di trasparenza, semplificazione e parità di condizione dei partecipanti.

**ART. 5  
CONTENUTO DELLA LETTERA DI INVITO**

Si può procedere a trattativa privata interpellando, ove possibile, tre o più ditte idonee.

La lettera di invito alla gara on-line dovrà contenere, oltre agli elementi essenziali previsti dalla normativa regionale vigente in materia di servizi e forniture, le seguenti indicazioni:

- a. sito utilizzato dall'Amministrazione per la procedura di acquisto;
- b. modalità e termine di presentazione delle domande di partecipazione;
- c. modalità di prestazione della fornitura / servizio;
- d. descrizione della procedura, delle modalità e dei criteri di scelta del fornitore;
- e. termine per la presentazione della documentazione amministrativa;
- f. giorno e ora in cui è fissato l'inizio e la durata delle operazioni telematiche.

**ART. 6  
AMMISSIONE DEI FORNITORI**

I fornitori saranno tenuti a presentare, nei termini definiti nella lettera d'invito, i documenti amministrativi richiesti.

L'Amministrazione Regionale procederà all'esame delle domande di partecipazione redigendo apposito verbale.

Ai fornitori ammessi verranno comunicate, tramite casella di posta elettronica, le modalità di accesso (username e password) ed il manuale utente.

Una volta abilitati, i fornitori verranno riconosciuti come utenti del sistema: digitando la propria username e password potranno accedere alla gara on-line ed inoltrare, nei termini previsti, la propria offerta attraverso la stessa procedura informatica.

**ART. 7  
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

L'acquisto dei beni e servizi di cui ai presenti criteri sarà aggiudicato in base a:

a) prezzo più basso; b) offerta economicamente più vantaggiosa.

I fornitori abilitati dovranno inserire nel sistema elettronico i dati relativi all'offerta.

**ART. 8  
PUBBLICITA' DELLE SEDUTE**

Le sedute delle gare on-line si svolgeranno nel giorno ed ora stabiliti nella lettera di invito.

**ART. 9  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Per quanto non previsto nei presenti criteri, ovvero, nella lettera d'invito si farà rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al D.P.R. 101/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 50-7506

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Biandrate (NO). Variante n. 2/2001 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2/2001 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Biandrate, in Provincia di Novara, così come dallo stesso adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 29.5.2001 e n. 9 in data 2.7.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante n. 2/2001 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Biandrate, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 13 in data 29.5.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.Tav.0 Relazione illustrativa  
- Elab.Tav.0a Analisi di compatibilità ambientale LR n. 40 del 14.12.1998, art. 20

- Elab.Tav.0b Controdeduzioni alle osservazioni sul progetto preliminare di variante strutturale n. 2/2001 al PRGI

- Elab.Tav.01 Norme tecniche di attuazione integrate con le modifiche apportate dalla variante strutturale n. 2/2001

- Elab.Tav.01a Norme tecniche di attuazione - Modifiche apportate dalla variante strutturale n. 2/2001

- Elab.Tav.5 Relazione geologico-tecnica relativa alle aree oggetto della variante strutturale n.2/2001

- Tav.3/1.1 PRGI vigente con indicazione aree oggetto di modifica, in scala 1:5000

- Tav.3/1.2 Planimetria generale d'insieme - Stralcio con modifiche apportate, in scala 1:5000

- Tav.6/a.1 PRGI vigente con indicazione aree oggetto di modifica, in scala 1:2000
- Tav.6/a.2 Azzonamento Biandrate - Stralcio con modifiche Apportate, in scala 1:2000
- Deliberazione consiliare n. 9 in data 2.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab.Tav.0c Relazione di controdeduzione
  - Elab.Tav.01a Norme tecniche di attuazione - Modifiche apportate dalla variante strutturale n. 2/2001
  - Tav.3/1.2 Planimetria generale d'insieme - Stralcio con modifiche apportate, in scala 1:5000
  - Tav.6/a.2 Azzonamento Biandrate - Stralcio con modifiche Apportate, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

- Tav.4.1 - Azzonamento in scala 1:2000
- Tav.4.1a - Azzonamento- Aree oggetto della variante in scala 1:2000
- Tav.5.1 - Azzonamento- Destinazioni d'uso e categorie d'intervento in scala 1:1000
- Tav.5.2 - Azzonamento- Interventi di recupero con aumento del carico urbanistico in scala 1:1000
- Elab. - Indagini geologico-tecniche Relazione ed allegati
- Elab. - Indagini geologico-tecniche Relazione integrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 51-7507

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Mezzomerico (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico e Oleggio, interessante unicamente il territorio del Comune di Mezzomerico (NO) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 35 in data 29.9.2000 e successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 6 in data 1.3.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nel testo delle Norme di Attuazione, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.9.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Mezzomerico, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 35 in data 29.9.2000 e n.6 in data 1.3.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione
  - Elab. - Norme Tecniche di Attuazione (articoli modificati)
  - Tav. - Legenda
  - Tav.4.1 - Azzonamento- Grafico delle osservazioni in scala 1:2000

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. ~~51-7507~~ in data 28-10-02

OGGETTO: Comune di **MEZZOMERICO**  
Provincia di NOVARA

**VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I.**

Adottata con D.C.n.35 in data 29.09.2000 e  
integrata con Deliberazione n.6 del 1.03.2001

Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e s.m.i.  
Pratica n. A10032

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11,  
per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.:Direzione 19 - Torino,

**10 SET. 2002**

Fascicolo Norme Tecniche di Attuazione

**Art.22, 6° comma**

dopo le parole "nelle zone D2)" è aggiunto "*nel rispetto delle prescrizioni dell'art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i.*"

**Art.24, 1° comma, 4° capoverso**

è stralciata la dizione "la tipologia e"; al termine è aggiunto "*con rete metallica e/o nel rispetto del successivo 5° c.*"

**Art.29, 3° comma, 2° capoverso**

è richiamata la L.R.6.08.1998, n.21 relativa al riutilizzo dei sottotetti.

**Art.30**

è aggiunto il seguente ultimo comma:

*"L'attuazione delle aree indicate nelle Schede di identificazione della Relazione geologico-tecnica adottata con D.C. n.35 del 29.09.2000 con i n.1-2 e4, è subordinata all'adeguamento*



*del P.R.G. agli studi geologico-tecnici estesi all'intero territorio comunale, da attivarsi con le procedure di cui alla D.G.R.n.31-3749 del 6.8.2001."*

**Art.34**

è inserito il seguente ultimo comma:

*"Per il Comune di Mezzomerico gli interventi ammessi nell'area D1, indicata con il n.3 nella Scheda di identificazione della relazione geologico-tecnica adottata con D.C. n.35 del 29.09.2000, sono limitati alla ristrutturazione edilizia senza incremento volumetrico. Detta area dovrà essere rivalutata a seguito dell'adeguamento del P.R.G. agli studi geologico-tecnici estesi all'intero territorio comunale, da attivarsi con le procedure di cui alla D.G.R.n.31-3749 del 6.8.2001."*

**Art.35, 5° comma**

Al termine è inserito il seguente testo:

*"comunque nel rispetto dell'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i."*

**Art.48.**

è aggiunto il seguente ultimo comma:

*"7.4 -Per il Comune di Mezzomerico sono inoltre fatti salvi i contenuti e le prescrizioni della Determina Dirigenziale Regionale n.1016 del 18.11.1998."*

**Art.48:**

al termine del punto 8.3 è inserito:

*"Per il Comune di Mezzomerico l'attuazione delle aree inserite nella Variante 2000 dovrà essere subordinata all'osservanza delle prescrizioni dettate dalle schede contenute nelle indagini geologico-tecniche, adottate con D.C.n.35 del 29.2.2000 ed integrate con D.C.n.6 del 1.3.2001."*

**Art.49**

è aggiunto il seguente Elaborato:

*"- Indagini geologico-tecniche – Relazione integrativa – Aggiornamento Settembre 2000."*

Il Referente d'area  
della Direzione Regionale  
Arch.Ennio CASTELLANI



Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 70-7526

**L.R. n. 42/2000 art. 16: definizione dei criteri, delle modalità e dei termini per la presentazione dei progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale per l'anno 2003**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il Decreto Legislativo n. 22/97 art. 17 comma 9 prevede che la Pubblica Amministrazione esegua interventi di bonifica in danno dei soggetti obbligati, qualora ricorrano le condizioni previste dal D.M. n. 471/99 art. 14 comma 1; in particolare l'esecuzione d'ufficio da parte del Comune o della Regione è richiesta nel caso in cui:

- a) il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile ed il proprietario del sito non provveda;
- b) il responsabile dell'inquinamento sia individuabile ma non provveda, né provveda il proprietario del sito da bonificare o altro soggetto interessato;
- c) il sito da bonificare sia di proprietà pubblica ed il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile o non provveda.

Il Decreto Legislativo n. 22/97 art. 17 comma 9, prevede altresì che le Regioni possano istituire appositi fondi, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per anticipare le somme necessarie alla realizzazione di interventi di bonifica di cui sopra.

La L.R. n. 42/2000 all'art. 23 ha istituito un apposito capitolo di bilancio per il finanziamento in conto capitale degli interventi di bonifica eseguiti in danno.

La stessa legge regionale all'articolo 16 ai commi 1 e 2 prevede che "La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 del d.lgs. 22/1997, visto il Piano di bonifica e su proposta delle province, approva entro il 30 aprile di ogni anno un programma di finanziamento di interventi, da realizzarsi da parte dei comuni o delle province in sostituzione dei soggetti obbligati." e che "Per consentire la definizione del programma di cui al comma 1, le province fanno pervenire i progetti, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio di ogni anno".

Ai fini della migliore attuazione della suddetta legge devono essere esplicitati criteri, modalità e termini, secondo le previsioni della medesima legge 42, per la presentazione di progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale e l'utilizzo delle risorse che saranno assegnate.

Si è proceduto pertanto all'elaborazione di criteri e modalità per addivenire all'attuazione del programma finanziario secondo gli allegati 1 e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto che il finanziamento del presente piano debba essere assicurato dai fondi che saranno disponibili sul bilancio regionale ovvero di provenienza statale o comunitaria.

Dato atto che non è possibile procedere ad assegnazioni di fondi per gli interventi di cui al D. L.vo 22/97 art. 14) in attuazione di quanto espressamente previsto dal D.M. 471/99 art. 1, comma 2) se non per consentire operazioni previste dal D.M. 471/1999;

Visto il D. L.vo n. 22/97, art. 17.

Visto il D.M. 471/99.

Vista la L.R. n. 42/2000.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di definire, ai sensi della L.R. n. 42/2000 art. 16 i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale, come dettagliato negli Allegati 1 e 2 quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di destinare all'attuazione del piano di finanziamento le risorse finanziarie comunitarie e regionali che a tal fine verranno assegnate del bilancio regionale, nonché quelle di provenienza statale o comunitaria;

3. di dare atto che non è possibile procedere ad assegnazioni di fondi per gli interventi di cui al D. L.vo 22/97 art. 14) in attuazione di quanto espressamente previsto dal D.M. 471/99 art. 1, comma 2) se non per consentire operazioni previste dal D.M. 471/1999.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA CARATTERIZZAZIONE E LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (D. Lgs 22/1997 art. 17 e s.m.i. - L.R. 42/2000 art. 16)*

#### FINALITÀ

I finanziamenti oggetto della presente procedura sono finalizzati all'esecuzione in danno di interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e progettazione, bonifica e ripristino ambientale così come definiti dal D.M. 25 ottobre 1999 n. 471.

Il finanziamento regionale è previsto dal comma 9, articolo 17 del D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22 e dall'articolo 16 della L.R. 42/2000.

#### SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni comunali di cui all'articolo 16 della L.R. 42/2000 nel cui territorio sia presente un sito inquinato ai sensi del D.M. 471/1999 segnalato quale prioritario dalla Provincia in base ai criteri del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, e per il quale non è stata avviata la bonifica da parte del responsabile dell'inquinamento secondo le indicazioni previste per l'ammissibilità al finanziamento. Sono ammesse altresì le Amministrazioni provinciali nel caso, previsto dall'articolo 3 lettera f della L.R. 42/2000, in cui l'intervento interessi il territorio di più comuni.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento gli interventi eseguiti in danno dalle Amministrazioni di cui al punto precedente e per i quali sussistano le condizioni previste dal D.Lgs 22/97, articolo 17, comma 9 e D.M. 471/99, articolo 14, comma 1 ed in particolare:

- a) il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile ed il proprietario del sito non provveda;
- b) il responsabile dell'inquinamento sia individuabile ma non provveda, né provveda il proprietario del sito da bonificare o altro soggetto interessato;
- c) il sito da bonificare sia di proprietà pubblica ed il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile o non provveda.

#### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento integrale le spese di progettazione sostenute direttamente dall'Amministrazione comunale o provinciale, le spese per la caratterizzazione dell'area e le indagini realizzate, eseguite secondo i criteri dell'allegato 2 del D.M. 471/99 ed ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L.R. 42/2000, nonché, oltre alle spese per l'esecuzione degli interventi, tutte le spese sostenute per l'aggiudicazione la conduzione ed il collaudo degli interventi.

#### LIMITE DI SPESA

Per favorire l'avvio del maggior numero di interventi l'importo dei progetti dovrà essere suddiviso in lotti funzionali del valore massimo di 2,5 milioni di Euro

Qualora non fosse possibile la suddivisione in lotti funzionali di tale valore dovrà essere presentata richiesta di deroga debitamente motivata indicando il valore del minimo lotto funzionale realizzabile. Tale deroga dovrà essere avallata dal parere della Provincia.

L'ammissibilità di progetti di valore superiore ai 2,5 milioni di Euro verrà accertata dalla Giunta regionale in seguito a ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

Ogni proposta di intervento dovrà essere corredata dalla documentazione descritta nei paragrafi che seguono.

#### DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al finanziamento dovrà essere presentata:

- \* Relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio dell'intervento secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 16 della L.R. 42/2000 e dell'articolo 14 del D.M. 471/99 supportata dai relativi atti;
- \* la documentazione urbanistica integrata secondo quanto previsto dal comma 4, articolo 17 del D.M. 471/99, o, in alternativa, che dimostri l'avvio della procedura di variazione degli strumenti urbanistici finalizzata all'evidenziazione dell'onere reale sul certificato di destinazione urbanistica;
- \* in caso di fallimento del responsabile dell'inquinamento, la documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare secondo quanto previsto dal comma 11, articolo 17 del D.Lgs 22/97 e comma 5, articolo 18 del D.M. 471/99;
- \* parere provinciale ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 42/2000;
- \* Per i siti non inseriti negli elenchi dell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere allegata una relazione dell'A.R.P.A. in merito alla sussistenza delle fattispecie di cui all'articolo 17 del D.Lgs 22/1997.

#### DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Sono ammesse le seguenti tre tipologie di progetti:

1. realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza
2. caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale
3. realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale

Potranno essere presentati progetti di una delle tre tipologie ovvero progetti abbinati di tipo 1 e 2; i progetti di tipo 3 non possono essere abbinati ad altri tipi di progetto.

A seconda del tipo di progetto dovrà essere presentata la seguente documentazione tecnica:

realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza

- \* descrizione del sito e della situazione che impone gli interventi, comprensiva delle tipologie di inquinanti coinvolti, recenti referti analitici sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento e relativa documentazione a supporto dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati;

- \* progetto della messa in sicurezza d'emergenza;

- \* computo metrico estimativo degli interventi;

- \* capitolato speciale;

- \* quadro economico dell'intervento;

caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale

- \* piano di caratterizzazione e quantificazione economica dello stesso;

- \* descrizione del sito e della situazione ambientale, recenti referti analitici effettuati sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento;

- \* parcella previsionale per le spese di progettazione dell'intervento di bonifica;

realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale

- \* progetto definitivo (comprensivo degli esiti della caratterizzazione dell'area);

- \* computo metrico estimativo degli interventi;

- \* capitolato speciale;

- \* quadro economico dell'intervento;

- \* cronogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara;

La documentazione tecnica dovrà essere redatta conformemente a quanto previsto dagli allegati 2 e 4 del D.M. 471/99.

I prezzi di riferimento sono quelli dell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte. Per i prezzi non presenti dovrà essere presentata l'analisi o una ricerca di mercato.

Tutta la documentazione dovrà essere conforme alla normativa di aggiudicazione prevista (opere o servizi).

Dovranno essere rendicontate per il rimborso le eventuali spese, non inserite nel quadro economico, già sostenute dagli Enti per la presentazione dei progetti; la rendicontazione dovrà essere approvata dal Comune e corredata della relativa documentazione.

#### APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, dovrà essere presentata previa esplicita approvazione formale da parte dell'Amministrazione competente (Comune o Provincia).

L'approvazione dovrà avvenire tenuto conto del parere di apposita conferenza dei servizi, in analogia con quanto stabilito dall'art.10 del D.M. 471/99.

Nel caso dei Comuni la documentazione dovrà essere corredata dal parere degli Enti presenti alla conferenza dei servizi e/o dal verbale della stessa.

Nel caso l'intervento preveda la Valutazione dell'Impatto Ambientale alla documentazione dovrà essere allegata la relativa dichiarazione di compatibilità assunta dall'Amministrazione a ciò competente secondo quanto disposto dalla normativa.

Nel caso in cui siano richieste dalla Regione integrazioni e/o modifiche alla documentazione amministrativa e progettuale, l'Amministrazione competente dovrà provvedere all'approvazione delle stesse.

Unitamente alla documentazione amministrativa e progettuale, dovrà essere inoltrata la scheda progettuale allegata, compilata in ogni sua parte.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata completa in tutte le sue parti entro il 28 febbraio 2003, a pena di decadenza, secondo quanto previsto dalla legge 7 aprile 2000 n.42.

Al fine della concessione del finanziamento, le eventuali integrazioni richieste dalla Regione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 maggio 2003 a pena di decadenza.

#### ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo regionale sarà assegnato, fatte salve le condizioni di ammissibilità, in base ai seguenti criteri di priorità:

- \* Indice di rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata;

- \* completamento o prosecuzione di interventi già avviati;

- \* coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infrastrutturazione o sviluppo anche sotto il profilo temporale e di massimizzazione delle economie e dei risultati.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno considerati comunque prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Qualora l'intervento, alla data del 15 giugno 2003, non risulti appaltabile, fatta salva l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune, o sia carente della documentazione richiesta, la domanda di contributo verrà considerata decaduta.

Nel caso di interventi proposti su siti già oggetto di precedenti finanziamenti regionali, il nuovo finanziamento verrà concesso esclusivamente a seguito di attestazione da parte del Comune della avvenuta conclusione lavori da presentare entro e non oltre il 15 giugno 2003.

#### PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE PROVINCE

In conformità con quanto disciplinato dall'articolo 16 della L.R. 42/2000 i progetti, nei limiti delle risorse previste in bilancio, verranno finanziati su proposta della Provincia che a tale scopo presenterà i progetti da finanziare, tenuto conto dei limiti e dei criteri sopra segnalati ai fini dell'ammissibilità, con indicazione degli interventi ritenuti prioritari sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente, tenendo altresì conto dei propri strumenti di pianificazione territoriale.

La presentazione avverrà attraverso l'invio di una deliberazione dell'organo provinciale competente entro il termine di decadenza del 28 febbraio 2003.

Per il calcolo dell'indice di rischio gli Enti potranno avvalersi del supporto di ARPA.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da una relazione della Provincia ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e) della L.R. 42/2000 che, oltre a quanto espresso nella Conferenza dei Servizi in merito al progetto, contenga le motivazioni della scelta di inserimento nel programma proposto dalla Provincia, il dettaglio di calcolo dell'indice di rischio, l'eventuale parere in merito alla deroga al tetto di finanziamento di 2,5 milioni di Euro

#### FUNZIONI DELLA REGIONE

In sede istruttoria la Regione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata.

La Regione si riserva altresì di richiedere modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa.

#### REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Come previsto dall'articolo 19 della L.R. 42/2000, la Giunta regionale può avviare procedure di revoca al fine del riutilizzo delle somme finanziate per la realizzazione di altri interventi qualora, entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, non siano state avviate le procedure per l'esecuzione della bonifica.



# REGIONE PIEMONTE

Direzione Tutela e Risanamento  
Ambientale - Programmazione  
Gestione Rifiuti  
Settore Programmazione interventi  
di risanamento e bonifiche

## PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO 2003

### INTERVENTI DI BONIFICA E RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 16, L.R. 7 aprile 2000, n.42

PROVINCIA

COMUNE

DENOMINAZIONE SITO

#### TIPOLOGIA DI PROGETTO

1	2	3
---	---	---

(Barrare la casella relativa alla tipologia di progetto per la quale è richiesto il finanziamento; nel caso di abbinamento dei progetti di tipo 1 e 2 barrare entrambe le caselle)

- messa in sicurezza d'emergenza
- caratterizzazione e progettazione intervento
- realizzazione intervento di bonifica

#### FINANZIAMENTO RICHIESTO (oneri fiscali inclusi):

#### QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO:

A – Lavori €

B - Somme a disposizione €  
di cui:

B1 iva su lavori €

B2 spese tecniche (OFI) €

B3 altri oneri (OFI) €

Totale €



L'intervento proposto è su un'area industriale	SI	NO
L'intervento proposto è su un'area obiettivo 2 o Phasing out	SI	NO
Il sito è già presente nell'Anagrafe dei siti da bonificare	SI	NO
Il responsabile dell'inquinamento è soggetto a procedura di fallimento	SI	NO
Necessità di sottoporre a fase di verifica o di valutazione di impatto ambientale l'intervento	SI	NO
Nel progetto sono stati utilizzati Prezzi non presenti nell'Elenco prezzi regionale	SI	NO

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (ED APPROVATA DAL COMUNE)

### 0) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio	SI	NO
Atti relativi alla determinazione della necessità d'esecuzione d'ufficio	SI	NO
Documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare	SI	NO
Documentazione urbanistica	SI	NO
Parere provinciale	SI	NO
Per i siti non inseriti in anagrafe relazione ARPA di accertamento della ricorrenza delle fattispecie di cui all'art.17 del D. Lgs 22/1997	SI	NO
Rendicontazione spese <b>non</b> inserite nel quadro economico	SI	NO
Rendicontazione spese dei precedenti finanziamenti della Regione sul sito	SI	NO

### 1) MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

Descrizione del sito e della situazione di pericolo che impone gli interventi	SI	NO
Evidenziazione delle tipologie di inquinanti coinvolti e relative analisi	SI	NO
Identificazione dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati	SI	NO
Progetto della messa in sicurezza d'emergenza	SI	NO
Computo metrico estimativo degli interventi	SI	NO
Capitolato speciale	SI	NO
Quadro economico dell'intervento	SI	NO

**2) CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE**

Relazione sulla necessità di intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Referti analitici a supporto della relazione sulla necessità di intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Piano di caratterizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Quantificazione economica della caratterizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Capitolato prestazionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Parcella previsionale per le spese di progettazione <b>dell'intervento</b> di bonifica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**3) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE**

Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esiti della caratterizzazione dell'area	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Certificati analitici relativi alla caratterizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Computo metrico estimativo degli interventi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Analisi dei prezzi non contenuti nel Prezzario regionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Capitolato speciale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Quadro economico dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Cronogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione di compatibilità ambientale (in caso di VIA)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Data

Timbro e firma

Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2002, n. 16-7567

**Adesione della Regione Piemonte ai programmi del Ministero dell'Ambiente diretti all'incentivazione degli impianti fotovoltaici e solari termici di cui ai decreti ministeriali 972/2001/SIAR/DEC e 973/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001 - Criteri per l'assegnazione di contributi**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE in data 6 agosto 1999 in attuazione della deliberazione del 19 novembre 1998, individua per ciascuna fonte rinnovabile gli obiettivi che devono essere conseguiti per ottenere le riduzioni di emissioni di gas serra nel rispetto del Protocollo di Kyoto.

In particolare, per la tecnologia fotovoltaica e per la tecnologia solare termica il Libro Bianco stima uno sviluppo annuo tale da consentire di giungere al 2010 rispettivamente a una potenza installata pari a 300 MW e a una superficie di collettori solari installati pari a 3.000.000 di metri quadrati.

Nell'ambito delle fonti rinnovabili, l'integrazione nelle strutture edilizie di sistemi fotovoltaici e solari termici ha significativa incidenza sulle prospettive di sviluppo sostenibile in armonia con gli obiettivi nazionali e con le direttive comunitarie in materia di qualità dell'ambiente.

In questa ottica il Ministero dell'Ambiente con il decreto n. 972/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001 ha definito e avviato il "Programma solare - termico, bandi regionali" finalizzato all'incentivazione dei sistemi solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura.

Nella stessa data con il decreto n. 973/2001/SIAR/DEC, il succitato Ministero ha disposto di destinare nuove risorse finanziarie al programma "Tetti fotovoltaici", già avviato nell'anno 2001 sulla base dei decreti n. 99/2000/SIAR/DEC e 106/2001/SIAR/DEC e finalizzato al finanziamento nel periodo 2000-2002 di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra 1 e 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione integrati o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano.

Specificamente i due programmi prevedono contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province Autonome.

Le suddette agevolazioni, a cui concorrono con proprie risorse sia il Ministero dell'Ambiente sia la Regione, sono costituite da contributi in conto capitale nella misura massima del 30% del costo dell'investimento, nel caso di impianti solari termici, e nella misura massima del 65% nel caso di impianti fotovoltaici.

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma, per acquisire il diritto all'assegnazione della quota dei fondi ministeriali, deve predisporre appositi bandi per l'incentivazione delle due tipologie di intervento nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 199 del 26 agosto 2002 per il fotovoltaico e G.U. n. 229 del 30 settembre 2002 per il solare termico).

La quota di finanziamento statale destinata alla Regione Piemonte è stata determinata dal Ministero

dell'Ambiente in euro 755.658,20 per il solare termico e in euro 1.052.890 per il fotovoltaico, con la possibilità di un successivo incremento.

In considerazione dei risultati conseguiti dall'apertura, nell'anno 2001, del bando "Tetti fotovoltaici", con precedente deliberazione n. 34-6645 del 15 luglio 2002 è stata manifestata la volontà di aderire alle iniziative a titolo di cofinanziamento regionale attraverso la prenotazione sul cap. 26770/2003 a valere sull'esercizio finanziario 2003 delle seguenti risorse: euro 2.054.662,52 per il sostegno del settore fotovoltaico ed euro 880.569,65 per l'incentivazione del solare termico.

Pertanto, sottolineato il successo scaturito dal precedente bando diretto all'incentivazione degli impianti fotovoltaici, si propone di procedere all'apertura di un nuovo bando per la promozione di questi impianti e contestualmente all'apertura di un apposito bando diretto a stimolare la realizzazione di impianti solari termici.

Per quanto riguarda le modalità di selezione delle domande di contributo, nell'ottica di una maggiore semplificazione amministrativa, si propone di abbreviare i termini dell'istruttoria applicando la seguente procedura.

Le domande, a pena di inammissibilità, saranno inviate esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento e disposte in graduatoria secondo la loro data di invio. Le domande inviate lo stesso giorno saranno ordinate, sulla base del cognome del richiedente firmatario, per ordine alfabetico a partire dalla lettera dell'alfabeto che sarà estratta a sorte il primo giorno utile per l'invio delle domande da dipendenti del Settore competente.

Le domande che risultino in possesso dei requisiti necessari e per le quali sussiste la copertura finanziaria, saranno "preselezionate" ed inserite in apposita graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e resa reperibile sul sito internet. La pubblicazione di questa graduatoria potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena sia stato istruito un numero di domande sufficienti all'utilizzo di tutti i fondi disponibili.

Le altre domande, per le quali difettino risorse finanziarie, saranno a loro volta ordinate in un elenco a parte che sarà pubblicato esclusivamente sul BUR e reperibile sul sito Internet regionale.

I soggetti preselezionati, a pena di esclusione, dovranno inviare, entro 45 giorni dalla comunicazione del Settore competente, il progetto dell'impianto, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia e recante l'apposizione del timbro da cui risulta la suddetta iscrizione.

Nel caso di esito positivo della verifica del progetto, l'impianto dovrà essere realizzato e documentato entro 120 giorni dalla comunicazione del Settore competente, con possibilità di proroga dei termini previsti, in casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente debitamente motivati.

In caso di esito negativo gli interventi "preselezionati" saranno espunti dalla relativa graduatoria.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dell'esclusione di interventi che non abbiano superato la fase di verifica del progetto, ovvero a seguito di revoca, rinuncia o riduzione dei contributi, saranno utilizzate per soddisfare altre richieste ido-

nee, presenti nella graduatoria delle domande sprovviste della copertura finanziaria.

Per quanto riguarda i criteri cui devono attenersi il bando "fotovoltaico" e il bando "solare termico" si prevede quanto segue:

- le domande dovranno concernere esclusivamente proposte di intervento relative ad iniziative da avviare successivamente alla presentazione delle stesse;

- gli interventi devono essere proposti e realizzati da titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia cui si riferisce l'intervento; la stessa deve essere completata ed in possesso del certificato di abitabilità o agibilità.

Per quanto concerne la percentuale di contributo da concedere in relazione all'investimento finanziario questa è fissata:

- nella misura del 65% per gli impianti fotovoltaici;

- nella misura del 30%, fino ad un massimo di 100.000 euro, per gli impianti solari termici al fine di consentirne la massima diffusione.

- In considerazione, poi, della disciplina comunitaria esistente in materia di aiuti di Stato, si propone di applicare alle imprese beneficiarie il regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 della commissione del 12 gennaio 2001. Questa normativa esonera dall'obbligo previsto dall'art. 87 del Trattato di notificare alla commissione europea gli aiuti alle imprese quando questi non superano il massimale di 100.000 euro nell'arco di tre anni.

- Con riferimento ai tempi per la realizzazione degli interventi e ai casi di revoca delle assegnazioni di contributi i bandi dovranno prevedere:

- che il richiedente si impegni, a pena di esclusione, a documentare la realizzazione e le spese relative all'impianto entro i termini citati di 120 giorni dalla comunicazione del Settore competente;

- che il contributo assegnato venga revocato nei seguenti casi:

1. inosservanza delle norme previste dalle leggi vigenti e delle disposizioni stabilite dal bando e dalla relativa modulistica;

2. mancato rispetto dei termini citati per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;

3. mancato conseguimento del risparmio energetico a causa dell'asportazione, della disattivazione o della mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica.

Le risorse regionali da destinare alla realizzazione di queste iniziative sono già state individuate dalla D.G.R. n. 34-6645 del 15 luglio 2002 nella misura complessiva di euro 2.935.232,17, di cui euro 2.054.662,52 per la promozione degli impianti fotovoltaici ed euro 880.569,65 per la promozione degli impianti solari termici.

Conseguentemente le risorse totali da destinare alla realizzazione di queste iniziative sono determinate come segue:

- euro 3.107.552,54, di cui euro 1.052.890 a carico del bilancio dello Stato ed euro 2.054.662,52 a carico del bilancio regionale, a favore degli impianti fotovoltaici;

- in euro 1.636.227,85 di cui euro 755.658,20 a carico del bilancio dello Stato ed euro 880.569,65 a carico del bilancio regionale a favore degli impianti solari termici.

Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire l'intero contributo dell'ultimo progetto inserito utilmente in graduatoria, allo stesso verrà assegnata la disponibilità residua, a condizione che il soggetto beneficiario assicuri la copertura finanziaria della restante quota.

Considerata, poi, l'importanza di dare adeguata informazione alle iniziative medesime, almeno 45 giorni prima dell'apertura dei rispettivi bandi, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale;

rilevato inoltre che le attività inerenti l'apertura dei suddetti bandi rientrano nella competenza della Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" si rende necessario demandare alla stessa l'adozione degli atti di competenza, fermo restando il rispetto della normativa tecnica adottata dal Ministero dell'Ambiente.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge

vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10;

vista la L.R. 7 ottobre 2002, n. 23;

visto il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili;

visti i decreti ministeriali n. 99/2000/SIAR/DEC e 106/2001/SIAR/DEC

visti i decreti ministeriali n. 972/2001/SIAR/DEC e 973/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001;

visti i decreti ministeriali del 24 luglio 2002 relativi ai Programmi fotovoltaici e solare termico;

vista la D.G.R. n. 34-6645 del 15 luglio 2002

#### *delibera*

- di demandare alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" - Settore "Programmazione e risparmio in materia energetica" l'adozione degli atti di approvazione dei bandi per l'incentivazione di impianti fotovoltaici e solari termici e dei modelli di presentazione delle domande, da effettuarsi nel rispetto dei criteri stabiliti in premessa e della normativa tecnica adottata dal Ministero dell'Ambiente, unitamente alla valutazione dei progetti e all'approvazione della graduatoria;

- di dare atto che le domande di contributo dovranno concernere esclusivamente proposte di intervento relative ad iniziative da avviare successivamente alla presentazione delle stesse ed in ogni caso dopo l'apertura dei bandi i cui termini saranno fissati dal succitato Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica";

- di dare atto che le domande devono essere compilate su appositi modelli totalmente conformi a quelli allegati al bando a pena di esclusione;

- di dare atto che la soglia di finanziabilità, i termini e i casi di esclusione dovranno essere individuati nei bandi nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto stabilito in premessa;

- di dare atto che, con riguardo alle domande ammissibili presentate da imprese, sarà applicato il regime "de minimis" di cui al regolamento C.E. nr. 69/2001 che non consente di superare il massimale di 100.000 euro per gli aiuti statali percepiti nell'arco dell'ultimo triennio;

- di dare atto che alle iniziative è stata destinata con la D.G.R. n. 34-6645 del 15 luglio 2002 la somma complessiva di euro 2.935.232,17 (prenotazione n. 100110/P sul cap. 26770/2003 - U.P.B. 22082) di cui euro 2.054.662,52 per la promozione degli im-



pianti fotovoltaici ed euro 880.569,65 per la promozione degli impianti solari termici;

- di dare atto che in base al cofinanziamento statale e regionale le risorse complessive da destinare alla realizzazione di queste iniziative sono determinate come segue:

- euro 3.107.552,54, di cui euro 1.052.890 a carico del bilancio dello Stato ed euro 2.054.662,52 a carico del bilancio regionale, a favore degli impianti fotovoltaici;

- in euro 1.636.227,85 di cui euro 755.658,20 a carico del bilancio dello Stato ed euro 880.569,65 a carico del bilancio regionale a favore degli impianti solari termici;

- di stabilire che ai bandi e ai relativi allegati venga altresì data idonea pubblicità, almeno 45 giorni prima della loro apertura, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2002 n. 29-7580

**D.G.R. n. 56 - 5528 del 11.03.2002 avente per oggetto la Direttiva finalizzata alla formazione degli operatori degli Enti di Formazione Professionale. Riapertura dei termini di presentazione delle proposte relative allo sportello in scadenza il 10/10/2002.**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Vista la D.G.R. n. 56 - 5528 del 11.03.2002 con la quale è stata approvata la Direttiva finalizzata alla formazione degli operatori degli Enti di Formazione Professionale per il biennio 2002 - 2003;

dato atto che alla scadenza del 10.10.2002, data ultima di presentazione di progetti per lo sportello di ottobre 2002; il numero di progetti presentati non saturava l'importo previsto, dando luogo ad una rimanenza di Euro 209.064,08;

considerato che sono successivamente, pervenute da parte delle Agenzie formative, richieste di riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di ulteriori progetti;

valutato che tale riapertura è possibile sia per la già citata disponibilità finanziaria, sia perchè i tempi di istruttoria risultano compatibili con i successivi adempimenti amministrativi, da espletare entro il corrente anno e ritenuto opportuno consentire una nuova tornata di formazione formatori antecedente all'uscita del nuovo atto di indirizzo per il mercato del lavoro;

tutto ciò premesso,

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di ulteriori progetti finalizzati alla formazione degli operatori degli Enti di Formazione Professionale di cui alla D.G.R. n. 56 - 5528 del 11.03.2002.

La nuova scadenza è fissata al 30 novembre 2002. Restano immutate indicazioni circa le azioni considerate prioritarie.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2002 n. 59-7609

**Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della L.R. n. 75/96, così come sono stati aggiunti dalla L.R. n. 1/2002.**

(omissis)

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni narrate in premessa, i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti di valorizzazione dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter, della L.R. n. 75/96, così come modificata dalla legge regionale 7 gennaio 2002 n. 1, concernente "Interventi a sostegno dei prodotti turistici di interesse regionale ed a sostegno del turismo piemontese in caso di eventi eccezionali. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte)", contenuti nell'allegato alla presente deliberazione della quale sono parte integrante;

- di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, la somma di ? 2.065.827,60= relativa agli stanziamenti previsti sul capitolo 25628 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per l'anno 2002 e di dare mandato alla succitata Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di adottare i provvedimenti necessari per il finanziamento dei succitati progetti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato

**CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO A FAVORE DEI PRODOTTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE DI CUI AGLI ARTT. 15 BIS E 15 TER DELLA L.R. 75/96, COSÌ COME SONO STATI AGGIUNTI DALLA L.R. 1/2002**

Con l'approvazione della L.R. n. 1 del 7/1/2002, che ha modificato la L.R. 75/96, la Regione Piemonte si pone la finalità di favorire il sostegno, la realizzazione, la promozione e la commercializzazione di prodotti turistici di interesse regionale, attraverso la concessione di finanziamenti per l'attuazione di appositi progetti. Ciò premesso, per l'esiguità dello stanziamento in rapporto all'entità dei potenziali beneficiari, riconducibili alla vasta gamma di categorie individuate nel comma 3 dell'art. 15 bis, della L.R. 75/96, non risulta possibile ipotizzare un utilizzo proficuo delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità della legge, tanto più che la fase attuale si configura come momento



di prima attuazione della norma legislativa stessa. Pertanto, si ritiene opportuno procedere a finanziare soltanto progetti presentati dalle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali (A.T.L.), tra quelli indicati al 3 comma dell'art. 1 della stessa L.R. 1/2002.

Infatti, questa fase di prima attuazione della legge di qua, si ritiene, in via sperimentale e del tutto eccezionale di individuare per l'anno 2002, quali soggetti legittimati a realizzare le azioni di cui all'art. 15 bis della l.r. 75/96, mediante la presentazione dei progetti diretti a valorizzare i prodotti turistici regionali, le A.T.L., in quanto enti istituzionalmente preposti a valorizzare le risorse turistiche locali e favorire la loro conoscenza mediante l'attività di promozione, informazione, accoglienza ed assistenza dei turisti, costituiti ai sensi dell'art. 11 della sunnominata L.R. 75/96 come soggetti di diritto privato senza fine di lucro.

Per le stesse motivazioni viene individuata la seguente tematica alla quale dovranno attenersi i progetti per l'anno 2002: Il miglioramento dell'accoglienza turistica in funzione della realizzazione e promozione dei prodotti turistici.

Per il finanziamento dei progetti vengono individuati i seguenti criteri per ciascuna tipologia di intervento, per i quali viene indicata anche la priorità.

#### INTERVENTI STRUTTURALI

In ordine di priorità, vengono individuate e finanziate le seguenti azioni di intervento:

1) potenziamento e razionalizzazione della rete degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);

2) creazione di altri punti minori di informazione turistica, funzionali a specifici eventi e/o iniziative;

3) realizzazione o allestimento di "punti" di valorizzazione del prodotto;

4) strutture di carattere turistico-culturale, turistico-sportivo, turistico-naturalistico, turistico-enogastronomico, turistico-termale, etc., o di supporto logistico, connessi alla valorizzazione del prodotto turistico.

Per la realizzazione degli interventi sopra descritti, è prevista l'erogazione dei finanziamenti nella seguente misura:

a) fino ad un massimo del 80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per opere di costruzione;

b) fino ad un massimo del 80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per opere di ristrutturazione;

c) fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per opere di arredamento e di rinnovo dell'arredamento degli immobili, e acquisizione ed installazione di attrezzature;

d) fino ad un massimo del 50% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per l'acquisto di unità immobiliari.

#### INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA

In ordine di priorità, vengono individuate e finanziate le seguenti azioni di intervento:

1) realizzazione di pacchetti turistici-itinerari,

2) realizzazione, razionalizzazione e/o potenziamento di reti di informazione turistica telematica e/o telefonica (internet, call-centre, etc.);

3) realizzazione di campagne di comunicazione finalizzate a valorizzare il prodotto turistico;

4) organizzazione di incontri a tema per la valorizzazione del prodotto turistico, anche nell'ambito di Saloni o Fiere di rilievo nazionale e/o internazionale, che si tengono al di fuori del territorio regionale (workshop, educational tours, convegni, conferenze stampa, seminari, serate a tema rivolti ai turisti visitatori, etc.).

Per la realizzazione degli interventi sopra descritti, è prevista l'erogazione dei finanziamenti nella seguente misura:

a) fino ad un massimo del 80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per azioni volti a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica inerenti a specifici prodotti turistici di "nicchia";

b) fino ad un massimo del 80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per l'organizzazione di incontri rivolti ai turisti;

c) fino ad un massimo del 80% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per la realizzazione di interventi di telecomunicazione e telematiche volte a promuovere il prodotto turistico;

d) fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per l'organizzazione di incontri rivolti agli operatori del settore e ai giornalisti

e) fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva a carico dell'A.T.L., per azioni di carattere editoriale (opuscoli, depliant, cartine, etc.).

Ciascuna A.T.L., può presentare più progetti, purché inerenti a prodotti turistici diversi, individuati nell'ambito di territorio di competenza.

Saranno esclusi i progetti che non hanno finalità di valorizzazione di uno specifico prodotto turistico.

Non sono ammissibili progetti realizzati prima dell'1.1.2002.

Le risorse disponibili sul capitolo 25628 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 per il finanziamento dei progetti, ammontano a Euro 2.065.827,60.

In ogni caso viene fissato un tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto pari a ? 150.000=

I progetti relativi all'anno 2002, dovranno essere inviati alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, entro e non oltre il termine del 25 novembre 2002.

Ogni progetto dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1) prodotto turistico che si intende valorizzare, corredato dalla valutazione delle caratteristiche ambientali, culturali, socio-economiche delle risorse turistiche del territorio;

2) punti di forza e punti di debolezza del prodotto turistico in relazione alla situazione attuale del territorio;

3) capacità di marketing e commercializzazione del prodotto turistico;

4) interventi strutturali necessari per rendere fruibile il prodotto; qualora il progetto comprenda solo interventi di promozione e commercializzazione, indicare qual è la funzionalità e la fruibilità del prodotto ovvero precisare i motivi per i quali non si ritiene necessario anche un intervento strutturale;

5) modalità tecniche di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento compreso nel progetto (interventi strutturali e interventi di promozione turistica);

6) redditività e ricaduta occupazionale nel contesto socio-economico del territorio di riferimento.

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 ottobre 2001, n. 268-31619

**Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Verbania - Nomina di 2 esperti (art. 8 l.r. 20/1989)**

Il Vicepresidente Riba procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio dall'Ufficio di Presidenza:

- per i 5 esperti:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 33

Votanti: n. 11

Hanno riportato voti:

Visentini Raffaelo n. 9

Massarella Giancarlo n. 1

Schede bianche: n. 2

Schede nulle: n. -

Il Vicepresidente Riba dichiara non valida la votazione, in quanto non è stato raggiunto il quorum richiesto per deliberare.

- Per la nomina di 2 rappresentanti segnalati dall'Amministrazione Provinciale:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 33

Votanti: n. 33

Hanno riportato voti:

Emanuelli Viola n. 23

Grippa Barbara Pamela n. 23

Schede bianche: n. 10

Schede nulle: n. -

Il Vicepresidente Riba proclama eletti, quali esperti segnalati dall'Amministrazione Provinciale nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Verbania le signore Emanuelli e Grippa. Successivamente si procederà all'integrazione dell'organo con i nominativi mancanti e alla designazione del Presidente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 ottobre 2001, n. 269-31621

**Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Vercelli (art. 8 l.r. 20/1989) - Nomina di 2 esperti**

Il Vicepresidente Riba procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio dall'Ufficio di Presidenza:

- per i 5 esperti:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 33

Votanti: n. 10

Hanno riportato voti:

Benetti Roberta Anna n. 9

Maglione Ornella n. 8

Plantamura Romano n. 1

Schede bianche: n. 1

Schede nulle: n. -

Il Vicepresidente Riba dichiara non valida la votazione, in quanto non è stato raggiunto il quorum richiesto per deliberare.

- Per la nomina di 2 rappresentanti segnalati dall'Amministrazione Provinciale:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 33

Votanti: n. 33

Hanno riportato voti:

Ferraris Francesco n. 23

Martinotti Marina n. 22

Schede bianche: n. 10

Schede nulle: n. -

Il Vicepresidente Riba proclama eletti, quali esperti segnalati dall'Amministrazione Provinciale nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Vercelli signori Ferraris e Martinotti. Successivamente si procederà all'integrazione dell'organo e alla designazione del Presidente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 ottobre 2002, n. 270-31622

**Piano di attività triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, ai sensi dell'articolo 1 bis della legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e la difesa del consumatore), introdotto dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 23**

(omissis)

Il Consiglio regionale

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'articolo 1 bis della l.r. 21/1985, come introdotto dall'articolo 2 della l.r. 23/1994, il piano di attività triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

*Piano di attività triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, ai sensi dell'articolo 1 bis della legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e la difesa del consumatore), introdotto dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 23.*

1. Il contesto normativo di riferimento

1.1. L'articolo 153 del Trattato istitutivo della Comunità europea definisce come segue l'obiettivo generale dell'Unione europea in materia di protezione dei consumatori: "Al fine di promuovere gli interessi dei consumatori ed assicurare un livello elevato di protezione dei consumatori, la Comunità contribuisce a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori nonché a promuovere il loro diritto all'informazione, all'educazione e all'organizzazione per la salvaguardia dei propri interessi".

Il Piano di azione in materia di politica dei consumatori 1999-2001 dell'Unione europea prevede:

- Una voce più forte per i consumatori nell'UE
- Maggiore efficacia del supporto fornito alle associazioni dei consumatori
- Cooperazione e dialogo più efficaci tra associazioni di consumatori
- Consultazione più sistematica dei consumatori tramite le loro associazioni
- Miglior dialogo tra consumatori e industria
- Eurosportelli che servano meglio i consumatori
- Nuova impostazione per le campagne di informazione
- Più stretta cooperazione con gli Stati membri in materia di educazione dei consumatori
- Un elevato livello di salute e di sicurezza per i consumatori UE
- Analisi più coerente dei rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori
- Consulenza scientifica migliore possibile
- Più ampio consenso internazionale
- Rafforzamento della fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari
- Prodotti più sicuri
- Servizi più sicuri
- Migliore attenzione, controllo e risposta ai casi di emergenza
- Pieno rispetto degli interessi economici dei consumatori UE
- Un mercato interno nei servizi finanziari aperto ai consumatori
- Una moneta unica per i consumatori
- Un quadro normativo al passo con l'evoluzione del mercato
- Migliore attuazione e controllo della legislazione vigente
- Servizi di interesse generale per i consumatori
- Sfruttamento del potenziale della società dell'informazione fra i consumatori

1.2. L'articolo 1 della legge 30 luglio 1998, n. 281 (Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti) riconosce e garantisce i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori-utenti promuovendone, in forma collettiva ed associativa, la tutela a livello nazionale e locale, favorendo le iniziative di raccordo fra le associazioni dei consumatori-utenti e le pubbliche amministrazioni, alla luce anche del ruolo che l'ente Regione, in quanto dotato di autonomia normativa, svolge o può svolgere. I campi d'intervento sono: la sanità, l'assistenza, l'agricoltura, il turismo, l'ambiente, il commercio, i trasporti, l'artigianato, l'edilizia, l'istruzione. Particolare importanza riveste il problema del rapporto fra cittadino e pubblica amministrazione, che deriva soprattutto dalle normative della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo), e loro successive modifiche ed integrazioni, che incidono sulla fruizione dei servizi pubblici ed introducono criteri di semplificazione, flessibilità e decentramento nella pubblica amministrazione, ed infine dalla legge 16 giugno 1998, n.

191 (Modifiche ed integrazioni alla legge 15 marzo 1997, n. 59 e alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica), e successive modifiche ed integrazioni.

1.3. Presupposti fondamentali per il presente piano sono le finalità e gli obiettivi, previsti dall'Unione europea e dalla legge nazionale, nell'ambito del concetto di sussidiarietà.

Inoltre la legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e difesa del consumatore), e successive modifiche ed integrazioni, prevede all'articolo 1 bis, introdotto dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 23, che il Consiglio regionale approvi un piano di attività triennale, il quale definisce gli indirizzi di attuazione, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare, le priorità di intervento. Tale piano è proposto dalla Giunta regionale, sentita la Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore.

La Regione Piemonte promuove la tutela dei diritti dei cittadini come consumatori ed utenti di beni e servizi di godimento individuale e collettivo.

La Regione, in conformità al principio di sussidiarietà, intende qualificare ed orientare i consumi perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) un'efficace protezione contro i rischi per la salute e la sicurezza del consumatore;
- b) un'efficace protezione contro i rischi che possono nuocere agli interessi economici del consumatore;
- c) la promozione e l'attuazione di una politica di informazione del consumatore;
- d) la promozione e l'attuazione di una politica di educazione e di formazione del consumatore orientata alla costruzione di un nuovo e più razionale rapporto socioeconomico con la produzione e la distribuzione;
- e) la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo fra i consumatori ed il loro diritto ad essere rappresentati ed ascoltati.

La Regione, in attuazione degli articoli 2, 4 e 9 e del titolo IV dello Statuto, riconosce alle associazioni libere e volontarie, sorte per la difesa e tutela del consumatore, una funzione sociale ed un ruolo importante nella determinazione ed attuazione dello sviluppo economico e sociale regionale.

1.4. Va considerato infine quanto è stato realizzato nell'arco dei sedici anni di gestione della legge regionale n. 21 del 1985. Tale strumento normativo ha consentito l'avvio e il consolidamento di una politica d'informazione e formazione dei consumatori e di una politica di coinvolgimento della scuola per un'educazione al consumo, il consolidarsi dell'associazionismo consumerista sul territorio, il riconoscimento del ruolo propositivo delle associazioni presso l'ente regionale nei suoi diversi settori d'intervento.

## 2. Indirizzi di attuazione

2.1. Obiettivi dei progetti e dei programmi. Soggetti attuatori

I progetti ed i programmi devono convergere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. completamento ed attivazione della strumentazione normativa regionale in materia di tutela del consumatore, in armonia con la normativa nazionale recentemente approvata;



2. presenza sul territorio regionale di centri di assistenza al cittadino;

3. consolidamento e sviluppo dell'informazione e della formazione sul consumerismo;

4. promozione delle carte dei servizi e degli accordi intercategoriale finalizzati alla chiarezza delle regole, al contenimento e alla rapida risoluzione del contenzioso fra organizzazioni dei consumatori, associazioni di categoria e aziende di gestione di pubblici servizi.

I soggetti attuatori sono la Regione, le associazioni di consumatori iscritte all'Albo regionale e gli enti locali territoriali. Ad essi occorre aggiungere altri enti che svolgono ruoli differenziati ed autonomi e che possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi, quali l'Unione europea, lo Stato e i suoi organi di controllo, l'Unioncamere, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli enti ad esse collegati - nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), all'articolo 25 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994) e alla legge n. 281 del 1998 - le organizzazioni di categoria, le scuole di ogni ordine e grado, gli organi d'informazione.

2.1.1. Completamento ed attivazione della strumentazione normativa regionale in materia di tutela del consumatore

L'azione delle Regioni è rafforzata dall'entrata in vigore della legge n. 281 del 1998.

Al fine di un più efficace e immediato inserimento negli obiettivi della politica consumeristica dell'Unione europea, si ritiene opportuno indirizzare gli strumenti normativi esistenti, e, nel caso in cui gli stessi risultassero parziali o inefficaci, adottarne dei nuovi, per ottenere gli aiuti finanziari che l'Unione europea, nel suo programma triennale, intende destinare al sostegno e allo sviluppo del consumerismo nell'Europa del Sud.

In considerazione del sempre più esteso interesse della Regione nel prevedere, all'interno delle normative di settore, l'attenzione alla tutela e all'informazione del consumatore e utente, si rende necessario sviluppare appieno il ruolo assegnato alla Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore dalla legge regionale n. 21 del 1985, al fine di consentirle di essere d'impulso per le politiche in materia di tutela del consumatore attivate o attivabili nei diversi settori economici, con l'obiettivo di passare dalla statuizione dei diritti alla piena attivazione degli stessi.

E' noto infatti come, dall'inizio degli anni '90, con l'applicazione della legge n. 241 del 1990, per quanto concerne il rapporto fra il cittadino consumatore e la pubblica amministrazione nella sua accezione più vasta, e con il recepimento delle direttive dell'Unione europea volte a garantire un più elevato livello di tutela, quasi tutti i settori economici siano interessati a riconsiderare metodi e strumenti d'intervento nel campo della sicurezza e qualità dei prodotti, della trasparenza ed equità contrattuale, della trasparenza tariffaria, dell'informazione al consumatore.

La normativa regionale ha interessato, in tale ambito, i settori dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato, della sanità, dei trasporti, dell'ambiente, del turismo, della comunicazione radiotelevisiva,

della pubblica amministrazione, della formazione professionale. Si ritiene che si debba aggiungere a questo sistema normativo, peraltro ampio e complesso, un'attenzione relativa alla trasparenza e al diritto dell'utente in materia di edilizia agevolata e convenzionata, di assistenza e di istruzione, nelle forme che siano consentite dagli ambiti di competenza della Regione.

La Regione assicura il coordinamento e la valutazione delle diverse iniziative in materia di tutela del consumatore attraverso il competente Settore.

2.1.2. Presenza sul territorio regionale di centri di assistenza al cittadino

Occorre mettere a disposizione del cittadino, oltre all'informazione sui propri diritti e doveri, centri di assistenza qualificati presso i quali possa ottenere un servizio di documentazione, ricevere consigli, prospettare i propri problemi, derivandone precise indicazioni operative. Tale sistema di servizi è ottenibile tramite la realizzazione di una rete provinciale di sportelli.

Il presente piano si pone l'obiettivo di dotare i capoluoghi delle province piemontesi di tali centri, con orari e giorni di apertura, strutture tecniche e personale professionalizzato tali da consentire un ampio ed esauriente servizio. Tale obiettivo deve essere perseguito in collaborazione con le associazioni dei consumatori e con gli enti locali.

2.1.3. Consolidamento e sviluppo dell'informazione e della formazione sul consumerismo

La miglior tutela del consumatore è costituita dalla conoscenza delle regole e dalla capacità di comprensione delle informazioni su beni e servizi; i consumatori sono ormai sollecitati da numerose fonti, tanto da porsi, in alcuni casi, il problema della scelta del materiale informativo adeguato, sia in termini di affidabilità della fonte stessa, sia in termini di individuazione delle notizie utili.

La Regione deve, anche in collaborazione con altri soggetti, continuare a promuovere e gestire le informazioni, con tutti gli strumenti che la tecnica fornisce, tenuto conto dell'esperienza condotta prima con i "Quaderni del consumatore", gli "Spieghevoli", gli "Strumenti", l'etichetta multimediale "Informaconsumatori", ed in seguito con l'affidamento del compito informativo alle associazioni dei consumatori.

Si ritiene indispensabile altresì promuovere e condurre un'opera di informazione sui diritti dei consumatori nei confronti delle aziende produttrici di beni e fornitrici di servizi; ciò deriva dalla considerazione che un diritto riconosciuto è più agevolmente affermare.

Devono essere condotte anche azioni di promozione, attraverso l'organizzazione o il sostegno di momenti di dibattito e di approfondimento sui temi inerenti il consumerismo, nonché delle iniziative finalizzate ad attrarre l'attenzione su tali problemi.

Sono state realizzate le seguenti iniziative, sostenute dalla Regione, rivolte alla formazione di una cultura consumeristica:

- la promozione di studi di livello universitario tramite l'emanazione di bandi di concorso per tesi di laurea in materia di tutela del consumatore;

- la promozione di corsi di formazione dei quadri di associazioni, enti pubblici ed aziende; la promozione di corsi di formazione per la scuola.

Tali esperienze sono da estendere al triennio 2002-2004; inoltre risultano da consolidare la formazione consumeristica nella scuola di ogni ordine

e grado, nonché la formazione dei quadri delle associazioni, delle imprese e degli enti locali. La necessità è impellente, per motivi riconducibili all'esigenza di avere:

- presso le associazioni, un patrimonio professionale specifico che possa essere di aiuto al consumatore;

- presso le aziende, sensibilità e conoscenza sul diritto e l'economia dei consumi, che sempre più costituiscono fattore limitante all'attività dell'impresa;

- presso la pubblica amministrazione e presso le scuole, programmi di educazione al consumo consapevole.

2.1.4. Promozione delle carte dei servizi e degli accordi intercategoriale finalizzati alla chiarezza delle regole, al contenimento e alla rapida risoluzione del contenzioso fra organizzazioni dei consumatori, associazioni di categoria, aziende di gestione dei pubblici servizi.

Quando l'informazione e l'assistenza ricevute non abbiano consentito di eliminare il contenzioso con la controparte, il consumatore è attualmente disarmato di fronte ai tempi della giustizia ordinaria, mediamente lunghi, che, se rapportati all'entità del contenzioso, generalmente di modesto valore, non giustificano di norma l'adire le vie legali.

Occorre quindi che vengano attuati e diffusi quegli strumenti che il nostro ordinamento già prevede, costituiti dall'utilizzo del giudice di pace e da quanto previsto dall'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 in materia di chiarezza contrattuale e risoluzione delle controversie. Da non ignorare in quest'ambito, la piena applicazione delle carte dei servizi che prevedono forme di conciliazione del contenzioso, anche con l'assistenza delle associazioni dei consumatori.

3. Criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e priorità di intervento

3.1. I progetti e i programmi di attività da incentivare, sia attraverso la spesa diretta, sia attraverso la spesa contributiva, devono fare esplicito riferimento agli indirizzi di attuazione di cui al punto 2.

3.2. Per quanto attiene l'attività della Regione, occorre privilegiare le iniziative di informazione e formazione volte a raggiungere l'intero territorio regionale, inserite in programmi o progetti d'interesse nazionale ed europeo, o finalizzate a pubblicizzare i servizi resi dalle associazioni dei consumatori e dagli enti locali territoriali. Gli interlocutori, a cui i programmi e i progetti vanno indirizzati, sono i consumatori e le loro associazioni, gli enti locali territoriali, il sistema scolastico e le imprese nelle loro forme associative.

L'azione della Regione privilegia le iniziative volte all'adozione e alla diffusione delle carte dei servizi pubblici.

3.3. La spesa contributiva, il cui ammontare non può superare l'80% per cento del costo del progetto ritenuto ammissibile, privilegia le iniziative sostenute o proposte da più soggetti.

La spesa ammissibile consiste nella sommatoria di tutte le voci di costo che concorrono a realizzare le iniziative; per quanto concerne gli enti locali territoriali, tali voci non comprendono i costi relativi alle proprie sedi e al proprio personale.

3.3.1. L'obiettivo prioritario della politica contributiva è di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino in ragione di uno sportello per ciascuna provincia.

Tali sportelli devono essere accessibili a tutti i cittadini con un'apertura settimanale di almeno cinque giorni e almeno trentasei ore complessive.

Possono essere gestiti da una o più associazioni e/o con l'intervento dell'ente locale che partecipi sinergicamente con un sostegno finanziario: a parità di qualità del servizio fornito, verrà data priorità ai casi in cui due o più associazioni presentino un unico progetto in unica sede con strumenti o personale delle stesse associazioni coinvolte nel progetto e/o nel caso che l'ente locale partecipi con un sostegno finanziario non inferiore al 20% della spesa ammissibile.

Nel rispetto di tale principio, la Regione sceglie il miglior servizio offerto, provvedendo con deliberazione della Giunta regionale a definire nel dettaglio criteri, tempi e modalità per l'ammissibilità delle voci di spesa.

La Regione intende inoltre potenziare, insieme alle associazioni dei consumatori, il servizio dei numeri verdi provinciali, che collegano la rete degli sportelli provinciali, al fine di assicurare al consumatore un efficace e gratuito utilizzo del servizio sull'intero territorio regionale.

3.3.2. Al fine di consentire una risoluzione in tempi rapidi del contenzioso, la Regione sostiene i programmi ed i progetti volti a sviluppare gli obiettivi contenuti nelle carte dei servizi pubblici adottate dalle aziende e quelli relativi alla gestione delle commissioni conciliative attivate all'interno delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 580 del 1993. La Regione assicura altresì il rapporto con le aziende di servizio e con l'Unione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

3.3.3. I programmi ed i progetti di cui al punto 2.1.3. sono sostenibili in relazione alla diffusione sul territorio regionale delle iniziative di informazione e formazione.

3.3.4. E' assicurato il sostegno alle iniziative rientranti nell'ambito della politica consumeristica dell'Unione europea.

3.3.5. E' inoltre assicurato il sostegno alle attività di ricerca e approfondimento sui temi d'interesse per la tutela del consumatore.

#### 4. Risorse finanziarie

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente piano, la Regione si avvale delle risorse di cui all'Unità revisionale di base (UPB) 17021 (Commercio e artigianato - Tutela del Consumatore Mercati - Titolo I - Spese correnti) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e del bilancio di previsione pluriennale 2002-2004.

(omissis)



## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 2 ottobre 2002, n. 165

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/88 e s.m.i.: art. 7, comma 7) (Scopelliti Carmelo, Scavino Massimo) (MP/LS)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di prendere atto della stipula dei contratti di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

Scopelliti Carmelo contratto a tempo determinato in qualità di "coadiutore della Segreteria dell'Ufficio di Comunicazione" nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Marco Botta. Al dipendente sarà corrisposta una retribuzione annua lorda. L'assunzione decorrerà dal 10 ottobre 2002 al 30 novembre 2002 o, se precedente, al termine dell'incarico del Consigliere di riferimento.

Scavino Massimo contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "monitoraggio e coordinamento delle iniziative legislative sul territorio piemontese" nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Lido Riba a fronte di un compenso, per il periodo 10 ottobre 2002 al 30 novembre 2002 o, se precedente, al termine dell'incarico del Consigliere di riferimento;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 9/1/2002 a destinare sul Cap. 4030 art. 4 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 2 ottobre 2002, n. 166

**Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore Tecnico - Geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte" - Nomina Commissione esaminatrice - (PC)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, (voti sei, resi nelle forme di legge), unanime,

*delibera*

ai sensi della L.R. 25/7/94 n. 26 e della L.R. 8/8/97 n. 51, visto anche il D.P.G.R. del 31.7.2001, n. 12/R, la nomina della Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per esami a due posti di categoria C per il profilo professionale di "Collabo-

ratore tecnico geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte" (bandito per le esigenze della Direzione "Amministrazione e Personale" dello stesso Consiglio Regionale), nella seguente composizione:

Presidente: Michelangelo Fessia

Esperti nelle materie oggetto del Concorso:

- Nicola Cappadonia (componente individuato dai competenti Uffici dalla Giunta Regionale)

- Claudio Minnicelli

- Federica Pasqual

- Elisa Ticozzelli

Segretario: Paolo Casavecchia

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 ottobre 2002, n. 171

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire all'ufficio di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/88 e s.m.i.: art. 1, comma 7) (Pagliaccetti, Cabases) (MP/LS)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di prendere atto della stipula dei contratti di lavoro subordinato di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

- Pagliaccetti Marisa, contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Responsabile della Comunicazione dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Lido Riba e approfondimento delle informazioni comunicate attraverso la stampa locale" a fronte di un compenso annuo per il periodo 1° novembre - 30 novembre 2002 o, se precedente, al termine dell'incarico di Consigliere di riferimento;

- Cabases Nicola Luis, contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Addetto ai rapporti con gli organi di informazione nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Riba e raccolta delle informazioni sul territorio montano" a fronte di un compenso annuo per il periodo 1° novembre - 30 novembre 2002 o, se precedente, al termine dell'incarico di Consigliere di riferimento;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 9/1/2002 a destinare sul Cap. 4030 art. 4 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 ottobre 2002, n. 173

**LL.RR. 1/12/98 n. 39 e 29/8/00 n. 50 "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione" - Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2002 - Intesa dell'Ufficio di Presidenza (GA)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di esprimere l'intesa sulla proposta formulata dalla Direzione Organizzazione, Pianificazione Sviluppo e Gestione delle Risorse umane con nota prot. n. 24657 del 3/10/02 relativamente alla quantificazione delle risorse finanziarie da destinare agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale ai sensi della l.r. 1/12/98 n. 39 e successive modificazioni per l'anno 2002;

2. di prendere atto che secondo quanto stabilito le quote di risorse finanziarie destinate agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale per l'anno 2002 sono costi determinate:

Ufficio di comunicazione del Presidente del C.R. euro 285.437,58

Ufficio di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del C.R. euro 380.583,44

3. di determinare, altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della l.r. 39/98 e fermo restando il limite di spesa di cui al punto 1, la quota massima globale per il personale esterno non possa superare l'importo complessivamente considerato di euro 399.612,61.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 151

**L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici alla Sig.ra Luisa Morano dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Luisa Morano dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato, alla raccolta e detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato Via Palestro 41 - Casale Monferrato. L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31 dicembre 2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n.

32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata a scopo di studio personale per esigenze didattiche nei corsi di formazione per commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 152

**L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici alla Sig.ra Luisemma Novarese dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Luisemma Novarese dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato, alla raccolta e detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato Via Palestro 41 - Casale Monferrato. L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31 dicembre 2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata a scopo di studio personale per esigenze didattiche nei corsi di formazione per commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico

co in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 153

**L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Sig. Roberto Costanzo dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Roberto Costanzo dell'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato, alla raccolta e detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'Azienda Sanitaria Locale 21 - Casale Monferrato Via Palestro 41 - Casale Monferrato. L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31 dicembre 2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata a scopo di studio personale per esigenze didattiche nei corsi di formazione per commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 154

**L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 18 - Alba - Bra a favore del Sig. Alois Giampiero**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor: Alois Giampiero dell'A.S.L. 18 - Bra, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'ASL 18 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - Via Goito 1 - Bra.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31 dicembre 2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata all'aggiornamento per l'espletamento delle mansioni lavorative.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 156

**D.G.R. n. 44-1385 del 20.11.2000. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2001. Impegno di spesa di Euro 154.937,07 (cap. 15640/02) Accantonamento n. 100024**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per le motivazioni riportate in premessa, nell'ambito delle risorse già prenotate con D.G.R. n. 44-1385 del 20.11.2000 e confermate sull'esercizio finanziario 2002 con D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 la somma totale di Euro 154.937,07 (cap. 15640/02) accantonamento n. 100024, a sostegno delle iniziative approvate con D.D. n. 276 del 30.05.2001 (I. 1437);

- di erogare, così come previsto dalla D.G.R. n. 44-1385 del 20.11.2000, il contributo agli enti pubblici in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, dietro presentazione della documentazione seguente:

a) relazione attestante la conclusione delle attività da compilare secondo il modello predisposto dal competente Settore;

b) rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto;

d) materiale eventualmente prodotto, utile come documentazione per i Laboratori Territoriali e per il Settore competente (congruo numero di copie), detto materiale dovrà essere inviato direttamente ai suddetti Laboratori e al Settore competente;

- di erogare, così come previsto dalla D.G.R. n. 44-1385 del 20.11.2000, il contributo alle Associazioni senza fini di lucro in due soluzioni:

1) il 50% ad esecutività della determinazione di assegnazione dei contributi, previa dichiarazione del legale rappresentante di inizio attività, con l'indicazione delle fasi del progetto già realizzate o in via di realizzazione;

2) il saldo a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione prevista dal bando e sopra riportata;

- di richiedere agli Enti pubblici ed Associazioni senza fini di lucro che:

1) il materiale prodotto con il contributo non sia oggetto di commercializzazione e riporti il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente".

- di dare atto che l'erogazione avrà luogo con atto di liquidazione predisposto dal competente Settore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 157

**Erogazione al Comune di Garbagna (AL) di Euro 17.198,90, pari a L. 33.301.719, quale saldo del contributo concesso con DD. 404 del 9.9.1999, per il recupero dell'area degradata in località Castello (LR 2.11.1982 n. 32, art. 12). Accertamento di minor spesa di Euro 350,82, pari a L. 679.281**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 maggio 2002, n. 158

**Erogazione al Comune di Mezzomerico (NO) di Euro 28.608,08, pari a L. 55.392.966, quale saldo del contributo concesso con DD. 402 del 9.9.1999, per il recupero dell'area degradata in località Torrente Agamo (LR 2.11.1982 n. 32, art. 12). Accertamento di minor spesa di Euro 20.290,06, pari a L. 39.287.034**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 23 maggio 2002, n. 159

**Comune di Tortona. Bonifica del sito interessato dallo sversamento accidentale di Pseudocumene avvenuto sull'autostrada A7 al km 66+200. Accettazione delle garanzie finanziarie presentate dalla compagnia di assicurazioni La Viscontea S.p.A. nell'interesse della C.I.M.I.S. di G. Fiorani. Importo Euro 5.164,57**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 27 maggio 2002, n. 162

**D.G.R. 17-155 in data 5 giugno 2000 relativa al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati; impegno di Euro 3.371.891,08 sul cap. 26958/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare - nell'ambito delle risorse prenotate sul cap. 26958/2002 con la D.G.R. 11-4072 del 8 ottobre 2001, confermate in accantonamento sul corrente esercizio finanziario con D.G.R. 46-5138 del 21 gennaio 2002 (100171/A) ed assegnate al Settore con nota prot. n. 2379/22 in data 7 febbraio 2002 - la somma di Euro 3.371.891,08 per la copertura finanziaria dei contributi assegnati con la D.D. 540/22.7 del 31 ottobre 2001 (I. 1476);

- di revocare ad ogni effetto la determinazione n. 283/22.7 del 4 giugno 2001 in precedenza adottata i cui effetti giuridici sono stati fatti salvi dall'art. 4, comma 2 legge regionale 21/2001.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 27 maggio 2002, n. 163

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di**



**notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003102 del 14 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 maggio 2002, n. 164

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla appendice 1 del 22 aprile 2002 alla fidejussione n. 1363317 del 04 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 27 maggio 2002, n. 165

**L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Assegnazione del contributo regionale di 221.097,71 Euro al Comune di Leini per interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito Elba di via Settimo 189**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 28 maggio 2002, n. 166

**Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 143 del 16 maggio 2002 avente per oggetto "Deliberazione CIPE 12.07.1996. Consorzio ACEA energia ambiente Pinerolo. Impianto di compostaggio per la frazione verde, i fanghi di depurazione e l'organico di utenze selezionate (1° lotto funzionale). Collaudo e rendicontazione finale. Liquidazione saldo del finanziamento CIPE assegnato. Euro 354.447,39 cap. 20025/2001"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 maggio 2002, n. 167

**Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.800016.95 del 22 aprile 2002 della compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria" - Agenzia generale di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 maggio 2002, n. 168

**Ditta Pyreco S.r.l. di Mantova. Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003172. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003211 del 17 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 30 maggio 2002, n. 169

**D.D. 293 del 1.7.1999 - CO.S.R.A.B. di Biella. Interventi finalizzati alla realizzazione dei servizi del sistema integrato di smaltimento e di recupero nell'ambito biellese. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro 72.265,23 (cap. 26984/99)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 30 maggio 2002, n. 170

**L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 560 dell'11.11.1999 - Cooperativa Sociale Arcobaleno di Torino. Progetto Greenfox - sistema integrato di raccolta, trattamento e selezione rifiuti. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro 46.843,93. (cap. 27035/1999)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 3 giugno 2002, n. 173

**Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002740. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0083982 del 13 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone



Codice 22.5

D.D. 3 giugno 2002, n. 174

**Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002769. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068477 del 24 gennaio 2002 e relativa appendice del 30 aprile 2002, della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 3 giugno 2002, n. 175

**Regolamento CEE n. 259/93. Rilascio autorizzazione alla ditta Lisibach Baggerarbeiten di Neuenkirch (CH), per il trasferimento di rifiuti presso la ditta Annovati di Frossasco (TO) - Modulo di notifica CH-0000868**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 3 giugno 2002, n. 178

**Bonifica del sito "ex Ramel" in Comune di Salmour. Ing. Maurizio Zamprognà. Comunicazione di variazione del tipo di soggetto d'imposta**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.8

D.D. 10 giugno 2002, n. 182

**Programma Comunitario SAVE II. Progetto "Application and follow up model for building energy and environmental certification schemes". Accertamento di un'economia di spesa di Euro 2238,64 sull'impegno n. 346056 assunto sul cap. 15155/99 con D.D. 150/99. Reimpegno di Euro 14161,36 sul cap. 15156/02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di reimpegnare sul cap. 15156/02 la somma di Euro 14161,36 a favore della Soges, nel frattempo trasformatasi in Gruppo Soges S.p.A. Consulenza e Formazione con sede in C.so Matteotti n. 39 bis, Torino, quale saldo per l'attività svolta in attuazione della Convenzione stipulata con la Regione Piemonte in data 24 maggio 1999 (I. 1777);

- di dare atto che alla liquidazione della somma suindicata si provvederà con separato atto da trasmettere al Settore "Ragioneria" della Direzione "Bilanci e Finanze" successivamente all'adozione del presente provvedimento;

- di accertare un'economia di spesa di Euro 2238,64 sull'impegno assunto sul cap. 15155/99 con la D.D. 150 del 19 aprile 1999 (I. 346056).

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 11 giugno 2002, n. 185

**Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 33 del 22 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 giugno 2002, n. 186

**Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002743. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0083980 del 13 maggio 2002 della compagnia di assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 giugno 2002, n. 187

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003393 del 22 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 giugno 2002, n. 188

**Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002728 - viaggi dal n. 1 al n. 10 di 40 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006011482 emessa in data 17 luglio 2001 dalla**

**compagnia di assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Genova**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 giugno 2002, n. 189

**Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002751. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223653124 emessa il 16 maggio 2002 dalla Compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Genova**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 13 giugno 2002, n. 195

**Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.7.2000. Consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti di Casale Monferrato (AL). Ammissione a finanziamento regionale e definizione dell'entità del contributo. Impegno di spesa di Euro 462.019,89 - cap. 26936/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.8

D.D. 20 giugno 2002, n. 204

**Diagnosi energetiche degli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico; ripartizione e trasferimento di complessivi Euro 154.937,07 a favore delle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino**

La Giunta regionale con deliberazione n. 46-29419 del 21 febbraio 2000 destinava la somma di lire 300.000.000 (pari ad Euro 154.937,07) al prosieguo da parte delle Province piemontesi della campagna di diagnosi energetiche avviata nell'anno 1997 in armonia con quanto disposto dalla D.G.R. 193-22437 del 3 settembre 1997.

Con determinazione dirigenziale n. 404 del 26 luglio 2000, si impegnava la predetta somma sul capitolo 15162/00 (impegno n. 3407) e si dava atto che alla ripartizione delle risorse e al conseguente trasferimento a favore delle Amministrazioni provinciali si sarebbe provveduto con successiva determinazione sulla base dell'elenco degli edifici proposti.

In relazione alla nota del Settore prot. n. 20754 del 2 ottobre 2001, rispondevano tempestivamente le Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino.

Dato atto che il preventivo di spesa presentato dalla Provincia di Torino, a causa del cospicuo numero di edifici pubblici candidati alle diagnosi energetiche, risulta di gran lunga superiore a quello presentato dagli altri enti e alle risorse disponibili;

ritenuto di procedere alla ripartizione delle risorse secondo l'ammontare indicato nei preventivi di spesa - agli atti del Settore - inoltrati dalle stesse Province;

precisato che, in considerazione delle risorse regionali destinate all'iniziativa, alla Provincia di Torino possono essere assegnati fondi in misura tale da poter soddisfare solo parzialmente la graduatoria degli edifici proposti;

richiamata la D.D. n. 404 in data 26 luglio 2000, nella quale si prevede che le somme liquidate alle Province e non impegnate dalle stesse entro sei mesi dal trasferimento saranno recuperate dalla Regione;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs 29/1993 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 46-29419 del 21 febbraio 2000;
- vista la D.D. n. 404 del 26 luglio 2000;
- vista la nota del Direttore prot. n. 4402 in data 8 marzo 2002

*determina*

Di dare atto che al trasferimento delle risorse impegnate con la D.D. n. 404 del 26 luglio 2000 sul cap. 15162/00 (impegno n. 3407) si provvederà con appositi atti di liquidazione a favore delle province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino secondo la seguente ripartizione:

Euro 21.519 a favore della provincia di Alessandria;

Euro 4.648,11 a favore della provincia di Biella;

Euro 18.256,75 a favore della provincia di Cuneo;

Euro 12.663,40 a favore della provincia di Novara;

Euro 82.521,37 a favore della provincia di Torino;

Euro 15.328,44 a favore della provincia di Vercelli;

di dare atto che le somme liquidate alle Province e non impegnate dalle stesse entro sei mesi dal trasferimento saranno recuperate dalla Regione.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 27 giugno 2002, n. 205

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003165. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071271/0 del 31 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 giugno 2002, n. 206

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27003710 del 31 maggio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 giugno 2002, n. 207

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003152. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1353583 del 10 dicembre 2001 e relativa appendice n. 3 del 23 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia Generale di Brescia**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 giugno 2002, n. 208

**Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui ai moduli di notifica n. IT002749 e n. IT003177. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 34 del 27 maggio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 giugno 2002, n. 209

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT001193. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0090048 del 6 giugno 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società italiana Cauzioni" - Agenzia Generale di Brescia**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.8

D.D. 2 luglio 2002, n. 210

**Art. 8 legge 10/1991. Riapertura dei termini del bando regionale 1996. Impegno di spesa di Euro 307.701,39 a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria "Edilizia" terza tranche**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di dare atto che le graduatorie, già approvate con determinazione n. 210 del 5 maggio 2000 - parzialmente integrata e rettificata dalla determinazione n. 353 del 18 luglio 2001 - si riferiscono alle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 8 della legge 10/1991 nell'ambito del settore "Edilizia" della riapertura dei termini del bando regionale 1996 e pervenute entro la scadenza del 15 ottobre 1999;

di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con DGR 46-5138 del 21 gennaio 2002 (100271/A) e assegnata al Settore con nota prot. n. 2381/22 del 7 febbraio 2002, la somma di Euro 307.701,39 sul cap. 26770/02 per il finanziamento della graduatoria approvata con determinazione n. 210 del 5 maggio 2000 relativa alla terza tranche della riapertura del bando regionale 1996 (limitatamente alla graduatoria relativa agli interventi non prioritari e per i beneficiari inseriti dalla posizione 86 alla posizione 115) come di seguito specificato:

Nr.	Prot.	Richiedente	Contributo
86	E98.221.01	BIELLA LEASING S.p.A.	46.776,52
87	E98.348.01	COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO	2.788,87
88	E98.286.01	GUIDOBONO FABRIZIO	2.014,18
89	E98.301.01	MARINO RENATO	2.014,18
90	E98.299.01	VILLAGGIO LA RESIDENZA	9.296,22
91	E98.260.03	CARITA' GIORGIO	3.238,18
92	E98.303.02	RISSO GIOVANNI ANDREA	2.169,12
93	E98.321.01	CARLEVARIS PASQUALE	3.238,18
94	E98.338.01	COMUNE DI BARGE	13.324,59
95	E98.183.01	TESTA SILVANA	2.091,65
96	E98.297.04	PONTE GIANLUCA	2.014,18
97	E98.245.01	ALESINA GIUSEPPE	1.944,46
99	E98.270.01	CONDominio VITTORIO ALFIERI ASTI	6.972,17
99	E98.202.01	DAVERIO DEFENDINA	2.633,93

100	E98.224.01	TASSO GIOVANNI	5.422,80
101	E98.242.03	CARTERI LEO	2.396,88
102	E98.317.01	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	5.967,14
103	E98.261.03	STROPPIANA LIVIO	3.145,22
104	E98.221.02	BIELLA LEASING S.p.A.	69.766,61
105	E98.233.01	CONSORZIO FORUM S.C.R.L.	23.506,54
106	E98.228.01	OLICAR S.p.A.	3.563,55
107	E98.215.01	COMUNE DI SESSAME	2.478,99
108	E98.084.02	ROSANO LUCA	4.493,18
109	E98.322.01	CARLEVARIS PASQUALE	2.788,87
110	E98.319.01	BOVES LEASING	21.691,19
111	E98.279.02	OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.	10.535,72
112	E98.178.01	VADA LUIGI	2.060,66
113	E98.182.02	ASS. CASA DELL'ANZIANO	19.277,69
114	E98.227.01	OLICAR S.p.A.	11.930,15
115	E98.182.01	ASS. CASA DELL'ANZIANO	18.209,75
TOTALE			307.701,39

di dare atto che alla liquidazione delle somme occorrenti, in relazione ai citati interventi e per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, si provvederà, a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e, salvo ulteriori verifiche istruttorie o rinunce da parte degli interessati, con successivi e appositi atti amministrativi;

di revocare, ai beneficiari inseriti nella tabella allegata alla presente determinazione, il contributo assegnato con determinazione n. 210 del 5 maggio 2000 e prenotato con delibera della Giunta regionale n. 71-4609 del 26 novembre 2001 sul capitolo 26770/02 (100271/P).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 2 luglio 2002, n. 211

**Determinazione 20 del 3 novembre 1997. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore Industria del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di Euro 170.430,7 sul cap. 26770/02 (pre-impegno per residui perenti n. 86/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 2 luglio 2002, n. 212

**Impegno di complessivi 5.164.568,99 Euro sul capitolo 26770/2002 per la copertura finanziaria delle obbligazioni già assunte con le determinazioni 287/22.8 e 288/22.8 del 6 giugno 2001, relative alla concessione di contributi per il risparmio energetico, poi revocate ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 3 settembre 2001 n. 21**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare - nell'ambito delle risorse prenotate sul cap. 26770/2002 con la D.G.R. 11-4072 del 8 ottobre 2001, confermate in accantonamento sul corrente esercizio finanziario con D.G.R. 46-5138 del 21 gennaio 2002 (100170/A) ed assegnate al Settore con nota prot. 2381/22 in data 8 febbraio 2002 - la somma:

- di Euro 3.443.046,17 (pari a lire 6.666.667.000) sul cap. 26770/2002 per la copertura finanziaria delle obbligazioni già assunte con la determinazione 287/22.8 del 6 giugno 2001 relativamente alla concessione di contributi di risparmio energetico in favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria delle domande presentate alla scadenza del 15 giugno 2000 relativamente al contenimento dei consumi energetici nel settore "Industria" (I 2274);

- di Euro 1.721.522,82 pari a lire 3.333.333.000) sul cap. 26770/2002 per la copertura finanziaria delle obbligazioni già assunte con la determinazione 288/22.8 del 6 giugno 2001 relativamente alla concessione di contributi di risparmio energetico in favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria delle domande presentate alla scadenza del 15 giugno 2000 relativamente al contenimento dei consumi energetici nel settore "Edilizia" (I 2275).

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 2 luglio 2002, n. 214

**Legge 10/1991. Autorizzazione all'erogazione di euro 29.871,87 sul cap. 29770/02 (I. 2274) a favore della società "Idroelettriche Riunite S.p.A." quale contributo concesso nell'ambito del bando regionale 2000 "Settore Industria Prioritaria"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia



Codice 22.5

D.D. 5 luglio 2002, n. 223

**DD 337 del 4.7.2001. Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti di Borgomanero. Progetto territoriale raccolta differenziata rifiuti nei Comuni di: Carpignano Sesia, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara N.se, Ghemme, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Varallo Pombia. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo Euro 13.398,71 (cap. 26936/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22

D.D. 8 luglio 2002, n. 239

**Art. 17 lettera d) legge regionale 13 aprile 1995 n. 60; impegno di Euro 3.615.198,00 sul cap. 15735/2002 e di Euro 2.382.374,00 sul cap. 27070/2002 in favore dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare in favore della Agenzia regionale per la protezione ambientale, nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 43-6472 del 2 luglio 2002, la somma di Euro 3.615.198,00 sul capitolo 15735/2002 (Acc. 101122) e la somma di Euro 2.382.374,00 (Acc. 101123) sul capitolo 27070/2002 del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2002;

- di procedere, con separato atto di liquidazione - da assumere ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa - al trasferimento dei fondi per Euro 3.615.198,00 a valere sull'impegno come sopra adottato sul cap. 15735/2002;

- di procedere con separato atto di liquidazione - da assumere ad avvenuto assolvimento delle indicazioni stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 43-6472 del 2 luglio 2002 così come richiamate in premessa - al trasferimento della somma di Euro 2.382.374,00 come sopra impegnata sul cap. 27070/2002;

- di porre a carico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale l'obbligo di documentare mediante specifica ed analitica relazione in allegato al rendiconto sull'esercizio finanziario 2002, così come precisato in premessa, le modalità di impiego delle risorse trasferite in conto capitale.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 15 luglio 2002, n. 246

**D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999. Attuazione programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero**

**di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.434.868,77 Euro al cap. 26982/2002 (UPB 22052)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per l'attuazione del programma di finanziamento in annualità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 30-27992 del 2 agosto 1999 per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani, al cap. 26982/2002 (UPB 22052) la spesa di 1.434.868,77 Euro di cui:

- 1.076.369,65 Euro, a completamento della spesa autorizzata quale limite d'impegno, per la corresponsione della prima annualità dei mutui che i soggetti beneficiari sono impegnati a stipulare per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento regionale con determinazione dirigenziale n. 397/22.05 del 24 luglio 2000 e non compresi nella prima tranche di impegno;

- 358.499,12 Euro per la corresponsione delle annualità dovute per il 2002 in relazione ai mutui già stipulati con decorrenza dell'ammortamento negli anni 2000 e 2001;

- di autorizzare la liquidazione della somma di 358.499,12 Euro così ripartita a favore dei soggetti beneficiari:

- 188.068,34 Euro (terza annualità) al Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano C.S.R.A. - Asti;

- 18.592,45 Euro (seconda annualità) al Consorzio Alessandrino smalt.to rifiuti - Alessandria;

- 151.838,33 Euro (seconda annualità) al Consorzio Ovadese Valle Scrivia - Novi Ligure.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 28 ottobre 2002, n. 433

**Realizzazione interventi finalizzati al passaggio da taxa rifiuti a tariffa. Individuazione delle modalità di intervento finanziario regionale a sostegno dei relativi costi. Impegno di spesa Euro 2.000.000,00 sul cap. 26938/2002 e autorizzazione alla liquidazione dell'anticipazione**

Vista la deliberazione n. 42-6471 del 1 luglio 2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee guida per il passaggio da taxa rifiuti a tariffa, da effettuarsi da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/97 (come modificato dalla legge 23.12.1999, n. 488 - finanziaria 2000).

Vista la D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002 con la quale sono stati accantonati 2.000.000,00 di euro sul cap. 26938/2002 (Acc. 101249A), e assegnati alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti, per sostenere economicamente il passaggio dalla attuale taxa rifiuti alla tariffa, mediante l'assegnazione di risorse su base provinciale, da ripartire in base alla valutazione dei costi determinata rapportando il numero di abitanti per Comune ed il numero di comuni aderenti agli interventi finalizzati.



Vista la nota prot. n. 13825/22 del 25 luglio 2002 con la quale il Direttore competente ha assegnato le risorse sopra accantonate al Settore programmazione Gestione Rifiuti, per l'adozione degli atti di competenza.

Considerato che la gestione attuale dei rifiuti urbani è articolata in Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti con i territori provinciali.

Considerato che le Province hanno compiti di programmazione sulla gestione dei rifiuti urbani e che per il raggiungimento degli obiettivi della riduzione dello smaltimento dei rifiuti in discarica una delle iniziative significative è rappresentata dalla applicazione della tariffa.

Ritenuto di procedere, per quanto riguarda l'assegnazione del contributo, ad individuare quali beneficiari le Province, che provvederanno secondo le modalità stabilite con il presente provvedimento, alla destinazione delle risorse ai Consorzi di gestione rifiuti sulla base delle adesioni dei comuni che hanno l'obbligo di effettuare il passaggio alla tariffa rifiuti nel 2003 e nel 2005 e che intendono partecipare all'iniziativa "passaggio tariffa".

Stabilito di riportare l'ammontare del contributo al costo complessivo dell'intervento, che è articolato nelle seguenti attività:

1. adeguamento banche dati comunali anagrafe/tarsu e aggiornamento delle banche dati comunali con le nuove categorie contributive;

2. quantificazione dei rifiuti prodotti sulla base di rilevazioni sul territorio, utilizzando quindi coefficienti diversi da quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999;

3. rilevazione delle modalità di gestione del servizio e predisposizione del piano finanziario, articolato per centri di costo, approvato dal Comune o dal soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i.;

4. determinazione della tariffa da parte del Comune, utilizzando le nuove utenze contributive approvate ed i nuovi coefficienti.

A tal fine sono state predisposte le seguenti schede:

\* scheda SI per il rilevamento della situazione iniziale (Allegato 1);

\* scheda GS per il rilevamento delle modalità di gestione del servizio (Allegato 2);

\* scheda CC di rilevazione dei centri di costo (Allegato 3);

\* scheda SF per il rilevamento della situazione finale a intervento completato (Allegato 4);

che costituiscono parte integrante alla presente determinazione.

Sono finanziate le attività già realizzate, a partire dall'anno 2000, allo scopo di attuare il passaggio da tariffa a tariffa, a condizione che le risultanze siano conformi ai criteri definiti dal presente provvedimento.

Dato atto che il costo di ciascuna delle suddette attività è stato desunto da studi ed approfondimenti effettuati dalla Regione per il passaggio da tariffa rifiuti a tariffa, come indicato nella tabella di cui all'allegato 5, parte integrante al presente provvedimento, ed è modulato in funzione del numero di abitanti.

Considerato che sulla base dei comuni che hanno l'obbligo di effettuare il passaggio alla tariffa rifiuti nel 2003 e nel 2005 e di quanto indicato nell'Allegato 5, i costi per l'attuazione degli interventi articolati per territorio provinciale risultano essere i seguenti:

Provincia di Alessandria	Euro	447.816,57;
Provincia di Asti	Euro	189.688,56;
Provincia di Biella	Euro	173.347,35;
Provincia di Cuneo	Euro	740.408,35;
Provincia di Novara	Euro	429.609,78;
Provincia di Torino	Euro	2.284.154,13;
Provincia del V.C.O.	Euro	219.984,67;
Provincia di Vercelli	Euro	244.872,52;

TOTALE	Euro	4.729.881,93
--------	------	--------------

Ritenuto di determinare il contributo in misura pari a circa il 42% del costo, che risulta così ripartito a favore di ciascuna Provincia:

Provincia di Alessandria	Euro	190.000,00
Provincia di Asti	Euro	81.000,00
Provincia di Biella	Euro	74.000,00
Provincia di Cuneo	Euro	313.000,00
Provincia di Novara	Euro	182.000,00
Provincia di Torino	Euro	962.000,00
Provincia del V.C.O.	Euro	94.000,00
Provincia di Vercelli	Euro	104.000,00

TOTALE	Euro	2.000.000,00
--------	------	--------------

L'attuazione degli interventi dovrà avvenire come segue:

A. I Consorzi trasmettono alla Provincia territorialmente competente e contestualmente alla Regione la richiesta di partecipazione all'intervento, con l'elenco dei Comuni interessati che hanno l'obbligo di effettuare il passaggio alla tariffa rifiuti nel 2003 e nel 2005, e l'impegno alla realizzazione in conformità ai criteri di cui alle linee guida dettate dalla D.G.R. n. 42-6471 del 1 luglio 2002, nonché la scheda di rilevazione sulla situazione prima dell'avvio dell'intervento (SI), contenuta nell'allegato 1.

B. Semestralmente i Consorzi dovranno produrre una relazione sull'andamento dell'intervento per ciascun Comune coinvolto, articolato per ognuna delle singole attività, che dovrà essere trasmessa alla Provincia competente territorialmente ed alla Regione.

C. A conclusione dell'intervento i Consorzi dovranno presentare alla Provincia competente ed alla Regione, per ciascun Comune, una relazione finale corredata dalla scheda di rilevamento delle modalità di gestione del servizio (GS) - Allegato 2, dalla scheda relativa ai centri di costo (CC) - Allegato 3 e dalla scheda inerente la situazione finale (SF) - Allegato 4, da cui risulti l'applicazione della tariffa rifiuti, con l'indicazione delle nuove categorie di utenza approvate e dei nuovi coefficienti utilizzati.

Qualora la quantificazione dei rifiuti prodotti venga desunta con il metodo presuntivo di cui al D.P.R. n. 158/1999 e quindi non venga effettuata la rilevazione sul territorio, la quota di spesa prevista per tale attività è esclusa dal finanziamento.

L'Amministrazione regionale si riserva, attraverso i competenti uffici dell'Assessorato all'Ambiente, di procedere a periodici controlli sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati.

Il sostegno finanziario non potrà essere erogato qualora nella realizzazione degli interventi finalizzati venissero rilevati ritardi od inadempienze o eventuali discordanze rispetto alle linee guida, tali da configurare la mancata attuazione dell'intervento da parte del Consorzio di gestione rifiuti.

Qualora nell'attuazione degli interventi finalizzati si determinino minori spese rispetto a quelle preventivate o economie per effetto della mancata realizzazione degli stessi, le risorse rese così disponibili verranno destinate dalle Province al finanziamento di ulteriori interventi da realizzare secondo le modalità definite dal presente provvedimento, finalizzati all'applicazione della tariffa nei Comuni per i quali l'obbligo decorre dall'anno 2008.

Per quanto attiene l'erogazione del contributo alle Province, si prevedono le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del finanziamento assegnato - contestualmente al presente provvedimento e da liquidare a ciascuna Provincia con separati atti - al fine di consentire l'avvio dell'iniziativa;

- successive liquidazioni, fino alla concorrenza del restante 50% del finanziamento assegnato, ad avvenuta conclusione di ciascun intervento finalizzato realizzato dai Consorzi di gestione rifiuti, su presentazione da parte della Provincia della certificazione attestante l'attuazione dell'intervento stesso secondo le modalità definite dal presente provvedimento e per l'ammontare dovuto a saldo per ognuno degli interventi;

E' fatta riserva per l'Amministrazione Regionale e per le Amministrazioni Provinciali di stabilire ulteriori prescrizioni tecnico-organizzative che si rendessero necessarie nel corso dello svolgimento degli interventi, nell'ambito delle finalità definite con le linee guida regionali.

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 26938/2002 (Acc. 101249A); tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;

vista la L.R. n. 7/2001,

vista la L.R. n. 13/2002;

nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate con la D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002, ed in conformità con gli indirizzi disposti in materia del presente provvedimento dalla D.G.R. n. 42-6471 del 1 luglio 2002,

#### determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di assegnare la somma complessiva di Euro 2.000.000,00 a favore delle Province, destinata, secondo le modalità stabilite dalla presente determinazione, a sostenere economicamente i costi del passaggio da tassa rifiuti a tariffa, ripartita in base alla valutazione dei costi determinati rapportando il numero di abitanti per Comune ed il numero di Comuni obbligati, nell'ambito territoriale di ciascuna Provincia, ad effettuare il passaggio alla tariffa rifiuti nel 2003 e nel 2005, come specificato nell'Allegato 5 al presente provvedimento:

Provincia di Alessandria	Euro	190.000,00
Provincia di Asti	Euro	81.000,00
Provincia di Biella	Euro	74.000,00
Provincia di Cuneo	Euro	313.000,00
Provincia di Novara	Euro	182.000,00
Provincia di Torino	Euro	962.000,00
Provincia del V.C.O.	Euro	94.000,00
Provincia di Vercelli	Euro	104.000,00

TOTALE	Euro	2.000.000,00
--------	------	--------------

- di stabilire che gli interventi siano realizzati secondo l'articolazione specificata in premessa;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.000.000,00 al cap. 26938/2002 (impegno 4922.), accantonata ed assegnata alla Direzione competente con D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002 (Accantonamento 101249);

- di stabilire che i dati relativi alla situazione iniziale prima dell'avvio dell'intervento (scheda SI), alle modalità di gestione del servizio (scheda GS), alla rilevazione per centri di costo (scheda CC) ed alla situazione finale con l'applicazione della tariffa (scheda SF), siano trasmessi sulla base delle schede di rilevazione in conformità agli Allegati 1,2,3 e 4 al presente provvedimento, quale parte integrante;

- di autorizzare l'erogazione a favore di ciascuna Provincia di una anticipazione pari al 50% delle risorse assegnate e così per complessivi Euro 1.000.000,00, da liquidare con separati atti di liquidazione;

- di stabilire che qualora nell'attuazione degli interventi finalizzati si determinino minori spese rispetto a quelle preventivate o economie per effetto della mancata o difforme realizzazione degli stessi rispetto alle linee guida dettate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-6471 del 1 luglio 2002, le risorse rese così disponibili verranno destinate dalle Province al finanziamento di ulteriori interventi da realizzare secondo le modalità definite dal presente provvedimento, finalizzati all'applicazione della tariffa nei Comuni per i quali l'obbligo decorre dall'anno 2008;

- di stabilire che il contributo è erogato alle Province secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del finanziamento assegnato - contestualmente al presente provvedimento e da liquidare a ciascuna Provincia con separati atti - al fine di consentire l'avvio dell'iniziativa;

- successive liquidazioni, fino alla concorrenza del restante 50% del finanziamento assegnato, ad avvenuta conclusione di ciascun intervento finalizzato realizzato dai Consorzi di gestione rifiuti, su presentazione da parte della Provincia della certificazione attestante l'attuazione dell'intervento stesso secondo le modalità definite dal presente provvedimento e per l'ammontare dovuto a saldo per ognuno degli interventi;

- di stabilire che l'Amministrazione regionale potrà, attraverso i competenti uffici dell'Assessorato all'Ambiente, procedere a periodici controlli sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati;

- di dare atto che l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Provinciali potranno stabilire ulteriori prescrizioni tecnico-organizzative che si rendessero necessarie nel corso dello svolgimento degli interventi, nell'ambito delle finalità definite con le linee guida regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Allegato

**Situazione Iniziale - Scheda S.I.**

Data (mese/anno) _____	<b>COMUNE</b>	_____
	Gettito totale _____ €	
	Percentuale di copertura _____ %	
	Produzione totale annua (inclusa la raccolta differenziata) _____ kg	

<div style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;">DOMESTICO</div> Produzione domestici (totale annuo) _____ kg gettito _____ € n° categorie contributive principali: _____ n° contribuenti <sup>(1*)</sup> (anagrafiche) _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;">                         (2*) Superficie totale n° posizioni contributive _____ mq                     </div> <div style="text-align: center;">                         n° posizioni contributive Superficie totale (2*) _____ mq                     </div> </div>	<div style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;">NON DOMESTICO</div> Produzione non domestici (totale annuo) _____ kg gettito _____ € n° categorie contributive principali: _____ n° contribuenti <sup>(1*)</sup> (anagrafiche) _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;">                         (2*) Superficie totale n° posizioni contributive _____ mq                     </div> <div style="text-align: center;">                         n° posizioni contributive Superficie totale (2*) _____ mq                     </div> </div>
---	---

<div style="text-align: center;">* codice categoria contributiva</div> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">n° posizioni</td> <td style="width: 15%;">superficie tot. (mq)</td> <td style="width: 15%;">tariffa/m<sup>2</sup></td> <td style="width: 15%;">gettito tot. (€)</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>	n° posizioni	superficie tot. (mq)	tariffa/m <sup>2</sup>	gettito tot. (€)	_____	_____	_____	_____	<div style="text-align: center;">* codice categoria contributiva</div> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">n° posizioni</td> <td style="width: 15%;">superficie tot. (mq)</td> <td style="width: 15%;">tariffa/m<sup>2</sup></td> <td style="width: 15%;">gettito tot. (€)</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>	n° posizioni	superficie tot. (mq)	tariffa/m <sup>2</sup>	gettito tot. (€)	_____	_____	_____	_____
n° posizioni	superficie tot. (mq)	tariffa/m <sup>2</sup>	gettito tot. (€)														
_____	_____	_____	_____														
n° posizioni	superficie tot. (mq)	tariffa/m <sup>2</sup>	gettito tot. (€)														
_____	_____	_____	_____														
continua se utilizzato il D.Lgs. 507/93 allegare la tabella indici Ips e Iqs adottati	continua																

\* Allegare elenco categorie contributive (S.I.) con relativa descrizione della categoria e tariffa al mq (stampa statistica elaborata dal software in dotazione dell'attuale archivio TARSU con data di elaborazione). Evidenziare o integrare esplicitamente la tabella con le informazioni relative all'applicazione di eventuali riduzioni o agevolazioni e la relativa percentuale

1\* nr. totale delle anagrafiche contributive (contribuenti)

2\* nr. totale delle posizioni contributive (un contribuente può avere diverse posizioni contributive; es. Mario Rossi è un contribuente e ha 3 posizioni contributive: appartamento di residenza e 2 seconde case a disposizione; Carlo Bianchi (artigiano) è un contribuente e ha 3 posizioni contributive (ufficio, officina e magazzino)).

Allegato Numero 2 di 5

## RILEVAZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO - SCHEDA GS

		<b>COMUNE di:</b>																
<b>AZIENDE CHE OPERANO NEL COMUNE</b>		Gestore Raccolta Rifiuti Residuali Indifferenziati nominativo:																
		Gestore Raccolta Rifiuti Differenziati nominativo:						Raccolte Differenziate			Nominativo azienda/ditta incaricata del servizio							
								ORG										
								VRD										
								CTR										
								VTR										
								MET										
								PLT										
								MMT										
ALTRO																		
<b>DATI TERRITORIALI</b>	<b>DATI GEOGRAFICI</b>	Sup. totale (ha)						<b>LEGENDA</b> <b>ORG</b> = frazione organica; <b>VRD</b> = sfalci e potature <b>CTR</b> = carta e cartoni <b>MET</b> = metalli e contenitori metallici <b>PLT</b> = bottiglie e flaconi di plastica <b>MMT</b> = raccolte multimateriali <b>ALTRO</b> = altre tipologie di raccolta differenziata <b>Altitudine MIN</b> = altitudine minima <b>Altitudine MED</b> = altitudine media <b>Altitudine MASSIMA</b> = altitudine massima <b>Residuali (RSD)</b> = rifiuti indifferenziati <b>STRAD</b> = raccolta stradale; <b>DOMIC</b> = raccolta domiciliare <b>ST CONF</b> = raccolta presso le stazioni di conferimento * Per indicare la frequenza di svuotamento prevalente usare le sigle: <b>1S</b> = una volta a settimana; <b>2S</b> = due volte a settimana; <b>3S</b> = tre volte a settimana; <b>4S</b> = quattro volte a settimana; <b>5S</b> = cinque volte a settimana; <b>6S</b> = sei volte a settimana; <b>7S</b> = sette volte a settimana; <b>15GG</b> = una volta ogni 15 giorni; <b>30GG</b> = una volta al mese										
		Sup centri abitati																
		Altitudine MIN (C. Abit.)																
		Altitudine MED (C. Abit.)																
		Altitudine MAX (C. Abit.)																
<b>DATI UTENZE</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	Nr PERS residenti						<b>STRAD</b> = raccolta stradale; <b>DOMIC</b> = raccolta domiciliare <b>ST CONF</b> = raccolta presso le stazioni di conferimento * Per indicare la frequenza di svuotamento prevalente usare le sigle: <b>1S</b> = una volta a settimana; <b>2S</b> = due volte a settimana; <b>3S</b> = tre volte a settimana; <b>4S</b> = quattro volte a settimana; <b>5S</b> = cinque volte a settimana; <b>6S</b> = sei volte a settimana; <b>7S</b> = sette volte a settimana; <b>15GG</b> = una volta ogni 15 giorni; <b>30GG</b> = una volta al mese										
		Nr. FAM residenti																
		Nr presenze Turistiche																
	<b>CLASSI UTENZE TARIFFE</b>	utenze domestiche																
		utenze NON dom.																
		utenze SERVIZI																
		utenze INDUSTRIA																
		utenze ARTIGIANATO																
		utenze COMMERCIO																
		utenze RISTORAZIONE																
<b>GESTIONE TERRITORIALE RACCOLTE RIFIUTI</b>	<b>DATI GEN. RACCOLTA</b>	TOT. RIFIUTI RESIDUALI INDIFFERENZIATI (t)						<b>2S</b> = due volte a settimana; <b>3S</b> = tre volte a settimana; <b>4S</b> = quattro volte a settimana; <b>5S</b> = cinque volte a settimana; <b>6S</b> = sei volte a settimana; <b>7S</b> = sette volte a settimana; <b>15GG</b> = una volta ogni 15 giorni; <b>30GG</b> = una volta al mese										
		TOT. RACCOLTA DIFFERENZIATA (t)																
		COSTI RACC. RIFIUTI RESIDUALI INDIFFERENZIATI (euro)																
		COSTI RACC. DIFFERENZIATA (euro)																
	<b>DETTAGLIO RACCOLTE</b>												<b>MODALITA' DI RACCOLTA</b>			<b>MODALITA' DI RACCOLTA PREVALENTE</b>		
	<b>RSD</b>	cassonetti:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
		cassonetti:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
		cassonetti:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
	<b>ORG</b>	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
		cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
		cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
	<b>VRD</b>	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF				
cassonetti :		litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
cassonetti :		litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>CRT</b>	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>VTR</b>	cassonetti-campane:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti-campane:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti-campane:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>MET</b>	cassonetti:	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>PLT</b>	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>MMT</b>	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
	cassonetti :	litri		nr		frequenza svuotamento*		STRAD	DOMIC	ST CONF	STRAD	DOMIC	ST CONF					
<b>ALTRO</b>	Indicare altre raccolte effettuate presso il comune specificando il il volume dei cassonetti, il numero, le frequenze di svuotamento e le modalità di raccolta.																	

**Centri di Costo - Piano Finanziario - Scheda CC**

Anno di riferimento (n): \_\_\_\_\_

**Costi di gestione anno di riferimento (n)**

Costi comuni - CC \_\_\_\_\_ €

Costi amministrativi accertamenti  
riscossione contenzioso - CARC \_\_\_\_\_ €

Costi generali di gestione - CGG \_\_\_\_\_ €

Costi comuni diversi - CCD \_\_\_\_\_ €

**Costi operativi di gestione** CG \_\_\_\_\_ €

**Costi di gestione ciclo servizi** CGIND \_\_\_\_\_ €

Costi di spazzamento e lavaggio strade - CSL \_\_\_\_\_ €

Costi di raccolta e trasporto RSU - CRT \_\_\_\_\_ €

Costi di trattamento e smaltimento RSU - CTS \_\_\_\_\_ €

Altri costi - AC \_\_\_\_\_ €

**Costi di ciclo raccolta differenziata** CGD \_\_\_\_\_ €

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD \_\_\_\_\_ €

Costi di trattamento e riciclo (al netto  
delle vendite e di recupero di energia) - CTR \_\_\_\_\_ €

**Costi d'uso del capitale anno di riferimento** CK \_\_\_\_\_ €

Ammortamenti \_\_\_\_\_ €

Accantonamenti \_\_\_\_\_ €

Remunerazione capitali \_\_\_\_\_ €

**Totale entrate tariffe anno precedente (n-1) al  
netto dell'ex ECA e del contributo provinciale** \_\_\_\_\_ €

**Percentuale di copertura anno precedente  
(consuntivo n-1) al netto dell'ex ECA e del  
contributo provinciale** \_\_\_\_\_ %

**Parte fissa**

CSL	€
CARC	€
CGG	€
CCD	€
AC	€
CK	€
Totale	€
Percentuale	

**Parte variabile**

CRT	€
CTS	€
CRD	€
CTR	€
Totale	€
Percentuale	

**costo complessivo**

Totale \_\_\_\_\_ €

Percentuale di copertura: \_\_\_\_\_ 100 %





**QUADRO RIASSUNTIVO QUOTE DI FINANZIAMENTO PER TIPO DI ATTIVITA' E CLASSI DI ABITANTI/COMUNE**

classi di abitanti	Banche dati €/ab	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	P. finanziario €/ab	Simulazioni €/ab	Totale €/ab
0 - 5.000	1,49	1,28	0,43	0,64	3,84
5.000 - 10.000	1,26	1,08	0,36	0,54	3,24
10.000 - 20.000	1,12	0,96	0,32	0,48	2,88
20.000 - 40.000	0,74	0,64	0,21	0,32	1,91
40.000 - 100.000	0,45	0,38	0,13	0,19	1,15
100.000 - 200.000	0,30	0,26	0,09	0,13	0,78
> 200.000	0,074	0,064	0,021	0,032	0,191

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI

Provincia	n° comuni con copertura >85%	Totale costi per comuni con copertura >85% (euro)	n° comuni con copertura <85%	Totale costi per comuni con copertura <85% (euro)	Totale costi per provincia (euro)
ALESSANDRIA	3	143.032,72	7	304.783,85	447.816,57
ASTI	3	73.398,60	2	116.289,96	189.688,56
BIELLA	5	173.347,35	0	--	173.347,35
CUNEO	12	397.210,01	12	343.198,34	740.408,35
NOVARA	4	156.046,86	7	273.562,92	429.609,78
TORINO	27	1.046.404,29	34	1.237.749,84	2.284.154,13
VERBANO CUSIO OSSOLA	1	16.520,76	5	203.463,91	219.984,67
VERCELLI	2	70.726,68	6	174.145,84	244.872,52
<b>REGIONE</b>	<b>57</b>	<b>2.076.687,27</b>	<b>73</b>	<b>2.653.194,66</b>	<b>4.729.881,93</b>

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CONSORZIO ACQUESE	ACQUI TERME	20.131	92	0,74	14.896,94	0,64	12.883,84	0,21	4.227,51	0,32	6.441,92	1,91	38.450,21
CONSORZIO CASALESE	CASALE MONFERRATO	36.896	90	0,74	27.303,04	0,64	23.613,44	0,21	7.748,16	0,32	11.806,72	1,91	70.471,36
CONSORZIO OVADESE	OVADA	11.844	96,27	1,12	13.286,28	0,96	11.370,24	0,32	3.790,08	0,48	5.685,12	2,88	34.110,72
													143.032,29

fonte dati ANPA

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CONSORZIO ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	90.025	77,46	0,45	40.611,25	0,38	34.209,50	0,13	3.790,08	0,19	17.104,75	1,15	103.526,75
CONSORZIO OVADESE	ARQUATA SCRIVIA	5.839	84,53	1,26	7.357,14	1,08	6.306,12	0,36	3.790,08	0,54	3.153,06	3,24	18.918,36
CONSORZIO OVADESE	CASTELNUOVO SCRIVIA	5.642	81,67	1,26	7.108,92	1,08	6.093,36	0,36	3.790,08	0,54	3.046,68	3,24	18.280,08
CONSORZIO OVADESE	NOVI LIGURE	28.411	73	0,74	21.024,14	0,64	18.183,04	0,21	3.790,08	0,32	9.091,52	1,91	54.265,01
CONSORZIO OVADESE	SERRAVALLE SCRIVIA	5.883	79,3	1,26	7.412,58	1,08	6.353,64	0,36	3.790,08	0,54	3.176,82	3,24	19.060,92
CONSORZIO OVADESE	TORTONA	26.660	66	0,74	19.728,40	0,64	17.062,40	0,21	3.790,08	0,32	8.531,20	1,91	50.920,60
CONSORZIO ALESSANDRINO	VALENZA PO *	20.843	79	0,74	15.423,82	0,64	13.339,52	0,21	3.790,08	0,32	6.669,76	1,91	39.810,13
													304.783,85

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE

447.816,14

## PROVINCIA DI ASTI

## Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CSRA	CANELLI	10.252	96	1,12	11.482,24	0,96	9.841,92	0,32	3.280,64	0,48	4.920,96	2,88	29.525,76
CSRA	COSTIGLIOLE D'ASTI	5.866	87,7	1,26	7.391,16	1,08	6.335,28	0,36	2.111,76	0,54	3.167,64	3,24	19.005,84
CSRA	SAN DAMIANO D'ASTI	7.675	86,17	1,26	9.670,50	1,08	8.289,00	0,36	2.763,00	0,54	4.144,50	3,24	24.867,00
													73.398,60

fonte dati ANPA

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

## Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CSRA	ASTI	73.176	63	0,45	32.929,20	0,38	9.841,92	0,13	9.512,88	0,19	13.903,44	1,15	84.152,40
CSRA	NIZZA MONFERRATO	9.919	80	1,26	12.497,94	1,08	9.841,92	0,36	3.570,84	0,54	5.356,26	3,24	32.137,56
													116.289,96

fonte dati ANPA

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE

189.688,56



## PROVINCIA DI BIELLA

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
COSRAB	BIELLA *	47.121	88,25	0,45	21.204,45	0,38	17.905,98	0,13	6.125,73	0,19	8.952,99	1,15	54.189,15
COSRAB	CANDELO	7.761	99,4	1,26	9.778,86	1,08	8.381,88	0,36	2.793,96	0,54	4.190,94	3,24	25.145,64
COSRAB	COSSATO	15.271	99,99	1,12	17.103,52	0,96	14.660,16	0,32	4.886,72	0,48	7.330,08	2,88	43.980,48
COSRAB	TRIVERO	6.954	91,57	1,26	8.762,04	1,08	7.510,32	0,36	2.503,44	0,54	3.755,16	3,24	22.530,96
COSRAB	VIGLIANO BIELLESE	8.488	89,96	1,26	10.694,88	1,08	9.167,04	0,36	3.055,68	0,54	4.583,52	3,24	27.501,12
													173.347,35

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

## PROVINCIA DI CUNEO

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
AABSR	ALBA	29.996	89,6	0,74	22.197,04	0,64	19.197,44	0,21	6.299,16	0,32	9.598,72	1,91	57.292,36
ACSR	BORGO SAN DALMAZZO *	11.422	88,12	1,12	12.792,64	0,96	10.965,12	0,32	3.655,04	0,48	5.482,56	2,88	32.895,36
ACSR	BUSCA *	9.487	> 85	1,26	11.953,62	1,08	10.245,96	0,36	3.415,32	0,54	5.122,98	3,24	30.737,88
AABSR	CANALE	5.159	85,13	1,26	6.500,34	1,08	5.571,72	0,36	1.857,24	0,54	2.785,86	3,24	16.715,16
ACSR	CENTALLO	6.172	86,51	1,26	7.776,72	1,08	6.685,76	0,36	2.221,92	0,54	3.332,88	3,24	19.997,28
ACSR	CUNEO	54.602	93,16	0,45	24.570,90	0,38	20.748,76	0,13	7.098,26	0,19	10.374,38	1,15	62.792,30
ACSR	DRONERO	7.035	98,91	1,26	8.864,10	1,08	7.597,80	0,36	2.532,60	0,54	3.798,90	3,24	22.793,40
ACEM	MONDOVI *	21.877	86,69	0,74	16.188,98	0,64	14.001,28	0,21	4.594,17	0,32	7.000,64	1,91	41.785,07
ACSR	PEVERAGNO	5.206	89,68	1,26	6.559,56	1,08	5.622,48	0,36	1.874,16	0,54	2.811,24	3,24	16.867,44
CSEA	RACONIGI	9.961	88,35	1,26	12.550,86	1,08	10.757,88	0,36	3.585,96	0,54	5.378,94	3,24	32.273,64
CSEA	SALUZZO	15.741	91,98	1,12	17.629,92	0,96	15.111,36	0,32	5.037,12	0,48	7.555,68	2,88	45.334,08
ACEM	VILLANOVA MONDOVI *	5.471	89,2	1,26	6.893,46	1,08	5.908,68	0,36	1.969,56	0,54	2.954,34	3,24	17.726,04
													397.210,01

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CSEA	BAGNOLO PIEMONTE	5.507	73	1,26	6.938,82	1,08	5.947,56	0,36	1.982,52	0,54	2.973,78	3,24	17.842,68
CSEA	BARGE	7.157	80,82	1,26	9.017,82	1,08	7.729,56	0,36	2.576,52	0,54	3.864,78	3,24	23.188,68
ACSR	BOVES	9.185	80,31	1,26	11.573,10	1,08	9.919,80	0,36	3.306,60	0,54	4.959,90	3,24	29.759,40
AABSR	BRA	27.801	74,15	0,74	20.572,74	0,64	17.792,64	0,21	5.838,21	0,32	8.896,32	1,91	53.099,91
ACSR	CARAGLIO	6.157	73,97	1,26	7.757,82	1,08	6.649,56	0,36	2.216,52	0,54	3.324,78	3,24	19.948,68
CSEA	CAVALLERMAGGIORE	5.035	82	1,26	6.344,10	1,08	5.437,80	0,36	1.812,60	0,54	2.718,90	3,24	16.313,40
ACEM	CEVA	5.741	84,82	1,26	7.233,66	1,08	6.200,28	0,36	2.066,76	0,54	3.100,14	3,24	18.600,84
AABSR	CHERASCO	7.139	80,1	1,26	8.995,14	1,08	7.710,12	0,36	2.570,04	0,54	3.855,06	3,24	23.130,36
CSEA	FOSSANO	23.845	74,4	0,74	17.645,30	0,64	15.260,80	0,21	5.007,45	0,32	7.630,40	1,91	45.543,95
CSEA	SAVIGLIANO *	19.838	82,2	1,12	22.218,56	0,96	19.044,48	0,32	6.348,16	0,48	9.522,24	2,88	57.133,44
AABSR	SOMMARIVA DEL BOSCO *	5.760	80	1,26	7.257,60	1,08	6.220,80	0,36	2.073,60	0,54	3.110,40	3,24	18.662,40
CSEA	VERZUOLO	6.165	68,52	1,26	7.767,90	1,08	6.658,20	0,36	2.219,40	0,54	3.329,10	3,24	19.974,60
													343.198,34

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE

740.408,35

## PROVINCIA DI NOVARA

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
BASSO NOVARESE	CERANO	6.734	94,2	1,26	8.484,84	1,08	7.272,72	0,36	2.424,24	0,54	3.636,36	3,24	21.818,16
MEDIO NOVARESE	GOZZANO	6.035	96,43	1,26	7.604,10	1,08	6.517,80	0,36	2.172,60	0,54	3.258,90	3,24	19.553,40
BASSO NOVARESE	NOVARA	102.243	87,6	0,30	30.672,90	0,26	26.583,18	0,09	9.201,87	0,13	13.291,59	0,78	79.749,54
BASSO NOVARESE	OLEGGIO *	12.127	> 85	1,12	13.582,24	0,96	11.641,92	0,32	3.880,64	0,48	5.820,96	2,88	34.925,76
													156.046,86

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
MEDIO NOVARESE	ARONA	14.549	84,85	1,12	16.294,88	0,96	13.967,04	0,32	4.655,68	0,48	6.983,52	2,88	41.901,12
BASSO NOVARESE	BELLINZAGO NOVARESE	8.341	69,4	1,26	10.509,66	1,08	9.008,28	0,36	3.002,76	0,54	4.504,14	3,24	27.024,84
MEDIO NOVARESE	BORGOMANERO *	19.583	76,67	1,12	21.932,96	0,96	18.799,68	0,32	6.266,56	0,48	9.399,84	2,88	56.399,04
BASSO NOVARESE	CAMERI	9.616	83,71	1,26	12.116,16	1,08	10.385,28	0,36	3.461,76	0,54	5.192,64	3,24	31.155,84
MEDIO NOVARESE	CASTELLETO SOPRA TICINO	9.036	80,58	1,26	11.385,36	1,08	9.758,88	0,36	3.252,96	0,54	4.879,44	3,24	29.276,64
BASSO NOVARESE	GALLIATE *	13.696	74,77	1,12	15.339,52	0,96	13.148,16	0,32	4.382,72	0,48	6.574,08	2,88	39.444,48
BASSO NOVARESE	TRECCATE	16.792	68,5	1,12	18.807,04	0,96	16.120,32	0,32	5.373,44	0,48	8.060,16	2,88	48.360,96
													273.562,92

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE

429.609,78

## PROVINCIA DI TORINO

## PROVINCIA DI TORINO

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
ACSEL	ALMESE	5.571	95,92	1,26	7.019,46	1,08	6.016,68	0,36	2.005,56	0,54	3.008,34	3,24	18.050,04
ACSEL	AVIGLIANA	11.116	86,49	1,12	12.449,92	0,96	10.671,36	0,32	3.557,12	0,48	5.335,68	2,88	32.014,08
CITS	BEINASCO	18.437	98,92	1,12	20.649,44	0,96	17.699,52	0,32	5.899,84	0,48	8.849,76	2,88	53.098,56
CATN	BORGARO TORINESE	12.763	96,29	1,12	14.294,56	0,96	12.252,48	0,32	4.084,16	0,48	6.126,24	2,88	36.757,44
AISA	BRANDIZZO	7.492	93	1,26	9.439,92	1,08	8.091,36	0,36	2.697,12	0,54	4.045,68	3,24	24.274,08
SCS	CALUSO	7.312	98,72	1,26	9.213,12	1,08	7.896,96	0,36	2.632,32	0,54	3.948,48	3,24	23.690,88
CITS	CANDIOLO	5.106	93,46	1,26	6.433,56	1,08	5.514,48	0,36	1.838,16	0,54	2.757,24	3,24	16.543,44
CCS	CHIERI	33.199	90,41	0,74	24.567,26	0,64	21.247,36	0,21	6.971,79	0,32	10.623,68	1,91	63.410,09
CSR	CIRIÉ *	18.341	Tariffa applicata dal 1/1/00	1,12	20.541,92	0,96	17.607,36	0,32	5.869,12	0,48	8.803,68	2,88	52.822,08
CIDIU	COLLEGNO	48.358	85,07	0,45	21.761,10	0,38	18.376,04	0,13	6.286,54	0,19	9.188,02	1,15	55.611,70
ACEA	CUMIANA	6.816	88,36	1,26	8.588,16	1,08	7.361,28	0,36	2.453,76	0,54	3.680,64	3,24	22.083,84
CIDIU	GRUGLIASCO	39.539	86	0,74	29.258,86	0,64	25.304,96	0,21	8.303,19	0,32	12.652,48	1,91	75.519,49
SCS	IVREA	24.247	96	0,74	17.942,78	0,64	15.518,08	0,21	5.091,87	0,32	7.759,04	1,91	46.311,77
CITS	LA LOGGIA	6.506	88	1,26	8.197,56	1,08	7.026,48	0,36	2.342,16	0,54	3.513,24	3,24	21.079,44
CSR	LANZO TORINESE	5.186	87	1,26	6.534,36	1,08	5.600,88	0,36	1.866,96	0,54	2.800,44	3,24	16.802,64
ACEA	LUSERNA SAN GIOVANNI	7.901	86,93	1,26	9.955,26	1,08	8.533,08	0,36	2.844,36	0,54	4.266,54	3,24	25.599,24
CITS	MONCALIERI	56.185	88,5	0,45	25.283,26	0,38	21.350,30	0,13	7.304,05	0,19	10.675,15	1,15	64.612,75
AISA	MONTANARO *	5.343	96,17	1,26	6.732,18	1,08	5.770,44	0,36	1.923,48	0,54	2.885,22	3,24	17.311,32
CITS	NICHELINO	47.654	88,58	0,45	21.444,30	0,38	18.108,52	0,13	6.195,02	0,19	9.054,26	1,15	54.802,10
CIDIU	PIANEZZA	11.365	94,5	1,12	12.728,80	0,96	10.910,40	0,32	3.636,80	0,48	5.455,20	2,88	32.731,20
CITS	PIOSSASCO	16.152	89	1,12	18.090,24	0,96	15.505,92	0,32	5.168,64	0,48	7.752,96	2,88	46.517,76
CITS	RIVALTA DI TORINO	17.853	88,49	1,12	19.995,36	0,96	17.138,88	0,32	5.712,96	0,48	8.569,44	2,88	51.416,64
CIDIU	RIVOLI	51.797	85,21	0,45	23.308,65	0,38	19.682,86	0,13	6.733,61	0,19	9.841,43	1,15	59.566,55
ACSEL	SUSA	6.549	88,92	1,26	8.251,74	1,08	7.072,92	0,36	2.357,64	0,54	3.536,46	3,24	21.218,76
CITS	TROFARELLO	10.123	96	1,12	11.337,76	0,96	9.718,08	0,32	3.239,36	0,48	4.859,04	2,88	29.154,24
CATN	VENARIA REALE	36.068	91,49	0,74	26.690,32	0,64	23.083,52	0,21	7.574,28	0,32	11.541,76	1,91	68.889,88
ACEA	VIGONE	5.097	95	1,26	6.422,22	1,08	5.504,76	0,36	1.834,92	0,54	2.752,38	3,24	16.514,28
													1.046.404,29

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(\*) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

## PROVINCIA DI TORINO

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CIDIU	ALPIGNANO	17.182	67	1,12	19.243,84	0,96	16.494,72	0,32	5.498,24	0,48	8.247,36	2,88	49.484,16
CITS	BRUNO *	7.217	81,12	1,26	9.093,42	1,08	7.794,36	0,36	2.598,12	0,54	3.897,18	3,24	23.383,08
ACSEL	BUSSOLENO *	6.618	75,14	1,26	8.338,68	1,08	7.147,44	0,36	2.382,48	0,54	3.573,72	3,24	21.442,32
CIDIU	BUTTIGLIERA ALTA *	6.601	83,66	1,26	8.317,26	1,08	7.129,08	0,36	2.376,36	0,54	3.564,54	3,24	21.387,24
CCS	CAMBIANO	5.814	73,73	1,26	7.325,64	1,08	6.279,12	0,36	2.093,04	0,54	3.139,56	3,24	18.837,36
CITS	CARIGNANO	8.606	77,2	1,26	10.843,56	1,08	9.294,48	0,36	3.098,16	0,54	4.647,24	3,24	27.883,44
CCS	CARMAGNOLA	24.982	69,92	0,74	18.486,68	0,64	15.988,48	0,21	5.246,22	0,32	7.994,24	1,91	47.715,62
CATN	CASELLE TORINESE	15.634	83,17	1,12	17.510,08	0,96	15.008,64	0,32	5.002,88	0,48	7.504,32	2,88	45.025,92
ASA	CASTELLAMONTE	8.996	68,98	1,26	11.334,96	1,08	9.715,68	0,36	3.238,56	0,54	4.857,84	3,24	29.147,04
AISA	CASTIGLIONE TORINESE	5.486	76,92	1,26	6.912,36	1,08	5.924,88	0,36	1.974,96	0,54	2.962,44	3,24	17.774,64
ACEA	CAVOUR	5.353	57,1	1,26	6.744,78	1,08	5.781,24	0,36	1.927,08	0,54	2.890,62	3,24	17.343,72
AISA	CHIVASSO	23.842	79	0,74	17.643,08	0,64	15.258,88	0,21	5.006,82	0,32	7.629,44	1,91	45.538,22
ASA	CIURIGNE *	10.020	83,5	1,12	11.222,40	0,96	9.619,20	0,32	3.206,40	0,48	4.809,60	2,88	28.857,60
CIDIU	DRUENTO	8.282	79,57	1,26	10.435,32	1,08	8.944,56	0,36	2.981,52	0,54	4.472,28	3,24	26.833,68
AISA	GASSINO TORINESE	8.947	82,64	1,26	11.273,22	1,08	9.662,76	0,36	3.220,92	0,54	4.831,38	3,24	28.988,28
CIDIU	GIAVENO	14.537	83,33	1,12	16.281,44	0,96	13.955,52	0,32	4.651,84	0,48	6.977,76	2,88	41.866,56
CATN	LEINI *	12.057	83,9	1,12	13.503,84	0,96	11.574,72	0,32	3.858,24	0,48	5.787,36	2,88	34.724,16
CSR	NOLE *	6.240	< 85	1,26	7.862,40	1,08	6.739,20	0,36	2.246,40	0,54	3.369,60	3,24	20.217,60
ACEA	NONE	7.714	77,54	1,26	9.719,64	1,08	8.331,12	0,36	2.777,04	0,54	4.165,56	3,24	24.993,36
CITS	ORBASSANO	21.854	81	0,74	16.171,96	0,64	13.986,56	0,21	4.589,34	0,32	6.993,28	1,91	41.741,14
ACEA	PINEROLO	34.080	81	0,74	25.219,20	0,64	21.811,20	0,21	7.156,80	0,32	10.905,60	1,91	65.092,80
CCS	PINO TORINESE	8.534	81,71	1,26	10.752,84	1,08	9.216,72	0,36	3.072,24	0,54	4.608,36	3,24	27.650,16
CCS	POIRINO	9.176	66,24	1,26	11.561,76	1,08	9.910,08	0,36	3.303,36	0,54	4.955,04	3,24	29.730,24
ASA	RIVAROLO CANAVESE	12.189	69,7	1,12	13.651,68	0,96	11.701,44	0,32	3.900,48	0,48	5.850,72	2,88	35.104,32
CATN	SAN BENIGNO CANAVESE	5.158	80,68	1,26	6.499,08	1,08	5.570,64	0,36	1.856,88	0,54	2.785,32	3,24	16.711,92
CSR	SAN MAURIZIO CANAVESE *	7.201	> 55 < 85	1,26	9.073,26	1,08	7.777,08	0,36	2.592,36	0,54	3.888,54	3,24	23.331,24
CATN	SAN MAURO TORINESE	18.147	76,16	1,12	20.324,64	0,96	17.421,12	0,32	5.807,04	0,48	8.710,56	2,88	52.263,36
CCS	SANTENA *	10.253	83,6	1,12	11.483,36	0,96	9.842,88	0,32	3.280,96	0,48	4.921,44	2,88	29.528,64
CATN	SETTIMO TORINESE	47.062	77	0,45	21.177,90	0,38	17.883,56	0,13	6.118,06	0,19	8.941,78	1,15	54.121,30
SCS	STRAMBINO	6.048	52,41	1,26	7.620,48	1,08	6.531,84	0,36	2.177,28	0,54	3.265,92	3,24	19.595,52
AMIAT	TORINO	900.987	76,06	0,074	66.673,04	0,064	57.663,17	0,021	18.920,73	0,032	28.831,58	0,191	172.088,52
CITS	VINOVO *	13.584	76,42	1,12	15.214,08	0,96	13.040,64	0,32	4.346,88	0,48	6.520,32	2,88	39.121,92
ACEA	VOLVERA *	6.891	70,46	1,26	8.682,66	1,08	7.442,28	0,36	2.480,76	0,54	3.721,14	3,24	22.326,84
CATN	VOLPIANO *	13.159	< 85	1,12	14.738,08	0,96	12.632,64	0,32	4.210,88	0,48	6.316,32	2,88	37.897,92
1.237.749,84													2.284.154,13

TOTALE GENERALE

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.



## PROVINCIA DI VERBANIA

## Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
CONSERVCO	CANNOBBIO *	5.099	89,9	1,26	6.424,74	1,08	5.506,92	0,36	1.835,64	0,54	8.829,12	3,24	16.520,76
													16.520,76

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

## Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati €/ab	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. €/ab	Tot. €
A11	DOMODOSSOLA	18.394	83,04	1,12	20.601,28	0,96	17.658,24	0,32	5.886,08	0,48	8.829,12	2,88	52.974,72
CONSERVCO	GRAVELLONA TOCE *	7.688	70,7	1,26	9.686,88	1,08	8.303,04	0,36	2.767,68	0,54	8.829,12	3,24	24.909,12
CONSERVCO	OMEGNA	15.461	80,78	1,12	17.316,32	0,96	14.842,56	0,32	4.947,52	0,48	7.421,28	2,88	44.527,68
CONSERVCO	VERBANIA	30.497	74,63	0,74	22.567,78	0,64	19.518,08	0,21	6.404,37	0,32	9.759,04	1,91	58.249,27
A11	VILLADOSSOLA	7.038	76	1,26	8.867,88	1,08	7.601,04	0,36	2.533,68	0,54	3.800,52	3,24	22.803,12
													203.463,91

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE 219.984,67

## PROVINCIA DI VERCELLI

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &gt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati tot. €	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. € €/ab	Tot. €
CONSORZIO VERCELLESE	BORGOSIA	14.065	85,8	1,12	15.752,80	0,96	13.502,40	0,32	4.500,80	0,48	6.751,20	2,88	40.507,20
CONSORZIO VERCELLESE	SANTHIA*	9.327	97,3	1,26	11.752,02	1,08	10.073,16	0,36	3.357,72	0,54	5.036,58	3,24	30.219,48
													70.726,68

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

Comuni con numero abitanti &gt; 5000 e tasso copertura &lt; 85%

CONSORZIO	COMUNE	POPOLAZIONE 31-12-2000	% TASSO COPERTURA anno 1999	Banche dati tot. €	Banche dati tot. €	Quantificazione rifiuti (°) €/ab	Quantificazione rifiuti (°) tot. €	P. finanziario €/ab	P. finanziario tot. €	Simulazioni €/ab	Simulazioni tot. €	Tot. € €/ab	Tot. €
CONSORZIO VERCELLESE	CRESCENTINO	7.725	77,5	1,26	9.733,50	1,08	8.343,00	0,36	2.781,00	0,54	4.171,50	3,24	25.029,00
CONSORZIO VERCELLESE	GATTINARA	8.601	77,26	1,26	10.837,26	1,08	9.289,08	0,36	3.096,36	0,54	4.644,54	3,24	27.867,24
CONSORZIO VERCELLESE	SERRAVALLE SESIA	5.002	82,36	1,26	6.302,52	1,08	5.402,16	0,36	1.800,72	0,54	2.701,08	3,24	16.206,48
CONSORZIO VERCELLESE	TRINO	7.849	76,9	1,26	9.889,74	1,08	8.476,92	0,36	2.825,64	0,54	4.238,46	3,24	25.430,76
CONSORZIO VERCELLESE	VARALLO	7.529	79,79	1,26	9.486,54	1,08	8.131,32	0,36	2.710,44	0,54	4.065,66	3,24	24.393,96
CONSORZIO VERCELLESE	VERCELLI	48.016	78,56	0,45	21.607,20	0,38	18.246,08	0,13	6.242,08	0,19	9.123,04	1,15	55.218,40
													174.145,84

fonte dati ANPA

\* fonte dati Comune

(°) Applicazione di sistemi puntuali o individuazione di coefficienti per quantificare la produzione di rifiuti diversi da quelli previsti dal D.P.R. 158/99.

TOTALE GENERALE

244.872,52

Codice 23.1

D.D. 5 giugno 2002, n. 58

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimento franoso strada cimitero in Comune di Lerma (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 43.016,69.= - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 5 giugno 2002, n. 59

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione straordinaria delle combe denominate Ciabot, Cotelengo, Rivetto in Comune di Pinasca (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 30.987,41.= pari al 50% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 7 giugno 2002, n. 60

**Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione torrente Cervo in Comune di Vigliano Biellese - Concessione contributo Euro 1.032.913,80.= (L. 2.000.000.000.=) - Cap. 23985/99 - 23985/2000 - Amministrazione Provinciale di Biella**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 10 giugno 2002, n. 61

**L. 267/98 e s.m.i. - Lavori integrativi e migliorativi dell'area interessata dal ponte sul Torrente Chisone in Comune di Fenestrelle**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto della scelta adottata dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca in merito all'esecuzione dei lavori integrativi e migliorativi dell'area interessata dal ponte su T. Chisone in Comune di Fenestrelle per la spesa complessiva di Euro 156.000,00;

- di dare atto che l'area interessata dal ponte sul torrente Chisone nel Comune di Fenestrelle è classificata a rischio molto elevato (RME) e quindi rientrante nelle finalità della legge n. 267/98 e s.m.i.;

- di dare atto che i lavori sono di completamento a quelli di sistemazione idrogeologica in loc. Gorge in Comune di Usseaux;

- di rideterminare, per i motivi citati in premessa, il contributo concesso per i lavori di sistemazione idrogeologica in loc. Gorge in Comune di Usseaux in Euro 2.426.284,50;

- di dare atto che all'Ente gestore è già stato erogato il 30% del finanziamento totale concesso;

- che la spesa di Euro 156.000,00 necessaria per i lavori integrativi e migliorativi dell'area interessata dal ponte sul T. Chisone in Comune di Fenestrelle è già stata impegnata con DD n. 383 del 21.10.1999 sul Cap. 23975/99 (Imp. 362621).

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 12 giugno 2002, n. 62

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Pralungo - Lavori di consolidamento versante a valle fraz. Canton Gruppo e strada comunale - Revoca contributo di L. 150.000.000.= (Euro 77.468,54.=) - Cap. 23980/98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 12 giugno 2002, n. 63

**L.R. 54/75 - Lavori di consolidamento movimento franoso Località Meani in Comune di Limone Piemonte - D.G.R. n. 4-41925 del 21.12.94 - Autorizzazione all'Impresa aggiudicataria ad affidare in subappalto lavori per opere in c.a. e noli a caldo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impresa Abrate S.p.A., aggiudicataria dei lavori di consolidamento movimento franoso località Meani in Comune di Limone Piemonte, ad affidare in subappalto all'impresa Guida Maurizio con sede in Volvera (TO) il noleggio a caldo di macchine operatrici e opere in c.a. per un importo presunto di Euro 3.000,00.=.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 28 giugno 2002, n. 65

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione progetto lavori di consolidamento versante a difesa abitato in Piedilago in Comune di Premia - Importo L. 60.000.000.= (Euro 30.987,41.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 1 luglio 2002, n. 66

**L.R. 13/2002 - L.R. 7/2001 - L. 38/2001 e D.Lgs. 112/98 - Costituzione dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po - Impegno di Euro 30.000.00.= - Cap. 15318/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 30.000,00.=, sul cap. 15318/2002.

- Di autorizzare l'anticipazione di detta somma all'Agenzia Interregionale del fiume Po.

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 2 luglio 2002, n. 67

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Vallo paramassi difesa località Cortelizio - Erogazione 1° 30% L. 30.000.000.= (Euro 15.493,71.=) - Amministrazione Comunale di Usseglio - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 2 luglio 2002, n. 68

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Formazione briglie e consolidamento ponte rio Piani. Erogazione saldo Euro 61.096,38.= (L. 118.299.087.=) - Amministrazione Comunale di Sparone - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 2 luglio 2002, n. 69

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato via De Rossi - Erogazione 1° 60% L. 72.000.000.= (L. 37.184.90.=) - Amministrazione Comunale di Trisobbio - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 2 luglio 2002, n. 70

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Sistemazione aste torrentizie - Erogazione 1° 60% L. 84.000.000.= (Euro 43.382,38.=) - Amministrazione Comunale di Mosso Santa Maria- Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13) per Euro 13.140,42.= e Cap. 23980/2002 (Acc. 100121) per Euro 30.241,96.=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 3 luglio 2002, n. 71

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso località Caseripe in Comune di Caprile (BI) - Impegno ed erogazione spesa di Euro 37.184,90.=, pari al 60% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 3 luglio 2002, n. 72

**LL.RR. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Strona in Comune di Ghemme (NO) - Impegno ed erogazione spesa di Euro 23.240,56.= (L. 45.000.000.=) pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 9 luglio 2002, n. 73

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione muro sostegno via Giardino in Comune di Lu (AL) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 6.197,48.= (L. 12.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 9 luglio 2002, n. 74

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico per uso irriguo, cat. A1 registr. con cod. (CN 00135), sito in località via dei Peano in Comune di Envie (CN), di proprietà dei Sigg.ri Toesca di Castellazzo Gioacchino e Anna, ed in gestione al Sig. Fraire Giovanni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Fraire Giovanni in qualità di gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico Cat. A1 (CN 00135) sito in località via dei Peano in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel Sig. Fraire Giovanni responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 9 luglio 2002, n. 75

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00144), sito in località via Civallero, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Eligi Michele**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Eligi Michele, in qualità di proprietario dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod.

(CN 00144) sito in località via Civallero in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Eligi Michele quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 9 luglio 2002, n. 76

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00146), sito in località via Civallero, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Civallero Chiaffredo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Civallero Chiaffredo, in qualità di proprietario dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00146) sito in località via Civallero in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Civallero Chiaffredo quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;



- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23

D.D. 16 luglio 2002, n. 77

**Piano per l'Assetto Idrogeologico - Modifiche ed integrazioni - Impegno di spesa per riproduzione elaborati**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla Ditta Eliofototecnica Barbieri, per le ragioni citate in premessa, la riproduzione degli elaborati della deliberazione n. 1/2002 del 13 marzo 2002 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, secondo il seguente schema:

1. Allegato 4: delimitazione aree in dissesto (1:25000) - 7 copie - Euro 2602,94

2. Allegato 4.1: aree a rischio molto elevato (1:10000) - 7 copie - Euro 25,27

3. Allegato 4.2: Perimetrazione delle aree di dissesto.

Tavole applicazione salvaguardia - art. 9 norme PAI - 7 copie - Euro 69,34

4. Deliberazione n. 1 del 13/3/02 - 7 copie Euro 1,25

5. Copie per i Comuni (60 gruppi completi) Euro 1227,75

6. Masterizzazione su CD rom in degli elaborati di cui sopra - 10 copie - Euro 85,00

Per un totale di Euro 4011,55.

Il totale relativo alla riproduzione degli elaborati della deliberazione n. 1/2002 ammonta ad Euro 4011,55 + IVA al 20% (Euro 802,31), pari ad Euro 4813,86, oltre ad euro 30,00 + IVA al 20% (Euro 6), pari ad Euro 36,00 per spese di imballo e trasporto, per un importo complessivo di Euro 4849,86.

2. Di impegnare detta spesa complessiva di Euro 4849,86 sul Capitolo 23626 del 2002 (A. 100616).

3. Di dare atto che con successivo atto amministrativo si provvederà alla liquidazione della spesa alla scadenza delle obbligazioni.

Il Direttore regionale  
Piero Telesca

Codice 23.1

D.D. 22 luglio 2002, n. 79

**L. n. 183/89 - Schemi previsionali e programmatici art. 31 - Impegno di spesa di Euro 3.500.000,00.= Cap. 23985/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 22 luglio 2002, n. 80

**Legge n. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica-forestale sui corsi d'acqua di competenza regionale - Approvazione nuovo programma**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 23 luglio 2002, n. 81

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazioni spondali rii S. Anna, Caudano e Cugino in Comune di Bernezzo (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 22.874,72.= - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 23 luglio 2002, n. 82

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione e consolidamento statico bastione Via Cairoli in Comune di Calliano (AT) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 38.734,27.= (L. 75.000.000.=) pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 23 luglio 2002, n. 83

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione paravalanghe loc. Orgera in Comune di Prali (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 77.468,53.= (Lire 150.000.000.=) pari al 60% del contributo concesso - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 30 luglio 2002, n. 85

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione frana loc. Valeirole (I lotto) in Comune di Corneliano d'Alba (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 24.160,88.= - Cap. 23980/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 31 luglio 2002, n. 86

**L. 183/89. Impegno di spesa per Euro 4.131.655,00 (A. 100794) sul cap. 23984/2002 per lavori di consolidamento delle sezioni di deflusso, adeguamento e costruzione di arginature a valle del ponte di Casale Monferrato**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 2 agosto 2002, n. 87

**LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 84 del 26.07.2002. - Lavori di sistemazione frana Via Intolle - Erogazione 2° 30% Euro 23.240,56 (L. 45.000.000) - Amministrazione Comunale di Vaglio Serra - Cap. 23980/2002 (Accantonamento 100121 - Preimpegno 2730)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 22 agosto 2002, n. 88

**L.R. 11.04.95 N. 58 e L.R. 24.07.96 N. 49 - Autorizzazione per la realizzazione dei lavori di adeguamento della traversa ENEL di San Mauro Torinese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si approva il progetto di modifica della traversa fissa dell'impianto di Cimena sul fiume Po in comune di San Mauro T.se.

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. 11.04.95 n. 58 così come modificata dalla l.r. 24.07.96 n. 49.

Art. 3 - Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Direzione Difesa del Suolo - Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini di Accumulo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 89

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (VC 0001), sito in loc. Rasè, in Comune di Civiasco (VC) di proprietà della Soc. Fargosa Snc via Gorizia, 34 Nerviano (MI). Legale rappresentante e gestore dell'invaso Sig. Vignati Giorgio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Ditta Fargosa Snc, in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (VC 0001) sito in località Rasè in Comune di Civiasco (VC);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Vignati Giorgio, gestore dell'impianto, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 90

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico ad uso irriguo, cat. A1 registrato con cod. (CN00148), sito in località via Grengia in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Rosso Chiaffredo ed in gestione al Sig. Abbate Daga Chiaffredo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Rosso Chiaffredo in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico Cat. A1 (CN 00148) sito in località via Grengia in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore De-

centrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Abbate Daga Chiaffredo, quale gestore dell'impianto, responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 29 agosto 2002, n. 91

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN00141) sito in località via Carrà, in Comune di Envie (CN) di proprietà dei Sigg.ri Fraire Giacomo e Camosso Riccardo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Fraire Giacomo e Camosso Riccardo, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00141) sito in località via Carrà in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Fraire Giacomo e Camosso Riccardo, quali responsabili, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 29 agosto 2002, n. 92

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00050), sito in località Navalle, in Comune di Castino (CN) di proprietà dei Sigg.ri Negro Adelio e Vacchetto Oreste**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Negro Adelio e Vacchetto Oreste in qualità di proprietari e gestori alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00050) sito in località Navalle in Comune di Castino (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Negro Adelio e Vacchetto Oreste, quali responsabili, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 29 agosto 2002, n. 93

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo cat. A1 cod. (CN00140), sito in località Occa, in Comune di Envie (CN) di proprietà della Sig.ra Marossero Rosalia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Marossero Rosalia, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00140) sito in località Ocça di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua, la Sig.ra Marossero Rosalia quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 30 agosto 2002, n. 94

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00017), sito in località Ripoirà, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Coalova Romana**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Coalova Romana, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00017) sito in Ripoirà in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua, la Sig.ra Coalova Romana quale responsabile a tutti

gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 30 agosto 2002, n. 95

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00049), sito in località c.na Grazie, in Comune di Castino (CN) di proprietà del Sig. Bordino Guido, subentrato al Sig. Giacosa Vittorio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Bordino Guido, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00049) sito in località c.na Grazie in Comune di Castino (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua, il Sig. Bordino Guido, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo



Codice 23.3

D.D. 30 agosto 2002, n. 96

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00145), sito in località Pettinotto, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Reinaudo Alessandro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Reinaudo Alessandro, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00145) sito in località Pettinotto in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua, il Sig. Reinaudo Alessandro, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 9 settembre 2002, n. 103

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cat. (AI 00137), sito in località Ca' Orsa, in Comune di Tagliolo M.to (AI) di proprietà del Sig. Marchese Pinelli Gentile Dott. Oberto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Marchese Pinelli Gentile Dott. Oberto in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di

sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (AI 00137) sito in località Ca' Orsa in Comune di Tagliolo M.to (AI);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua, il Sig. Marchese Pinelli Gentile Dott. Oberto, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 9 settembre 2002, n. 104

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cat. (CN 00136), sito in località Boretto, in Comune di Envie (CN) di proprietà degli eredi di Fantone Giacomo Sigg.ri Gaminera Carmelina, Fantone Alessandro e Fantone Margherita**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Gaminera Carmelina, Fantone Alessandro e Fantone Margherita, eredi Fantone Giacomo in qualità di comproprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00136) sito in località Boretto in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Gaminera Carmelina, Fantone Alessandro e Fantone Margherita, eredi Fantone Giacomo, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che pe-



nali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 10 settembre 2002, n. 105

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 00103), sito in località Manganelli, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Capello Giuseppe**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Capello Giuseppe in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00103) sito in località Manganello in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Capello Giuseppe, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 10 settembre 2002, n. 106

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, di cat. A1 cod. (CN 00098), sito in località San Grato, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà dei Sigg.ri Cortassa Guglielmo ed eredi Cortassa Francesco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Cortassa Guglielmo, Cortassa Mariella, Cortassa Mario, Cortassa Caterina, Cortassa Olga e Cortassa Elio in qualità di proprietari alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00098) sito in località San Grato in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Cortassa Mariella e Cortassa Guglielmo, gestori dell'invaso, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 107

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00113), sito in località C.na Tarditi, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Vigna Franca**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Vigna Franca, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00113) sito in località Cascina Tarditi in Comune di Montaldo Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Vigna Franca quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 108

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso riserva d'acqua cat. A1 cod. (CN00117), sito in località Casolari Superiori, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Chabloz Fontana Liliana**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Chabloz Fontana Liliana, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00117) sito in località Casolari Superiori in Comune di Montaldo Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Chabloz Liliana quale responsabile a tutti

gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 109

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 cod. (CN 142), sito in località Grengia, in Comune di Envie (CN) proprietà delle Sigg.re Corsino Catterina, Fraire Giampiera via Roma 121 e Fraire Marinella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, le Sigg.re Corsino Catterina, Fraire Giampiera e Fraire Marinella, in qualità di comproprietarie e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00142) sito in località Grengia in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano le Sigg.re Corsino Catterina, Fraire Giampiera e Fraire Marinella, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 110

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00100), sito in località San Grato, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà della Sig.ra Cortassa Mariella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Cortassa Mariella in qualità di proprietaria e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00100) sito in località San Grato in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Cortassa Mariella, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 18 settembre 2002, n. 111

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00030), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Geuna Mario**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Geuna Mario in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta

e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00030) sito in località Assarti in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Geuna Mario, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 18 settembre 2002, n. 112

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00032), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Minetto Antonio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Minetto Antonio in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00032) sito in località Assarti in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Minetto Antonio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione

ne di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 19 settembre 2002, n. 117

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00042), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Oraldi Ada**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Oraldi Ada ved. Nicolino, in qualità di proprietaria e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00042) sito in località Torriana in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Minetto Antonio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 19 settembre 2002, n. 118

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00101), sito in località Manfredi, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Gagliardi Domenico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Gagliardi Domenico, in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00101) sito in località Manfredi in Comune di Monteu Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Minetto Antonio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 19 settembre 2002, n. 119

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00116), sito in località Tarditi in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà del Sig. Novarino Giovanni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Novarino Giovanni, in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00116) sito in località Tarditi in Comune di Montaldo Roero (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;



- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Minetto Antonio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 120

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00028), sito in località Ripoirà, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Carle Andrea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Carle Andrea, in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00028) sito in località Ripoirà in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Carle Andrea, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 121

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00138), sito in località via Provinciale per Barge in Comune di Envie (CN) di proprietà dei Sigg.ri Beltramone Federico via Marconi 14, Revello (CN) e Beltramone Giuseppina**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Beltramone Federico e Beltramone Giuseppina, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico Cat. A1 (CN 00138) sito in località via Provinciale Barge in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Beltramone Federico e Beltramone Giuseppina, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 124

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00029), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Magnano Bartolomeo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Magnano Bartolomeo,



in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00029) sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Magnano Bartolomeo quale responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 126

**LL.RR. 58 LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00045), sito in località Gabiola, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Carle Maria, Barge (CN), gestore Sig. Bertone Cesare**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Carle Maria in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00045) sito in località Gabiola in Comune di Barge (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Bertone Cesare, gestore dell'impianto, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 25 settembre 2002, n. 128

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (AT0001), sito in località Fontana, in Comune di Moncucco di proprietà dei Sigg.ri Mosso Rinaldo, Audino Ignazio, Lungo Luca**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Mosso Rinaldo, Audino Ignazio e Lungo Luca, in qualità di comproprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso ricreativo, Cat. A1 cod. (At 00001) sito in località Fontana in Comune di Moncucco T.se (At);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Mosso Rinaldo, Audino Ignazio e Lungo Luca, quali responsabili, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 25 settembre 2002, n. 129

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00007), sito in località C.na Torre, in Comune di Baldissero D'Alba (CN) di proprietà del Sig. Berbotto Baldassarre**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Berbotto Baldassarre, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Cn 00007), sito in località C.n Torre in Comune di Baldissero d'Alba (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;\_

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Berbotto Baldassarre quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 25 settembre 2002, n. 130

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00147), sito in località Occa, in Comune di Envie (CN) di proprietà del Sig. Abbate Daga Antonio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Abbate Daga Antonio, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ri-

tenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. (CN 00147) sito in località Occa in Comune di Envie (CN);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;\_

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Abbate Daga Antonio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 24

D.D. 17 giugno 2002, n. 246

**Comune di Fontaneto D'Agogna (BO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due pozzi dell'acquedotto consortile ubicati in località Maggina e Incrocio. Art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 3 luglio 2002, n. 262

**Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Cavallermaggiore (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 263

**Legge n. 447/97, art. 49, comma 16 - Consorzio Intercomunale per la costruzione, potenziamento e gestione dei collettori e dell'impianto di depurazione comprensorio lago di Viverone (BI). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 264

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vigliano D'Asti. Lavori di sistemazione della fognatura in frazione Tiglione. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 265

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Exilles (TO). Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 266

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cravanzana (CN). Lavori di costruzione della fognatura in località Brovia. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 267

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Masserano (BI). Lavori di rifacimento della fognatura ed acquedotto in frazione Baltera. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 5 luglio 2002, n. 268

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bobbio Pellice (TO). Lavori di realizzazione della rete fognaria ed impianto di depurazione in località Pian del Prà. Concessione contributo di Euro 103.291,38**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.1

D.D. 16 luglio 2002, n. 269

**Istanza in data 4 aprile 1996 della ditta N.I.E. S.r.l. per derivare dal torrente Orco in comune di Cuorgnè (TO) 220 moduli massimi e 127,7 moduli medi per produrre su un salto di 30,24 m la potenza nominale media di 4085,72 KW. Parere ex art. 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Fatto salvo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale del Servizio Valutazione impatto ambientale della provincia di Torino in data 22 marzo 2002, n. 25-67030, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione in oggetto finalizzata all'utilizzazione a scopo idroelettrico delle acque fluenti nel torrente Orco, nel territorio del comune di Cuorgnè per 220 moduli massimi, pari a 22.000 l/sec, e per 127,7 moduli medi, pari a 12.770 l/sec, al fine di produrre su un salto di 30,24 m la potenza nominale media di 4085,72 kW, a condizione che:

- la derivazione sia gestita in modo da garantire il rilascio del deflusso minimo vitale, quantificato in 4.800 l/sec a valle della traversa sul torrente Orco; il valore del D.M.V. idrologico, come sopra determinato, potrà essere adeguato in relazione ai risultati dei monitoraggi dell'A.R.P.A. ed agli obiettivi di qualità stabiliti nel Piano di tutela delle acque che sarà predisposto dalla Regione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 152/1999;

- siano installati entro 6 mesi dal rilascio della concessione di derivazione, a spese del concessionario, idonei strumenti per la misurazione in continuo delle portate del torrente Orco, a monte della traversa e di quelle derivate da misurarsi sul primo tratto del canale derivatore a monte del laghetto di Rescia; i risultati delle misure saranno trasmessi all'Autorità concedente, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione;

- venga effettuato dall'A.R.P.A., a spese del concessionario, un ulteriore controllo della qualità delle acque dell'Orco nel tratto compreso tra il depuratore di Cuorgnè sito in località Pedaggio, e la restituzione.

Il Dirigente responsabile  
Walter Mattalia

Codice 24.3

D.D. 16 luglio 2002, n. 270

**Rettifica Determinazione n. 257 del 1.7.2002 recante "Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bistagno (AL). Lavori di realizzazione della fognatura in Via IV Novembre. Concessione contributo di Euro 51.645,00"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 luglio 2002, n. 271

**Rettifica Determinazione n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Lesegno (CN). Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - nuova condotta di adduzione. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 17 giugno 2002, n. 272

**Incarico di consulenza al Dott. Giuseppe Lo Presti riguardante il supporto della Direzione Pianificazione delle risorse idriche per la stesura della proposta di regolamento sui procedimenti relativi alle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61. Impegno di Euro 16.000,00 sul cap. 14155/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare al dott. Giuseppe Lo Presti di Roma, una consulenza della durata di sei mesi per il supporto alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche nella stesura della proposta di regolamento sui procedimenti relativi alle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea, per un importo complessivo di Euro 16.000,00;

- di approvare lo schema di contratto di consulenza e il programma di attività allegati alla presente determinazione come parte integrante;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 16.000,00 sul capitolo 14155/2002 (Acc. 101165);

- di dare atto che tale spesa è gestita mediante apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul c/c intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 22 luglio 2002, n. 273

**Comune di Arona (NO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di tre pozzi dell'acquedotto comunale ubicati in località Prato Grande del Comune di Oleggio Castello. Articolo 21 del Decreto Legislativo 152/1999 e successive modifiche e integrazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Le aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto comunale di Arona, denominati PA1, PA2 e PA3 ubicati in località "Prato Grande" nel Comune di Oleggio Castello, sono ridefinite come risulta sulla tavola 6, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzati per il calcolo delle isocrone, pari a 19 l/s per il pozzo PA1, 30 l/s per il pozzo PA2, e 20 l/s per il pozzo PA3.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno delle aree di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Oleggio Castello, dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di tutela rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alla lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e ai Comuni di Arona ed Oleggio Castello, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Comune di Arona, d'intesa con il Comune di Oleggio Castello, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:



- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- accertare le condizioni di tenuta dei collettori fognari all'interno dell'area di salvaguardia e realizzare prioritariamente i tratti fognari necessari alla messa in sicurezza degli scarichi provenienti dai fabbricati esistenti nell'area di salvaguardia medesima;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo ai laghetti di cava citati in precedenza;

- assicurarsi che le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. 236/1988, realizzare un piano di monitoraggio delle acque in arrigo delle opere di captazione.

Il Comune di Oleggio Castello, in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, è tenuto a emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/1988, lo stesso Comune di Arona è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 22 luglio 2002, n. 274

**Comune di Nebbiuno (NO) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due sorgenti dell'acquedotto comunale denominato "Donati". Articolo 21 del Decreto Legislativo 152/1999 e successive modifiche e integrazioni**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale di Nebbiuno, denominate Donati e ubicate in località "Palude", sono ridefinite come risulta sulla tavola 8, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto (ZR), sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5,

del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate all'interno della zona di rispetto (ZR) le seguenti strutture ed attività;

- è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Nebbiuno, dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del Decreto Legislativo 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Nebbiuno, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Comune di Nebbiuno, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- accertare le condizioni di tenuta dei collettori fognari all'interno dell'area di salvaguardia e realizzare prioritariamente i tratti fognari necessari alla messa in sicurezza degli scarichi provenienti dai fabbricati esistenti nell'area di salvaguardia medesima;

- realizzare prioritariamente i tratti fognari necessari a collegare i fabbricati preesistenti all'interno delle zone di rispetto e immediatamente a monte delle stesse, utilizzando modalità tecniche concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo ai laghetti di cava citati in precedenza;

- realizzare gli interventi di messa in sicurezza del tratto di condotta a cielo aperto che collega le opere di presa al serbatoio di raccolta;

- assicurarsi che le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

Il Comune di Nebbiuno, in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello stru-



mento urbanistico, è tenuto a emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/1988, lo stesso Comune di Nebbiuno è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 25 luglio 2002, n. 275

**Accordo di programma quadro tra Ministero Ambiente, Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. in data 4.12.2000 per collettamento e depurazione acque reflue - Intervento n. 1 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero con sede in Alba - Rideterminazione finanziamento**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il finanziamento di Euro 2.582.284,50 assegnato all'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe e Roero con sede in Alba, giusta Determinazione Dirigenziale n. 241 del 02.07.2001, citata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 1.870.423,80.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 29 luglio 2002, n. 276

**Legge n. 650/1979 - Consorzio Acque Cusio - Novazione soggettiva di mutuo di Euro 516.456,90 contratto con la Cassa DD.PP. per costruzione collettori consortili**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di confermare, a favore delle Acque Cusio S.p.A., con sede in Omegna, i benefici del mutuo pos. n. 3181065 di Euro 516.456,90 autorizzato con il D.P.G.R. n. 1666 in data 07.06.1982, citato nelle premesse, per la realizzazione dei collettori consortili.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 6 agosto 2002, n. 277

**Procedura ex art. 10 L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Interconnessione acquedotti Bassa Valle Scrivia e interconnessione Alessandria-Tortona (2° lotto Tortona-Sale)" presentato dalla Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia (A.C.I.B.S.) - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa il progetto di "Interconnessione acquedotti Bassa Valle Scrivia e interconnessione Alessandria - Tortona (2° lotto Tortona - Sale)" localizzato nei comuni di Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Alzano Scrivia, Guazzora, Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Sale, Tortona e Carbonara Scrivia in Alessandria, presentato ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/98 dell'Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia (A.C.I.B.S.) con sede legale in Novi Ligure, non deve essere sottoposto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98.

Nel redigere il progetto definitivo, il proponente deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- dovrà allegare idonea relazione idraulica a supporto delle soluzioni tecniche attinenti le interferenze con il reticolo idrografico superficiale naturale, che per quanto riguarda le interferenze con il T. Scrivia tenga anche in debita considerazione le prescrizioni e gli obblighi derivati dal PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibrazione n. 18 del 26/04/2001 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001);

- che l'attraversamento dell'autostrada Torino - Piacenza non dovrà interferire con il sedime della Roggia Locciazzolo;

- dovranno essere puntualmente specificate le fonti di approvvigionamento idrico di alimentazione della rete in progetto, distinguendo quelle attualmente in uso e che verrebbero conservate, da quelle ormai obsolete o con caratteristiche qualitative ai limiti di legge;

- dovrà essere allegato un dettagliato piano di cantierizzazione, comprensivo di un articolato cronoprogramma degli interventi e delle diverse attività e adeguate misure di mitigazione;

- dovrà essere data comunicazione all'A.R.P.A., Dipartimento di Alessandria, sul completamento delle successive procedure autorizzative, sulla data di inizio della realizzazione dell'opera e dove sarà depositato il progetto esecutivo;

- nei tratti ove è prevista la posa della tubazione in alveo o entro la fascia di rispetto dei corsi d'acqua demaniali, il contrasto con i dettami del R.D. 523/1904 dovrà essere variato il tracciato posizionando la condotta esternamente ai corpi idrici e

alla fascia di rispetto ai sensi della normativa vigente;

- dovranno essere evidenziati tutti gli altri sottoservizi, in particolare le condutture fognarie e il loro posizionamento relativo alle tubazioni acquedottistiche in progetto (quote, distanze);

- ove gli attraversamenti siano previsti a valle di infrastrutture essi dovranno essere realizzati a distanza superiore a due volte l'altezza dell'eventuale stramazzone dell'opera e comunque non inferiore a 4 (quattro) metri.

La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della legge regionale 40/98.

Avverso la presente determinazione è ammessa la parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Negro

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 278

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cameri (NO). Lavori di rifacimento tronco fognario in Via Colombo. Concessione contributo di Euro 30.987,41**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 279

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cellarengo (AT). Lavori di costruzione di un tratto fognario. Concessione contributo di Euro 36.152,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 280

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Tassarolo (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di sostituzione tubazione acquedotto di adduzione in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 25.822,84**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi alla sostituzione tubazione acquedotto di adduzione in Comune di Tassarolo (AL) nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni contenute nei pareri citati in premessa, parti integranti del presente provvedimento.

2. E' concesso al Comune di Tassarolo, per la realizzazione dei lavori di cui alle premesse, il contributo in conto capitale di Euro 25.822,84 giusta Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001.

3. Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 281

**L. 183/89 - Comune di Gavi (AL) - Lavori di acquedotto - Rifornimento idropotabile alle località Valle Cheirasca Mausina ed altre utenze limitrofe. Conferma finanziamento**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 282

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Dernice (AL). Lavori di ripristino rete acquedotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 283

**Ordinanza n. 1920/1990 - Azienda Multiservizi Casalese - Costruzione acquedotto consortile - Richiesta trasferimento fondi alla Protezione Civile**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto dell'ultimazione dell'intervento relativo alla costruzione dell'acquedotto consortile dell'A.M.C. di Casale Monferrato, finanziato per L. 14.400.000.000 (Euro 7.436.980,00) con i fondi di

cui all'Ordinanza della Protezione Civile n. 1920/90 del 30.5.1990.

- Di dare atto che, relativamente a tale intervento, sono stati erogati all'Azienda Multiservizi Casalese, subentrata al Consorzio Servizi Casalese, Euro 7.365.300,00 pari alla spesa occorsa per la realizzazione delle opere.

- Di chiedere al Dipartimento della Protezione Civile il trasferimento della somma di Euro 453.162,00 (L. 877.441.000) pari alla differenza tra quanto erogato all'Ente attuatore e quanto sino ad ora trasferito alla Regione Piemonte dalla Protezione Civile.

- Di dare atto che nella realizzazione dell'intervento è stata realizzata un'economia di Euro 71.680,00 sui fondi di cui all'Ordinanza FPC n. 1920/90.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 284

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Calasca Castiglione (VCO). Lavori di costruzione della fognatura comunale e collegamento delle località Vigino e Duiamen. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 285

**L. 183/89 - Comune di Rosta (TO) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 2° lotto - Conferma finanziamento**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 286

**Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 - Comune di Quincinetto (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuove opere di presa in località Montellina in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 56.810,26**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 287

**Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue**

**urbane. Comune di Vercelli. Lavori di completamento della rete comunale e adeguamento depuratore al D.Lgs. n. 152/99 (Intervento n. 2). Concessione quote residua del finanziamento di Euro 746.280,22**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 288

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Venasca (CN). Lavori di completamento e ampliamento depuratore. Concessione contributo di Euro 30.987,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 289

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sabbia (VC). Lavori di ristrutturazione opere di captazione a servizio della frazione Massera. Concessione contributo di Euro 15.494,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 290

**Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Samone (TO). Lavori di rifacimento della fognatura in Via Ivrea. Concessione contributo di Euro 61.974,82**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 291

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di San Didero (TO). Lavori di costruzione di un tratto di fognatura in località Comba. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 292

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Andrate (TO). Lavori di ristrutturazione serbatoio dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 36.152,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 293

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Fenestrelle (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione a servizio della località Depot. Concessione contributo di Euro 10.329,14**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 294

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Massello (TO). Lavori di costruzione della fognatura in località Borgata Ciarso. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 295

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Neive (CN). Lavori di costruzione tratti di fognatura ed acquedotto. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 296

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Scagnello (CN). Lavori di completamento opere acquedottistiche e fognarie. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 297

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montechiaro D'Asti. Lavori di rifacimento tratti fognari in Via Girardi e Via Mare-sco. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 298

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Odalengo Piccolo (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione tratto di fognatura e relativo impianto di depurazione in zona sottoposta a vincolo idrogeologico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi alla costruzione tratto di fognatura e relativo impianto di depurazione in Comune di Odalengo Piccolo (AL), nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni contenute nei pareri citati in premessa, pari integranti del presente provvedimento.

2. E' confermato il finanziamento di Euro 51.645,69 concesso con Determinazione Dirigenziale n. 311 in data 10.9.2001 citata nelle premesse.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 299

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Pomaro Monferrato (AL). Lavori di completamento acquedotto comunale a case sparse. Concessione contributo di Euro 30.987,41**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 300

**Legge n. 183/89 - Consorzio per il servizio integrato delle acque tra i Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cureggio, Cressa e Suno - Lavori di sostituzione e potenziamento delle condotte idriche consortili - Conferma finanziamento**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 agosto 2002, n. 301

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Caresanablot (VC). Lavori di rifacimento tronco fognario. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 302

**Accordo di programma quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Azienda Consortile Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi. Reti di adduzione alla Bassa Valle Belbo - Città di Canelli, condotta di allacciamento alla Città di Fossano. (Intervento n. 15). Concessione finanziamento di Euro 2.840.512,94**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' concesso all'Azienda Consortile Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi con sede in Cuneo il finanziamento complessivo di Euro 2.840.512,94 per l'attuazione dei progetti in argomento, costituenti l'intervento n. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.07.2001 per il Settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano, a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte.

2. E' autorizzata l'esecuzione nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex L.R. n. 45/89 per i lavori di "Reti di adduzione alla Bassa Valle Belbo e alla Città di Fossano dell'Azienda Consortile Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi con sede in Cuneo. Detta autorizzazione è concessa nei limiti delle prescrizioni contenute nei pareri citati in premessa, parti integranti del presente provvedimento.

3. Il finanziamento complessivo di cui al precedente punto 1 sarà rideterminato in esito alla gara d'appalto, mantenendo inalterata la quota a carico dell'Ente attuatore.

4. All'erogazione del finanziamento suddetto, rideterminato ai sensi del precedente punto 3, si provvederà con le seguenti modalità:

- una rata del 20% dell'importo, a seguito della rideterminazione del quadro economico, dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificati-

vi di spesa evidenzianti l'utilizzo di almeno il 70% del trasferimento precedente;

- il saldo dei lavori alla presentazione dello stato finale;

- il saldo delle restanti spese ad avvenuta presentazione del collaudo finale e del quadro economico e consuntivo della spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 303

**Legge n. 135/97 - Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue - Comune di Castiglione Tinella (CN). Lavori di realizzazione fognatura comunale e collegamento condotte consortili. Concessione finanziamento di Euro 118.785,09**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 304

**Accordo di programma quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Comune di Ovada (AL). Lavori di completamento della rete comunale e adeguamento depuratore al D.Lgs. n. 152/99 (Intervento n. 11). Concessione finanziamento di Euro 1.239.496,56**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 305

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castino (CN). Lavori di costruzione 4 lotto della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 306

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Sparone (TO). Lavori di costruzione nuova rete fognaria in frazione Appare. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)



Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 307

**Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto della Valtiglione - Asti. Lavori di potenziamento reti di adduzione idrica e completamento impianto di telemisura. (Intervento n. 8). Concessione finanziamento di Euro 1.032.913,80**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 308

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Stazzano (AL). Lavori di costruzione collettore fognario. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 309

**Accordo di Programma Quadro in data 4.12.2000 per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione acque reflue urbane - Intervento n. 12. Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana con sede in Ceva (CN). Rideterminazione finanziamento**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 310

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Molare (AL). Lavori di sistemazione nuovo pozzo idropotabile in località Battagliosi. Concessione contributo di Euro 36.151,98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 311

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Grignasco (NO). Lavori di costruzione condotta acque meteoriche in Via Manzoni. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 312

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Isola D'Asti. Lavori di realizzazione fognatura sotto il rilevato ferroviario. Concessione contributo di Euro 69.721,68**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 313

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Bossolasco (CN). Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura in località Bicocca. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 314

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Venaus (TO). Lavori di ristrutturazione della rete acquedottistica alle frazioni Parore, Centrale e Molino. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3  
D.D. 2 settembre 2002, n. 315

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mango (CN). Lavori di costruzione acquedotto in località Bosco di Sotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 316

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Barolo (CN). Lavori di completamento della rete dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 317

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Frassineto (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuovo acquedotto dal serbatoio in località Pacchiola alla località Truffa in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 318

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Vezza D'Alba (CN). Lavori di ampliamento della rete fognaria comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 319

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sardigliano (AL). Lavori di costruzione collettore fognario ed impianto di depurazione in frazione Cuquello. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 320

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Lavori di estensione della rete idrica in Regione Pianchetta nel Comune di Casorzo. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 321

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Molino dei Torti (AL). Lavori di ampliamento della rete idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 20.660,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 322

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Gremiasco (AL). Lavori di costruzione tratto di fognatura e nuovo impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 25.823,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 323

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Isola Sant'Antonio (AL). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 324

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Rocchetta Palafea (AT). Lavori di ristrutturazione depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 36.151,98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 325

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Valfenera (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione di una diramazione della fognatura in località San Rocco in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 326

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Terruggia (AL). Lavori di costruzione tronchi fognari in strada Cacciolo. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 327

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Lavori di costruzione della rete fognaria comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 328

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Castel Rocchero (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ripristino della rete dell'acquedotto comunale in strada Ceretta e Casello in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 329

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Odalengo Grande (AL). Lavori di costruzione tratto di fognatura. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 330

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Roccabruna (CN). Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 331

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cella Monte (AL). Lavori di costruzione tronchi di fognatura ed installazione fossa Imhoff in località Cascine Varocara. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 332

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Trinità (CN). Lavori di realizzazione della rete fognaria in frazione Molini - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 333

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Grana (AT). Lavori di ripristino e completamento delle fognature comunali. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 334

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Piozzo (CN). Lavori di rifacimento acquedotto in Via Garibaldi e Via Priola. Concessione contributo di Euro 25.822,85**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 335

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Montalenghe (TO). Lavori di rifacimento tratti dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 336

**Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Torre Canavese (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione nuovo pozzo in località Castiglione in zona sottoposta a vincolo idrogeologico**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 337

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Consorzio Acquedotto Val Badone. Lavori di adeguamento e potenziamento stazione di sollevamento Galleria di Prasco. Concessione contributo di Euro 34.086,16**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 338

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - CORDAR Biella S.p.A. - Società per il servizio idrico integrato. Lavori di potenziamento della rete idrica in Comune di Cossato (BI). Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 339

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Verrua Savoia (TO). Lavori di realizzazione del depuratore acque reflue in località Cascine e ampliamento della fognatura in località Tabbia. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 340

**Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Cesara (VCO). Lavori di sostituzione tronchi di tubazione dell'acquedotto comunale. Perizia di variante e suppletiva di Euro 48.023,96**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 settembre 2002, n. 341

**Determinazioni Dirigenziali n. 196 in data 15.5.2001 e n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Feisoglio (CN). Lavori di rifacimento linea di adduzione acqua potabile della Sorgente Castellar. Concessione contributo dell'importo complessivo di Euro 72.307,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 343

**Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Coggiola (BI). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 344

**Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di S. Francesco al Campo (TO). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 345

**Deliberazione CIPE del 12.7.1996 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Lavori di disinquinamento idrico nell'area della Comunità Montana - Progetto di 2 stralcio del 1 lotto. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 516 dell'8.9.2000 e concessione finanziamento**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 346

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Olmo Gentile (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione vasca di stoccaggio nuovo impianto di trattamento e clorazione dell'acquedotto comunale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 347

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Robella (AT). Lavori di estensione rete acquedottistica in Via Torino. Concessione contributo di Euro 16.010,16**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 348

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Zubiena (BI). Lavori di modifica e manutenzione straordinaria rete idrica. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 349

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Briga Alta (CN). Lavori di ripristino tratto fognario in frazione Pioggia. Concessione contributo di Euro 25.822,84**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 350

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Castell'Alfero (AT). Lavori di costruzione della rete fognaria ed impianto di depu-**

**razione in località Roggera. Concessione contributo di Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 351

**Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.. Lavori di realizzazione impianto di demangnizzazione e deferrizzazione acque potabili provenienti da pozzi nel Comune di Avigliana. Concessione contributo di Euro 206.582,76**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 352

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cervere (CN). Lavori di costruzione della fognatura nelle frazioni Grinzano e Montarossa. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 353

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mombarcaro (CN). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 354

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Carrù (CN). Lavori di rifacimento tratti di acquedotto. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino



Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 355

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Rodello (CN). Lavori di sostituzione ed adeguamento fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 356

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di San Nazzaro Sesia (NO). Lavori di potenziamento impianto di trattamento ed erogazione acqua potabile. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 357

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Coazzolo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria in località Val Ferretti e Osasca in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 358

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Pettenasco (NO). Lavori di riordino funzionale e di esercizio dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.482,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 359

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Trivero (BI). Lavori di sostituzione tratto di condotta idrica nelle frazioni Rondò e Vico. Concessione contributo di Euro 77.469,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 360

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Consorzio di Gestione Servizi Ecologici Area Ovest Torino con sede in Cerano (NO). Lavori di costruzione variante al tracciato del collettore consortile in Comune di Cerano località Prati Nuovi. Concessione contributo di Euro 103.291,38**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 361

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cameri (NO). Lavori di ampliamento rete idrica a servizio della Cascina Picchetta. Concessione contributo di Euro 46.482,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 362

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Prato Sesia (NO). Lavori di costruzione condotta fognaria ed idrica in Via Vaglio. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 363

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cissone (CN). Lavori di prolungamento delle condotte di scarico degli impianti di depurazione esistenti. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 364

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Serralunga Di Crea (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria al servizio del Santuario di Crea in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 67.139,40**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 365

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Mombasiglio (CN). Lavori di realizzazione della fognatura in località San Bernardo. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 366

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Quassolo (TO). Lavori di potenziamento acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.317,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 367

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori di realizzazione tratti di rete idrica. Concessione contributo di Euro 72.304,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 368

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di San Pietro Val Lemina (TO). Lavori di estensione acquedotto comunale - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 369

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sciolze (TO). Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura in Regione Montariolo. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 370

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Monchiero (CN). Lavori di completamento fognatura del concentrico. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 371

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Neviglie (CN). Lavori di potenziamento acquedotto in località Forma-Coda. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 372

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Scurzolengo (AT). Lavori di realizzazione tratto fognario in strada Costa-Peschiera. Concessione contributo di Euro 46.481,12**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 373

**Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Casalvolone (NO). Lavori di realizzazione rete fognaria. Concessione contributo di Euro 56.810,26**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 374

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Loazzolo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento della rete fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

**2558/2001 assunto con Determinazione Dirigenziale  
n. 232 del 14.6.2001 sul cap. 20052/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 375

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data  
23.11.2001 - Comune di Ornavasso (VCO). Lavori di  
realizzazione tratti di fognatura. Concessione contri-  
buto di Euro 77.469,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 687

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3985 - Realizza-  
zione difesa spondale in c.a. in sinistra idrografica  
della Bealera del Molino in comune di Moretta -  
Richiedente: Comune di Moretta -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 376

**Determinazione Dirigenziale n. 196 in data  
15.5.2001 - Comune di Samone (TO). Lavori di co-  
struzione nuovo tronco di fognatura mista tra Via  
Tripoli e la Strada Provinciale n. 222. Concessione  
contributo di Euro 36.151,98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Moretta ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state esegui-

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 377

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data  
23.11.2001 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba  
Langhe e Roero. Lavori di ampliamento rete di fo-  
gnatura mista in località Migliero nel Comune di  
Corneliano d'Alba. Concessione contributo di Euro  
51.645,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 378

**Determinazione Dirigenziale n. 391 in data  
23.11.2001 - Comune di Marene (CN). Lavori di ma-  
nutenzione straordinaria dell'impianto di depura-  
zione. Concessione contributo di Euro 46.481,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 12 settembre 2002, n. 379

**Legge 208/98 - Deliberazione CIPE 6 agosto 1999 -  
Completamento opere infrastrutturali nelle aree de-  
presse - Riduzione di Euro 524.720,21 all'impegno n.**

te conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 22 maggio 2002, n. 688

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 52 di Valle Strona in Comune di Valstrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno e ponte in località Strona - km. 6+700. Importo progetto: L. 700.000.000=.** Importo finanziato: L. 700.000.000= pari a Euro 361.519,83=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento muro di sostegno e ponte in località Strona - km. 6+700 sulla S.P. n. 52 di Valle Strona in Comune di Valstrona, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di L. 700.000.000= pari a Euro 361.519,83= così suddiviso:

a) Per lavori di cui per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 9.759,55	Euro 278.844,22
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro 55.768,84
Per spese tecniche	Euro 9.347,23
Per espropri	Euro 5.164,57
Per arrotondamenti ed imprevisti	Euro 12.394,97
Sommano	Euro 82.675,61
Totale	Euro 361.519,83

a condizione che:

- la scogliera in dx e sx sia eseguita con massi da cava di adeguata pezzatura in relazione all'energia cinetica del corso d'acqua, possibilmente in coerenza con l'esistente;

- l'intasamento in calcestruzzo delle scogliere sia limitato alle parti più interne dei massi in modo da percepire dall'esterno i giunti tra di essi "aperti";

- la difesa in sponda sinistra venga raccordata al meglio al muro esistente

el rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;



7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 maggio 2002, n. 689

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione degli attraversamenti del rio S. Marco e del rio Agua con una pista a servizio della cava in Comune di Montecrestese. Ditta Graniti Simplon White**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Graniti Simplon White con sede in Villadossola ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole



Codice 25.9

D.D. 22 maggio 2002, n. 690

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un muro di contenimento della scarpata sul rio Cresta in Comune di Villetta (VB). Ditta: Arrigoni Pierino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Arrigoni Pierino residente in Craveggia, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 maggio 2002, n. 691

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotta del rio Alfenza, D'Agnisio, Piccolo, Belma, Casa Gianzana e fiume Toce in Comune di Crodo (VB). Ditta Terna S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A. con sede in Roma ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla de-

molizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs.

490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 maggio 2002, n. 692

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotto dei rii Olina, Boggi, Val Bonera e Roggia Gora in Comune di Montecrestese (VB). Ditta: Terna S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A. con sede in Roma ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 maggio 2002, n. 693

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con elettrodotta dei rii Monciasco, Monteggia, Ginestro, Pontemaglio, S. Marco e fiume Toce (2 volte) in Comune di Crevoladossola (VB). Ditta: Terna S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A. con sede in Roma ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;



8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 23 maggio 2002, n. 694

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1842 - Ditta Oasi - Milano - costruzione guado provvisorio a servizio cantiere sul rio Rivacco (o delle Rivacce) in località Cavo Catto nel Comune di Serravalle Sesia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la società Oasi S.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza

la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/10/2002. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- trattandosi di opere provvisorie, le stesse dovranno essere rimosse entro 2 anni dalla loro ultimazione, fatta salva una diversa tempistica operativa, per cui l'opera potrà essere rimossa antecedentemente a tale data con semplice comunicazione a questo Ufficio; eventuali proroghe dovranno invece essere autorizzate da questo Settore previa istanza della Ditta Concessionaria, alla quale potrà essere richiesta documentazione tecnica aggiornata, sullo stato dei luoghi, nonchè sul corpo idrico; dell'avvenuta rimozione dovrà essere comunque data comunicazione allo scrivente Settore;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Società Oasi dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Società dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999, L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di costruzione guado provvisorio ad uso cantiere sul Rio Rivacco (o delle Rivacce) in Comune di Serravalle Sesia.

Ad avvenuto ottenimento da parte della Società concessionaria di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 23 maggio 2002, n. 695

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Val Crosa. Importo finanziato: Euro 77.468,53 (L. 150.000.000)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Val Crosa, in Comune di Beura Cardezza, dell'importo complessivo di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000), così suddiviso:

a) Per lavori	Euro 53.326,30
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro 2.582,28

Sommano	Euro 55.908,58
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro 11.181,72
Per spese generali (15%)	Euro 8.386,29
Per IVA su spese generali (20%) comprensivo del contributo previdenziale (2%)	Euro 1.878,53
Per arrotondamento	Euro 113,42
Sommano	Euro 21.559,95
Totale	Euro 77.468,53

a condizione che:

- la prevista scogliera venga fondata su base di massi di pietrame in sostituzione di quella prevista in cls;

- la difesa spondale venga realizzata addossando la scogliera alla sponda e/o dando una inclinazione maggiore verso alveo;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziar-



si entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 maggio 2002, n. 696

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 3 attraversamenti del rio Ragozzo con una pista di servizio alla cava in loc. Agua in Comune di Montecrestese. Ditta: Graniti Simplon White**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Graniti Simplon White con sede in Villadossola ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 698

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino condotta acque meteoriche nella piazza del peso pubblico in Comune di Castelbolognino. Contributo Euro 9.269,22**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

**transito s.c. Via Belveglio nel Comune di Vinchio -  
Contributo Euro 15.493,71**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 699

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino di  
un tratto di condotta fognaria in Via Al Castello in  
Comune di Castagnole Monferrato. Contributo Euro  
10.845,59**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 706

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino di un  
tratto di condotta fognaria in Via Vittorio Emanuele II  
in Comune di Viarigi - Contributo Euro 11.362,05**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 700

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti. Lavori di ripristino  
condotta fognaria e impianto depurazione in località  
Gallareto in Comune di Piovà Massaia - Contributo  
Euro 12.911,42**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 707

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino  
sezione d'alveo e difese spondali sul Rio Valle Boni-  
na in Comune di Mombercelli - Contributo Euro  
23.240,56**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 702

**LL.RR. 38/78 e 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di ripri-  
stino acquedotto nel Comune di Fraconalto - Contri-  
buto Euro 34.602,61 (L. 67.000.000.=) - Rettifica D.D.  
n. 348 del 21/03/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 708

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino  
fognatura in V. Della Filatura in Comune di Settime  
- Contributo Euro 12.911,42**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 704

**LL.RR. 38/78 e 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di rico-  
struzione opere fognarie in L.go Cavanna nel Comu-  
ne di Serravalle Scrivia - Contributo Euro 61.974,83  
(L. 120.000.000.=) - Rettifica D.D. n. 346 del  
21/03/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 709

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Alessandria - Lavori di rico-  
struzione tratto rete fognaria tra la rete comunale  
Barbano Dante e Via Circonvallazione in Comune di  
Cellamonte - Contributo Euro 5.681,03**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2002, n. 705

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa  
Assetto Idrogeologico di Asti - Lavori di ripristino**

Codice 25.6

D.D. 24 maggio 2002, n. 710

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Elva - Progetto per lavori di ripristino transito, opere di consolidamento e regimazione acque s.c. Lischia, Chiosso, Martini, Grange, Traverse Alberg ecc. ripristino acquedotto Chiosso Sottano, ripristino Rio Maggiore. Importo di Euro 116.719,26 - Lire 226 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino transito, opere di consolidamento e regimazione acque s.c. Lischia, Chiosso, Martini, Grange, Traverse Alberg ecc. ripristino acquedotto Chiosso Sottano, ripristino Rio Maggiore nel Comune di Elva (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- In fase di progettazione esecutiva effettuare le necessarie verifiche di stabilità per tutti i muri di sostegno previsti in progetto, valutando opportunamente le caratteristiche geotecniche dei terreni interressati e i sovraccarichi stradali;

- Sia particolarmente curata la regimazione delle acque superficiali e lo scarico nel recapito finale;

- Siano previsti dei fori di drenaggio in corrispondenza dei muri di sostegno intasati da conglomerato cementizio;

- Per l'intervento n. 7 in borgata Dao il cunettone in c. a. sia separato dalle abitazioni adiacenti mediante giunto di dilatazione al fine eliminare eventuali spinte sulle murature degli edifici.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 24 maggio 2002, n. 711

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bibiana (TO) - Progetto per lavori di realizzazione difesa spondale canale Via Vecchia. Importo di Euro 18.075,99 - Lire 35 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto per lavori di realizzazione difesa spondale canale Via Vecchia nel Comune di Bibiana (To) con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo di vegetazione;

- si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

- tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

- Siano integralmente rispettate le prescrizioni contenute nella nota prot. n. 14239/25.3 del 03.04.2002 trasmessa dal Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

- Durante l'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni provvedimenti al fine di consentire un'adeguata salvaguardia della fauna ittica.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99, del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 24 maggio 2002, n. 712

**Società Caterina S.r.l.. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di una scaletta metallica per accesso allo specchio d'acqua antistante il mapp. 165 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Che alla Società Caterina S.r.l. con sede in Orta San Giulio via Marconi n. 10 possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di una scaletta metallica per accesso allo specchio d'acqua antistante il mapp. 165 del Fg. 5 del Comune di Orta San Giulio.

La scaletta dovrà essere posta nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) La Società Caterina S.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7  
D.D. 24 maggio 2002, n. 713

**Comune di Borgomanero (NO) - L.R. 38/78. Lavori di consolidamento statico e geotecnico ponte sul torrente Agogna, in via Principe Umberto s.c. per la frazione San Marco. Importo Euro 51.645,69= importo finanziamento L. 80.000.000= (Euro 41.316,55)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento statico geotecnico ponte sul Torrente Agogna, in Via Principe Umberto s.c. per la Frazione San Marco, in territorio del Comune di Borgomanero dell'importo Euro 51.645,69=

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. n. 523/1904;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L.R. 38/78, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7  
D.D. 24 maggio 2002, n. 714

**O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Orta San Giulio. Lavori di rifacimento completo strada comunale "Del Pomarolo". Importo Euro 72.900,00 (L. 141.154.083)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare il progetto dei lavori di rifacimento completo strada comunale "Del Pomarolo" in Comune di Orta San Giulio, dell'importo complessivo di Euro 72.900,00 (L. 141.154.083) con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere assicurato il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalla strada;

- il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente e razionalmente in sito e le eccedenze dovranno essere trasportate in discariche autorizzate;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D. Lgs. 490/1999 e della L.R. 45/1989;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9  
D.D. 24 maggio 2002, n. 715

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una nuova opera di presa sul fiume Toce per una centrale idroelettrica in Comune di Formazza (VB). Ditta: CO-VER Nuove Energie S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta CO-VER Nuove Energie S.r.l. con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il



soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 27 maggio 2002, n. 716

**Autorizzazione idraulica n. 2/2002 per attraversamento del rio Valle Vico e del rio Valmelia in Comune di Rocca d'Arazzo (AT) con n. 3 tratti di linea elettrica MT (15000 V). Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria, ad attraversare del rio Valle Vico e del rio Valmelia in Comune di Rocca d'Arazzo (AT), con n. 3 tratti di linea elettrica MT a (15000 V) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante.

Per quanto riguarda il tratto staffato al ponte della strada comunale la presente autorizzazione si intende rilasciata nelle more della verifica tecnico-idraulica del ponte e nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'ENEL S.p.A. in conseguenza di eventuali modifiche che potranno interessare il ponte stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 28 maggio 2002, n. 719

**L. n. 438/95 - art. 1 sexies. Alluvione novembre 1994. Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti provinciali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 19/10/1996 - Euro 300.619,45 sul Cap. 24095/2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi



Codice 25.2

D.D. 29 maggio 2002, n. 720

**L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Finanziamento a favore della Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza di ulteriori interventi a carattere idrogeologico e impegno della relativa spesa di Euro 273.722,15 (Cap. 24301/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 29 maggio 2002, n. 721

**L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Groscavallo - Lavori di ricostruzione ponte di Bonzo - Importo Euro 21.691,19 + Euro 66.106,48**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 31 maggio 2002, n. 731

**Ripristino sezione di deflusso rio Vatti in località Cascine Vallanca in Comune di Merana. Determina di autorizzazione all'esecuzione dei lavori**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Merana ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati (che formano parte integrante della presente determinazione), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità del tratto interessato dai lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori atte-

stante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 31 maggio 2002, n. 732

**Alluvione autunno 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati. Euro 51.000.000,00 sul Cap. 24085/02**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 754

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ferrere. Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponticello sul rio Valle Battista. Contributo Euro 27.888,70 (L. 54.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 755

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Prali. Lavori di pronto intervento per ricostruzione tratto muro di sostegno lungo la strada comunale per fraz. Indritti. Contributo Euro 9.606,10 (L. 18.600.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 756

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valfenera. Lavori di pronto intervento per ripristino dei muri d'ala del ponte, sul rio Riccarello e disalveo di un tratto dello stesso. Contributo Euro 29.592,98 (L. 57.300.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 757

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Corio. Lavori di pronto intervento per consolidamento frana in località Rio Costa. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 758

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Valfenera - Lavori di pronto intervento per risanamento e consolidamento palazzo municipale sede uffici comunali. Contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 759

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Camerano Casasco - Lavori di pronto intervento per sistemazione edificio di proprietà comunale sede ufficio postale. Contributo Euro 20.658,30 (L. 40.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 760

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Costigliole D'Asti - Lavori di pronto intervento per ripristino cimitero capoluogo. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 761

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Costigliole D'Asti - Lavori di pronto intervento per ripristino sede municipale. Contributo Euro 25.822,84 (L. 50.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 762

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per ripristino scuole elementari case Ferraris. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 763

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Cassinascio - Lavori di pronto intervento per demolizione muro pericolante di sostegno, campo sportivo. Contributo Euro 15.493,71**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 764

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Castalbogione - Lavori di pronto intervento per ripristino edificio scolastico (sede municipale). Contributo Euro 15.493,71**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 765

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento Torre S. Marzano. Contributo Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 766

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Agliano Terme - Lavori di pronto intervento per cimitero servizi igienici. Contributo Euro 14.460,79**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 767

**Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per ripristino scuola M. B. Giuliani. Contributo Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 768

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Usseglio. Lavori di pronto intervento per esportazione materiale ligneo dall'alveo del torrente Stura in fraz. Piazzette. Contributo Euro 3.098,74**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 769

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Viù. Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità comunale (località Ficatera-Savagnengo, Trichera, Venera-Balma) ed attraversamento riale in località Pavaglio-na. Contributo Euro 4.854,70**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 770

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Parella. Lavori di pronto intervento per ripristino efficienza opere captazione acquedotto comunale. Contributo Euro 29.438,04**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 771

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Vigliano D'Asti. Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Valmontasca. Contributo Euro 15.493,71**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 772

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocca D'Arazzo. Lavori di pronto intervento per consolidamento edificio comunale vincolato. Contributo Euro 33.569,70**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 773

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Viale. Lavori di pronto intervento per ripristino transito lungo la strada comunale S. Rocco. Contributo Euro 15.493,71**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 774

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro. Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale del Castello. Contributo Euro 18.075,99**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 775

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Berzano San Pietro. Lavori di pronto intervento per indagini geognostiche e primi interventi urgenti per messa in sicurezza piazzale antistante chiesa parrocchiale sovrastante Via Baione. Contributo Euro 15.493,07**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 776

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Martino Canavese. Lavori di pronto intervento per installazione impianto di filtraggio per il ripristino della funzionalità dell'acquedotto comunale. Contributo Euro 92.962,25**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 777

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sparone. Lavori di pronto intervento per consolidamento muro d'ala e spalla sinistra ponte sul torrente Orco in Loc. Bisdonio. Contributo Euro 9.038,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 778

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Colombano Belmonte. Lavori di pronto intervento per installazione impianto di debatterizzazione a raggi U.V. a servizio acquedotto. Contributo Euro 41.316,55**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 779

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Isola D'Asti. Lavori di pronto intervento per ricostruzione attraversamento rio lungo la strada comunale per Bricco San Giovanni in loc. Lesche. Contributo Euro 7.746,85**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 780

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sparone. Lavori di pronto intervento per disaggi massi pericolanti e pulizia parete lungo il sentiero comunale in loc. "Oltre Pantonera". Contributo Euro 17.559,53**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 781

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monastero Bormida. Lavori di pronto intervento per ripristino transito lungo la strada comunale Pini-Santa Libera. Contributo Euro 16.784,85**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 782

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pont Canavese. Lavori di pronto intervento per demolizione masso pericolante a monte della borgata Giandrè. Contributo Euro 42.865,92**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 783

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Prarostino. Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali rio Ruata loc. Gobina, Via Massera dei Boschi ed altre strade danneggiate dalle piogge del Maggio 2000. Contributo Euro 68.688,77**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 784

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Incisa Scapaccino. Lavori di pronto intervento per ripristino muro di recinzione cimitero di borgo Villa. Contributo Euro 8.263,31**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 785

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ingria. Lavori di pronto intervento per ripristino strade comunali Bettassa-Oja e Ciuccia-Mombianco. Contributo Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 giugno 2002, n. 786

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocchetta Tanaro. Lavori di pronto intervento per ripristino condizioni di agibilità scuola media e palestra. Contributo Euro 42.607,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2002, n. 793

**L.R. n. 18/84 - Comune di Montaldo Bormida - Lavori di sistemazione strade comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 21.456,04**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 7 giugno 2002, n. 795

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - Corso d'acqua T. Varaita - Richiedente: Comune di Savigliano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Savigliano al taglio di piante nel Comune di Savigliano - corso d'acqua T. Varaita - loc. "Bosco della Varaitina" subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Comune di Savigliano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 giugno 2002, n. 796

**Autorizzazione idraulica n. 3961 per la realizzazione di scogliera in destra orografica sul Torrente Ermena in Comune di Vicoforte - Richiedente: Giuseppe Salvatico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta in epigrafe ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-



getto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la sistemazione idraulica non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 giugno 2002, n. 797

**Autorizzazione idraulica n. 3959 per la costruzione di opere per l'utilizzo della derivazione d'acqua dal Rio Piz in Comune di Pietraporzio - Richiedente: Idrogea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Idrogea con sede in Pinerolo via Montebello n. 17, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la sistemazione idraulica non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori

attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzare, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 giugno 2002, n. 798

**Autorizzazione idraulica n. 3978 per la posa di una condotta per lo scarico delle acque bianche sul Rio Bozzolo in Comune di Mondovì. Richiedente: Amm.ne Comunale di Mondovì**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Mondovì, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-matura di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mura-ture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-getto autorizzato unico responsabile dei danni eventual-mente cagionati;

- durante la sistemazione idraulica non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi tre, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza in-terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'ini-zio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-den-za fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclu-sione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassa-menti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'ob-bli-go del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto me-diante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizza-zione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrisponden-za ed immediatamente a monte e a valle del manu-fatto, che si renderanno necessarie al fine di garan-tire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzare, a cura e spese del

soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 giugno 2002, n. 799

**Autorizzazione idraulica n. 3977 per la sistemazione idraulica del Rio Garino in Comune di Farigliano. Richiedente: Amm.ne Comunale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Farigliano, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la sistemazione idraulica deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la sistemazione idraulica non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla sistemazione idraulica in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'alveo del rio Garino;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 10 giugno 2002, n. 804

**L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Molliia - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finan-**



**ziamento dei lavori di ripristino acquedotti comunali e servizio del Capoluogo e frazioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 giugno 2002, n. 805

**Evento sismico del 21/08/2000 - Art. 4 dell'Ordinanza n. 3084 del 28/09/2000. Erogazione contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari. Spesa di Euro 19.522,11 - Cap. 24290/2000**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di erogare ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'ordinanza ministeriale n. 3084 del 28/09/2000 un contributo mensile di L. 600.000.= per ulteriori periodi di autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanza sindacale di sgombero secondo le segnalazioni dei Comuni interessati;

2. di liquidare la somma di Euro 19.522,11 ai comuni di cui all'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

3. di autorizzare i comuni suddetti al pagamento del contributo per l'autonoma sistemazione alle famiglie evacuate i cui nominativi sono riportati nell'elenco allegato;

4. di prendere atto che alla spesa di Euro 19.522,11 si fa fronte con l'impegno n. 5806 del 30/11/2000 sul Cap. 24290/2000 di cui alla determinazione n. 1312 del 29/11/2000.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 giugno 2002, n. 806

**Alluvione novembre 1994 - L. n. 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 32.020,33**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 11 giugno 2002, n. 825

**Comune di Arquata Scrivia. Autorizzazione idraulica per la demolizione del guado sul Torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (AL) a valle ponte per Vocemola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Arquata Scrivia con sede in Piazza Bertelli n. 21, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatrici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le

operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 11 giugno 2002, n. 827

**Evento alluvionale autunno 2000. Comune di Trino  
- Variazione programmi precedentemente approvati**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione ai programmi precedentemente previsti con la D.D. n. 444 del 02/04/2001 e con la D.G.R. n. 2-3245 del 18/06/2001 relativamente al Comune di Trino, per un importo complessivo di Euro 284.051,29 da destinare ai lavori di "rifacimento completo di Viale F.lli Brignone e Largo Corsica";

- di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziati già assunti.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 11 giugno 2002, n. 830

**Domanda in data 13.5.2002 n. 833 del Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali (C.I.S.I.), relativa ad interventi urgenti per fronteggiare eventuale emergenza idrica 2002 con opere temporanee di prevenzione mediante esecuzione di n. 2 traverse in materiale d'alveo da realizzarsi lungo il Torrente Erro, nei Comuni di Terzo e Melazzo, Località Levato e Lavinello**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali (C.I.S.I.) a costruire n. 2 traverse provvisorie in inerte d'alveo compattato nel torrente Erro, nei comuni di Terzo e Melazzo, località Levato e Lavinello.

La presente determinazione è vincolata alle seguenti prescrizioni:

- le opere di cui sopra potranno essere realizzate solo nel caso in cui l'andamento della stagione meteorologica le rendesse necessarie ai fini dell'approvvigionamento dell'acquedotto comunale, da limitarsi comunque alla durata effettiva della carenza idrica, con l'obbligo di rimuovere il materiale accumulato in alveo non appena cessi l'emergenza;

- dovrà essere mantenuto un minimo di deflusso tramite filtrazione per le utenze poste a valle;

- i lavori avverranno senza asportazione di materiale lapideo dall'alveo demaniale e dovranno alterare il minimo indispensabile lo stato dei luoghi;

- nella movimentazione dei materiali in alveo, si dovrà avere cura di mantenere l'asse originario di deflusso delle acque, e sostanzialmente inalterata la naturalità dei tratti spondali;

- il piano di coronamento dovrà avere un profilo parabolico tale da garantire la tracimazione dell'acqua al centro dell'alveo.

Codesto Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali (C.I.S.I.) dovrà comunicare al Settore scrivente la data di inizio lavori.

La presente autorizzazione non esime dal richiedere ulteriori, eventuali autorizzazioni previsti dalla Legge.

La presente è soggetta a eventuali ordini di ripristino, salvo procedimento d'ufficio coi privilegi fiscali, ed è fatta con salvezza dei diritti del demanio e dei terzi, da rispettare pienamente sotto la completa responsabilità legale e finanziaria del Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali (C.I.S.I.).

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Una copia conforme all'originale, qui unita, dovrà essere tempestivamente restituita, datata e firmata per accettazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno



Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2002, n. 851

**Alluvione novembre 1994 - L. n. 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 51.645,69**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2002, n. 852

**Alluvione novembre 1994 - L. n. 35/95 - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati - Autorizzazione utilizzo economie Euro 56.810,26**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 13 giugno 2002, n. 853

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1833 - Comune di Cervatto - attraversamento sorgente Bonde e Rio Grattugge con condotta acquedotto comunale in Frazione Taponaccio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Cervatto ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/6/2003. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera racco-

mandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Cervatto dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Società dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc....).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori per attraversamento della sorgente Bonde e Rio Grattugge con la condotta dell'acquedotto comunale frazione Taponaccio in comune di Cervatto.

Ad avvenuto ottenimento da parte del comune concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione

amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 13 giugno 2002, n. 854

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1840 - Ditta Collivasone Carlo e Falletti Maria - costruzione di tratti di difesa sponale lungo il torr. Marchiazza a protezione porzioni di aree in Comune di Rovasenda**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Collivasone Carlo e Falletti Maria ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovranno essere tagliate le piante d'alto fusto presenti in sponda sinistra entro la fascia di rispetto di cui all'art. 96 lett. F) del R.D. 25/7/1904 n. 523;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/6/2003. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Collivasone Carlo e Falletti Maria dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e che le piante in sponda sinistra sono state abbattute come prescritto nella presente autorizzazione;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc.... D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di realizzazione di tratti di difesa sponale lungo il torr. Marchiazza a protezione di porzioni di aree in Comune di Rovasenda.

Ad avvenuto ottenimento da parte del comune concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale

Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 13 giugno 2002, n. 855

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1841 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - L.E. a 15 kv. staffata ai manufatti dei ponti interferente con il Rio Rivacco e Rio di Quarola in loc. Vintebbio nel Comune di Serravalle Sesia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà essere richiesta debita autorizzazione all'Ente proprietario dei ponti;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/6/2003. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490 del 29/10/1999, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. a 15 Kv. in cavo staffato ai manufatti dei ponti interferente con il Rio Rivacco e Rio di Quarola in Comune di Serravalle Sesia.

Ad avvenuto ottenimento da parte dell'Enel concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 17 giugno 2002, n. 859

**Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza Ministeriale int. n. 3090/2000 - Comune di Borgo Ticino - Variazione programmi precedentemente approvati**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 giugno 2002, n. 860

**Alluvione ottobre 2000 - Comune di Antrona Schieranco - Variazione programmi precedentemente approvati**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 giugno 2002, n. 861

**Alluvione novembre 1994 - Programma interventi di completamento opere e monitoraggi geognostici ai sensi del D.L. n. 691/94 convertito con L. n. 35/95**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il finanziamento degli interventi di completamento resi necessari a seguito dell'alluvione del novembre 1994 da realizzarsi a cura degli Enti interessati ai sensi dell'art. 6 del D.L. 691/94 convertito con L. n. 35/95, così come analiticamente indicato negli elenchi (allegato A e allegato B) che fanno parte integrante del presente provvedimento;

2) di stabilire che al citato finanziamento si fa fronte con mutui a totale carico dello Stato da contrarsi direttamente dagli Enti interessati ai sensi delle norme indicate al punto precedente, precisando che le risorse sono reperite tra le somme ancora disponibili alla voce "Comuni vari" di cui alla D.G.R. 250-44376 del 27/03/1995 per movimenti franosi relativamente alle province di Asti, Cuneo e Torino;

3) di dar mandato al Settore OO.PP. di richiedere agli Enti beneficiari che nei provvedimenti di approvazione dei soggetti riconfermino espressamente il nesso di causalità con l'evento alluvionale del novembre 1994.

Il Dirigente responsabile  
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 18 giugno 2002, n. 867

**Autorizzazione idraulica n. 3975 per il ripristino della copertura ad arco sul torrente Lurisia in Comune di Roccaforte Mondovì - richiedente: Geom. Claudio Castellino, Amministratore protempore del condominio "Residence delle Fonti"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Geom. Claudio Castellino indicato in epigrafe ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere



stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 19 giugno 2002, n. 868

**L. n. 61/98, art. 23 e L. n. 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Pagamento acconto relativo ai lavori di ricostruzione ponti provinciali e comunali danneggiati. Euro 1.048.738,64 - Cap. 24217/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di erogare a favore degli Enti interessati, a titolo di acconto dei rispettivi lavori finanziati a seguito dell'alluvione 1994 ai sensi della L. n. 438/95 art. 1 sexies e L. n. 61/98 art. 23, le somme indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

Art. 2) di far fronte al pagamento della complessiva somma di Euro 1.048.738,64 sull'impegno n. 7757/2001 - Cap. 24217/201.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 19 giugno 2002, n. 869

**L. n. 61/98, art. 23 e L. n. 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Amministrazione Provinciale di Cuneo. Pagamento acconto relativo ai lavori su S.P. n. 3 Baraccone - Rondò di Neive - Ponte sul**

**Fiume Tanaro in Castagnito. Euro 247.899,31 - Cap. 24127/2000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 19 giugno 2002, n. 871

**Autorizzazione idraulica n. 3967 - Realizzazione di un consolidamento delle fondazioni alle difese spondali esistenti sul T. Lurisia in comune di Roccaforte Mondovì Loc. Giovannini - Richiedente: Ditta Elcom Snc -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Elcom Snc con sede in Roccaforte Mondovì ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi tre, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-



giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 20 giugno 2002, n. 873

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3989 - Comune di Sampeyre - Corso d'acqua Rio Rore - Richiedente: Comunità Montana Valle Varaita, con sede in Piazza della Vittoria n. 40, Sampeyre - Lavori di realizzazione opera di captazione, sul Rio Rore nel Comune di Sampeyre, per vasca antincendio mobile**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Varaita, con sede in Piazza della Vittoria, 40 Sampeyre - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-matura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare piena-

mente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 876

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Dronero - Progetto per lavori di ripristino scogliera protezione fognatura e consolidamento strada Borgata Ruata Prato e Canale Marchisa. Finanziamento di Euro 25.822,84 - Lire 50 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino scogliera protezione fognatura e consolidamento strada Borgata Ruata Prato e Canale Marchisa nel Comune di Dronero (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- per l'intervento B (realizzazione di solettone nei pressi della pista ciclabile) sia prevista un'opera di ingegneria naturalistica per la protezione della scarpata a valle dell'intervento, mentre in fase di progettazione esecutiva siano effettuate le necessarie verifiche di stabilità della struttura in c.a. in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, 3 c.;

- per l'intervento C (ripristino scogliera a protezione fognatura a valle del depuratore) sia previsto un risvolto della scogliera verso monte di lunghezza adeguata, in modo che una futura evoluzione planimetrica dei corsi d'acqua consenta una confluenza obliqua, evitando un'immissione ortogonale del torrente Roccabruna nel Maira;

- preso atto che l'importo complessivo del progetto è inferiore a 516.456,90 Euro, le spese generali ammesse a contributo devono essere contenute nel limite massimo del 15%, eventuali aggiunte possono essere sostenute dall'Amministrazione Comunale.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 877

**Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Cartignano - Progetto per opere di ripristino strade Copetto e Sperone-Grangia e sistemazione ponte di strada Chiabrieria, difese spondali Rio Moschieres e Torrente Maira. Importo Euro 111.038,23 - Lire 215 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per opere di ripristino strade Copetto e Sperone-Grangia e sistemazione ponte di strada Chiabrieria, difese spondali Rio Moschieres e Torrente Maira nel Comune di Cartignano (Cn) con la seguente prescrizione:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1917 art. 7, 3 c.;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 878

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Melle - Progetto per lavori di difesa spondale lungo il Rio Melle - Finanziamento di Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di difesa spondale lungo il Rio Melle nel Comune di Melle (Cn) con la seguente prescrizione:

- preso atto che l'importo complessivo del progetto è inferiore a 516.456,90 Euro, le spese generali

ammesse a contributo devono essere contenute nel limite massimo del 15%, eventuali aggiunte possono essere sostenute dall'Amministrazione Comunale;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 879

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Rocca De Baldi - Progetto per lavori di sistemazione idraulica e sponale nell'alveo del Torrente Pesio località Ponte S.P. n. 120 Ripa Donne Basse di Faramello. Finanziamento di Euro 19.108,91 - Lire 37 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idraulica e sponale nell'alveo del Torrente Pesio località Ponte S.P. n. 120 Ripa Donne Basse di Faramello nel Comune di Rocca De Baldi (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- Il piano superiore della berma di fondazione delle scogliere previsto a progetto sia approfondito in modo da risultare ad una quota inferiore di 0,50 m rispetto al fondo alveo;

- i pali pilota a sostegno delle previste palificate semplici siano infissi per una lunghezza non inferiore a metri 1,50.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 880

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Ordinanza n. 3051 del 31.03.2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale in frana a protezione della caduta di massi sul piano viabile sulla S.P. n. 154 da Ponte di Nava e Viozene - Finanziamento di Euro 258.228,45 - Lire 500 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale in frana e di protezione della caduta di massi sul piano viabile sulla S.P. n. 154 da Ponte di Nava a Viozene nel Comune di Ormea (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- relativamente all'intervento n. 7 (demolizione della galleria) si sottolinea l'importanza che in fase di progettazione esecutiva sia approfondito ed ampliato lo studio geologico strutturale dell'ammasso roccioso al fine di verificare la stabilità del previsto fronte di scavo ed il suo fattore di sicurezza in accordo con quanto previsto dal D.M. 11.3.1988;

- alla luce delle risultanze di tale studio siano previsti ed approfonditi gli aspetti connessi alla definizione delle opere di riqualificazione del fronte di scavo, e in generale, dell'area interessata dall'allargamento della sede stradale, che dovrà contemplare, così come accennato negli elaborati di progetto, il mantenimento dell'ammasso roccioso verso valle che, ad intervento avvenuto, consenta la lettura del profilo originario del versante; tale progettazione esecutiva sia trasmessa direttamente al Settore Gestione Beni Ambientali per gli ulteriori adempimenti autorizzativi relativi specificatamente all'intervento 7.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2002, n. 881

**P.F. n. 3995 - Comune di Marmora - Corso d'acqua: Rio Marmora - Richiedente: Amministrazione Comunale di Marmora - Lavori di sistemazione idraulico-forestale del rio Marmora in Comune di Marmora ex L.R. 54/75**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Marmora con sede in Via Roma, 30 Fraz. Verneti - Marmora, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;



4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 21 giugno 2002, n. 882

**L. n. 61/98, art. 23 e L. n. 438/95, art. 1 sexies - Alluvione novembre 1994. Comune di Nizza Monferrato. Pagamento acconto relativo ai lavori di rifacimento del ponte Buccelli sul Torr. Belbo nel centro abitato di Nizza Monferrato. Euro 95.441,24 sul Cap. 24126/2001, Imp. 7755 - Euro 197.083,75 sul Cap. 24217/2001, Imp. 7757/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 25 giugno 2002, n. 891

**Autorizzazione idraulica n. 3973 per la realizzazione di una sottomurazione al muro portante il canale irriguo posto in sponda dx del torrente Pesio con sistemazione dell'alveo nei pressi della canalizzazione irrigua - Comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Consorzio irriguo Carabin-Monticello**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Carabin - Monticello con sede in Chiusa Pesio Fraz. Roncaglia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le modalità indicate nei disegni allegati alla domanda, che si restituiscono vistati da questo Settore, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 giugno 2002, n. 894

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Zinzasco o dell'Olmo in Comune di Roddi con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al manufatto - Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/85 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Zinzasco nel Comune di Roddi, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) prima della realizzazione dell'attraversamento, in corrispondenza del ponte dovranno essere effettuate le opportune verifiche idrauliche;

2) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

3) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

4) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 giugno 2002, n. 895

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Plaustra o Praosta nei Comuni di La Morra e Roddi e per un attraversamento del Torrente Talloria nei Comuni di Alba e La Morra con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al manufatto - Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/85 (Beni Ambientali) ad attraversare i corsi d'acqua denominati Rio Plaustra nei Comuni di La Morra e Roddi e Torrente Talloria nei Comuni di La Morra ed Alba nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) prima della realizzazione dell'attraversamento del Rio Plaustra, in corrispondenza del ponte dovranno essere effettuate le opportune verifiche idrauliche;

2) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

3) eventuali varianti agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

4) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 giugno 2002, n. 896

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Roburentello nei Comuni di Roburent e Montaldo Mondovì con linea elettrica aerea MT a 15 kV - Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/85 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Roburentello nei Comuni di Roburent e Montaldo Mondovì, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 giugno 2002, n. 897

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Torrente Corborant in Comune di Vinadio con linea elettrica bt a 0.220/0.380 in cavo staffato al ponte - Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/85 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Corborant nel Comune di Vinadio, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 giugno 2002, n. 904

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - (Comune di Limone Piemonte) - Progetto per lavori di ricostruzione muri di controripa e sottoscarpa sulla S.P. n. 44 nel Tronco: S.S. 20 - Limonetto. Finanziamento di Euro 103.291,37 - Lire 200 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ricostruzione muri di controripa e sottoscarpa sulla S.P. n. 44 Tronco: S.S. 20 - Limonetto nel Comune di Limone Piemonte (Cn) con la seguente prescrizione:

- In fase di esecutivo sia opportunamente valutata la necessità di realizzare i pali di fondazione e la loro lunghezza in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 giugno 2002, n. 906

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Dogliani - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio San Giorgio. Finanziamento di Euro 87.797,67 - Lire 170 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio San Giorgio nel Comune di Dogliani (Cn) con la presente prescrizione:

- Si invita il Comune ad eseguire periodicamente degli interventi di manutenzione per l'asportazione dell'eventuale materiale solido depositato a monte della briglia a pettine prevista in progetto.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 giugno 2002, n. 907

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Melle - Progetto per lavori di difesa spondale strada comunale Via Aprico. Finanziamento di Euro 72.303,96 - Lire 140 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di difesa spondale comunale Via Aprico nel Comune di Melle (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- il piano superiore della berma di fondazione della scogliera in progetto sia approfondito in modo da risultare ad una quota inferiore di 0,50 m dal fondo alveo;

- la scogliera sia immersa a monte della sponda esistente;

- sia trasmessa una planimetria con indicata la destinazione del materiale di disalveo e siano forniti chiarimenti in merito al suo utilizzo;

- preso atto che l'importo complessivo del progetto è inferiore a 516.456,90 Euro, le spese generali ammesse a contributo devono essere contenute nel limite massimo del 15%, eventuali aggiunte possono essere sostenute dall'Amministrazione Comunale.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 27 giugno 2002, n. 908

**Alluvione ottobre 2000 - Comune di Fenestrelle - Variazione programmi precedentemente approvati**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 27 giugno 2002, n. 909

**Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza n. 3090/18.10.2000 e s.m.i. - Variazione ai programmi precedentemente approvati a favore del Comune di S. Germano Chisone**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 27 giugno 2002, n. 910

**Legge 365/2000, art. 7 bis, comma 7 - Contributi per trasferimento abitati a seguito di eventi calamitosi successi in conseguenza dell'alluvione del novembre 1994**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 28 giugno 2002, n. 912

**Autorizzazione idraulica n. 3959 per la realizzazione di impianto idroelettrico (opera di presa, condotta, canalizzazioni) con captazione dal F. Tanaro in Comune di Ormea loc. Ponte di Nava - Richiedente: River Energy S.r.l.**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta River Energy S.r.l. con sede in Ormea ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revo-

ca della presente autorizzazione nel caso interven-  
gano variazioni delle attuali condizioni del corso  
d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere  
stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il  
buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici,  
fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamen-  
te sotto la personale responsabilità civile e penale  
del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione  
regionale ed i suoi funzionari sollevati ed in-  
denni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi  
e risponderà di ogni pregiudizio o danno che do-  
vesse derivare ad essi in conseguenza della presente  
autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei la-  
vori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione neces-  
saria ai sensi delle vigenti leggi in materia (conces-  
sione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985  
- vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo  
idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'oc-  
cupazione del sedime demaniale per la realizzazione  
dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedi-  
mento concessorio al fine della regolarizzazione  
amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree  
demaniale in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ri-  
corso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-  
bunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale  
Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo  
le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 28 giugno 2002, n. 913

**Polizia Fluviale n. 3988 - Costruzione nuovo im-  
pianto idroelettrico - Rio Torto in Comune di Verzuolo - Società Genera 2 S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società  
Genera 2 S.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella  
posizione e secondo le modalità indicate nei disegni  
allegati alla domanda, che si restituiscono vistati da  
questo Settore, e subordinatamente all'osservanza  
delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle  
prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna  
variazione potrà essere introdotta senza la preventi-  
va autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali  
scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per  
la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda,  
ove necessario, in prossimità delle opere di che  
trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessa-  
te dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accura-  
tamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-  
getto autorizzato unico responsabile dei danni even-  
tualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà es-  
sere causata turbativa al buon regime idraulico del  
corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi  
sei e pertanto i lavori in argomento dovranno esse-  
re eseguiti entro il termine sopraindicato, con la  
condizione che, una volta iniziati, dovranno essere  
eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospen-  
sioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga  
nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei  
lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a  
questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'ini-  
zio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire  
eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-  
denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè  
il nominativo del tecnico incaricato della direzione  
dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente  
dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori  
attestante che le opere sono state eseguite confor-  
memente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclu-  
sione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in  
ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-  
giamento o crollo) in relazione al variabile regime  
idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di  
eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassa-  
menti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'ob-  
bligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-  
ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto me-  
diante la realizzazione di quelle opere che saranno  
necessarie, sempre previa autorizzazione di questo  
Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizza-  
zione di questo Settore, dovrà mettere in atto le  
operazioni di manutenzione ordinaria e straordina-  
ria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispon-  
denza ed immediatamente a monte e a valle del  
manufatto, che si renderanno necessarie al fine di  
garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare  
modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del  
soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca  
della presente autorizzazione nel caso interven-  
gano variazioni delle attuali condizioni del corso  
d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere  
stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il  
buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto  
un progetto esecutivo delle strutture corredato di  
verifica statica ed idraulica di tutte le opere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici,  
fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamen-  
te sotto la personale responsabilità civile e penale  
del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione  
regionale ed i suoi funzionari sollevati ed in-  
denni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi  
e risponderà di ogni pregiudizio o danno che do-  
vesse derivare ad essi in conseguenza della presente  
autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei la-  
vori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione neces-  
saria ai sensi delle vigenti leggi in materia (conces-  
sione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985  
- vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo  
idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ri-  
corso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-  
bunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale



Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R..

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 luglio 2002, n. 917

**Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Scagnello) - Progetto per lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Mongia lavori di completamento al km. 13+250 sulla S.P. n. 1434 Mongia-Scagnello (Bagnasco-Scagnello Bivio S.P. n. 34) - Importo Euro 143.500,00 - Lire 277.800.000**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto per lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Mongia lavori di completamento al km. 13+250 sulla S.P. n. 1434 Mongia-Scagnello (Bagnasco-Scagnello Bivio S.P. n. 34) nel Comune di Scagnello (Cn) con la presente prescrizione:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, 3 c.;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 luglio 2002, n. 918

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cuneo - Progetto per interventi di difese spondali a protezione del territorio comunale Torrente Gesso - Località Boschetto. Importo di Euro 253.063,88 - Lire 490 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto per interventi di difese spondali a protezione del territorio comunale Torrente Gesso-Località Boschetto nel Comune di Cuneo con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le indicazioni della nota prot. n. 1498 del 20/06/2002 inviata dal Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Alessandria;

- in fase di progettazione esecutiva siano motivati analiticamente i costi aggiuntivi per la sicurezza;

- l'estradosso della struttura di fondazione delle scogliere in progetto sia approfondito ad almeno 50 cm dal fondo alveo;

- in fase di esecutivo sia effettuata contabilità disgiunta al fine di separare il finanziamento della Regione Piemonte (Euro 90.517,10) da quello dell'amministrazione Comunale (Euro 162.546,78).

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 2 luglio 2002, n. 923

**Autorizzazione idraulica n. 1152 per lavori di manutenzione e ripristino officiosità delle sezioni del rio Sabbione, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 27 - Comune di Rocchetta Palafea (AT). Richiedente: Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida" residente in via Roma n. 8 Roccaerverano (provincia di Asti) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il com-



mittente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 2 luglio 2002, n. 926

**Alluvione autunno 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Boccioleto - Autorizzazione utilizzo economie Euro 9.292,14 (L. 17.992.098.=)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 2 luglio 2002, n. 927

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Casteldelfino - progetto per lavori di realizzazione scogliera a difesa depuratore comunale. Finanziamento di Euro 10.329,14 - Lire 20 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di annullare la determina dirigenziale n. 875 del 21.06.2002 per mero errore materiale;

2) di approvare il progetto per lavori di realizzazione scogliera a difesa depuratore comunale nel Comune di Casteldelfino (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- la scogliera sia opportunamente immorsata a monte;

- il piano superiore della berma di fondazione sia posto ad una quota inferiore di almeno 0,50 m dal fondo alveo;

- in fase esecutiva siano effettuate le verifiche di stabilità dell'opera.

3) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs 490/99 e del R.D. 523/04;

4) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 3 luglio 2002, n. 932

**Autorizzazione idraulica n. 3996 per la costruzione di opere di difesa e sistemazione idraulica del Rio Preit in comune di Canosio - Richiedente: Amministrazione Comunale di Canosio -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Canosio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, e se necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi otto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 3 luglio 2002, n. 934

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno Km. 12+500 (loc. Madonna) (Importo L. 400.000.000=) e ricostruzione muri di controripa al km. 5+500 e km. 6+400 (Importo L. 200.000.000=). Importo progetto: L. 540.000.000=. Importo finanziamento: L. 600.000.000=**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ricostruzione S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno Km. 12+500 (loc. Madonna) e ricostruzione muri di controripa al km. 5+500 e km. 6+400, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di L. 540.000.000= così suddiviso:

a) Per lavori di cui per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L. 22.127.901	L. 442.558.022
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per I.V.A. lavori (20%)	L. 88.511.604
Per spese tecniche	L. 4.425.580
Per espropri e servitù	L. 4.500.000
Per arrotondamenti	L. 4.794
Sommano	L. 97.441.978
Totale	L. 540.000.000

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) il reinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 luglio 2002, n. 935

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di modifica all'opera di presa sul rio Bagnone in Comune di Loreglia (VB). Ditta: Enel Green Power**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Green Power con sede in Pisa ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il com-

mittente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 luglio 2002, n. 936

**R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Edison S.p.A.. Lavori di sfangamento del bacino dell'opera di presa sul Torrente Anza con asportazione di materiale litoide in Comune di Ceppo Morelli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Edison S.p.A. con sede in Bolzano ad eseguire i lavori di asportazione di materiale litoide dal torrente Anza in Comune di Ceppo Morelli finalizzato al ripristino ed alla conserva-



zione della funzionalità dell'opera di presa regolata da apposito disciplinare concessorio del Ministero dei Lavori Pubblici alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla domanda in data 19/12/2001 inerenti l'asportazione del materiale.

#### Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerente sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona copertura dalle piane ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituite in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

#### Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formarsi accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

#### Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 50 lavorativi decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato a questo Settore e per conoscenza all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Ceppe Morelli, al Comando Stazione Carabinieri di Bannio Anzino, al Comando GG.FF. di Domodossola, al Corpo Forestale dello Stato di Verbania ed alla Comunità Montana Monte Rosa, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed esclusivo giudizio senza che il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

#### Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza

indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

#### Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanate in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto da terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

#### Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficio e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

I Sindaci dei Comuni nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

#### Art. 7

L'asportazione del materiale litoide dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Escavatore CAT 330 telaio 5LR00187
2. Motopala gommata CAT 950F targato NO AA 747
3. Autocarro Mercedes 2635 targato NO 694872
4. Autocarro Mercedes 3340K targato BH 980 CV
5. Autocarro Mercedes 2635K targato NO 779390
6. Autocarro Mercedes 2644K targato AY 823 MZ
7. Autocarro Scania CV 143 targato VB 005548
8. Autocarro Mercedes 3544K targato AR 256 YB
9. Autocarro Mercedes 4143K targato BG 619 DR

#### Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.



## Art. 9

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

## Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dai lavori.

## Art. 11

L'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore agli attuali Euro 4,44.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi il Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 luglio 2002, n. 937

**R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: L.I.MO.TER. Costruzioni Generali S.r.l.. Lavori di asportazione materiale litoide per il ripristino delle sezioni di deflusso dei rii Molini, Anzola e Ogliastra nei Comuni di Premosello Chiovenda, Anzola d'Ossola e Beura Cardezza**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli riguardi idraulici, la Ditta L.I.MO.TER. S.r.l., con sede in S. Giacomo Vercellese (VC) ad eseguire i lavori di asportazione di

materiale litoide dai rii Molini, Anzola e Ogliastra per il ripristino delle sezioni di deflusso comportanti l'asportazione di mc. 6.856,00 di materiale litoide, alle condizioni sotto elencate e secondo quanto previsto nel progetto allegato all'istanza.

## Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerente sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona copertura dalle piane ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituite in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

## Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formarsi accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

## Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 33 lavorativi decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato a questo Settore e per conoscenza all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'Amministrazione Provinciale, ai Comuni di Premosello Chiovenda, Anzola d'Ossola e Beura Cardezza, al Comando Stazione Carabinieri di Premosello Chiovenda e Domodossola, al Comando GG.FF. di Domodossola, al Corpo Forestale dello Stato di Verbania ed alla Comunità Montana Valle Ossola, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed esclusivo giudizio senza che il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

## Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza

indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

#### Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanate in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto da terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

#### Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficio e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

I Sindaci dei Comuni nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

#### Art. 7

L'asportazione del materiale litoide dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Autocarro DAF Trucks AD85XC targato BH 250 CY
2. Autocarro Mercedes Benz AG 2635 targato AD 358 LC
3. Autocarro Mercedes Benz 2636 targato VC 475737
4. Escavatore Fiat Hitachi SPA FH 220 targato 22T0068A
5. Escavatore Fiat Hitachi EX 2356 MT targato 205TM0191
6. Autocarro Iveco 330/36 targato VC 627745
7. Autocarro Iveco 330/36 targato AB 680 MX
8. Autocarro Iveco 380 targato AC 565 GW
9. Autocarro Iveco 380 targato AC 566 GW
10. Autocarro Iveco M. 380 E targato AM 067 RY
11. Autocarro Iveco M. 380 E targato AM 069 RY
12. Autocarro Iveco m. 380 E targato AM 070 RY

#### Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

#### Art. 9

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

#### Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dai lavori.

#### Art. 11

L'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore agli attuali Euro 4,44.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi il Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 luglio 2002, n. 940

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idraulica rio Bernasco su s.p. di Cheggio importo L. 20.000.000= - Lavori di sistemazione idraulica rio Loranco in prossimità ponte delle Vacche - Importo L. 15.000.000= Importo complessivo L. 35.000.000= pari a Euro 18.075,98=**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il progetto dei Lavori di sistemazione idraulica rio Bernasco su s.p. di Cheggio e di sistemazione idraulica rio Loranco in prossimità Ponte delle Vacche in Comune di Antrona Schieranco dell'importo complessivo di L. 35.000.000.= pari a Euro 18.075,98 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	12.887,62
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	2.577,52
Per spese tecniche	Euro	1.933,14
Per IVA su spese tecniche	Euro	433,02
Per arrotondamenti	Euro	244,68
Sommano	Euro	5.188,36
Totale	Euro	18.075,98

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generali:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scossoni, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinter per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999, della L.R. n. 45/1989 e del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 5 luglio 2002, n. 941

**Intervento di manutenzione ordinaria del Torr. Orba in Comune di Ovada - Località Ghiaie**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare la Ditta Nord Scavi S.a.s., con sede in Ovada, ad estrarre dall'alveo idrico del torrente Orba in Ovada, 1.000 mc. (mille metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate.

Una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 954

**Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di sottomurazione pennello a monte Campo sportivo in Comune di Fabbria Curone, importo Euro 21.691,19=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di sottomurazione pennello a monte Campo sportivo, in Comune di Fabbria Curone, importo Euro 21.691,19= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole

espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 4369 del 5/06/2002.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 10734/19/19 del 6/06/2002 esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. Beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99 raccomandando la massima attenzione in fase di realizzazione degli interventi, nell'utilizzare tecniche costruttive, materiali e modalità esecutive da garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi delle leggi di tutela in epigrafe.

Demanda all'Amministrazione Comunale l'espressione dei pareri ai sensi della normativa di tutela Ambientale Paesaggistica da rilasciarsi in regime di subdelega di cui all'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i..

Si precisa che il parere rilasciato è da intendersi solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, per cui lo stesso non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Si ribadisce la competenza dell'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, a garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti; nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), compete all'Autorità Comunale accertare che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.

- Le tavole di progetto devono essere integrate nella stesura esecutiva con particolari costruttivi idonei alla realizzazione delle opere.

- Modificare all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto la dicitura a "corpo" con a "corpo e misura".

- All'art. 34 del Capitolato speciale d'appalto rivedere l'importo della penale, come stabilito dall'art. 117 del D.P.R. 554/99.

- All'art. 6 del Capitolato speciale d'appalto aggiungere una più completa descrizione delle opere (formazione e rimozione savanella).

- Integrare l'elenco prezzi con i prezzi nella loro descrizione completa.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
M. Forno

Codice 25.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 955

**Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino danni rete idrica comunale, in Comune di Costa Vescovato, importo Euro 32.020,27=**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino danni rete idrica comunale, in Comune di Costa Vescovato, importo Euro 32.020,27= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 4369 del 5/06/2002.

- Valutare l'opportunità di ancorare i plinti in c.a. con barre d'acciaio infisse e cementate nel substrato esistente (come suggerito nella relazione geologica);

- Prevedere dei fori nella parte inferiore dei pozzetti per evitare ristagni d'acqua;

- Citare nella relazione tecnica la normativa di riferimento della condotta in PVC rigido (norme U.N.I.);

- I chiusini in ghisa dei pozzetti, se collocati nella sede stradale, devono essere "classe D400";

- Eliminare nell'elenco prezzi le voci non comprese nel computo metrico estimativo;

- Nella tabella 1 del Capitolato speciale d'appalto indicare l'incidenza percentuale delle lavorazioni riferite all'ammontare complessivo dell'intervento, come previsto dall'art. 45 comma 6 del D.P.R. 554/99;

- All'art. 18 del capitolato speciale d'appalto correggere i documenti che fanno parte del contratto come previsto dall'art. 110 del D.P.R. 554/99;

- All'art. 34 del Capitolato speciale d'appalto correggere la penale come stabilito dall'art. 117 del D.P.R. 554/99;

- Nel capitolo 10 del Capitolato speciale d'appalto manca l'articolo relativo alle modalità d'esecuzione del tratto aereo della condotta;

- Gli eventuali oneri per la sicurezza (progettazione ed esecuzione) previsti dal DLGS. 494/96, devono essere computati entro il 15% delle spese tecniche.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 956

**Approvazione ed autorizzazione lavori di ricostruzione str. comunale Valle Squaneto sul Rio Priero, in Comune di Pareto, importo Euro 36.151,98=**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*



1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ricostruzione str. Com.le Valla Squaneto sul Rio Priero, in Comune di Pareto, importo Euro 36.151,98 in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni.

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 4369 del 5/06/2002.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 10726/19/19.20 del 6/06/2002 esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. Beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99 raccomandando la massima attenzione in fase di realizzazione degli interventi, nell'utilizzare tecniche costruttive, materiali e modalità esecutive da garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi delle leggi di tutela in epigrafe.

Demanda all'Amministrazione Comunale l'espressione dei pareri ai sensi della normativa di tutela Ambientale Paesaggistica da rilasciarsi in regime di subdelega di cui all'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i..

Si precisa che il parere rilasciato è da intendersi solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, per cui lo stesso non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Si ribadisce la competenza dell'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, a garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti; nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), compete all'Autorità Comunale accertare che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.

- Le spese tecniche e generali individuate nel quadro economico dovranno essere ricondotte entro il 15% dei lavori a base d'asta.

- Venga depennato all'art. 17 del Capitolato speciale d'appalto il Comma 24 ed il Comma 32.

- Adeguare l'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto all'art. 19 Comma 4 della L. 109 e s.m.i. (appalto a corpo o corpo e misura).

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 957

**Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Ca' Bella, importo Euro 11.362,05=**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Ca' Bella, in Comune di Dernice, importo Euro 11.362,05= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni.

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 4369 del 5/06/2002.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 10735/19/19.20 del 6/06/2002 esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. Beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99 raccomandando la massima attenzione in fase di realizzazione degli interventi, nell'utilizzare tecniche costruttive, materiali e modalità esecutive da garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi delle leggi di tutela in epigrafe.

Demanda all'Amministrazione Comunale l'espressione dei pareri ai sensi della normativa di tutela Ambientale Paesaggistica da rilasciarsi in regime di subdelega di cui all'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i..

Si precisa che il parere rilasciato è da intendersi solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, per cui lo stesso non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Si ribadisce la competenza dell'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, a garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti; nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), compete all'Autorità Comunale accertare che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.

- Nelle spese tecniche, individuate nel quadro economico, dovrà rientrare il contributo previdenziale del 2%; il tutto dovrà quindi essere contenuto al massimo nel 15% dei lavori a base d'asta.

- Venga approfondita la quota di fondazione della scogliera e garantita la pezzatura minima prevista nella descrizione della voce corrispondente;

- Nel caso in cui l'appalto rimanga unicamente a corpo, le ore in economia previste dovranno rientrare in un'unica voce a corpo dettagliatamente descritta ed analizzata; parimenti la voce della scogliera dovrà essere uniformata a corpo; vengano di conseguenza previste le corrispondenti analisi;

- Le misure previste nell'analisi prezzi devono trovare corrispondenza negli elaborati grafici di progetto.

- Al Capitolo 2 Art. 6 punto V del Capitolato speciale d'appalto venga adeguata la descrizione dei massi alla voce di elenco prezzi, specificando che gli eventuali massi d'alveo non verranno retribuiti;

- Nel capitolato speciale d'appalto, capitolo 3 manca l'articolo relativo alla misurazione, valutazione e quantificazione dei lavori relativi alla scogliera;

- All'Art. 34 del Capitolato speciale d'appalto, aggiungere tavola 5 e quanto previsto dall'art. 110 del D.P.R. 554/99;

- All'art. 42 (pag. 33) del Capitolato speciale d'appalto, la penale va adeguata a quanto previsto dal D.G.R. n. 554/99;

- Venga evidenziato e computato l'importo da non assoggettare a ribasso d'asta relativo alla sicurezza dei lavori;

- Verificare e produrre copia dell'autorizzazione relativa alla fossa Imof in destra al T. Arzuola.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 958

**Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Casa Marco in Comune di Dernice, importo Euro 38.734,27=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino difesa spondale T. Arzuola e risagomatura Loc. Casa Marco, in Comune di Dernice, importo Euro 38.734,27= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni.

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 4369 del 5/06/2002.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 10738/19/19.20 del 6/06/2002 esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. Beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99 raccomandando la massima attenzione in fase di realizzazione degli interventi, nell'utilizzare tecniche costruttive, materiali e modalità esecutive da garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi delle leggi di tutela in epigrafe.

Demanda all'Amministrazione Comunale l'espressione dei pareri ai sensi della normativa di tutela Ambientale Paesaggistica da rilasciarsi in regime di subdelega di cui all'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i..

Si precisa che il parere rilasciato è da intendersi solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, per cui lo stesso non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune. Si ribadisce

la competenza dell'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, a garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti; nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), compete all'Autorità Comunale accertare che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.

- Il Comune deve rendere nota la destinazione del materiale da stoccare in sponda;

- Completare la tabella dell'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto con le categorie dei lavori;

- Venga giustificato l'importo utilizzato per la sicurezza da non assoggettare al ribasso d'asta;

- Venga rivisto il Capitolato speciale d'appalto nella sua generalità, in particolare art. 21 - pag. 16 - adeguamento penale;

- All'art. 25 specificare che il materiale è di proprietà demaniale;

- Eliminare l'art. 29 a pag. 24;

- Rivedere l'art. 28 in funzione del tipo d'appalto;

- Integrare il capitolato speciale d'appalto con articoli relativi ai lavori previsti in progetto (misurazione scavo ecc.);

- Nelle spese tecniche, individuate nel quadro economico, dovrà rientrare il contributo previdenziale del 2%; il tutto dovrà quindi essere contenuto al massimo nel 15% dei lavori a base d'asta.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2002, n. 961

**Delibera CIPE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Interventi per la lotta agli incendi boschivi. Realizzazione di punti acqua per l'azione di spegnimento con elicottero. Lavori di costruzione pozzetto di raccolta acqua nel torrente Sizzone in Comune di Maggiore (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori la costruzione di un pozzetto di raccolta acqua nel torrente Sizzone, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati, di cui si restituisce copia vistata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2002, n. 962

**Ente Fiera Lago Maggiore. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale in Comune di Arona, per l'organizzazione della manifestazione "Una Birra al Lido di Arona"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché l'Ente Fiera Lago Maggiore, possa occupare in maniera temporanea dal giorno 15 al giorno 29 Luglio 2002, l'area demaniale del Lago Maggiore in Comune di Arona, foglio 24 mapp. 24 per l'organizzazione della manifestazione "Una Birra al Lido di Arona".

L'area da occuparsi sarà di circa mq. 4200 come illustrato nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti, subordinatamente e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1) sull'area non dovranno essere realizzate opere fisse o modificate quelle esistenti;

2) l'Ente Fiera Lago Maggiore è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso

o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2002, n. 963

**Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di difesa spondale in sinistra del torrente Vevera in Comune di Arona (NO). Ditta: sig. Del Guasta Roberto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Del Guasta Roberto ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali allegati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà, in particolare, essere curata l'imposta di fondazione in modo che eventuali abbassamenti di fondo alveo non producano effetti negativi sull'intera struttura;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di mesi due e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2002, n. 964

**Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di difesa spondale in destra del torrente Vevera in Comune di Arona (NO). Ditta Sigg.re Pavesi Alida e Clelia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, le sig.re Pavesi Alida e Clelia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali allegati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- in fase esecutiva, dovranno essere verificate le condizioni di stabilità della fondazione e la potenziale tendenza al ribaltamento della tratta di muro esistente e non interessata dai lavori di consolidamento;

- dovrà, in particolare, essere curata l'imposta di fondazione in modo che eventuali abbassamenti di fondo alveo non producano effetti negativi sull'intera struttura;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di mesi due e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-



ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 10 luglio 2002, n. 966

**L.R. 54/1975 - Comune di Pettenasco. Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa abitato. Importo Euro 103.290,00 (L. 200.000.000)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idrogeologica a difesa abitato, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 4 novembre 2002, n. 8/FEM

**Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) - Chiarimenti applicativi**

*Agli Assessorati Regionali:*

*Ambiente, Qualità e Agricoltura  
C.so Stati Uniti, 21  
10128 Torino*

*Industria, Lavoro e Formazione  
Professionale, New Economy e  
Affari Internazionali  
Via Pisano, 6  
10152 Torino*

*Politiche per la Montagna,  
Foreste Beni Ambientali  
C.so Stati Uniti, 21  
10128 Torino*

*Sanità  
C.so Regina Margherita, 153 bis  
10122 Torino*

*Alle Associazioni dei Commercianti  
del Piemonte  
Loro sedi*

*Alle Aziende Sanitarie Locali del  
Piemonte  
Loro sedi*

*Alla Guardia di Finanza  
Comando Regionale di Torino  
Via R. Gessi, 5  
10136 Torino*

*Ai Nuclei Antisofisticazione e Sanità  
dell'Arma dei Carabinieri del Piemonte  
Loro sedi*

*Alle Province di:  
Alessandria  
Asti  
Biella  
Cuneo  
Novara  
Torino  
Verbano Cusio Ossola  
Vercelli  
Loro sedi*

alcun modo in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo nè attraverso diciture nè attraverso immagini".

La formulazione di tale norma necessita di un chiarimento, in quanto un'erronea correlazione tra il primo ed il secondo capoverso della disposizione potrebbe dar adito ad interpretazioni non pienamente coincidenti con l'intento del legislatore regionale.

Il primo capoverso della norma, infatti, nell'imporre che le confezioni dei prodotti contenenti, anche parzialmente, il tartufo, debbano riportarne la percentuale impiegata, disciplina gli obblighi relativi e tutti i prodotti che contengano, in tutto o in parte, tartufo. Il secondo capoverso della norma, al contrario, riguarda solo i prodotti contenenti esclusivamente aromi, sancendo per questi ultimi la non evocabilità in etichetta del nome "tartufo". Dal combinato disposto del primo e del secondo capoverso della norma, pertanto, si evince che la non evocabilità in etichetta del nome "tartufo" deve essere limitata a quei prodotti che contengano solo ed esclusivamente aromi.

Diversamente, se il secondo capoverso dalla norma si riferisse ai prodotti contenenti anche il tartufo, oltre agli aromi, si arriverebbe a sancire per questi ultimi prodotti la non evocabilità in etichetta del nome tartufo né attraverso diciture né attraverso immagini, preclusione non prevista dal primo capoverso della norma che disciplina esplicitamente proprio i prodotti contenenti anche parzialmente tartufo, quali quelli contenenti tartufo e aromi.

Il Presidente  
Enzo Ghigo

L'articolo 14 della legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 21 marzo 2002, n. 12, stabilisce, testualmente, che "Le confezioni di prodotti contenenti, anche parzialmente, il tartufo devono riportarne la percentuale impiegata. I prodotti contenenti aromi non possono evocare in

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ricorso n. 74 depositato il 15 ottobre 2002. Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della L.R. Piemonte n. 20/2002**

Ricorso n. 74 depositato il 15 ottobre 2002 del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato in Roma

contro

Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, con sede in Torino per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della L.R. Piemonte 5 agosto 2002 n. 20, pubblicata nel B.U.R. 8 agosto 2002 n. 32.

La legge regionale Piemonte 5 agosto 2002 n. 20, pubbl. nel B.U.R. 8 agosto 2002 n. 32 suppl. n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2002) così, in particolare dispone:

art. 1: "1. A decorrere dall'anno 2001 l'Agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici, istituita con legge 9 ottobre 2000 n. 285 (interventi per i giochi olimpici invernali "Torino 2006") è esonerata dal versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

2. L'Agenzia è inoltre esonerata dagli obblighi contabili inerenti l'IRAP, quali la presentazione periodica delle dichiarazioni".

Art. 2: "1. A decorrere dal 1 gennaio 2003 sono esenti dal pagamento della tassa automobilistica regionale gli autoveicoli alimentati a gas metano già dotati di dispositivo per la circolazione con gas metano all'atto dell'immatricolazione e gli autoveicoli elettrici".

Art. 4: "1. Il termine per il recupero delle tasse automobilistiche dovute per l'anno 1999 alla Regione Piemonte è previsto entro il 31 dicembre 2002 viene prorogato al 31 dicembre 2003".

Siffatte disposizioni appaiono costituzionalmente illegittime, in riferimento ai parametri costituzionali in appresso specificati, e pertanto, ex art. 127 Cost. e sulla base della delibera 29 settembre 2002 del Consiglio dei Ministri (doc. 1), il Governo propone il presente ricorso, deducendo i seguenti

motivi

1. - Art. 1 L.R. n. 20/2002: violazione degli artt. 3 e 119, co. 2 - in relazione all'art. 117 co. 3 della Cost.

Va premesso che la disposizione contenuta nell'art. 1 della legge finanziaria 2002 della Regione Piemonte chiaramente non si correla alla previsione

di cui all'art. 10 co. 5 della L.S. n. 285/2000 (richiamata nel medesimo articolo), la quale si limita a prevedere la facoltà della Giunta Regionale Piemonte, in deroga all'art. 24 del D.leg. n. 446 del 1997, di disporre che gli ivi indicati proventi percepiti dal Comitato organizzatore dei giochi olimpici (di cui al co. 1 del precedente art. 1) "non concorrono alla determinazione della base imponibile" dello stesso Comitato, rilevante ai fini dell'irap.

L'or disposto "esonero" introdotto per legge, per di più con effetti retroattivi (dall'anno 2001), dell'Agenzia per i giochi olimpici - distinta persona giuridica di diritto pubblico, svolgente attività disciplinata dal diritto privato (art. 2 L.S. n. 285 cit.) - dalla imposta regionale sulle attività produttive nonché dall'osservanza dei relativi adempimenti formali o "contabili" costituisce pertanto il frutto di una "autonoma" iniziativa legislativa della Regione Piemonte la quale ha ritenuto di poter in tal modo esentare (o più esattamente escludere soggettivamente dal campo di applicazione dell'irap) l'Agenzia, eccettuandola dall'ambito dei soggetti passivi di tale tributo, tra i quali - altrimenti e pacificamente - la stessa rientra.

Ma così operando la Regione Piemonte ha chiaramente ecceduto i limiti costituzionali nel rispetto dei quali deve essere esercitata la propria potestà legislativa, incappando conseguentemente nella denunciata illegittimità costituzionale, in relazione ai parametri indicati in epigrafe.

Con riferimento all'art. 3 Cost - ed ai principi di uguaglianza e di ragionevolezza dal medesimo espressi - in armonia con il quale deve essere esercitata (anche) in materia tributaria la potestà legislativa regionale (art. 119, co. 2 Cost.) - appare invero discriminatoria ed arbitraria la introduzione (addirittura, nella specie, con effetti retroattivi) di un beneficio singolare a favore cioè di un solo soggetto, in irragionevole deroga alla regola generale dell'assoggettamento di tutti i soggetti che realizzano il medesimo presupposto dell'irap: tributo che colpisce, con carattere di realtà, non il reddito percepito ma un fatto economico costituito dal valore aggiunto, oggettivamente considerato, di ogni tipo di attività economica autonomamente organizzata, la quale costituisce il presupposto dell'imposta (art. 2 D.lgs n. 446, con l'ulteriore precisazione che la attività esercitata dalle società e dagli enti compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto del tributo), al cui pagamento è tenuta la generalizzata platea di soggetti passivi indicati nell'art. 3 dello stesso D.lgs., ivi compresi tutti gli enti anche pubblici. E del resto, in coerenza con tale impostazione sistematica si pone il ricordato co. 5 dell'art. 10 della L.S. n. 285/2000 che - sia pur per altro soggetto (Comitato coordinatore giochi olimpici) - non ne dispone in alcun modo la (possibile) esenzione da imposta, prevedendo invece che la G.R. possa disporre la non considerazione dei suoi proventi tra le componenti della base imponibile dell'irap, alla quale anche tale organismo permane comunque soggetto.

Con riferimento poi, all'art. 119, co. 2 Cost. - in relazione al precedente art. 117 co. 3 - non pare discutibile che la potestà legislativa concorrente della Regione a s.o. in materia tributaria deve essere esercitata nel rispetto e con l'osservanza dei principi fondamentali risultanti dalla legislazione statale nel quadro del necessario armonico coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, che

è unitario per lo Stato, le Regioni e gli enti locali, e nel quale si colloca con un ruolo fondamentale per la finanza regionale, in coerenza con le disposizioni sul federalismo fiscale, l'irap disciplinata dal D.lgs n. 446 del 1997, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 3, co. 143 e 144 della legge n. 662 del 1996.

In tale prospettiva, il principio fondamentale enucleabile dalla normativa statale che regola il tributo - in coerenza con la propria natura, struttura e funzione di prelievo reale operato sul valore aggiunto (netto) oggettivamente derivante dall'esercizio abituale di ogni tipo di attività economica organizzata, sia essa imprenditoriale che professionale, da chiunque svolta - è quello già rilevato della totalità e cioè generalità dei soggetti esercenti siffatta attività e in quanto tali individuati come soggetti passivi dell'imposta.

Ciò chiaramente ed inequivocabilmente si desume - in conformità con i principi di cui al co. 144 dell'art. 3 della legge delega n. 662 - in particolare, dall'art. 3 del D.lgs. n. 446 - correlato al precedente art. 2, secondo il quale anzi l'attività economica esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto di imposta - quale che sia la natura pubblica o privata degli stessi e quali che siano le finalità dai medesimi perseguite (salvo le espresse e tassative esclusioni di cui al co. 2 del medesimo art. 3): senza che alla Regione - cui pur spetta l'imposta (art. 15 D.lgs.) sia pur con una attribuzione in via transitoria allo Stato di quote del relativo gettito (art. 26 D.lgs. cit.) - sia consentito, ma anzi espressamente precluso (art. 24, co. 1, D.lgs.), il potere di modificare comunque la platea dei soggetti passivi tenuti al pagamento del tributo ed all'osservanza dei correlati adempimenti "formali", ivi comprese le dichiarazioni.

Nel disporre, con l'art. 1 in esame, l'"esonero" soggettivo (con efficacia retroattiva) della Agenzia per i giochi olimpici dall'obbligo di pagamento dell'irap e dall'osservanza dei connessi adempimenti formali quali le dichiarazioni, il legislatore piemontese, eccedendo i limiti della propria competenza, ha introdotto pertanto una norma che disattende i principi fondamentali in materia emergenti dalla legislazione statale, così incappando nel denunciato vizio di illegittimità costituzionale.

2. Art. 2 L.R. n. 20/2002: Violazione degli artt. 3 e 119, co. 2 - in relazione all'art. 117 co. 3 - della Cost.

Anche tale norma - che, come già ricordato, dispensa la esenzione da tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli alimentati a gas metano già dotati di dispositivo per la circolazione con tale gas "all'atto della immatricolazione", oltre che per gli autoveicoli elettrici - non si sottrae al vizio di illegittimità costituzionale in relazione ai parametri di cui in epigrafe.

Da un lato e con riferimento all'art. 3 Cost. la disposta esenzione permanente dalla tassa automobilistica (regionale) si sostanzia - in spregio ai principi di uguaglianza e di ragionevolezza - nell'esonero dalla relativa imposizione, in deroga alla regola generale della tassazione, per i soli possessori dei veicoli dotati, sin dall'atto della immatricolazione, di dispositivo di alimentazione per la circolazione a gas metano (oltre che di autoveicoli elettrici), senza che sia ravvisabile una logicamente ratio giustificativa di siffatta scelta legislativa di privilegio, neppure

re nella prospettiva di incentivare la produzione e l'acquisto di siffatti veicoli al fine di limitare l'impatto inquinante sull'ambiente: anche in tale ottica, invero, apparirebbe comunque irragionevolmente discriminatoria la limitazione del beneficio ai soli veicoli sin dall'origine dotati di impianto di alimentazione a gas metano con esclusione pertanto dei veicoli dotati di impianti (es. ecodiesel, a GPL) di pari o minor impatto inquinante e di quelli comunque conformi alle direttive CE sull'inquinamento, a partire dalla direttiva 91/441 CEE del Consiglio del 26 giugno 1991.

D'altro lato e con riferimento all'art. 119 co. 2, in relazione all'art. 117 co. 3 Cost., richiamato quanto si è sopra osservato al punto 1 in ordine ai limiti della potestà legislativa concorrente regionale in materia tributaria, la norma de qua - nell'introdurre la esenzione definitiva dalla tassa automobilistica per i veicoli ora indicati - si pone in difformità dai principi fondamentali della legislazione statale del settore, incentrata nella materia sulla previsione di riduzioni dell'imposta (cfr. ad es. art. 17, co. 4 L. n. 449 del 1997) od anche di esenzioni temporanee e condizionate della imposta stessa (art. 1 D.L. 8 luglio 2002 n. 138 conv. con legge n. 178 del 2002), senza peraltro ammettere o consentire una esenzione totale e permanente dalla tassa automobilistica in funzione delle caratteristiche dell'impianto di alimentazione, così come invece illegittimamente disposto con la denunciata norma regionale.

3. Art. 4 L.R. n. 20/2002: Violazione dell'art. 119 co. 2, in relazione all'art. 117 co. 3, e dell'art. 117 co. 2 lett. 1) Cost.

- Si è ricordato che con la norma ora in esame è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2003 del termine del 31 dicembre 2002 previsto per il "recupero" delle tasse automobilistiche regionali dovute per l'anno 1999.

Anche tale previsione normativa appare costituzionalmente illegittima.

In riferimento all'art. 119, co. 2, in relazione all'art. 117 co. 3 Cost., l'art. 4 in esame - nel riferirsi genericamente al "recupero" delle indicate tasse e prorogando di un anno il relativo termine in scadenza al 31 dicembre 2002 - appare chiaramente porsi in difformità rispetto al principio fondamentale enunciato nella legge statale 27 luglio 2000 n. 212 (le cui disposizioni sono definite testualmente come principi generali dell'ordinamento tributario, non derogabili con leggi speciali e comunque solo espressamente e in attuazione delle quali le Regioni a s.o. regolano le materie disciplinate dalla stessa legge: art. 1, co. 1 e 2), secondo la quale i termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati (art. 3, co. 3 cit. legge). La norma de qua eccede chiaramente, in quanto in contrasto con l'ora ricordato principio fondamentale posto alla legislazione statale concorrente, i confini nel quale poteva esercitarsi la potestà legislativa regionale.

In riferimento, poi, all'art. 117, co. 2 lett. 1) della Cost., che rimette alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, la materia dell'"ordinamento civile", non pare dubbio che, anche nel rapporto intersoggettivo con il contribuente, avente ad oggetto la pretesa creditoria tributaria, la disciplina delle cause di estinzione del diritto per mancato esercizio per il tempo determinato dalla legge (prescrizione) o entro il termine dalla stessa fissato (decadenza) è riservata esclusivamente alla legislazione statale, sen-



za che sia consentito al legislatore regionale -  
come invece ha fatto con la denunciata norma -  
modificarne il termine attraverso la previsione di  
una sua proroga rispetto a quello già previsto.

P.T.M.

si chiede che l'Ecc.ma Corte voglia dichiarare la  
illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della  
L.R. Piemonte 5 agosto 2002 n. 20.

Si produce la copia conforme della delibera (per  
estratto) Consiglio Ministri 29 settembre 2002.

Roma, 4 ottobre 2002

Giancarlo Mandò  
avvocato dello Stato

---

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali



- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.